

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 17 aprile 2026, n. 76  
**Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie nella Regione Puglia - 2026.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

#### VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 50 del 03/05/2024 di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario a valere sul bilancio autonomo regionale;
- la DDS n. 71 del 24/04/2025 di rinnovo degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario conferiti con determinazione dirigenziale n. 50 del 03/05/2024;
- la D.G.R. 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

#### PREMESSO CHE:

- con D.M. MiPAAF n. 4890 dell'8 maggio 2014 è stato istituito il Gruppo Difesa Integrata (GDI), nell'ambito dell'Organismo Tecnico Scientifico di produzione integrata (OTS);
- il GDI elabora, annualmente, i criteri e i principi generali delle Linee Guida Nazionali (LGN) relative alla difesa fitosanitaria e al controllo delle infestanti;
- le "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" della Regione Puglia, predisposte annualmente dall'Osservatorio Fitosanitario, si basano sulle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata elaborate annualmente dal GDI.

#### CONSIDERATO CHE:

Le citate "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" sono vincolanti per:

- l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;
- l'adozione della Difesa Integrata volontaria prevista dal D. Lgs 14 agosto 2012, n. 150;

tali norme costituiscono, inoltre, documento di riferimento per:

- Istituzioni Pubbliche e Scientifiche;

- Organismi di Certificazione impegnati nei controlli dei sistemi di produzione per la grande distribuzione organizzata, ecc.;
- Organizzazioni dei Produttori, Associazioni e Consorzi di gestione DOP, IGP;
- singole aziende agricole.

**PRESO ATTO:**

- dell'approvazione, in data 24 novembre 2025, delle Linee Guida Nazionali per la difesa integrata 2026 (LGNPI) dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF);
- che con nota Prot. n. 668459 del 11/12/2025, il MASAF ha attestato la conformità delle modifiche alle LGNPI/DI 2026 proposte dall'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia e riportate nel documento "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie – 2026", di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

**RITENUTO**

di dovere approvare il richiamato documento Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie – 2026 per adottarlo nel territorio regionale.

**VERIFICA AI SENSI DEL REG (UE) N. 2016/679 E DEL D. Lgs. 196/2003****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esito della valutazione di impatto di genere: neutro.

**ADEMPIMENTI CONTABILI****di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare il documento "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie – 2026" riportate nell'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale per adottarlo nel territorio regionale.

Il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato

nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Allegato A.pdf - 649ebc23e2ac51ba5ccb95e8064082ffebd5866f14f21ae259ee12dbcebf90c1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00074

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q."Disciplinari di difesa e di diserbo"  
Francesco Scirpoli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario  
Salvatore Infantino

ALLEGATO A



**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E**  
**AMBIENTALE**  
**SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**  
**BARI**

**NORME ECO-SOSTENIBILI PER LA DIFESA**  
**FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI**  
**DELLE COLTURE AGRARIE**  
**2026**



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE  
PRODUZIONE INTEGRATA

## INDICE

I - NORME GENERALI.....	6
1. Introduzione .....	6
II - NORME COMUNI DI COLTURA.....	8
1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione .....	8
2. Rodenticidi .....	8
3. Criteri adottati nella scelta dei prodotti fitosanitari .....	8
4. Sostanze attive di base, sostanze attive a basso rischio, microrganismi e feromoni.....	11
5. Smaltimento scorte.....	13
6. Uso delle trappole per il monitoraggio .....	13
6.1 Metodo da adottare per il monitoraggio degli elateridi.....	15
7. Vincoli da etichetta .....	16
8. Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020.....	16
9. Obblighi connessi con il controllo funzionale e con la regolazione strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari .....	17
10. Contaminazioni accidentali.....	18
11. Utilizzo di acaricidi.....	18
12. Miscele estemporanee (fungicidi).....	19
13. Miscele commerciali .....	19
15. Rispetto del limite massimo d'impiego del rame.....	19
16. Diserbo chimico delle infestanti in post raccolta di colture erbacee.....	19
III – ALLEGATI.....	20
Allegato I Impostazione e modalità di lettura delle schede per la “difesa integrata delle colture” e per il “controllo integrato delle infestanti delle colture”.....	20
1. Difesa integrata .....	20
2. Controllo delle infestanti.....	21
Allegato II Sostanze attive classificate come “Candidati alla sostituzione” ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (ss.mm.i.) .....	23

Allegato III Classificazione MoA .....	25
Meccanismi d'azione dei fungicidi disponibili per la difesa dai funghi patogeni (Classificazione FRAC modificata). <i>Aggiornamento al 18/11/2025</i> .....	25
Meccanismi di azione e siti di azione primari delle sostanze attive disponibili per la difesa da insetti e acari (Classificazione IRAC modificata). <i>Aggiornamento al 28/11/2025</i> .....	29
Meccanismo di azione dei diserbanti disponibili per il diserbo delle principali colture erbacee. <i>Aggiornamento al 28/11/2025</i> .....	32
Allegato IV Utilizzo del <i>Bacillus thuringiensis</i> .....	37
Allegato V Utilizzo di sostanze microbiologiche e degli ausiliari .....	44
IV – SCHEDE DI COLTURA PUGLIA 2026 .....	52

## Premessa

Le “Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie” indicano i criteri d’intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell’ottica di un minor impatto verso l’uomo e l’ambiente, consentendo di ottenere produzioni sostenibili.

Le presenti Norme sono state predisposte in conformità alle “Linee Guida Nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” approvate il 24/11/2025 dall’Organismo Tecnico Scientifico - Gruppo Difesa Integrata (GDI), istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n.4890 del 8.5.2014.

**Le presenti Norme si applicano a decorrere dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione della Regione Puglia.**

**Fino a tale data, si applicano le Norme approvate con precedente provvedimento regionale, tranne che per le sostanze attive per le quali siano, nel frattempo, venute meno le relative autorizzazioni all’impiego.**

Coerentemente con quanto disposto al punto 5.1 della norma SQNPI “Adesione, Gestione e Controllo”, nel caso in cui la coltura non sia prevista nel disciplinare della Regione di appartenenza può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della Regione confinante o, in mancanza anche di quest’ultimo, può essere adottata la scheda delle LGNPI facendo attenzione ad eventuali restrizioni della Regione di appartenenza.

Le “Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” sono state predisposte dal GDI tenendo conto di:

- Direttiva n. 128/09/UE relativa all’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a:
  - a. articolo n. 14, comma 1,2,3 e 4;
  - b. articolo n. 14, comma 5;
  - c. Allegato III;
- D. Lgs. n. 150 del 14/8/2012 con particolare riferimento:
  - a. all’Articolo 20, relativo al recepimento della Direttiva n. 128/09/UE;
  - b. all’Articolo 2 comma 4;

- D.M. del 22 gennaio 2014 relativo al PAN (Piano d’Azione Nazionale sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) con particolare riferimento al punto A.7.3 relativo alla difesa integrata Volontaria;
- Il Regolamento (CE) n. 1107/2009, e gli atti conseguenti, con particolare riferimento alla lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione di cui al Reg. 2015/408 dell’11/3/2015 successive modifiche. Elenco aggiornato su EU Pesticides database.  
<https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/start/screen/active-substances>

Inoltre si è tenuto conto di:

- Normativa fitosanitaria attualmente in vigore;
- Linee guida Nazionali 2025;
- Norme tecniche attualmente in uso da parte delle Regioni e valutate dal GDI stesso;
- Innovazioni tecniche recentemente messe a disposizione dalla ricerca pubblica e privata ed evoluzione della fitofarmacopea;
- delle indicazioni del FRAC, dell’IRAC e dell’HRAC e le indicazioni scientifiche acquisite sul territorio per la gestione delle resistenze ai prodotti fitosanitari.

Il documento finale si compone di:

I- NORME GENERALI

II- NORME COMUNI DI COLTURA

III- ALLEGATI

IV- SCHEDE DI COLTURA

- a. Norme tecniche per la difesa integrata delle colture;
- b. Norme tecniche per il controllo delle infestanti delle colture;
- c. Fitoregolatori.

## I - NORME GENERALI

### 1. Introduzione

Nello spirito di quanto richiamato in premessa, la difesa integrata si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va, quindi, riposta nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nel citato Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN.

In tal senso occorre tra l'altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l'adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

Sulla base dei principi generali richiamati nella "Premessa" vengono proposte delle specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti per ciascuna delle colture considerate.

Per quanto attiene alla difesa integrata, queste strategie vengono presentate sotto forma di schede, che riportano la dicitura “Difesa Integrata”, seguita dal nome della coltura. Per quanto attiene al controllo delle infestanti, queste strategie vengono presentate in tabelle, denominate “Controllo delle infestanti”.

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare, per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento n. 1107/09/CE:

«Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente traslucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è traslucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia).

Ad esempio, non rientrano nella tipologia di serre/coltura protetta le coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili.

In caso di eventi straordinari che determinino situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

Prima di autorizzare un uso o l'esecuzione di un trattamento in deroga, occorre verificare che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possano essere risolte adottando le strategie di difesa prevista dalle Norme tecniche regionali.

Le deroghe territoriali adottate dalle singole Regioni e PA devono essere tempestivamente trasmesse via e-mail a tutti i membri del GDI.

In caso di emergenze fitosanitarie definite dal Reg. (UE) 2016/2031 e dal Reg. (UE) 2019/2072, i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti (Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale) hanno effetto immediato anche sull'applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l'esigenza di ulteriori deroghe.

L'uso dei fitoregolatori è normato e regolamentato nel rispetto dei principi della produzione integrata ed è consentito ove dimostrata l'utilità e l'efficacia per il miglioramento della produzione. È ammesso solo l'uso delle sostanze attive presenti nelle specifiche schede.

Le norme tecniche di difesa integrata e controllo delle infestanti disciplinano l'impiego dei prodotti fitosanitari utilizzati durante il ciclo colturale e non trattano l'utilizzo dei prodotti fitosanitari nel

7

post-raccolta. Il post raccolta deve intendersi così come definito all'articolo 3 del Reg.1107/2009, ossia correlato agli utilizzi sulle derrate.

## II - NORME COMUNI DI COLTURA

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio Regionale, sono state predisposte norme tecniche per "La difesa integrata delle colture" e "Il controllo integrato delle infestanti". Tali norme vengono presentate in schede tecniche che sono state predisposte secondo le modalità riportate all'allegato I.

Normalmente, per ciascuna coltura è stata predisposta una singola scheda.

Qualora la gestione delle colture renda necessario adottare soluzioni diverse, sia nelle strategie di difesa che nella scelta dei prodotti, nelle schede sono state evidenziate tali differenze.

Nel caso in cui la gestione o la destinazione delle produzioni (es. colture in serra, Baby leaf, colture da seme) lo renda necessario, sono state predisposte differenti schede di difesa per la medesima specie.

Per tutte le colture considerate, vengono adottate le misure di seguito riportate.

### **1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione**

Salvo casi in cui nelle schede sia indicato un esplicito divieto, è sempre consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi.

### **2. Rodenticidi**

È consentito l'utilizzo solo di rodenticidi regolarmente registrati per questo impiego.

### **3. Criteri adottati nella scelta dei prodotti fitosanitari**

Nell'applicazione della difesa integrata devono essere privilegiati, ogniqualevolta possibile, i metodi non chimici di difesa fitosanitaria, così come prescritto dalla direttiva 2009/128/CE, ed indicati, avversità per avversità, nelle schede di coltura delle Norme tecniche.

Laddove questi metodi non risultassero sufficienti al contenimento delle avversità è consentito il ricorso all'utilizzo dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive previste nelle schede di coltura.

Tali sostanze attive sono state selezionate applicando specifici criteri di seguito riportati:

- eliminazione/limitazione, per quanto possibile, delle sostanze attive approvate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 (attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati) prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16 (vedi tabella 1);
- limitazione, per quanto possibile delle sostanze attive approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 8 (vedi tabella 1), selezionate secondo i seguenti criteri:
  - sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico definite secondo quanto previsto:
    - dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e ss.mm.ii.;
    - dal D. Lgs n. 152/2006, tabelle 1A e 1B;
    - di frequente ritrovamento nelle acque (sulla base delle segnalazioni dei competenti organi regionali).
  - prodotti con indicazioni di pericolo relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il sistema di classificazione CLP, sono:
    - H350i Può provocare il cancro se inalato;
    - H351 Sospettato di provocare il cancro;
    - H340 Può provocare alterazioni genetiche;
    - H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche;
    - H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
      - H360D Può nuocere al feto;
      - H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità;
      - H360F Può nuocere alla fertilità;
      - H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto;
      - H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto;
    - H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto;

- H361d Sospettato di nuocere al feto;
  - H361f Sospettato di nuocere alla fertilità;
  - H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto;
- Sostanze attive poco selettive;
- limitazione, per quanto possibile, delle deroghe relative a prodotti che contengono sostanze attive non approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sono autorizzate per emergenze fitosanitaria ai sensi dell'art.53 del Reg.n.1107/2009 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 64 (vedi tabella 1);
  - limitazioni alle s.a. contenute nei prodotti che sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma “teschio con tibie incrociate” (corrispondente al pittogramma GHS06).

L'esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione risultano particolarmente problematiche in considerazione dell'assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell'ambiente (PBT), nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

- estensione della coltura
- individuazione della coltura come “minore”.

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. n. 1107/09, oppure interessi un'areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, è consentito il mantenimento di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull'ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.

**Tabella 1 - Ripartizione delle sostanze attive e delle ponderazioni del pericolo ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio armonizzato 1.**

Riga	Gruppi						
	1		2		3		4
i)	Sostanze attive a basso rischio che sono approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 22 del regolamento (CE) n. 1107/2009 e sono elencate nell'allegato, parte D, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive che non sono approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 e perciò non sono elencate nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011
ii)	Categorie						
iii)	A	B	C	D	E	F	G
iv)	Microorganismi	Sostanze attive chimiche	Microorganismi	Sostanze attive chimiche	Non classificate come: cancerogene di categoria 1A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B e/o interferenti endocrini	Non classificate come: cancerogene di categoria 1A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B e/o interferenti endocrini	
v)	Ponderazioni del pericolo applicabili alle quantità di sostanze attive immesse sul mercato nei prodotti autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009						
vi)	1		8		16		64

#### **4. Sostanze attive di base, sostanze attive a basso rischio, microrganismi e feromoni**

Possono essere utilizzate tutte le sostanze di base, come approvate dall'UE. Inoltre, possono essere utilizzate tutte le sostanze attive a basso rischio, tutti i microrganismi e tutti i feromoni a condizione che siano contenute in prodotti regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le avversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura.

Tali sostanze possono essere utilizzate anche nel caso in cui non siano esplicitate nelle schede di coltura.

Le s.a. di cui sopra sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per le singole avversità nelle singole schede di coltura.

- Sostanze di base: possono essere utilizzate a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura “sostanza di base approvata ai sensi dell’Art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009”.  
Link per sostanze di base: [EU Pesticides Database - Active substances \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/pesticides/) > Search options > Type> Basic substance;
- Sostanze attive a basso rischio: possono essere utilizzate tutte quelle elencate nel Regolamento di esecuzione 540/2011 parte D.  
Link per elenco delle sostanze a basso rischio: [EU Pesticides Database - Active substances \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/pesticides/) > Search options > Type> Low risk active substance;
- Microrganismi: possono essere utilizzati tutti quelli elencati nel Regolamento di esecuzione 540/2011 parte A-B-D.  
Link per elenco dei microrganismi: [EU Pesticides Database - Active substances \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/pesticides/) > Search options > Type> Microorganism.

Nella Tabella 2 vengono indicate le sostanze attive che, fino al 2024, erano ammesse in automatico e che, a partire dal 2025 potranno essere impiegate solo laddove indicato nelle norme di coltura.

**Tabella 2 - Sostanze ammesse dall’Allegato I del Reg. 2021/1165 non rientranti nella categoria delle sostanze di base, sostanze a basso rischio, microrganismi e feromoni. Aggiornamento al 20/11/2024.**

Azadiractina
Prodotti rameici
Esca o trappola con Deltametrina
Etilene
Eugenolo
Geraniolo
Timolo
Sali potassici di acidi grassi
Estratto di aglio
Polisolfuro di calcio
Maltodestrina
Olio essenziale di arancio dolce
Olio minerale
Olio di chiodi di garofano
Piretrine pure

12

Spinosad
Zolfo
Esca o trappola con Lambdacialotrina

## 5. Smaltimento scorte

È ammesso l'impiego delle sostanze attive previste nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma escluse nelle norme dell'anno seguente, esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore dei disciplinari regionali del nuovo anno o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Le sostanze interessate possono essere utilizzate secondo le modalità previste nei disciplinari regionali nell'anno precedente.

Nel caso di sostanze revocate le date di utilizzo sono quelle previste dal decreto (vedere tab.3).

**Tabella 3- Sostanze attive revocate. Aggiornamento al 18/11/2025**

Sostanze attive revocate	Scadenza utilizzo
<b>Bacillus pumilus</b>	<b>28 febbraio 2026</b>
<b>Fenpyrazamine</b>	<b>15 gennaio 2026</b>
<b>Flufenacet</b>	<b>10 giugno 2026</b>
<b>Meptildinocap</b>	<b>30 settembre 2026</b>
<b>Metaflumizone</b>	<b>30 settembre 2026</b>

## 6. Uso delle trappole per il monitoraggio

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che tale indicazione è esplicitata nelle singole schede di coltura. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre, l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento (es. tentredine del pero e del susino).

Nelle tabelle seguenti si riportano alcune indicazioni di massima relative al numero di trappole utilizzabili in rapporto alla superficie da monitorare e sulla base delle esperienze tecniche regionali.

**Trappole sessuali a feromoni**

Parassita	<= 1,5 ha *	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	> 6,6 a 10,5 ha	> 10,6 a 20 ha	Oltre
<i>Anarsia lineatella</i>	2	3	4	5	n° ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Aonidiella aurantii</i>	2	2	3	4	n° ha/3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Argyrotaenia pulchellana</i>	1	1	2	3	n° ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Bractrocera oleae</i>	2	2	3	4	n° ha/3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cryptoblabes gnidiella</i>	2	2	2	3	n° ha/3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia funebrana</i>	2	3	4	5	n° ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia molesta</i>	2	3	4	5	n° ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha
Elateridi	1	1	2	3	n° ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Lobesia botrana</i>	2	2	2	3	n° ha/3	1 ogni 10 ulteriori ha
Nottua gialla del pomodoro	1	1	2	3	n° ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Plutella xylostella</i>	1	1	2	3	n° ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Tuta absoluta</i> pieno campo	1	1	2	3	n° ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Tuta absoluta</i> coltura protetta	1 ogni 3000 mq					

Qualora si adotti il metodo della confusione sessuale si suggerisce, per la verifica del funzionamento di tale metodo, l'utilizzo di trappole super caricate, combo e alimentari.

(\*) Quando l'estensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nelle schede di coltura.

**Trappole cromotropiche**

Parassita	Tipologia	<= 1,5 ha *	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	> 6,6 a 10,5 ha	Oltre
<i>Bactrocera oleae</i> Mosca dell'olivo	a croce gialla e altra tipologia (3)	1	1	2	3	n° ha/3
<i>Ceratitis capitata</i> Mosca mediterranea	a croce gialla e altra tipologia (2)	1	2	3	4	n° ha/3
<i>Drosophila suzukii</i>	a croce rossa e altra tipologia (1)	1	2	3	4	n° ha/3
<i>Rhagoletis cerasi</i> Mosca ciliegio	a croce gialla e altra tipologia (1)	1	2	3	4	n° ha/3
<i>Rhagoletis completa</i> Mosca delle noci	a croce gialla e altra tipologia (1)	1	2	3	4	n° ha/3
<i>Scaphoideus titanus</i>	pannelli gialli	1	2	3	4	n° ha/3
Tripidi per colture orticole	pannelli azzurri	1 ogni 3000 mq				

(1) Attivazione con attrattivo alimentare o ammoniacale

(2) Attivazione con paraferomone o attrattivo alimentare

(3) Attivazione con attrattivo ammoniacale e feromone

(\*) Quando l'estensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nelle schede di coltura.

**6.1 Metodo da adottare per il monitoraggio degli elateridi**

Larve:

Interrare, nelle posizioni più a rischio, cioè nelle vicinanze dei fossi, delle testate e di eventuali avvallamenti presenti nelle zone interne dell'apezzamento, un numero minimo di 4 vasi trappola per il primo ettaro, alla distanza di 2 m l'uno dall'altro, o, a discrezione, in numero maggiore a seconda delle situazioni di rischio. In ogni caso ogni apezzamento che si decida di rilevare, deve essere monitorato con almeno 3 vasi-trappola. In alternativa al metodo dei vasetti trappola vengono autorizzati anche i carotaggi del terreno, fatto salvo quando diversamente specificato nelle schede.

**Tabella 4 – Numero minimo di trappole da installare in relazione alle dimensioni degli apezzamenti**

Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2-5	6

6-20	12
21-50	18
Oltre 50	24

## 7. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute vigente.

Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non vengono indicate nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.

## 8. Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020

Pur nella consapevolezza che i criteri alla base delle presenti strategie di difesa integrata sono finalizzate a garantire un corretto uso dei PF, si auspica il ricorso a modalità e tecnologie dell'agricoltura di precisione, al fine di assicurare il miglioramento continuo dei processi volti a razionalizzare l'uso dei PF e a ridurre ulteriormente le quantità impiegate. A tale riguardo si precisa che sono ammesse le modalità e le tecnologie dell'agricoltura di precisione riconducibili alla casistica riportata nelle presenti LGN, tenendo presente che qualora si dovesse incorrere nel mancato rispetto della prescrizione di etichetta che stabilisce **la quantità minima d'impiego del PF** riferita all'unità di superficie, gli operatori in regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 luglio 2020 n.76 convertito nella legge 120/2020. Si evidenzia che la suddetta deroga va riferita esclusivamente alla dose minima per unità di superficie, generalmente indicata in etichetta in chilogrammi o litri di prodotto per ettaro, fermo restando la concentrazione della miscela (sempre conforme a quella espressamente indicata in etichetta in g/ml di prodotto per hl di acqua, oppure, se non indicata in etichetta, conforme a quella calcolabile sulla base dei volumi medi di bagnatura della coltura) e nel rispetto della dose massima per unità di superficie. Si sottolinea che la responsabilità in relazione all'uso dei PF è in capo all'utilizzatore.

Al fine di favorire il buon esito di quanto premesso, garantendo al tempo stesso l'efficacia dei PF e la prevenzione di eventuali fenomeni di resistenza, si riportano le modalità d'uso dei PF rientranti nell'ambito della deroga di cui in premessa:

1. l'etichetta riporta la dose riferita sia all'ettaro (kg o l/ha), sia alla concentrazione della miscela fitoiatrica (g o ml/hl). Nell'esecuzione del trattamento si rispetta la concentrazione adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (es. volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area.
2. il trattamento viene eseguito utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie irrorata.

Le suddette indicazioni si riferiscono essenzialmente alle specie coltivate in parete o comunque a sviluppo verticale dove le variabili dipendenti dalle caratteristiche dell'impianto (es. sesto d'impianto, altezza e spessore della chioma) sono in grado di determinare volumi di distribuzione ottimali molto diversi. Per le colture orticole, industriali o estensive la riduzione delle quantità di prodotto si ottengono essenzialmente attraverso la distribuzione localizzata. In questi casi la verifica della quantità di prodotto distribuita per ettaro deve essere riferita alla superficie effettivamente coinvolta. Ad esempio, in un trattamento localizzato sulle file che coinvolge un terzo della superficie complessiva dell'appezzamento, la verifica del rispetto della dose di etichetta riferita all'ettaro, come unità di superficie, deve essere rapportata alla superficie effettivamente trattata e non a quella totale dell'appezzamento.

Lo stesso vale anche per i trattamenti parziali al terreno svolti sulle colture in parete o comunque a sviluppo verticale.

## **9. Obblighi connessi con il controllo funzionale e con la regolazione strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari**

Le aziende agricole devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci alla regolazione strumentale, che deve essere abbinata al controllo funzionale.

La regolazione strumentale deve obbligatoriamente essere effettuata presso i Centri Prova autorizzati dalle Regioni o P.A. e ha una validità di 3 anni.

Durante le operazioni di regolazione strumentale della macchina irroratrice è raccomandata la presenza del proprietario/utilizzatore abituale e l'abbinamento con la trattatrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti.

Il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un attestato di conformità di avvenuto controllo funzionale e regolazione strumentale.

Fatto salvo quanto riportato nelle norme generali regionali per gli anni precedenti, a partire dai controlli effettuati dal 2024 si applicano i seguenti obblighi:

#### **Nel caso di aziende agricole**

- 1) Macchine in uso. La validità degli attestati è di 3 anni. Le macchine in uso devono avere l'attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale in corso di validità. In assenza della regolazione strumentale è richiesto un nuovo attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI indipendentemente dalla validità dell'attestato di controllo funzionale già presente in azienda, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.
- 2) Macchine nuove. Le macchine nuove, che ai sensi del PAN dovrebbero essere sottoposte al controllo funzionale entro i primi 5 anni dall'acquisto, sono invece da sottoporre a controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI o entro un anno dall'acquisto della macchina.

#### **Nel caso di contoterzisti**

- 1) Macchine in uso. Validità di 2 anni, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.
- 2) Macchine nuove. Da sottoporre a controllo e regolazione prima della fornitura del servizio alle aziende.

### **10. Contaminazioni accidentali**

La presenza di sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari non autorizzati o non ammessi dai disciplinari, si classifica come contaminazione accidentale, qualora riscontrata in quantità uguale o inferiore al limite di 0,01 mg/Kg così come stabilito al comma 1 lettera b dell'articolo 18 del Reg CE 396/2005.

### **11. Utilizzo di acaricidi**

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura. Ad esempio con un limite di 1 trattamento all'anno, è ammessa la miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari con diversa azione (es. adulticida + ovicida).

## **12. Miscele estemporanee (fungicidi)**

Nelle miscele estemporanee di fungicidi (compreso combi pack), non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di potassio, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al, olio essenziale di arancio dolce, le sostanze di base, le sostanze attive a basso rischio ed i microrganismi. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di sostanza attiva prevista da una delle formulazioni utilizzate.

## **13. Miscele commerciali**

All'interno delle schede colturali sono riportate le singole sostanze attive senza trascrivere le miscele, sia per il diserbo che per la difesa. È possibile utilizzare le miscele commerciali purché le singole sostanze attive in esse presenti siano tutte riportate nella scheda colturale e nelle specifiche avversità.

## **15. Rispetto del limite massimo d'impiego del rame**

La legge contingenta la quantità di rame da utilizzare a ettaro (28 kg/ha nel corso di 7 anni). Pertanto, si devono contabilizzare le quantità impiegate a prescindere dalle finalità e quindi se si usano dei prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu), la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

## **16. Diserbo chimico delle infestanti in post raccolta di colture erbacee**

In presenza di infestanti di difficile controllo (come perennanti invasive, flora di sostituzione, resistenti) è possibile effettuare un intervento all'anno con sostanze attive ad azione diserbante nell'epoca di post raccolta della coltura principale.

I formulati commerciali utilizzabili devono indicare in etichetta, quale epoca di intervento, la seguente previsione: post raccolta e/o intercoltura e/o in assenza di coltura.

Le sostanze attive utilizzabili e disponibili in miscele commerciali o estemporanee di prodotti fitosanitari (PF), devono essere presenti nella scheda "Diserbo" della coltura raccolta.

Il diserbo chimico in "Post raccolta" di una coltura è possibile solo quando esplicitato nella colonna "Epoca" della relativa scheda "Diserbo".

Tali sostanze attive sono soggette alle limitazioni previste, qualora presenti, per la coltura di riferimento per:

- numero massimo di interventi con i candidati alla sostituzione;
- note “sostanza attiva – vincoli”;
- note “epoca e vincoli coltura”;

Questi vincoli vanno rispettati anche nel caso di PF ad azione diserbante autorizzati per emergenza fitosanitaria (art. 53 del Reg. CE 1107/2009).

### III – ALLEGATI

#### Allegato I

#### **Impostazione e modalità di lettura delle schede per la “difesa integrata delle colture” e per il “controllo integrato delle infestanti delle colture”**

##### **1. Difesa integrata**

Le strategie di difesa integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- Avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito regionale.
- Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento. Vengono fornite indicazioni relative ai mezzi di monitoraggio consigliati o vincolanti.
- Sostanze attive e ausiliari: per ciascuna avversità vengono indicati i mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche, sistemi di disorientamento, confusione sessuale e le sostanze attive. Le sostanze attive sono raggruppate quando appartengono allo stesso meccanismo d’azione (MoA) o quando, pur avendo meccanismi d’azione diversi, presentano limitazioni complessive di impiego.
- Codice gruppo chimico: per ciascun mezzo di difesa vengono fornite indicazioni relative al codice del gruppo chimico con il medesimo meccanismo d’azione (Mode of action).
- Le limitazioni d’uso: vengono riportate indicazioni con quattro colonne:

- a) In colonna denominata come (1): Numero massimo di interventi per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità;
- b) In colonna denominata come (2): Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità. Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive racchiuse con linee tratteggiate.

**In assenza di indicazioni sul numero massimo di interventi, si rimanda a quanto riportato nell'etichetta del prodotto contenente la sostanza attiva d'interesse.**

- c) In colonna denominata come (3): Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità;
- d) In colonna denominata come "Limitazioni d'uso e note": indicazioni riferite al mezzo di difesa.

Nella colonna "pieno campo" e in quella "coltura protetta" vengono indicati solo i divieti di impiego previsti da etichetta.

Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono riportate con il grassetto.

Le sostanze di base, le sostanze attive a basso rischio, i microrganismi, i feromoni e tutte le sostanze ammesse dall'allegato I del Reg. 2021/1165 non rientranti nelle categorie citate e per le quali nelle norme tecniche non sono previste limitazioni d'uso per avversità, sono riportate in corsivo e sono indicate con il "si" nella colonna "Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità".

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "Sostanze attive e ausiliari". La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele estemporanee contenenti una miscela di sostanze attive purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno, preferibilmente, le dosi minori riportate in etichetta.

## **2. Controllo delle infestanti**

Per le diverse colture, è prevista la limitazione al numero di interventi con prodotti contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione (vedi allegato II), riportate in grassetto nella relativa

21

scheda di coltura diserbo. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi).

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

– COLTURE ERBACEE, ORTICOLE, FRAGOLA, FLORICOLE ED ORNAMENTALI

- Epoca: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura, etc.);
- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Sostanza attiva: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare i prodotti fitosanitari;
- Numero massimo di interventi con i candidati alla sostituzione: viene indicato il numero massimo di interventi consentito con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto) sulla coltura. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi);
- Limitazioni e note: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso relative alle sostanze attive utilizzabili. I consigli tecnici sono distinti dai vincoli.

I prodotti erbicidi ammessi vanno impiegati con i dosaggi previsti dalle etichette.

Ogni azienda per singolo anno (1° gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo  $2 \text{ L/ha} \times n. \text{ ha}$  (720 g di s.a./ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Tale quantitativo dovrà essere impiegato preferibilmente nelle aree in cui il controllo delle malerbe risulta difficoltoso con l'adozione di altre tecniche.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

– COLTURE FRUTTICOLE

- Impianto e Attività: è riportata la tipologia di impianto, cioè se trattasi di impianto in allevamento o in produzione, e, nella stessa colonna viene indicata la tipologia di attività (residuale o fogliare) delle sostanze erbicide elencate;
- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Sostanze attive: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicata la sostanza attiva ammessa;
- Numero massimo di interventi con i candidati alla sostituzione: viene indicato il numero massimo di interventi consentito con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto) sulla coltura. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi);
- Limitazioni e note: vengono indicate le limitazioni di impiego relative alle sostanze attive elencate (autorizzazioni specifiche, quantitativi, epoche di impiego, numero di interventi, etc.). I consigli tecnici sono distinti dai vincoli.

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata in etichetta, relativa alla superficie massima trattabile che **per le colture arboree è pari al massimo al 30%** (vedi schede di coltura). Gli interventi erbicidi con i prodotti fitosanitari nelle interfile non sono ammessi.

Solo per la sostanza attiva glifosate sono stati fissati dei quantitativi massimi/ettaro, in funzione della superficie diserbabile e dell'eventuale utilizzo di altri prodotti erbicidi ad azione residuale.

## **Allegato II**

### **Sostanze attive classificate come “Candidati alla sostituzione” ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (ss.mm.i.)**

**Aggiornamento al 20/11/2024**

#### **Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione**

Cypermotrina, Emamectina benzoato, Esfenvalerate, Etofenprox, Etoxazole, Lambda-Cyhalothrin, Metam potassium, Metam sodium, Methossifenozone, Pirimicarb, Tebufenpyrad.

**Diserbanti candidati alla sostituzione**

Aclonifen, Chlortoluron, Diclofop methyl, Diflufenican, Flufenacet, Halosulfuron metile, Imazamox, Metsulfuron methyl, Nicosulfuron, Oxyfluorfen, Pendimethanil, Propyzamide, Prosulfuron, Sulcotrione, Tembotrione, Tri-allate.

**Fungicidi e fitoregolatori candidati alla sostituzione**

Benzovindiflupyr, Bromuconazole, Cyprodinil, Difenconazole, Fludioxonil, Fluopicolide, Metalaxyl, Metconazole, Paclobutrazolo, Prodotti rameici (Miscela Bordolese, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico), Tebuconazole, Ziram.

Link per elenco candidati alla sostituzione: [EU Pesticides Database - Active substances \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/pesticides/)

> Search options > Type > Candidate for Substitution

### Allegato III Classificazione MoA

Meccanismi d'azione dei fungicidi disponibili per la difesa dai funghi patogeni

(Classificazione FRAC modificata). *Aggiornamento al 18/11/2025*

Meccanismo di azione	Codice classificazione FAMIGLIA CHIMICA o GRUPPO	Sostanze attive	Rischio di resistenza	Codice FRAC
<b>A:</b> Sintesi degli acidi nucleici	<b>A1</b> Fenilammidi	benalaxyl- M metalaxyl metalaxyl-M	ALTO	4
	<b>A2</b> Idrossi- (2-amino-) pirimidine	bupirimate	MEDIO	8
<b>B:</b> Citoscheletro e proteine motrici	<b>B3</b> Benzammidi	zoxamide	BASSO-MEDIO	22
	<b>B5</b> Benzammidi	fluopicolide	MEDIO	43
	<b>B6</b> Aril-fenilchetoni	Metrafenone pyriofenone	MEDIO	50
<b>C:</b> Respirazione	<b>C2</b> SDHI (inibitori della Succinato deidrogenasi)	benzovindiflupyr bixafen boscalid Fluopyram fluoxapyroxad flutolanil isofetamid penthiopyrad	MEDIO-ALTO	7
	<b>C3</b> QoI (inibitori del chinone sulla membrana esterna)	azoxystrobin mandestrobin pyraclostrobin trifloxystrobin	ALTO	11
	<b>C4</b> QiI (inibitori del chinone sulla membrana interna)	amisulbrom cyazofamid	Rischio di resistenza non conosciuto ma presumibilmente MEDIO - ALTO	21

Meccanismo di azione	Codice classificazione FAMIGLIA CHIMICA o GRUPPO	Sostanze attive	Rischio di resistenza	Codice FRAC
	<b>C5</b> Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	fluazinam	BASSO	29
		meptyldinocap	Resistenza non nota	
	<b>C8</b> QioSII (inibitori del chinone sulla membrana esterna ed interna)	ametotradina	Non mostra resistenza incrociata con QoI. Rischio di resistenza presumibile: MEDIO - ALTO	45
<b>D: Sintesi degli aminoacidi e proteine</b>	<b>D1</b> Anilino pirimidine	cyprodinil mepanipirim pyrimetanil	MEDIO	9
<b>E: Trasduzione di segnale</b>	<b>E1</b> Aza-naftaleni	proquinazid	MEDIO	13
	<b>E2</b> Fenilpirroli	fludioxonil	BASSO-MEDIO	12
<b>F: Sintesi o trasporto dei lipidi e integrità di membrana o di funzione</b>	<b>F3</b> Idrocarburi aromatici	tolclofos-metile	BASSO-MEDIO	14
	<b>F4</b> Carbammati	propamocarb	BASSO-MEDIO	28
	<b>F9</b> OSBPI Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo	oxathiapiprolin	MEDIO-ALTO	49

Meccanismo di azione	Codice classificazione FAMIGLIA		Sostanze attive	Rischio di resistenza	Codice FRAC
	CHIMICA o GRUPPO				
<b>G: Biosintesi degli steroli nelle membrane</b>	<b>G1</b> Fungicidi DMI (inibitori di demetilazione) IBS Classe I	Triazoli	Bromuconazolo Difenoconazolo mefentrifluconazolo metconazolo penconazolo tebuconazolo tetraconazolo	MEDIO	3
		Triazolintioni	prothioconazolo		
	<b>G2</b> Ammine IBS Classe II	Piperidine	fenpropidin	BASSO-MEDIO	5
		Spirochetalammine	spiroxamina		
	<b>G3</b> Inibitori della cheto riduttasi IBS Classe III	Idrossianilidi	fenexamid	BASSO-MEDIO	17
		Amino- pirazolinone	fenpirazamina		
<b>H: Biosintesi della parete cellulare</b>	<b>H5</b> CAA (ammidi dell'acido carbossilico)	Carbammati valinamide	iprovalicarb valifenalate	BASSO-MEDIO	40
		Ammidi dell'acido mandelico	mandipropamide		
<b>P: Induzione delle difese nelle piante</b>	<b>P04</b> Composto naturale	Polisaccaridi	laminarina	Resistenza non nota	P04
	<b>P07</b> Fosfonati	Fosfonati di etile	fosetil-Al	BASSO	P07
			Fosfonati di potassio Fosfonato di disodio		
<b>U: Modalità di azione</b>	Cianoacetammide- ossima		cymoxanil	BASSO-MEDIO	27

Meccanismo di azione	Codice classificazione FAMIGLIA CHIMICA o GRUPPO		Sostanze attive	Rischio di resistenza	Codice FRAC
<i>sconosciuta</i>	Fenil-acetammidi		cyflufenamid	resistenza in <i>Sphaeroteca</i>	U06
	Guanidine		dodina	BASSO-MEDIO	U12
<i>Non specificato</i>	Diversi		oli minerali, oli organici, Sali inorganici, bicarbonato di potassio e sodio, materiale di origine biologica	Resistenza non nota	NC
<b>M: Attività multisito</b>	Prodotti con attività multisito	Inorganici	rame (differenti sali)	BASSO	M01
		Inorganici	zolfo		M02
		Ditiocarbammidi	Ziram		M03
		Ftalimmidi	Captano Folpet		M04
		Chinoni	dithianon		M09
<b>BM: Mezzi biologici con più modalità d'azione: estratti di piante</b>	Estratti di piante: rottura della membrana cellulare e della parete: induzione di meccanismi di difesa		eugenolo geraniolo timolo	Resistenza non nota	BM01
	Estratti di piante: effetti multipli sugli ioni trasportatori a livello di membrana; effetti chelanti		Estratto acquoso di semi germinati di <i>Lupinus albus</i>	Resistenza non nota	BM01
<b>BM: Mezzi biologici con più modalità d'azione.</b>	Microrganismi: ceppi di microrganismi vivi, loro estratti o metaboliti		<i>Trichoderma</i> spp, <i>Coniothyrium</i> spp, <i>Saccharomyces</i> spp, <i>Bacillus</i> spp,	Resistenza non nota	BM02

Meccanismo di azione	Codice classificazione FAMIGLIA CHIMICA o GRUPPO	Sostanze attive	Rischio di resistenza	Codice FRAC
		<i>Pseudomonas</i> spp, <i>Streptomyces</i> spp.		

**Meccanismi di azione e siti di azione primari delle sostanze attive disponibili per la difesa da insetti e acari (Classificazione IRAC modificata). Aggiornamento al 28/11/2025**

Meccanismo d'azione	Sito d'azione primario	Codice di classificazione Sottogruppo chimico	Sostanze attive	Codice
<i>Neurotossico</i>	Inibitori dell'acetilcolinesterasi (AChE)	<b>1A</b> Carbammati	Pirimicarb, Formetanato	1A
<i>Neurotossico</i>	Inibitori dell'acetilcolinesterasi (AChE)	<b>1B</b> Organofosfati	Fosthiazate	1B
<i>Neurotossico</i>	Modulatori del canale del sodio	<b>3A</b> Piretroidi Piretrine	Cipermetrina, Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-Cialotrina, Tau-Fluvalinate, Teflutrin, Piretrine	3
<i>Neurotossico</i>	Inibitori del trasporto degli elettroni del complesso mitocondriale II. Succinato-coenzima Q riduttasi	<b>N3</b>	Fluopyram	
<i>Neurotossico</i>	Acetilcolina mimetici, agonisti del recettore nicotinico dell'acetilcolina (nAChR)	<b>4A</b> Neonicotinoidi	Acetamiprid	4

Meccanismo d'azione	Sito d'azione primario	Codice di classificazione Sottogruppo chimico	Sostanze attive	Codice
<i>Neurotossico</i>	Acetilcolina mimetici, Modulatori dei recettori nicotinici dell'acetilcolina (nAChR)	<b>4C</b> Sulfoximenes	Sulfoxaflor	4
<i>Neurotossico</i>	Acetilcolina mimetici, Modulatori dei recettori nicotinici dell'acetilcolina (nAChR)	<b>4D</b> Butenoidi	Flupyradifurone	4
<i>Neurotossico</i>	Attivatori allosterici del recettore nicotinico dell'acetilcolina (nAChR)	<b>5</b> Spinosine	Spinosad	5
<i>Neurotossico</i> <i>Paralisi muscolare</i>	Attivatori del canale del cloro	<b>6</b> Avermectine, Milbemicine	Abamectina, Emamectina benzoato, Milbemectina;	6
<i>Regolatore della crescita</i>	Analogo dell'ormone giovanile	<b>7C</b> Ossipiridine	Pyriproxifen	7
Inibitore multi-sito non specifico	Generatori di isotiocianato metile	<b>8F</b> Tiadiazine	Dazomet	8
<i>Regolatore della crescita</i>	Inibitore della crescita degli acari	<b>10A</b> Tiazolidinoni	Exitiazox	10
		<b>10B</b> Diidrossazoli	Etoxazolo	
<i>Citolisi endotelio intestinale</i>	Interferente microbico delle membrane dell'intestino medio	<b>11A</b> Microrganismi	<i>Bacillus Thuringiensis</i> Subsp. Aizawai <i>Bacillus Thuringiensis</i> Subsp. Kurstaki	11

Meccanismo d'azione	Sito d'azione primario	Codice di classificazione Sottogruppo chimico	Sostanze attive	Codice
<i>Regolatore della crescita</i>	Inibitori della biosintesi della chitina tipo 1	<b>16</b> Tiadiazinoni	Buprofezin	16
<i>Regolatore della crescita</i>	Analoghi dell'ormone della muta ecdisone	<b>18</b> Diacilidrazine	Metossifenozone, Tebufenozide	18
<i>Respirazione</i>	Inibitore del trasporto degli elettroni su complesso mitocondriale III	<b>20B</b>	Acequinocil	20
<i>Respirazione</i>	Inibitore del trasporto degli elettroni su complesso mitocondriale III	<b>20D</b> Idrazincarbossilati	Bifenazato	20
<i>Inibizione respirazione e fosforilazione mitocondriale</i>	Inibitori del complesso I mitocondriale	<b>21A</b> METI acaricidi e insetticidi	Fenazaquin, Fenpiroximate, Pyridaben, Tebufenpirad	21
<i>Neurotossico</i>	Blocco dei canali del sodio	<b>22B</b> Semincarbazoni	Metaflumizone	22
<i>Respirazione</i>	Inibitore del trasporto degli elettroni su complesso mitocondriale II	<b>25A</b> Derivati di Beta-chetonitrile	Cyflumetofen	25
<i>Neurotossico Paralisi muscolare</i>	Modulatore agonista dei recettori rianodinici	<b>28</b> Antranilammidi	Clorantraniliprololo Cyantraniliprole	28
<i>Neurotossico</i>	Inibitore dell'alimentazione specifico per omotteri (inibizione pompa salivare)	<b>29</b> Piridine carbossammidi	Flonicamid	29
	Infezione delle cellule a colonna epiteliali del mesenteron	<b>31</b> Granulovirus (GVs) Nucleopoliedrovirus (NPVs)	<i>Cydia pomonella</i> GV <i>Helicoverpa armigera</i> NPV	31

Meccanismo d'azione	Sito d'azione primario	Codice di classificazione Sottogruppo chimico	Sostanze attive	Codice
			<i>Spodoptera littoralis</i> NPV	
<i>Composti con meccanismo d'azione multi-sito</i>	Composti con sito di azione non- conosciuto o non specifico	N-UNX	Dazomet Metam potassio Metam sodio	N-UNX
<i>Composti con meccanismo d'azione incerto o sconosciuto</i>	Composti con sito di azione non- conosciuto o non specifico	UN	Azadiractina Maltodestrina Idrogeno carbonato di potassio Olio minerale Silicato di alluminio	UN
<i>Composti con meccanismo d'azione incerto o sconosciuto</i>	Composti con sito di azione non- conosciuto o non specifico	UNE	Estratto d'aglio Olio essenziale di arancio dolce Sali di potassio degli acidi grassi Terpeni	UNE
<i>Agenti fungini con meccanismo d'azione incerto o sconosciuto</i>	Composti con sito di azione non- conosciuto o non specifico	UNF	<i>Akanthomyces muscarius</i> Ve6 <i>Beauveria bassiana</i> strains <i>Metarhizium brunneum</i> strain F52 <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> strains <i>Paecilomyces</i> spp. <i>Purpureocillium</i> spp.	UNF

**Meccanismo di azione dei diserbanti disponibili per il diserbo delle principali colture erbacee.**

**Aggiornamento al 28/11/2025**

HRAC: Gruppo A – Inibitori Acetil-CoA Carbossilasi (ACCasi)						
Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
clodinafop- propargil	1	graminacee	post-emergenza	X		
cialofop-butile	1	graminacee	post-emergenza	X		

diclofop-metile	1	graminacee	post-emergenza	X		
fenoxaprop-p-etile	1	graminacee	post-emergenza	X		
fluazifop-p-butile	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
quizalofop-p-etile	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
quizalofop-p-tefuryl	1	graminacee	post-emergenza	X	X	
ciclossidim	1	graminacee	post-emergenza pre-seminala	X	X	X
cletodim	1	graminacee	post-emergenza	X	X	X
pinoxaden	1	graminacee	post-emergenza	X		

**HRAC: Gruppo B – Inibitori Acetolattato Sintasi (ALS)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
amidosulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
bensulfuron metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
flazasulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza		X	X
foramsulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
halosulfuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
iodosulfuron metil-sodium	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
mesosulfuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
metsulfuron-metile	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		
nicosulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
prosulfuron	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		
rimsulfuron	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X	X	
tifensulfuron- metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
tribenuron-metile	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		

propoxycarbazone - sodium	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
thiencarbazone metile	2	dicotiledoni graminacee	pre e post-emergenza precoce	X		
imazamox	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
florasulam	2	dicotiledoni	post-emergenza	X		X
penoxsulam	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		
pyroxsulam	2	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X		X

**HRAC: Gruppo C1, C2– Inibitori della fotosintesi a livello del fotosistema II - Serina 254**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
fenmedifam	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X	X	
metobromuron	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza post-raccolta	X	X	
terbutilazina	5	dicotiledoni	pre e post-emergenza precoce	X		
metamitron	5	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X		
lenacil	5	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	

**HRAC: Gruppo C3– Inibitori della fotosintesi a livello del fotosistema II - Istidina 215**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
bentazone	6	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
piridate	6	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	

**HRAC: Gruppo E – Inibitori della protoporfirinogeno-ossidasi (PPO)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
bifenox	14	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza	X		
oxyfluorfen	14	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza		X	X

carfentrazone-etile	14	dicotiledoni	post-emergenza			X
pyraflufen-etile	14	dicotiledoni	post-emergenza		X	X

**HRAC: Gruppo F1 – Inibitori della fitoenedesaturasi (PDS)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
diflufenican	12	dicotiledoni	pre e post-emergenza precoce	X		X

**HRAC: Gruppo F2 – Inibitori del 4-idrossifenil-piruvato-diossigenasi (4-HPPD)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
isoxaflutole	27	dicotiledoni	pre o post-emergenza precoce	X		
mesotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza	X		
sulcotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza	X		
tembotrione	27	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza	X		

**HRAC: Gruppo F4 – Inibizione del desossi-D xilulosio fosfato sintasi (DOXP)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
clomazone	13	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza precoce	X	X	

**HRAC: Gruppo G – Inibitori dell'enzima 5-enolpiruvylshkimato-3-fosfato sintasi (EPSP)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
glifosate	9	dicotiledoni graminacee	pre-semina	X	X	X

**HRAC: Gruppo K1 – Inibitori assemblaggio microtubuli**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
pendimetalin	3	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X	X	X

propizamide	3	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza			X
-------------	---	----------------------------	---------------	--	--	---

**HRAC: Gruppo K3 – Inibitori della divisione cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
dimetamide-p	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X		
metazaclor	15	dicotiledoni graminacee	post-emergenza	X	X	
pethoxamide	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza	X		
prosulfocarb	15	dicotiledoni graminacee	pre o post-emergenza precoce	X		

**HRAC: Gruppo K3 – (Inibitori della divisione cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs)  
N (Inibizione della sintesi dei lipidi non a livello di inibizione dell'ACCasi)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
etofumesate	15	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza post-emergenza	X		
triallate	15	dicotiledoni graminacee	pre -emergenza	X		

**HRAC: Gruppo L – Inibizione della sintesi parete cellulare (cellulosa)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
isoxaben	29	dicotiledoni graminacee	pre-emergenza	X		X

**HRAC: Gruppo O – Azione simile all'acido indolacetico (auxine sintetiche)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
2,4-D	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		X
MCPA	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		X
Mecoprop – p (MCP)	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
clopiralid	4	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
fluroxipir	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		

triclopir	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
dicamba	4	dicotiledoni	post-emergenza	X	X	
diclorprop - P	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
halauxifen-metile	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		
florpyrauxifen benzyl	4	graminacee	post-emergenza	X		
aminopyralid	4	dicotiledoni	post-emergenza	X		

**HRAC: Gruppo S – Inibizione della solanesil difosfato sintasi  
F3 (Inibitori della biosintesi dei carotenoidi)**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
aclonifen	32	dicotiledoni	pre-emergenza	X	X	

**HRAC: Gruppo Z – Meccanismo sconosciuto**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
acido pelargonico	0	dicotiledoni graminacee	pre- emergenza post emergenza	X	X	X

**HRAC: Gruppo Z – (Meccanismo sconosciuto) K3 (Inibitori della divisione  
cellulare a livello degli acidi grassi a catena molto lunga (VLCFAs))**

Sostanza attiva	WSSA	Bersaglio	Epoca trattamento	Erbacee	Orticole	Arboree
napropamide	0	dicotiledoni graminacee	pre-semina pre- emergenza	X	X	

#### Allegato IV

##### Utilizzo del *Bacillus thuringiensis*

Al fine di ottimizzare l'impiego di formulati a base di *Bacillus thuringiensis* in considerazione dell'efficacia dei diversi ceppi si consiglia di seguire le indicazioni riportate nelle tabelle 5a e 5b.

Modalità d'impiego

Premesso che il *Bacillus thuringiensis* agisce per ingestione ed esplica la sua attività insetticida principalmente nei confronti di larve nelle prime età di sviluppo è opportuno tener conto di quanto segue:

- utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati;

- assicurarsi che la miscela utilizzata abbia un pH non superiore a 6,5 acidificando eventualmente l'acqua in modo opportuno;
- evitare di miscelare il prodotto con formulati a reazione alcalina;
- assicurare una completa ed uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

**Tabella n. 5a – Elenco dei formulati a base di *Bacillus thuringiensis* con le relative principali caratteristiche. Aggiornamento al 20/11/2024**

<i>Bacillus thuringiensis</i> ( <i>Bt</i> ) sub-specie e ceppo	Prodotto Commerciale	Sostanza Attiva (percentuale in peso)	Attività (UI/mg di formulato)
<i>Bt</i> ssp. <i>kurstaki</i> ceppo ABTS-351	DIPEL DF	54	32.000*
	BIOBIT DF	54	32.000*
	BACTOSPEINE32WG	54	32.000*
	BTK 32 WG	54	32.000*
	ASTREL WDG	54	32.000*
	FORAY 76B	18,44	
	KRISTAL 32 WG	54	32.000*
	PRIMIAL WG	54	32.000*
	SEQURA WG	54	32.000*
	FORAY 48B	12,65	32.000*
TERAPROX	54	32.000*	
<i>Bt</i> ssp. <i>kurstaki</i> ceppo SA11 – sierotipo 3a,3b	DELFIN	6,4	53.000 US**
	PRIMIAL	6,4	53.000 US**
<i>Bt</i> ssp. <i>kurstaki</i> ceppo SA12	COSTAR WG	18 (18% di $\delta$ -endotossina)	90.000
<i>Bt</i> ssp. <i>kurstaki</i> ceppo EG 2348	BATKUR	18,80	24.000*
	BOLAS SC	18,80	24.000*
	LEPINOX PLUS	37,50	32.000*
	RAPAX AS	18,80	24.000*
	LEPINOX WG	37,50	32.000

<i>Bacillus thuringiensis</i> (Bt) sub-specie e ceppo	Prodotto Commerciale	Sostanza Attiva (percentuale in peso)	Attività (UI/mg di formulato)
<i>Bt</i> ssp. <i>kurstaki</i> ceppo PB54	BAC MK	16	32.000
	BACILLUS CHEMIA	16	32.000
	BELTHIRUL	16	32.000
	DOCTRIN	16	32.000
	TURIBEL	16	32.000
	EXITUL	16	32.000
	KRYSTAL VIP WP	16	32.000
<i>Bt</i> ssp. <i>aizawai</i> ceppo ABTS 1857	FLORBAC WG	54	15.000*
	XENTARI WG	54	15.000*
<i>Bt</i> (ssp. <i>kurstaki</i> ed <i>aizawai</i> )	TUREX	50	25.000
	AGREE	50	25.000
<i>Bt</i> (sub. <i>aizawai</i> ceppo GC91)	AGREE WG	50	25.000
	DESIGN WG	50	25.000

(\*) Attività in U.I./mg formulato su *Trichoplusia ni*.

(\*\*) Attività pari a US/mg di prodotto. US: Unità *Spodoptera* basate su prove biologiche con *Spodoptera exigua*.

**Tabella n. 5b – Elenco delle specie di insetti nocivi registrati quali bersaglio di *Bacillus thuringiensis*. Aggiornamento al 18/11/2025**

SPECIE BERSAGLIO	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
	<i>Subsp.</i> <i>kurstaki</i> ceppo ABTS 351	<i>Subsp.</i> <i>kurstaki</i> ceppo SA11	<i>Subsp.</i> <i>kurstaki</i> ceppo SA12	<i>Subsp.</i> <i>kurstaki</i> ceppo EG2348	<i>Subsp.</i> <i>kurstaki</i> ceppo PB54	<i>Subsp.</i> <i>kurstaki</i> + <i>Subsp.</i> <i>aizawai</i>	<i>Subsp.</i> <i>aizawai</i> ceppo GC91	<i>Subsp.</i> <i>aizawai</i> ceppo ABTS 1857
<b>ORDINE <i>Lepidoptera</i></b>								
<b>SUPERFAMIGLIA <i>Gelechioidea</i></b>								
<i>Anarsia lineatella</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Depressaria spp</i>		+	+			+	+	
<i>Depressaria erinaceella</i>	+							+
<i>Pectinophora gossypiella</i>			+		+	+	+	

SPECIE BERSAGLIO	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo ABTS 351	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo SA11	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo SA12	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo EG2348	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo PB54	Subsp. <i>kurstaki</i> + Subsp <i>aizawai</i>	Subsp. <i>aizawai</i> ceppo GC91	Subsp. <i>aizawai</i> ceppo ABTS 1857
<i>Phthorimaea operculella</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Scrobipalpa ocellatella</i>	+							+
<i>Tuta absoluta</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<b>SUPERFAMIGLIA Lasiocampoidea</b>								
<i>Dendrolimus pini</i>								
<i>Dendrolimus superans</i>								
<i>Malacosoma neustria</i>		+		+	+			
<b>SUPERFAMIGLIA Noctuoidea</b>								
<i>Agrotis segetum</i>	+			+				+
<i>Agrotis spp.</i>				+				
<i>Amphipyra (Amphipyra) pyramidea</i>				+				
<i>Autographa (Phytometra) gamma</i>	+	+	+			+	+	+
<i>Chrysodeixis chalcites</i>	+	+	+	+				+
<i>Euproctis chrysorrhoea</i>	+	+		+				
<i>Gortyna spp.</i>		+	+			+	+	
<i>Gortyna xanthenes</i>		+		+				
<i>Helicoverpa armigera</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Helicoverpa spp.</i>	+	+			+			
<i>Hyphantria cunea</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Lacanobia (Diataraxia) (=Mamestra) oleracea</i>	+	+		+				
<i>Leucoma (Stilnoptia) salicis</i>	+							
<i>Lymantria dispar</i>	+	+	+	+		+	+	
<i>Lymantria monaca</i>	+			+				
<i>Lymantria spp.</i>			+			+	+	
<i>Mamestra brassicae</i>	+	+	+	+		+	+	+

CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS								
SPECIE BERSAGLIO	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo ABTS 351	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo SA11	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo SA12	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo EG2348	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo PB54	Subsp. <i>kurstaki</i> + <i>Subsp</i> <i>aizawai</i>	Subsp. <i>aizawai</i> ceppo GC91	Subsp. <i>aizawai</i> ceppo ABTS 1857
<i>Mamestra spp.</i>		+						
<i>Mythimna unipuncta</i>	+							+
<i>Orgyia (Orgyia) antiqua</i>			+	+		+	+	
<i>Orgyia spp.</i>		+			+			
<i>Orthosia (Orthosia) incerta</i>			+			+	+	
<i>Orthosia spp.</i>		+						
<i>Peridroma saucia</i>			+			+	+	
<i>Plusia spp.</i>	+	+	+		+			+
<i>Spodoptera exigua</i>	+			+				+
<i>Spodoptera littoralis</i>	+	+	+	+		+	+	+
<i>Spodoptera spp.</i>	+	+	+		+	+	+	+
<i>Thaumetopoea pityocampa</i>	+	+		+				
<i>Thaumetopoea processionea</i>	+			+				
<i>Thaumetopoea spp.</i>			+			+	+	
<i>Trichoplusia ni</i>	+							+
<b>SUPERFAMIGLIA Pyraloidea</b>								
<i>Cryptoblabes gnidiella</i>	+		+	+				
<i>Duponchelia fovealis</i>		+						+
<i>Ephestia spp.</i>				+				
<i>Euzophera bigella</i>				+				
<i>Evergestis forficalis</i>	+							
<i>Ostrinia furnacalis</i>	+							
<i>Ostrinia nubilalis</i>	+		+	+		+	+	+
<i>Ostrinia spp.</i>		+	+			+	+	
<i>Palpita vitrealis</i>			+	+				
<i>Udea (=Phlyctaenia) rubigalis</i>	+							+
<i>Zophodia grossulariella</i>		+						
<b>SUPERFAMIGLIA</b>								

CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS								
SPECIE BERSAGLIO	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo ABTS 351	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo SA11	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo SA12	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo EG2348	Subsp. <i>kurstaki</i> ceppo PB54	Subsp. <i>kurstaki</i> + Subsp <i>aizawai</i>	Subsp. <i>aizawai</i> ceppo GC91	Subsp. <i>aizawai</i> ceppo ABTS 1857
<i>Tortricoidea</i>								
<i>Adoxophyes orana</i> ( <i>reticulana</i> )		+	+	+		+	+	+
<i>Archips podana</i>		+		+	+			
<i>Archips (Cacoecia)</i> <i>rosana</i>		+			+			
<i>Archips spp.</i>			+			+	+	
<i>Argyrotaenia</i> <i>ljungiana</i> ( <i>pulchellana</i> )	+		+	+	+	+	+	+
<i>Argyrotaenia spp.</i>				+				
<i>Cacoecimorpha</i> <i>pronubana</i>						+	+	
<i>Celypha (Olethreutes)</i> <i>lacunana</i>		+						
<i>Choristoneura</i> <i>lafauryana</i>			+					
<i>Choristoneura spp.</i>	+							
<i>Cnephasia spp.</i>		+						
<i>Cydia pomonella</i>		+	+		+	+	+	
<i>Cydia splendana</i>			+					
<i>Epichoristodes</i> <i>acerbella</i>						+	+	
<i>Eupoecilia</i> <i>ambiguella</i>		+	+	+	+	+	+	
<i>Grapholita (Aspila)</i> <i>funebrana</i>			+			+	+	
<i>Grapholita (Cydia)</i> <i>molesta</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Hedya nubiferana</i>		+						
<i>Lobesia botrana</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Pandemis cerasana</i>	+			+				
<i>Pandemis heparana</i>		+						
<i>Pandemis spp.</i>			+	+		+	+	+
<i>Rhyacionia (Evetria)</i> <i>buoliana</i>				+				
<i>Spilonota ocellana</i>		+						

CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS								
SPECIE BERSAGLIO	Subsp. kurstaki ceppo ABTS 351	Subsp. kurstaki ceppo SA11	Subsp. kurstaki ceppo SA12	Subsp. kurstaki ceppo EG2348	Subsp. kurstaki ceppo PB54	Subsp. kurstaki + Subsp aizawai	Subsp. aizawai ceppo GC91	Subsp. aizawai ceppo ABTS 1857
<i>Tortrix spp.</i>	+							+
<i>Tortrix viridana</i>	+			+				
<b>SUPERFAMIGLIA Gracillarioidea</b>								
<i>Caloptilia roscipennella</i>		+						
<b>SUPERFAMIGLIA Yponomeutoidea</b>								
<i>Acrolepiopsis assectella</i>		+						+
<i>Plutella spp.</i>		+						
<i>Plutella xylostella</i>	+		+	+	+			+
<i>Prays citri</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Prays oleae</i>	+	+	+	+	+	+	+	+
<i>Yponomeuta malinellus</i>					+			
<i>Yponomeuta padella</i>			+			+	+	
<i>Yponomeuta spp.</i>			+			+	+	
<b>SUPERFAMIGLIA Papilionoidea</b>								
<i>Pieris brassicae</i>	+			+	+			
<i>Pieris rapae</i>	+							+
<i>Pieris spp.</i>		+	+			+	+	
<i>Vanessa (=Cynthia) cardui</i>	+	+						+
<b>SUPERFAMIGLIA Adeloidea</b>								
<i>Lampronia (=Incurvaria) capitella</i>		+						
<b>SUPERFAMIGLIA Cossioidea</b>								
<i>Zeuzera pyrina</i>		+						
<b>SUPERFAMIGLIA Geometroidea</b>								
<i>Abraxas (Abraxas) grossulariata</i>		+						
<i>Erannis (Hybernia)</i>		+	+			+	+	

CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS								
SPECIE BERSAGLIO	Subsp. kurstaki ceppo ABTS 351	Subsp. kurstaki ceppo SA11	Subsp. kurstaki ceppo SA12	Subsp. kurstaki ceppo EG2348	Subsp. kurstaki ceppo PB54	Subsp. kurstaki + Subsp. aizawai	Subsp. aizawai ceppo GC91	Subsp. aizawai ceppo ABTS 1857
<i>defoliaria</i>								
<i>Operophtera brumata</i>		+	+	+		+	+	+
<i>Geometridae</i>	+							
<b>SUPERFAMIGLIA Zygaenoidea</b>								
<i>Aglaope infausta</i>					+			

<b>ORDINE Hymenoptera</b>								
<b>SUPERFAMIGLIA Tenthredinoidea</b>								
<i>Craesus septentrionalis</i>		+						

<b>ORDINE Thysanoptera</b>								
<b>FAMIGLIA Phlaeothripidae</b>								
<i>Liothrips oleae</i>		+						

## Allegato V

### Utilizzo di sostanze microbiologiche e degli ausiliari

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di sostanze microbiologiche, si segnalano nella tabella n. 6, quelle attualmente autorizzati all'impiego.

Tabella n.6. Aggiornamento al 18/11/2025

Microrganismi	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Akanthomyces muscarius</i> (nome scientifico precedente <i>Lecanicillium muscarium</i> )	Ve6	MYCOTAL	Insetti
<i>Ampelomyces quisqualis</i>	M-10	AQ 10 WG	Funghi

<i>Aureobasidium pullulans</i>	DSM 14940 e DSM 14941	AUREO SHIELD, BLOSSOM PROTECT NEW, BOTECTOR NEW, BOTECTOR ORTO	Funghi/Batteri
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	AH2	BOTRYBEL, MONOBAC, UNIFOIL	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	FZB24	TAEGRO	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	MBI600	SERIFEL	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Sottospecie <i>plantarum</i> , ceppo D747	AMYLO-X, AMYLO-X LC	Funghi/Batteri
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (nome scientifico precedente <i>Bacillus subtilis</i> )	QST 713	RHAPSODY, SERENADE ASO	Funghi/Batteri
<i>Bacillus subtilis</i>	IAB/BS03	FUNGISEI, MILDORE, PORTENTO, SEITYLIS, SCILLA, SUBELUS	Funghi
<i>Beauveria bassiana</i>	147	OSTRINIL TOP	Insetti
<i>Beauveria bassiana</i>	ATCC 74040	BOVERAL, BOVERAL OF, NATURALIS	Insetti/Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	GHA	BOTANIGARD 22WP BOTANIGARD OD	Insetti/Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	NPP111B005	SERENISM	Insetti
<i>Beauveria bassiana</i>	PPRI 5339	VELIFER	Insetti
<i>Candida oleophila</i>	O	NEXI	Funghi
<i>Coniothyrium minitans</i>	CON/M/91-08	LALSTOP CONTANS WG	Funghi
<i>Metarhizium brunneum</i> ceppo MA 43 (nome scientifico precedente <i>Metarhizium anisopliae</i> )	BIPESCO 5	GRANMET GR BIPESCO 5	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i> (nome scientifico aggiornato <i>Metarhizium brunneum</i> strain MA 43)	var. <i>anisopliae</i> F52	LALGUARD MET 52 GR, LALGUARD MET52 OD	Insetti Insetti/acari
<i>Metschnikowia fructicola</i>	NRRL Y-27328	NOLI	Funghi
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	FE 9901	FUTURECO NOFLY WP, SHARK PF, NOFLY OD, SUMIFLY	Insetti
<i>Paecilomyces lilacinus</i> (nome scientifico aggiornato)	251	BIOACT PRIME DC, NEMACLEAN	Nematodi

<i>Purpureocillium lilacinum</i> strain 251)			
<i>Pseudomonas chloroaphis</i>	MA 342	CEDOMON	Funghi in concia sementi
<i>Pseudomonas sp.</i>	DSMZ 13134	PRORADIX, SYDERA, SYDERA PLUS	Funghi
<i>Pythium oligandrum</i>	M1	POLYVERSUM	Funghi
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	LAS02	SWOOSH, JULIETTA	Funghi
<i>Streptomyces</i>	K61	LALSTOP K61 WP	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	TV1	BIOTRIX, XEDATER, XEDAVIR	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	T34	T34 BIOCONTROL	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	ICC 012 + ICC 080	BIOPRON, BIOTEN, ECOFOX, ECOFOX GOLD, PATRIOT ULTRA, RADIX SOIL, REMEDIER, TELLUS WP, VITANICA TC PROTECT	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>	T25 + T11	TUSAL	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	AT10	TRICOTEN WP	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	I-1237	ESQUIVE WP, TRI-SOIL	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	SC1	VINTEC	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i> (nome scientifico aggiornato <i>Trichoderma atrobrunneum</i> strain ITEM 908)	ITEM 908	AUGET WP	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i> (nome scientifico aggiornato <i>Trichoderma afroharzianum</i> strain T22)	T-22	TRIANUM-G, TRIANUM GEO, TRIANUM-P, TRIANUM PRO, TRIARIO GR, TRIARIO WG	Funghi
<b>Virus</b>	<b>Ceppo</b>	<b>Prodotto commerciale</b>	<b>Avversita'</b>
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS (CpGV)		CARPO 600, CARPOSTOP, CARPOVIR, VIRGO	Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> )
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS (CpGV)		CARPOVIRUSINE PLUS	Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> ) e Tignola orientale ( <i>Cydia molesta</i> )
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS (CpGV)	Baculovirus ceppo R5 (CpGV-R5)	CARPOVIRUSINE EVO 2	Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> ) e Tignola

			orientale ( <i>Cydia molesta</i> ), Cidia del susino ( <i>Cydia funebrana</i> )
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS (CpGV)	Isolato V15	MADEX TOP	Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> )
<i>Cydia pomonella</i> GRANULOVIRUS (CpGV)	Isolato V22	MADEX TWIN	Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> ) e Tignola orientale del pesco ( <i>Grapholota molesta</i> )
<i>Helicoverpa armigera</i> NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV- 0003	HELICOVEX	Nottua gialla ( <i>Helicoverpa armigera</i> )
<i>Spodoptera littoralis</i> NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV- 0005	LITTOVIR	Nottua mediterranea ( <i>Spodoptera littoralis</i> )
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato blando VC1	VC1	V5	Virus del mosaico del pepino
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato blando VC1 + VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato blando VX1	VC1 + VX1	V10	Virus del mosaico del pepino
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO isolato blando VX1	Ceppo CH2 isolato 1906	PMV01	Virus del mosaico del pepino

Nella tabella n. 7 si riporta una sintesi, non esaustiva, degli ausiliari impiegabili sulle diverse colture indicate, indipendentemente dal fatto che siano riportati nelle singole schede di coltura.





	Agrumi	Albicocco	Castagno	Cetriolo	Cetriolo seme	Cicorino	Cocomero	Dolcetta	Erbe Fresche	Floricole e ornamentali	Fragola C.P.	Fragola P.C.	Funghi	Kaki	Piccoli frutti	Latuga	Latuga seme	Latughino	Mais	Melanzana	Melo	Melone	Olivo	Peperone C.P.	Pero	Pomodoro mensa	Prezemolo	Rucola	Sedano	Sola e soia da seme	Zucca	Zucchini	Vite			
	<i>tabaci</i>																																			
<i>Leptomastix dactylopii</i>	<i>Planococcus citri</i>	X																																		
<i>Lysiphlebus testaceipes</i>	Afidi		X							X																										
<i>Eretmocerus mundus</i>	<i>Bemisia tabaci</i>								X											X																
<i>Macrolophus pygmaeus</i> (= <i>Macrolophus caliginosus</i> )	aleurodidi e <i>Tuta absoluta</i>								X											X						X										
<i>Opius concolor</i>	Mosca delle olive																						X													
<i>Oritus laevigatus</i>	tripidi			X								X																								
<i>Oritus majusculus</i>	tripide																																			



# IV – SCHEDE DI CULTURA PUGLIA 2026

Difesa integrata Actinidia Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Contenere lo sviluppo vegetativo e favorire l'aeraggiamento dei frutti	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Eugeniole + geraniolo + timolo</i> <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Cyprodinil</i> <i>Fludioxonil</i>	BM02 BM02 BM01 BM02 BM02 D1 E2			SI SI SI SI SI 1 1	
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire solo sugli impianti colpiti	<b>Prodotti rameici</b> Fosetyl Al	M POT			SI 2	Con rameici, 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Sclerotinia e Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> Controllo/sfoltimento della vegetazione della pianta affinché essa permetta una sufficiente illuminazione e un conseguente abbassamento dell'umidità nel sotto	<i>Aureobasidium pullulans</i>	BM02			SI	
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 214/2005; - effettuare concimazioni equilibrate; - effettuare una potatura che consenta un buon areggiamento della chioma; - effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalcolio cloruro); - disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi; - evitare irrigazioni sovrachoma; - monitorare frequentemente gli impianti; - tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm. al di sotto dell'area colpita; - asportare e distruggere i rami colpiti.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Laminarina</i>	BM02 BM02 P04			SI SI SI	Da impiegare preferibilmente in fioritura
	<b>Interventi chimici:</b> - interventi dopo la raccolta fino a fine inverno.	<b>Prodotti rameici</b>	M			SI	Con rameici, 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Acinidida Puglia 2026

AVVERSA*	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Pseudaloeopaps pentagona</i> )	<b>Soglia:</b> Presenza	<i>Maltodestrina</i> Olio minerale	UN UNM			SI SI	Non impiegare dopo la "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con lo zolfo
<b>Euilia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )	<b>Soglia:</b> Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> <b>Emamectina benzoato</b>	UNE 11A 6		1	SI SI	
<b>Metcalfa</b> ( <i>Metcalfa pruinosa</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire solo in caso di infestazioni in atto	<b>Etofenprox</b> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> <b>Olio essenziale di arancio dolce</b>	3A UNE 3A	1	3	SI SI	Massimo 3 interventi fra deltametrina e etofenprox, indipendentemente dall'avversità
<b>Cicaline</b> ( <i>Eriopasca vitis</i> )		<b>Attract and Kill con Deltametrina</b> <b>Olio essenziale di arancio dolce</b>	3A 2	2		SI	I trattamenti insetticidi effettuati contro altre avversità sono efficaci anche contro le cicaline
<b>Cimice marmorata asiatica</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> )	<b>Monitoraggio:</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc); - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice.	<b>Attract and Kill con Deltametrina</b>	3A	2		SI	
		<b>Etofenprox</b>	3A	1	3		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Agrumi Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	MoA (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Meli secco</b> ( <i>Phoma tracheiphila</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Asportare e bruciare le parti infette, comprese le ceppaie; - Limitare le lavorazioni allo strato superficiale del terreno per contenere le ferite alle radici ed evitare di intervenire in autunno. <b>Interventi chimici:</b> Solo dopo eventi meteorici avversi (vento, grandinate, ecc.) che causano ferite intervenire entro 24-48 ore dopo l'avvento.	<b>Prodotti rameici</b>	M	Con rameici, 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
	<b>Interventi agronomici:</b> - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici; - Baulature nei terreni frequentamenti soggetti a ristagni idrici; - Opportuna sistemazione delle ali gocciolanti; - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto; - Tenere sconcate le piante. <b>Interventi chimici:</b> I trattamenti chimici vanno effettuati dopo la ripresa vegetativa, solo su piante con sintomi, nei seguenti periodi: maggio - giugno e agosto - settembre.	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno		
<b>Marciumi radicali e al colletto</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)		<b>Prodotti rameici</b>	M	Con rameici, 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
		Fosfonato di potassio	P07	
		Fosetil Al	P07	
		Metalaxil-M	A1	1 Amnesso solo su arancio, clementino e mandarino. Distribuire al terreno interessato alla proiezione della chioma.
<b>Allungatura dei frutti</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> Evitare, in autunno, l'eliminazione delle erbe infestanti. <b>Interventi chimici:</b> Intervenire solo in annate piovose o quando si prevede una raccolta che si protratta a lungo.	<b>Prodotti rameici</b>	M	Con rameici, 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale. Irrorazione limitata alla parte bassa della chioma utilizzando 1-200 l/ha di soluzione.
		<b>Metalaxyl</b>	A1	1 Su limone, mandarino, pomelo, limetta, cedro, arancio amaro, bergamotto
		Fosfonato di potassio	P07	
		Dodina	U12	2
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - Favorire l'areggiamento della chioma; - utilizzare portinnesti poco vigorosi.	<b>Fludioxonil</b>	E2	1
		Pyraclostrobin	C3	2
<b>Fumaggine</b>	In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine. <b>Interventi agronomici:</b> - Effettuare opportune potature per l'areggiamento della chioma; - evitare eccessive concimazioni azotate.			
		<b>Interventi agronomici:</b> - favorire l'areggiamento della chioma; - utilizzare portinnesti poco vigorosi.	U12	2
<b>Macularia bruna</b> ( <i>Alternaria alternata</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire in primavera - autunno; - su varietà particolarmente sensibili (Nova e Fortune) effettuare un primo intervento alla ripresa vegetativa al fine di ridurre l'inoculo.	<b>Fludioxonil</b>	E2	1
		Pyraclostrobin	C3	2

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per legge U.S. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per legge U.S. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Agrumi Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	MoA (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Piticchia batterica</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità meteoriche (barriere frangivento, ventole antigelo, ecc.). Evitare concimazioni azotate tardive. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire in autunno - inverno subito dopo eventi meteorici che favoriscono le infezioni (abbassamenti termici e piogge prolungate).	<b>Prodotti rameici</b>	M	Con rameici, 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Tristeza (CTV)</b> ( <i>Citrus Tristeza Virus</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV ( <i>Citrus Tristeza Virus</i> ); - effettuare controlli periodici. <b>Interventi agronomici:</b> - ridurre le potature; - ridurre la presenza di polvere sulla chioma; - lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire al raggiungimento della soglia; <b>10% di frutti infestati ad agosto e 20% a settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.</b>	<b>Aphytis melinus</b>  <b>Confusione sessuale</b>  <b>Olio e essenziale di arancio dolce</b>		
<b>Cocciniglia rossa forte</b> ( <i>Aonidiella aurantii</i> )	Si consiglia di colorare trappole a feromone gialle o bianche in ragione di due per appezzamento omogeneo. Superata la soglia, intervenire 2-4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi sulle trappole. Intervenire sulle formiche (vedi avversità). <b>Interventi biologici:</b> Lanci di <i>Aphytis melinus</i> in quantità totale variabile da 50.000 a 200.000 individui/ha, non superando comunque un massimo per lancio di 20.000 individui/ha. Introdurre il 50% della quantità totale in primavera su tutta la superficie con una cadenza quindicinale (iniziando alle prime catture di maschi svemaniti e interrompendo alla fine delle catture degli stessi). Il restante 50% va lanciato solo sui focolai della cocciniglia rossa forte. E' utile effettuare lanci anche dopo il verificarsi di condizioni sfavorevoli per l'entomofauna utile (gelate, elevate temperature, trattamenti chimici non selettivi). <b>Interventi agronomici:</b> - effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.	<b>Olio minerale</b>  <b>Sali potassici di acidi grassi</b>  <b>Acetamiprid</b>  <b>Pyriproxyfen</b>	UNM  UNE  4A 1 2  7C 1	
<b>Cocciniglia farinosa o cotonello</b> ( <i>Planococcus citri</i> )	<b>Interventi biologici:</b> - Si consiglia di collocare trappole bianche al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzeri</i> (1-2 interventi fino ad un massimo di 800 individui/ha). Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopi</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui/ha) con temperatura media superiore a 18 °C. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire al raggiungimento della soglia; <b>5% di frutti infestati in estate e 10-15% in autunno, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.</b> - intervenire sulle formiche (vedi avversità).	<b>Cryptolaemus montrouzeri</b>  <b>Leptomastix dactylopi</b>  <b>Malfocestrina</b>  <b>Olio e essenziale di arancio dolce</b>  <b>Olio minerale</b>  <b>Sali potassici di acidi grassi</b>  <b>Flupyradifurone</b>  <b>Acetamiprid</b>		Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per ingola/ha indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per ingola/ha indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Agrumi Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	MoA (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Coccidi:</b> <b>Cocciniglia mezzo grano di pepe</b> (Saissetia oleae)  <b>Ceroplaste del fico</b> (Ceroplastes rusci)  <b>Cocciniglia elmotto</b> (Ceroplastes sinensis)  <b>Cocciniglia piatta e Cocciniglia marzotta degli agrumi</b> (Coccus hesperidum, Coccus pseudomagnoliarum)	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare opportune potature per l'aeraggiamento della chioma; - ridurre la presenza di polvere sulla chioma; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire al raggiungimento della soglia: <b>3-5 neandi di I - Il età/foglia e/o 4 esemplari per 40 cm di rametto.</b> - le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).  Si consiglia prima di intervenire di valutare con un monitoraggio l'attività di contenimento dei parassitoidi <i>Metaphycus</i> spp., <i>Scurielista cyanea</i> e di altri entomofagi.	Olio essenziale di arancio dolce  Olio minerale  Sali potassici di acidi grassi	SI  UNM SI UNE	Pyriproxyfen Autorizzato solo su <i>Saissetia oleae</i>
	<b>Interventi agronomici:</b> - ridurre la presenza di polvere sulla chioma; - lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche.  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire al raggiungimento della soglia: <b>1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto.</b> - le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).  Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Sali potassici di acidi grassi  Olio essenziale di arancio dolce  Olio minerale  Pyriproxyfen	UNE SI SI UNM 7C	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno
	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.  <b>Interventi chimici:</b> - prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari ( <i>Chrysopa</i> spp., Coccinelle e <i>Syrphus</i> spp.); - intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: - per <i>Aphis citricola</i> <b>5% di germogli infestati per clementine e mandarino, 10% di germogli infestati per gli altri agrumi;</b> - per <i>Toxoptera aurantii</i> e <i>Aphis gossypii</i> <b>25% di germogli infestati.</b>  Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Azadiractina  Sali potassici di acidi grassi  Flupyradifurone  Acetamiprid  Flonicamide  Tau-fluvalinate	UN UNE 4D 4A 1 2 29 1 3A	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno  Solo su impianti giovani
	<b>Altri diaspidi:</b> <b>Cocciniglia bianca</b> (Aspidiotus nerii)  <b>Cocciniglia asiatica</b> (Unaspis yamanensis)  <b>Parlatoria</b> (Parlatoria pergandei)  <b>Cocciniglia a virgola e serpetta</b> (Leptodaphnes beckii, Lepidosaphes gloveri)			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per ingoia e/a indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per ingoia e/a indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Agrumi Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	MoA (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cimicetta verde ( <i>Calocoris trivialis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - con le potature riequilibrare le annate di "scarica" e "carica" produttiva, cioè potare quando si aspetta l'annata di "carica". <b>Interventi chimici:</b> - intervenire al raggiungimento della soglia: solo in caso di scarsa fioritura intervenire in presenza del 20% di germogli infestati durante la fase di boccioli fiorali.	Acetamiprid	4A 1 2	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno
		Monitorare in autunno la presenza dell'insetto utilizzando le stesse trappole gialle usate per cocchiaglia la rossa forte.		
Fetola ( <i>Eriopasca decedens</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire al superamento della soglia: 2% di frutti danneggiati.	Etofenprox	3A 1	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno
		Olio essenziale di arancio dolce <i>Amblyseius swirskii</i> Azadiractina <i>Beauveria bassiana</i> UNF Olio essenziale di arancio dolce UNM Olio minerale UNE Sali potassici di acidi grassi UNE Maflocestrina 4D Flupyradifurone 4A Acetamiprid 28 1 2 Pirifosmeto 3A		
Aleuroide spinoso degli agrumi ( <i>Aleurocanthus spiniferus</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare opportune potature per eliminare le parti infestate e favorire l'areggiamento della chioma; - distruggere in loco i residui di potatura infestati; - vietato raccogliere materiale infestato e trasportato ai di fuori delle aree infestate.	Amilus spiniferus Azadiractina UN Si Cales noacki UNM Si Olio minerale UNE Si Sali potassici di acidi grassi UNE Si Cyantraniliprole 28 1 2 Consentito ogni 3 anni Flupyradifurone 4D Acetamiprid 4A 1 2 Pirifosmeto 3A		
		Lavorazioni del terreno per disturbare le formiche <b>Interventi biologici:</b> In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5% effettuare lanci di <i>Cales noacki</i> o <i>Amilus spiniferus</i> .		
Aleuroide fioccoso ( <i>Aleurothrixus floccosus</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I e II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante	Amilus spiniferus Azadiractina UN Si Cales noacki UNM Si Olio minerale UNE Si Sali potassici di acidi grassi UNE Si Cyantraniliprole 28 1 2 Consentito ogni 3 anni Flupyradifurone 4D Acetamiprid 4A 1 2		
		In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5% effettuare lanci di <i>Cales noacki</i> o <i>Amilus spiniferus</i> .		
Mosca bianca degli agrumi ( <i>Dialeurodes citri</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Effettuare opportune potature per l'areggiamento della chioma; - Evitare eccessive concimazioni azotate.	Contro questa avversità massimo 1 trattamento all'anno		
		Encarsia lahorensis UN Si Encarsia lahorensis UNM Si Olio minerale UNE Si Sali potassici di acidi grassi UNE Si Cyantraniliprole 28 1 2 Si Consentito ogni 3 anni Pirifosmeto 3A Su limone, mandarino, pomelo, limetta, cedro, arancio amaro, bergamotto Pyridaben 21A		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per foglia/1 a indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per foglia/1 a indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Agrumi Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	MoA (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Formiche: argentina, carpentiera nera</b> ( <i>Lepiphieta humilis</i> , <i>Camponotus hylanderi</i> , <i>Tapinoma erraticum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Potatura della chioma a contatto del terreno - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma - Lavorazione del terreno per disturbare i nidi. <b>Interventi chimici:</b> Si consiglia d'intervenire nel caso in cui il <b>50% dei siti</b> dove sono presenti insetti che producono melata dalle formiche	Applicazioni di sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (*)		(*) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio.
<b>Oziorinco</b> ( <i>Othiorhynchus cribricollis</i> )	<b>Interventi meccanici:</b> Applicare preventivamente al punto di innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piante e sui reimesti. Applicare intorno al tronco barriere di fibre sintetiche per impedire la salita degli adulti.			
<b>Minatrice serpentina</b> ( <i>Phyllocnistis citrella</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Regolare i flussi vegetativi, evitando gli stress idrici, riducendo gli apporti azotati estivi, anticipando la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità. <b>Interventi meccanici:</b> - Le piccole piante possono essere protette con reti "anti-insetto" o "tessuto non tessuto". <b>Interventi chimici:</b> - Intervenire al raggiungimento della seguente soglia, <b>30% di germogli infestati</b> tagliare cercando di bagnare la nuova vegetazione	<b>Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reimesti</b>  Azadiractina Olio minerale (*) Acetaminiprid Cyantraniliprole (*) Cyantraniliprole Emamectina benzoato (*) Milbemectina (*) Tebufenozide (*) Azadiractina Beauveria bassiana Attract and Kill con: Deltamethrina Attract and Kill con: Lambda-cialotrina Attract and Kill con: Esfenvalerate Olio essenziale di arancio dolce Proteine idrolizzate Sali potassici di acidi grassi Esche proteiche attivate Acetaminiprid Cyantraniliprole Spinosad Deltamethrina Lambda-cialotrina Etofenproxi Bacillus thuringiensis Cyantraniliprole	UN SI UNM 4A 1 28 1 2 6 2 6 1 21A UN UNF SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI 4A 1 2 28 1 2 5 3A 3A 3A 11A 28 1 2	(*) Alla dose di 0,5 kg/ha di sostanza attiva: utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (*) Ammesso solo in colture non in produzione. (*) Ammesso solo per i giovani impianti (*) Non autorizzata su pompelmo (*) Ammesso su arancio e mandarino (*) Ammesso su arancio, limone, clementino e mandarino. <b>Contro questa avversità massimo 1 trattamento all'anno</b>
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<b>Soglia di intervento</b> Interventi preventivi: Per arancio: <b>40-50 adulti/trappola/settimana</b> ; Per clementine: <b>20 adulti/trappola/settimana</b> . E' obbligatorio l'uso delle trappole cromotopiche in caso di interventi preventivi. Interventi curativi: <b>2-3% dei frutti colpiti</b>  <b>Interventi chimici</b> - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un flare ogni 3 - 4 flari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a <b>20 adulti/trappola/settimana</b> e/o le prime punture sui frutti.			
<b>Tignola della zagara</b> ( <i>Prays citri</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Evitare le concimazioni azotate; - Ridurre le potature; - Evitare gli stress idrici; - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche.  <b>Interventi chimici:</b> - Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - <b>10% di foglie infestate da forme mobili</b> e <b>2% di frutti infestati per <i>Tetranychus urticae</i></b> ; - <b>30% di foglie infestate o 3 acarifoglie per <i>Panonychus citri</i></b> , con un rapporto tra femmine e fiesodi superiore a 2:1			
<b>Ragnetti rossi</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychus citri</i> )				
		Beauveria bassiana Maledossina Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Acetaminiprid Cyflumetofen Etofenproxi Milbemectina (*) Pyradaben Tebufenproxi	UNF UN SI UNM UNE 20B 1 25A 10A 21A 6 1 7C 21A	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per ingola L.5. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per ingola L.5. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Agrumi Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	MeA (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Altri acari:</b> <b>Acaro delle meraviglie</b> <i>(Eriophyes sheldoni)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - Equilibrare le concimazioni azotate; - Evitare gli stress idrici; - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche.	Olio minerale	UNM	Su <i>Eriophyes sheldoni</i> si consiglia di intervenire a gemme ferme entro dicembre.
<b>Acaro dell'argenteratura</b> <i>(Polyphagotarsonemus latus)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire al raggiungimento delle seguenti soglie: <b>30% di gemme infestate per Eriophyes sheldoni</b> . - Campionare da rametti verdi una gemma/pianta su 50 piante per apprezzamento omogeneo, e valutando con lentina conta fili (20x) la presenza dell'acaro.	Sali potassici di acidi grassi	UNE	
<b>Erofide rugginoso</b> <i>(Aculops pelekassi)</i>	- Alla presenza di frutti infestati per <i>Aculops pelekassi</i> e <i>Polyphagotarsonemus latus</i> .	Ottolofato di Ferro (*)		(*) Solo su impianti giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti.

(MeA) Codice merceologico d'azione  
 (1) N. max interventi per ingola a.s. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per ingola a.s. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Albicocco Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	<b>Interventi agronomici:</b> All'impianto scegliere appropriatiusti tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. L'esecuzione di potature verdi migliora l'areggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bicarbonato di potassio</i> <i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Estrato acquoso dei semi geminati di Lupinus albus dolce</i> <i>Zolfo</i>	BM02 BM02 P06 BM02  SI SI SI SI	
	<b>Interventi chimici:</b> E' opportuno trattare in pre-floritura. Se durante la fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento in post-floritura. Si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cultivars ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	<b>Difenconazolo</b> <i>Metentrilconazolo</i> Trifloxystrobin Pyraclostrobin Manesstrobin Boscalid Fluopyram Penthiopirad Isotefamid Fenexamid <b>Cyprodinil</b> Pirimethanil <b>Fludioxonil</b>	G1 G1 G1 C3 C3 C2 C2 C2 C2 G3 D1 D1 E2	(*) Tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
<b>Monilia</b> ( <i>Monie spp.</i> )				
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Concimazioni equilibrate; - Asportazione e bruciatura dei rametti colpiti.	<b>Prodotti rameici (*)</b> <i>Trichoderma atroviride</i> Capitano	M BM02 M 2	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
	<b>Interventi chimici:</b> Negli impianti solitamente colpiti, interventi preventivamente nelle fasi di scamiciaura ed inizio ingrossamento frutti. Successivamente gli interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di olio	<i>Olio essenziale di arancio dolce</i> <i>Bicarbonato di potassio</i> Civulfenamid Bupirimate Boscalid Pyraclostrobin Trifloxystrobin <b>Tebuconazolo</b> <b>Difenconazolo</b> Metentrilconazolo Fluopyram Penthiopirad Fluxapyroxad <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <b>Prodotti rameici (*)</b>	U A2 C2 C3 C3 G1 G1 G1 C2 C2 C2 BM02 BM02 M	(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopirad e Boscalid, indipendentemente dall'avversità Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità (*) Tra tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione, in alternativa tra loro (**) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopirad e Boscalid, indipendentemente dall'avversità (*) 28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno
<b>Mai bianco</b> ( <i>Podosphaera pannosa</i> ) ( <i>Podosphaera tridactyla</i> )				
<b>Batteriosi</b> ( <i>Xanthomonas pruni</i> , <i>X. campestris</i> , <i>Pseudomonas syringae</i> )	<b>Scglia:</b> - Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. <b>Interventi chimici:</b> - Intervente a ingrossamento gemme.			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) M, max interventi per ingrossa L/a - indipendentemente dall'avversità  
(2) M, max interventi per ingrossa L/a - indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Albicocco Puglia 2026

AVVERSA'*	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Nerume delle drupacee</b> ( <i>Cladosporium carpophilum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i rami infetti con la potatura <b>Interventi chimici:</b> - la persistente bagnatura favorisce l'infezione. La fase di maggio a rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 giorni.	Bicarbonato di potassio  Prodotti rameici (*)  Pyraclostrobin	SI  M  C3	SI  (*): 28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno
<b>Sharka</b> ( <i>Plum pox virus</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiegare materiale vivaistico certificato; - Effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale; - Applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari.			
<b>Anarsia</b> ( <i>Anarsia lineatella</i> )	<b>Soglia:</b> 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane. Trattare al superamento di una soglia di catture di adulti o alle prime penetrazioni sui frutti. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che: - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale; - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i> ; - installare i dispositivi per la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. <b>Interventi chimici:</b> Contro le larve della prima generazione intervenire dopo 15 giorni dal superamento della soglia; per le successive generazioni intervenire dopo 6 giorni. Seguire comunque le indicazioni dei bollettini tecnici fitosanitari	<i>Distrazione e confusione sessuale</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide <b>Metossi fenozide</b> Acetaniprid <b>Etofenprox</b> Spinosad Chlorantraniliprole <b>Emamectina benzoato</b>	SI 11A 18 18 1 4A 1 3A 1 5 3 3 28 2 6 2	
<b>Euilia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> ) ( <i>Argyrotaenia Jungana</i> )	<b>Soglia:</b> Non sono ammessi interventi per la I Generazione. Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggio interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione. EPOCA D'INTERVENTO Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A	SI
<b>Forficule</b>	Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti. <b>Soglia:</b> Presenza	Lambdaialotrina Spinosad	3A 1 5 3	4 3
<b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis perniciosae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire sulle forme svernanti	<i>Malcoestrina</i>	UN	SI
<b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )		Olio Minerale	UNM	SI
<b>Cocciniglia del corniolo</b> ( <i>Parthenolecanium corni</i> )	<b>Soglia:</b> Presenza	Pyriproxifen	7C 1	Pyriproxifen impiegabile entro la fase di pre-floritura
<b>Cocciniglia asiatica</b> ( <i>Pseudococcus comstocki</i> )	<b>Soglia:</b> Presenza	<i>Malcoestrina</i> <i>Olio minerale</i>	UN UNM	SI SI
<b>Pandemis e Archips</b> ( <i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i> )	<b>Soglia:</b> Presenze, 5% di gemmogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A	SI
<b>Tignola delle gemme</b> ( <i>Recurvaria nanaella</i> ) <b>Cheimatobia o Falena</b> ( <i>Operophtera brumata</i> ) <b>Archips rosana</b> ( <i>Archips rosanus</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire solo in presenza di danni diffusi	Chlorantraniliprole	28	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) M. max interventi per ingola L.5. indipendentemente dall'avversità  
(2) M. max interventi per ingola L.5. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Albicocco Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
<b>Afidi</b> ( <i>Hyloopterus amygdali</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis</i> <i>gossypii</i> )	<b>Soglia:</b> 5% di getti infestati.  Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate	Azadiractina	UN	SI		
		Beauveria bassiana	UNF	SI		
		Sali potassici di acidi grassi	UNE	SI		
		Piretrine/Piretrine Pure	3A	4		
		Tau-fluvalinate	3A	2		
		Pinnicarb	1A	1		
		Acetamiprid	4A	1		
		<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>				
		<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> ; <i>Thrips</i> sp.)		Azadiractina	UN	SI
				Beauveria bassiana	UNF	SI
Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI		
Piretrine/Piretrine Pure	3A			4		
Tau-fluvalinate	3A			2		
Lambda-cialotrina	3A			1		
Deliametina	3A			2		
Fenmetate	1A			1		
Spirosad	5			3		
Acetamiprid	4A			1		
<b>Ragnetto rosso</b>		Olio minerale	UNM	SI		
		Malicos-trina	UN	SI		
		Cyflumetofen	25A	4		
		Bacillus thuringiensis	11A	SI		
		Confusione sessuale	28	SI		
		Chlorantraniliprole	6	2		
		Emamectina benzoato	3A	1		
		Etofenprox	3A	4		
		Spirosad	5	3		
		Lebuprozile	1B	1		
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitus capitata</i> )	<b>Soglia:</b> Per i trattamenti fogliare intervenire alla presenza delle prime punture fertili.  <b>Interventi chimici</b> Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli da fine aprile fino alla raccolta.  Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate": irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni tre filari e sulle fasce frangivento	Beauveria bassiana	UNF	SI		
		Proteine idrolizzate	SI	SI		
		Attract and Kill con: Deliametina	3A	SI		
		Attract and Kill con: Esfenvalerate	3A	SI		
		Attract and Kill con:	3A	SI		
		Lambda-cialotrina	3A	1		
		Etofenprox	3A	1		
		Lambda-cialotrina	3A	4		
		Deliametina	3A	2		
		Acetamiprid	4A	1		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per ingoia U.S. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per ingoia U.S. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Albicocco Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Capnodo</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità; - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibile agli attacchi; - evitare stress idrici; - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate; - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici; - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti; - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e delle radici principali; - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Nematodi entomopatogeni  Spinosad  Deltametrina	5  3A 2 4	3  2 4		
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. <b>Monitoraggio:</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.); - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <b>Monitoraggio visivo:</b> - controllare la presenza degli adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante; - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.	<i>Trappole attivate con</i> Deltametrina Piretrine/Piretrine Pure Acetamiprid  Acetamiprid  Tau-fluvalinate	3A 3A 3A 4A  4A  3A	2 4 1  1  2		I piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro <i>D. suzukii</i>
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Helioyompha halys</i> )	<b>Monitoraggio con trappole:</b> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente; - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 metri tra loro; - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri); - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto; - non esiste al momento una soglia d'intervento. <b>Mezzi fisici:</b> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. <b>Interventi chimici:</b> - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali; - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	<b>Etofenprox</b>  Deltametrina  Piretrine/Piretrine Pure  Tebufenozide	3A 3A 3A 3A  18	1  2  4	4	
<b>Cicaline</b>	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio.	<b>Etofenprox</b>	3A	1	4	
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare piante certificate; - controllare lo stato fitosanitario delle radici; - evitare il ristopio; - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).					

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. massimo interventi per singola S.A. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. massimo interventi per gruppo di S.A. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Ciliegio Puglia 2026

AVVERSA*	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA (1) (2) (3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Corticeo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. - Asportare con la potatura rami e/o branche inferti.  <b>Interventi chimici:</b> - Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. - Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02	SI	
		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Monilia</b> ( <i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> , <i>Monilia spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. - Asportare con la potatura rami e/o branche inferti.  <b>Interventi chimici:</b> - I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	<b>Ziram</b>	M	1	3
		Caplano	M	2	
		Dithianon	M	2	
		<b>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità</b>			
		<i>Meischnikowia fructicola</i>	BM02	SI	
		<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02	SI	
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	SI	
		<i>Bicarbonato di potassio</i>	INC	SI	
		<i>Bacillus amyloquelicoides</i>	BM02	SI	
		<i>Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce</i>		SI	
<b>Nebbia o sacume delle foglie o maciatura rossa</b> ( <i>Apogononia (=Gnomonia erythrostoma)</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.  <b>Interventi chimici:</b> - I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	Zolfo	M02	SI	
		Fenexamid	G3	3	
		Mefenitiuconazolo	G3	3	
		<b>Tebuconazolo</b>	G1	1	3
		Trifloxistrobil (*)	C3		
		Pyraclostrobil	C3		2
		Mandestrobin	C3		
		Boscalid (*)	C2	2	
		Fluopyram (*)	C2	2	3
		Isotetamid	C2	2	
		Cyprodinil	D1		1
		<b>Fludioxonil</b>	E2		1
		Zolfo	M02	SI	
Dithianon	M	2			
Dodina	U	2			
Dithianon	M	2			
Dodina	U	2			
<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02	SI			
<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02	SI			
<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.		
<b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis perniciosae</i> ) <b>Cocciniglia a virgola</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.  <b>Interventi agronomici:</b> - Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. - Presenza rilevata sui rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente. - Intervenire a rottura gemme.	<b>Olio minerale</b>	UNMI	SI	Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo.
		<b>Maltodestrina</b>	UN	SI	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Ciliegio Puglia 2026

AVVERSTA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cocciniglia asiatica</b> ( <i>Pseudococcus comstocki</i> )		Pyriproxyfen	7C	1			Pyriproxyfen ammesso solo in pre-floritura
<b>Afide nero</b> ( <i>Myzus cerasi</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. <b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> - In aree ad elevato rischio di infestazione : presenza - Negli altri casi il <b>3% di organi infestati</b>	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> Fonicamid Flupyradifurone Acetamiprid <i>Azadirachtina</i> Pirimicarb Piretrine Tau-fluvalinate	UNF UNE 29 4D 4A UN 1A 3A 3A		2	2	
<b>Mosca delle ciliegie</b> ( <i>Rhagoletis cerasi</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire nella fase di inavviatura dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotopiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari. - Soglia: presenza.	<i>Beauveria bassiana</i> Spinosad Etofenprox Deltametrina <i>Attract and kill con: Deltametrina</i> Flupyradifurone Acetamiprid	UNF 5 3A 3A 4D 4A		2	3	<b>Spinosad in formulazione Spintorfly</b>
<b>Cheimatobia o Falena</b> ( <i>Operophtera brumata</i> ) <b>Tignola delle gemme</b> ( <i>Argyrotaenia ephippella</i> ) <b>Archips rosana</b> ( <i>Archips rosanus</i> ) <b>Tignola dei fruttiferi</b> ( <i>Recurvata nanella</i> ) <b>Archips podana</b> ( <i>Archips podanus</i> )	<b>Soglia: 5% di organi infestati</b> <b>Interventi chimici:</b> -Intervenire in post-floritura	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A				
<b>Cacoecia</b> ( <i>Archips machlopiis</i> ) <i>Archips rosanus</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> - <b>5% di organi infestati</b> - <b>In pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie.</b> - Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i> Acetamiprid <b>Emamectina Benzoato</b>	11A 4A 6			2	
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> <i>Argyrotaenia jurgiana</i> )	<b>Soglia:</b> - 1 generazione : non sono ammessi interventi. - Il generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti; - intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A				
<b>Piccolo scollitide dei fruttiferi</b> ( <i>Scolytus rugulosus</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (on) dell'infezione e brucianti prima delle fuoriuscite degli adulti (radici)	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Ciliegio Puglia 2026

AVVERSA*	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA (1) (2) (3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Capnode</b> ( <i>Capnodis tenebriosis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità; - evitare stress idriche nutrizionali; - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate; - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici; - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti; - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali; - In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti.	Nematodi entomoparassiti da applicare al terreno ( <i>Steinernema carpocapse</i> e <i>Steinernema feltiae</i> )  Spinosad	5	
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	<b>Trappole attivate con Deltametrina</b> Acetamiprid Piretrine Deltametrina <b>Emamectina Benzoato</b> Azadiractina Spinosad <i>Olio minerale</i> <i>Maltodestrina</i> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> Acequinoxyl	3A 4A 2 3A 3A 3 6 2 LUN 5 LUN LUN LUN 20B	I piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophila</i>
<b>Tripidi</b> ( <i>Taeniothrips meridionalis</i> )				
<b>Regnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )				
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halymorpha halys</i> )	<b>Monitoraggio:</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.); - eseguire i controlli anche nel periodo degli stacchi e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice; <b>Monitoraggio visivo:</b> - controllare la presenza di adulti ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante; - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.	Deltametrina  Piretrine  <b>Etofenprox</b>  Acetamiprid	3A 2  3A  3A 1  4A 2	
<b>Forficule</b>	<b>Interventi agronomici:</b> - si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Cotogno Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	<b>Interventi chimici:</b> - interrompere i trattamenti antitichiolatura o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rivelano attacchi di tichiolatura.	<b>Prodotti rameici (*)</b> Bacillus subtilis Bicarbonato di potassio Olio essenziale di arancio dolce Zolfo Fosfonato di potassio Difianon Captano Dodina Tebuconazolo Difenoconazolo Bicarbonato di potassio Bacillus amyloqueliciens	M BM02 6 SI SI SI M02 P07 M 3 5 M 2 U 2 G1 2 G1 2 SI SI BM02	(*) Con rameici, 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Ticchiolatura</b> (Venturia inaequalis)				
<b>Monilliosi</b> (Monilia sp.)				
<b>Mal bianco</b> (Podosphaera leucotricha, Oidium farinosum)	<b>Interventi agronomici:</b> - asportare durante la potatura invernale i rami con gemme interessate dalla malattia ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti. <b>Interventi chimici:</b> - sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio, intervenire preventivamente sin dalla prefloritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	Olio essenziale di arancio dolce Bicarbonato di potassio Tebuconazolo	SI SI G1 1	
<b>Afidi</b> (Dysaphis plantaginea ) (Aphis pomi) (Eriosoma lanigerum)		Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Sali potassici di acidi grassi Piretine Deltametina Taufluvinate Acetamiprid Confusione e Distrazione sessuale Virus della Granulosa di Cydia pomonella Taufluvinate Spinosad Clorantraniliprole	UNM SI UNE 3A 3A 2 3A 2 4A 1 SI SI 3A 2 5 5 3 28 1 SI	
<b>Carpocapsa</b> (Cydia pomonella)	Installare trappole a feromone per il monitoraggio. <b>Interventi chimici:</b> Soglia: intervenire in presenza di 2 adulti/trappola/settimana.			
<b>Tignola orientale del Pesco</b> (Cydia molesta)= (Grapholita molesta)		Confusione e Distrazione sessuale Clorantraniliprole Taufluvinate Spinosad	28 3A 2 5 3	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Cotogno Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca mediterranea della frutta ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Soglia: Intervenire alla presenza delle prime punture fertili	Esche attrattive con Lambda-cialotrina			SI	
		Esfenvalerate (con metodo Attract and Kill)			SI	
		Attract and kill con: Deltametrina			SI	
		Deltametrina	3A	2	5	
		Lambda-cialotrina	3A	1		
Psille ( <i>Psilla</i> spp.) ( <i>Cacopsylla</i> spp.)		Acetamiprid	4A	1		
		Olio essenziale di arancio dolce			SI	
		Deltametrina	3A	2		
		Piretine	3A	5		
		Taufluvalinate	3A	2		
Cimice asiatica ( <i>Halyomorpha halys</i> )	Soglia Ritornare alle trappole a feromoni di aggregazione per il monitoraggio delle presenze e per la rilevazione degli stadi di sviluppo	Acetamiprid	4A	1		
		Olio essenziale di arancio dolce			SI	
		Piretine/Piretine Pure	3A		2	
		Taufluvalinate	3A	2		
		Acetamiprid	4A	1		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Fico Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cancro Rameale</b> ( <i>Phomopsis cinerascens</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare chirurgicamente i rami infetti; - disinfettare le superfici di taglio e delle ferite con mastici.						
<b>FMV</b> Virus del Mosaico del Fico	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare materiale di propagazione sano e certificato, ai sensi della normativa vigente.						
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Ceroplastes spp.</i> , <i>Mytilococcus conchiformis</i> , <i>Chrysomphalus</i> )	<b>Interventi chimici</b> - solo in caso di gravi infezioni.	Olio minerale Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi	UNM UN UNE			SI SI SI	
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire solo in presenza di ovodeposizioni delle prime punture fertili. In caso di catture controllare la presenza di punture. Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo (tipo Rebell) innescate con Trimedlure.	Spinosad	5				Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Mandorlo Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Marciumi Radicali</b> ( <i>Rosellinia necatrix</i> e <i>Armillaria mellea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui della coltura precedente; - Eventualmente coltivare cereali per alcuni anni; - Irrigazioni non eccessive.						La malattia è difficilmente sanabile. Si tratta di svelle e bruciare le piante infette e disinfettare la buca con calce viva o solfato di ferro.
<b>Ruggine del mandorlo</b> ( <i>Tranzsechelia pruni-spinosa</i> )							
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. <b>Interventi chimici:</b> - Intervenire a caduta foglie.	<b>Prodotti rameici (*)</b>  <i>Trichoderma atroviride</i> Captano Ziram	M  BM02 M M			SI  SI	(*) Con rameici ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno". Non ammessi interventi in post fioritura. 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Oidio</b> ( <i>Sphaerotheca</i> (= <i>Podosphaera</i> )		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus dolce</i> Zolfo Protioconazolo	M02 G1			SI SI	
	<b>Interventi agronomici:</b> - all'impianto scegliere appropriati semi tenendo conto della vigoria di ogni portinnesto e di ogni varietà; - proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione; - eliminare a bruciare i rametti colpiti dalla monilia.	<b>Prodotti rameici (*)</b>  <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus dolce</i>	M  BM02 BM02 BM02			SI SI SI	(*) Con rameici ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno". Non ammessi interventi in post fioritura. 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Monilia</b> ( <i>Monilinia spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - trattare in pre-fioritura; - se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura	<b>Tebuconazolo</b> Isotefamid Pyraclostrobin	G1 C2 C2 C3	1 2 2		SI	
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum acutatum</i> )		<b>Tebuconazolo</b>	G1	1			

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Mandorlo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Fitoftora</b> ( <i>Phytophthora spp.</i> )		Fosfonato di potassio	P07				
<b>Tracheomicosi</b> ( <i>Fusarium spp.</i> <i>Verticillium spp.</i> )							
<b>Macchia rossa o Macchia ocre</b> ( <i>Polystigma fulvum</i> )		Captano	M	2			
<b>Cancro dei nodi</b> ( <i>Fusicoccum amygdali</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - importante è anche l'eliminazione mediante bruciatura del materiale infetto. <b>Interventi chimici:</b> - su varietà recettive intervenire tempestivamente alla caduta foglie e durante il riposo vegetativo.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M				(*) Con rameici ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno". Non ammessi interventi in post fioritura. 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
		Captano	M	2			
		<i>Trichoderma asperillum</i>	BM02				
		<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02				
		Dithianon	M		2		
<b>Gommosi parassitaria</b> ( <i>Stigmia carpophila</i> )	Le infezioni sulle foglie, le più dannose, si manifestano in presenza di umidità e di Temperatura. pari a 15-20 °C						
<b>Mosaico</b>	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Mandorlo Puglia 2026

AVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro batterico delle drupacee ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>Pruni</i> ; <i>Pseudomonas syringae</i> )	Interventi agronomici: - usare materiale di propagazione certificato	Prodotti rameici (*)	M			SI	(*) Con rameici ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno". Non ammessi interventi in post fioritura. 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
		<i>Bacillus subtilis</i>	MB02			SI	<i>Bacillus subtilis</i> utilizzabile solo contro <i>Xanthomonas</i> spp.
Cimicetta del mandorlo ( <i>Monosteira unicastata</i> )	Soglia: In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.	Deltametrina	3A	2	3		
Anarsia ( <i>Anarsia lineatella</i> )		Confusione sessuale				SI	
Cicalina del mandorlo ( <i>Empoasca decedens</i> )		Clorantropilprole	28	2			Clorantropilprole impiego ammesso esclusivamente durante i primi 2 anni di
Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> )		<i>Cydia pomonella</i> GV	31			SI	
		Spinosad	5				
Afdi ( <i>Brachycaudus</i> spp., <i>Myzus persicae</i> , <i>Hyalopterus pruni</i> )	Soglia: - presenza.	Emamectina benzoato	6	2			
		Deltametrina	3A	2	3		
		Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	
		Olio minerale	UNM			SI	
		Piretrine/Piretrine Pure	3A				
Sputacchina ( <i>Philaenus spumarius</i> )	Trattamenti da effettuare contro le forme adulte del vettore di <i>Xylella fastidiosa</i> , secondo le indicazioni fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale	Lambdacialotrina	3A	1	3		
		Deltametrina	3A	2			
		Silicato di alluminio (caolino calcinato)				SI	
		Deltametrina	3A	2	3		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Mandorlo Puglia 2026

AVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Capnode</b> <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità; - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili; - evitare stress idrici e nutrizionali; - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate; - accertata la presenza del colettero, eseguire frequenti irrigazioni per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici; - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi di deperimento della chioma ed applicare intorno alla pianta una rete metallica e maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti; - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali; - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni						
<b>Ragnetto Rosso</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>		Olio minerale paraffinico	UNM			SI	
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare piante certificate; - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio; - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Melo Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Ticchiolatura</b> ( <i>Venturia inaequalis</i> )	<p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticcholatura o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.</li> </ul>	<i>Bacillus subtilis</i>	BM02		SI	SI		
		<i>Bicarbonato di potassio</i>		6	SI			
		<i>Laminarina</i>	P04		SI			
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			SI			
		<i>Polisolfuro di Ca</i>			SI			
		<b>Prodotti rameici</b>	M		SI			28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<i>Zolfo</i>	M02		SI			
		Fosfato di potassio	P07		10			
		Fosfati alluminio	P07					
		Dithianon	M		16			
		Captano	M		2			
		Dodina	U		2			
		Trifloxystrobin	C3		3			Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione
		Pyraclostrobin	C3		3			
		Boscalid	C2		3			
		Penthiopyrad	C2		4			
		Fluxapyroxad	C2		4			
		Fluopyram	C2					
		Fluazinam*	C5					
		Pyrimethanil	D1					
<b>Ciprodinil</b>	D1		2		4			
<b>Tebuconazolo</b>	G1		2					
Penconazolo	G1							
Metentrifluconazolo	G1		4			SI consiglia l'uso degli IBE in miscela con altri fungicidi		
Tetraconazolo	G1							
<b>Difenconazolo</b>	G1							
<i>Zolfo</i>	M02				SI			
<i>Laminarina</i>	P04				SI			
<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>					SI			
<i>Bicarbonato di potassio</i>			6		SI			
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02				SI			
<b>Tebuconazolo</b>	G1		2					
Penconazolo	G1							
Metentrifluconazolo	G1		4			SI consiglia l'uso degli IBE in miscela con altri fungicidi		
Tetraconazolo	G1							
<b>Difenconazolo</b>	G1							
Trifloxystrobin	C3		3					
Pyraclostrobin	C3		3					
Boscalid	C2		3					
Fluopyram	C2		4					
Fluxapyroxad	C2		2					
Meptyclinoacap	C5		2					
Cyflufenamide	U		2					
Bupirimate	A2		2					

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Melo Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cancri e disseccamenti rameali</b> ( <i>Nectria galligena</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme; - nei frutteti giovani o in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	<b>Prodotti rameici</b>	M		SI	28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Dithianon	M	16			
		Captan	M				
		Fosfonato di potassio	P07	10			
	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: - eseguire periodici rilievi. Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	<i>Aureobasidium pullulans</i>			SI		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02	6	SI		
<b>Colpo di fuoco</b> ( <i>Erynia amylovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - asportare le parti colpite con tagli da realizzare almeno 50 cm al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia; - provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature; - asportare tempestivamente le fioriture secondarie; - bruciare il punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia.	<i>Bacillus subtilis</i>	MB02	4	SI		
		<b>Prodotti rameici</b>	M		SI	*28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Fosetil alluminio	P07	10		(*) Fra fosfonato di potassio e fosetil alluminio	
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire in modo localizzato solo nelle aree colpite.	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno					
	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare i ristagni idrici.	Fosetil Al	P07				
<b>Marciumi</b> ( <i>Gloeosporium album</i> ) ( <i>Neofabrea vagabunda</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - solo in pre raccolta	Captan	M	2			
		Pyraclostrobin	C3	3		Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin	
		Boscalid	C2	3	4*	(*) Tra tutti gli SDHI	
		Pyrimethanil (**)	D1	1			
		<b>Fludioxonil</b>	E2	2	4*	(**) Pyrimethalin solo in miscela con Fludioxonil	
<b>Patina bianca</b>	<b>Interventi agronomici:</b> - limitare gli apporti di azoto, in particolare nelle concimazioni fogliari durante il periodo di accrescimento dei frutti; - utilizzare sesti di impianto favorevoli all'aeraggiamento degli impianti; - effettuare la potatura durante il periodo di riposo	Zolfo (*)	M02		SI		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Melo Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
( <i>Tilletiopsis spp.</i> )	funzionale alla limitazione della densità vegeto - produttiva; - integrare eventualmente la potatura invernale con interventi di potatura verde utili ad incrementare l'arieggiamento della chioma. <b>Interventi chimici:</b> - sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire durante il periodo estivo.	Bicarbonato di potassio			SI		
<b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis perniciososa</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza - a fine inverno, in caso di presenza trattare alla mitigazione delle neanidi.	Maltodestrina Olio minerale	UN UNM		SI SI		Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
<b>Afide Grigio</b> ( <i>Dysaphis plantaginea</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza	Pyriproxyfen Azadiractina Sali potassici di acidi grassi Tau-Fluvalinate Piretine pure Acetamiprid Flonicamid Flupyradifurone <b>Pirimicarb</b>	7C UN UNE 3A 3A 4A 29 4D 1A	1		5	Impiegabile entro la fase di pre-floritura  <b>(*) Solo in pre-floritura. Fra tutti i piretroidi compreso Etofenprox</b>
<b>Pandemis e Archips</b> ( <i>Pandemis cerasana, Archips podanus</i> )	Trappole aziendali o reti di monitoraggio <b>Soglia:</b> - generazione svernante, <b>20%</b> degli organi occupati dalle larve; - generazioni successive, <b>15</b> adulti di <i>Pandemis</i> per trappola in due settimane o <b>30</b> adulti come somma delle due specie o con <b>il 5%</b> dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Tebufenozide Spinosad <b>Emamectina benzoato</b>	11A UN 18 5 6		SI SI 4 3 2		
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )= <i>Argyrotaenia jungiana</i> )	<b>Soglia:</b> - I generazione: <b>5%</b> di getti infestati; - II e III generazione: <b>50</b> adulti per trappola o con il <b>5%</b> dei germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i> <b>Metoxifenozone</b> Tebufenozide Clorantprilprole <b>Emamectina benzoato</b> Spinosad <i>Contusione e distrazione sessuale</i> <i>Virus della granulosa</i> Tebufenozide Spinosad Acetamiprid Clorantprilprole <b>Emamectina benzoato</b> <b>Etofenprox</b> <i>Bacillus thuringiensis</i>	28 11A 18 18 28 6 5  18 5 4A 28 6 3A 11A	2	SI	4	Clorantprilprole non ammesso contro <i>Archips podanus</i>  <b>Metoxifenozone impiegabile solo in serra</b>
<b>Carpocapsa</b> ( <i>Cydia pomonella</i> )	Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa con il metodo della confusione e del disorientamento sessuale; Trappole aziendali o reti di monitoraggio per definire l'inizio del volo. <b>Soglie di I generazione:</b> in base ai modelli previsionali o alle catture delle trappole; <b>Soglie di generazioni successive:</b> controllo di <b>500-1000</b> fruttif/ha - giugno; <b>Soglia:</b>						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Melo Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Cidia del Pesco</b> ( <i>Cydia molesta</i> ) = ( <i>Grapholita molesta</i> )	- ovodeposizione o 1% di forti di penetrazione verificati su almeno 100 frutti a ettaro. - al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto.	Granulovirus CpGV isolato Y22/ <i>Baculovirus</i>				SI		
		Confusione e distrazione sessuale						
<b>Litocollate</b> ( <i>Phylloxera</i> spp.)	- 2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva.	<b>Etofenprox</b>	3A	1	5		Se ne consiglia l'uso in pre-raccolta.	
		<b>Emamectina benzoato</b>	6	2				
		Spinosad	5	3				
		Clorantropilprole	28	2				
		<b>Trattamenti ammessi solo contro la seconda e la terza generazione</b>						
		<b>Azadiractina</b>	UN					
		Acetamiprid	4A					
		Spinosad	5	3				
		<b>Emamectina benzoato</b>	6	2				
		Clorantropilprole	28	2				
Acetamiprid	4A							
Spinosad	5	3						
<b>Emamectina benzoato</b>	6	2						
Clorantropilprole	28	2						
<b>Orgia</b> ( <i>Orgyia antiqua</i> )	<b>Soglia:</b> - Presenza di attacchi larvali	<i>Bacillus thuringiensis</i>				SI	Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°	
<b>Rodilegno rosso</b> ( <i>Cossus cossus</i> )		Confusione e Distrazione						
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )		Trappole a feromoni						
		Trappole a feromoni					Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha.	
		Confusione sessuale						
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> ) ( <i>Tetranychus urticae</i> )	- prima di trattare, verificare la presenza di predatori. (indicativamente un individuo di <i>Stethorus</i> ogni 2 - 3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione.	<b>Soglia:</b>						
		<b>Sali potassici degli acidi grassi</b>	UNE			SI		
		<b>Beauveria bassiana</b>	UNF			SI		
		<b>Maltodesirina</b>	UN			SI		
		Acequinocyl	20B					
		Cyflumetofen	25A					
		Exiliazox	10A					
		Fenprosimate	21A					
		Mylbamectina	6					
		Pyridaben	21A					
		<b>Tebufenpirad</b>	21A	1				
		<b>Azadiractina</b>	UN					
		<b>Sali potassici degli acidi grassi</b>	UNE					
		Acetamiprid	4A					
Fonicamid	29	2			SI	Si consiglia l'impiego in pre-floritura		
Flupyrifurone	4D							
Piretine pure	3A							
<b>Azadiractina</b>	UN			SI				
<b>Beauveria bassiana</b>	UNF			SI				
<b>Maltodesirina</b>	UN			SI				
<b>Olio minerale</b>	UNM			SI				
<b>Sali potassici degli acidi grassi</b>	UNE			SI				
Acetamiprid	4A							
Flupyrifurone	4D							
<b>Pirimicarb</b>	1	1						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Melo Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Soglia: - per i trattamenti fogliari intervenire alla presenza delle prime punture fertili.	Proteine idrolizzate				SI	
		Trappole attract and kill attivate con Deltametrina e Lambda-cialotrina	3A			SI	
		Estenvalerate (con metodo Attract and Kill)	3A	3		SI	
		Deltametrina	3A	1	5		
		<b>Etofenprox</b>	3A	1			
<b>Eriofide</b> ( <i>Aculus schlechtendali</i> )		Acetamipid	4A				
		Maldossitrina	UN			SI	
<b>Miride</b>	Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura, prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Zolfo	M02			SI	
							Gli interventi eseguiti contro altre avversità sono efficaci anche contro i Miridi.
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca vilis</i> )		Azadiractina	UN				
		Olio essenziale di arancio dolce	4A				
		Acetamipid	3A	1	5		
		<b>Etofenprox</b>	3A	1			
		Acetamipid	4A				
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> )		Flupyradifurone	4D				
		Tebufozide	18		3		
		Piretrine/Piretrine Pure	3A				
		Deltametrina	3A	3			
		<b>Lambda cialotrina</b>	3A	1	5		
		Iaufluvallinate	3A				
<b>Etofenprox</b>	3A	1					

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Melograno Puglia 2026

AVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora</i> sp.)	Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma atroviride</i> Fosfonato di potassio	BM02 BM02 P07			SI SI	
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )		<i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquifaciens</i> <i>Eugenolo</i> <i>Geraniolo</i> <i>Tirnolo</i> Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> Fosfonato di potassio Boscalid	BM02 BM02 BM01 BM01 BM01 P07 C2			SI SI SI SI SI SI	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe</i> sp.)		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i>				SI	
<b>Antracnosi</b> ( <i>Sphaceloma</i> (= <i>Gloeosporium</i> ) <i>puniciae</i> ) ( <i>Colletotrichum</i> <i>Gloeosporioides</i> )	Favorire l'arieggiamento della chioma adottando una potatura equilibrata						
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis gossypii</i> e A. <i>punicae</i> )	Evitare eccessivi apporti azotati	Maltodestrina	UN			SI	
<b>Cocciniglia</b> ( <i>Planococcus citri</i> )	Favorire l'attività dei nemici naturali. Controllare le formiche in quanto maggiori diffusori degli pseudococcidi. Nel periodo invernale con la potatura eliminare le parti attaccate.	Sali potassici di acidi grassi	UNE				
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Utilizzare trappole per cattura massale. Per i trattamenti fogliari intervenire alla presenza delle prime punture fertili.	Olio minerale	UNM				
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	Eliminare le larve presenti nei fori più grandi con filo di ferro. Disinfettare e chiudere gli stessi con mastice. Utilizzare trappole per cattura massale.	Attract and kill con Deltametrina Spinosad	3A 5			SI	
<b>Tignola del melograno</b> ( <i>Virachola isocrates</i> )		Confusione sessuale				SI	
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> sp.)							

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max. interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max. interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Mirtillo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciume dei giovani frutticini</b> ( <i>Sclerotinia vaccinii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionali concimazioni; - razionali sestì di impianto; - potature ottimali.	<i>Coniothyrium minitans</i>		Impiego sul terreno in assenza di coltura.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionali concimazioni; - potature ottimali; - utilizzo di cvs tolleranti.	<b>Prodotti rameici</b>	M	Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02	SI
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	SI
		<i>Metschnikowia fructicola</i>		SI
		<i>Eugenolo</i>	BM01	SI
		<i>Geraniolo</i>	BM01	SI
		<i>Timolo</i>	BM01	SI
		<i>Boscalid</i>	C2	Non ammesso in serra.
		<i>Pyraclostrobin</i>	C2	
			2	
<b>Cancri rameali</b> ( <i>Phomopsis spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionali concimazioni; - razionali sestì di impianto; <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla caduta delle foglie.	<b>Prodotti rameici</b>	M	Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria albopunctata</i> )		<b>Prodotti rameici</b>	M	Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Marciumi del colletto</b> ( <i>Phytophthora cinnamomi</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzo di suoli drenati; - razionali concimazioni.	Fosfonato di potassio	P07	
		<i>Trichoderma harzianum</i>	BM02	SI
<b>Batteriosi</b>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare materiale di propagazione sano.	<b>Prodotti rameici</b>	M	Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Virus</b>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di materiale di propagazione sano.			
<b>Coccinglia</b> ( <i>Parthenolecanium corni</i> )		<i>Olio minerale</i>	UNM	SI
<b>Tortricidi</b>		<i>Spinosad</i>	5	3

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Mirtillo Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Ericaphis scammelli</i> , <i>Illinoia azaleae</i> e <i>Aulacorthum (Neomyzus) circumflexum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionalizzare gli apporti di azoto.	Sali potassici degli acidi grassi	UNE		SI	
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti	Piretrine/Piretrine Pure	3A	2		Solo in coltura protetta
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )		<i>Amblyseius californicus</i>				
		<i>Phytoseiulus persimilis</i>				
		Maltodestrina	UN		SI	
		Sali potassici degli acidi grassi	UNE		SI	
		Milbemectina	6			
<b>Lumache e limacce</b> ( <i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di infestazione generalizzata. Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso	Fosfato ferrico Metarhizium A. Var Anisopliae Nematodi entomopatogeni	UNM		SI	
<b>Oziorinco</b>						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Occhio di pavone o cicloconio</b> ( <i>Spirocoeca oleaginata</i> )	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiegare varietà poco suscettibili;</li> <li>- adottare sedi d'impianto non troppo fitti;</li> <li>- favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma;</li> <li>- effettuare concimazioni equilibrate.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni, effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo;</li> <li>- effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare;</li> <li>- eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo, attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento.</li> <li>- Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni, effettuare un trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare;</li> <li>- procedere successivamente come nel caso precedente.</li> </ul> <p>La "diagnosi precoce" consiste nell'immergere il campione di foglie in una soluzione con soda caustica (NaOH) al 5% per 2-3 minuti a temperatura ambiente per le foglie giovani e alla temperatura di 50-60 ° C per le foglie vecchie.</p> <p>In presenza di attacco, si noteranno sulla pagina superiore delle foglie delle macchioline circolari scure (esaminandole controllate le macchie da Cicloconio sono opache, mentre quelle di altra natura sono traslucide).</p>	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.	
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	
		Zolfo	M02			SI	
		Dodina	U12	1			
		Fosfonato di potassio	P07				
		<b>Difenoconazolo</b>	G1	1	2		
		Azoxystrobin	C3	2			
Pyraclostrobin	C3	2	2				
<b>Cercosporiosi o Piombatura</b> ( <i>Mycocentrospora cladosporioides</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona areazione della chioma;</li> <li>- evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesta dalla coltura.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate-autunno)</li> </ul>	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Fumaggine</b>	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è necessario effettuare una buona aerazione della chioma .</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità, ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla <i>Saissetia olea</i> , il controllo va indirizzato verso questo insetto.</li> </ul>					
<b>Lebbra</b> ( <i>Colletotrichum gloeosporioides</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma;</li> <li>- anticipare la raccolta.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>risultano validi i trattamenti effettuati contro l'occhio di pavone</b>, - gli interventi vanno effettuati esclusivamente nelle aree in cui è stata riscontrata la malattia e vanno programmati in relazione all'entità della malattia stessa.</li> <li>- con infezioni medio alte nell'annata precedente, effettuare un intervento prima della fioritura per devitalizzare i conidi presenti sulle olive residue. Nel corso dell'annata vegetativa, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegagione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.</li> </ul>	<p><b>Prodotti rameici (*)</b></p> <p><i>Zolfo</i></p> <p>Pyraclostrobin</p> <p>Trifloxystrobin</p> <p>Tebuconazolo</p>	M		SI	<p>(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>SI</p> <p>(*) Dall'allegagione, entro luglio</p> <p>(*) Entro la fioritura, solo in caso di infestazioni medio-alte nell'annata precedente e in alternativa ad Azoxystrobin + Difenocoazolo</p> <p>SI</p> <p>(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>
<b>Rogna</b> ( <i>Pseudomonas syringae pv. savastanoi</i> )	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eliminare e distruggere i rami colpiti;</li> <li>- eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.</li> <li>- evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.</li> </ul>	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Verticilliosi</b> ( <i>Verticillium dhaliae</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione; - evitare consociazioni con solanacee.					
<b>Carie</b>	Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette (slupatura) e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti. Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti. <b>Soglia di intervento</b> (solo per la generazione carpofaga): - per le olive da olio: <b>10 - 15%</b> di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olive. - per le olive da tavola: <b>5 - 7 %</b>	Azadiractina  Bacillus thuringiensis	UN		SI	
<b>Tignola dell'olivo</b> ( <i>Prays oleae</i> )	<b>Interventi chimici</b> (solo per la generazione carpofaga e per varietà a drupa grossa): - intervenire quasi alla fine della curva di volo della generazione antofaga determinata con le trappole a feromone e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.	Silicato di alluminio (caolino calcinato)  Cyantranilprole  Acetamiprid	11A		SI	Esclusivamente sulla generazione carpofaga e fino alla fase di indurimento del nocciolo. Consentito un solo intervento ogni 3 anni.   Per le olive da tavola il limite è 1.
<b>Mosca delle olive</b> ( <i>Bactrocera oleae</i> )	<b>Soglia di intervento</b> - per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture, intervenire al raggiungimento della soglia del <b>4-5 %</b> di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve di prima età) ; - è fortemente raccomandato l'impiego di trappole per il monitoraggio delle popolazioni di adulti.  Interventi chimici: - nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.  Nelle olive da olio effettuare interventi: - preventivi (adulticidi), esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di: deltametrina, spinosad, cyantranilprole, acetamiprid o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale - curativi (nei confronti delle larve), al raggiungimento della soglia, intervenire nei confronti delle prime fasi di sviluppo della mosca (uova e larva di prima età)	Azadiractina Opilus concolor Beauveria bassiana Cattura massale Attrack and kill con: Deltametrina Attrack and kill con: Lambda-cialotrina Esche proteiche attivate con: Acetamiprid Esche proteiche attivate con: Cyantranilprole Esche proteiche attivate con: Spinosad Silicato di alluminio (caolino calcinato)  Acetamiprid Flupyradifurone	UN UNF	28 4A	SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI	Per interventi preventivi adulticidi, secondo quanto riportato nei criteri d'intervento

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Otiorthynchus</i> <i>cribricollis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti; - collocare intorno al tronco delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio giugno e settembre - ottobre).	<i>Beauveria bassiana</i>  <i>Metarhizium anisopliae</i>	UNF		SI  SI	
<b>Cocciniglia mezzo grano di pepe</b> ( <i>Saissetia oleae</i> )	<b>Soglia di intervento:</b> 5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo) <b>Interventi agronomici:</b> - potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse; - limitare le concimazioni azotate; - favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. <b>Interventi chimici:</b> - vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a agosto); La presenza della cocciniglia non è mai generalizzata, pertanto è preferibile limitare gli interventi alle zone più infestate dell'oliveto e prima di qualsiasi intervento chimico verificare la presenza di antagonisti naturali come il <i>Metaphichus</i> , <i>Scutellista</i> , ecc	<i>Olio minerale</i>  <i>Sali potassici degli acidi grassi</i>	UNM  UNE		SI  SI	Temperature superiori ai 38 °C o inferiori a 0 °C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di I età
<b>Fleotribo</b> ( <i>Phloeotribus</i> <i>scarabeoides</i> ) <b>Illesino</b> ( <i>Hyelasmus oleiperda</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo; - subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.	Flupyradifurone	4D	1		<b>Non sono autorizzati interventi chimici</b>

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSA*	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Margaronia</b> ( <i>Palpita unionalis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Olio minerale paraffinico</i> Cyantranilprole Piretrine	11A UNM 28 3A	2	3	Consentito ogni 3 anni
<b>Cotonello dell'olivo</b> ( <i>Euphyllura olivina</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare un maggiore attecchimento della chioma al fine di ridurre l'umidità; - durante la fioritura asportare le parti della pianta maggiormente infestate.	Flupyradifurone Cyantranilprole	4D 28	2		Consentito ogni 3 anni
<b>Cecidomia</b> ( <i>Dasineura oleae</i> )		<i>Azadiractina</i> Acetamiprid Cyantranilprole Flupyradifurone	UN 4A 28 4D	2		Per le olive da tavola il limite è 1. Consentito ogni 3 anni
<b>Moscerino suggiscorza</b> ( <i>Ressella oleisuga</i> )						
<b>Punteruolo dell'olivo</b> ( <i>Rhodocytus</i> )		<i>Olio minerale paraffinico</i> <i>Metarhizium anisopliae</i>	UNM			
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami; - in primavera, seguendo lo sfarfallamento per mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle galle ; - in caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro; - cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. <b>Interventi biotecnici:</b> - utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente <b>10 trappole/ha</b> ; - impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando <b>300 - 400 diffusori/ha</b> .	Confusione sessuale Catture massali con trappole a feromoni				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Olivo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Sputacchina ( <i>Phloeus spumarius</i> )	Trattamenti da effettuare contro le forme adulte del vettore di <i>Xylella fastidiosa</i> , secondo le indicazioni fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale competente	Silicato di alluminio (caolino calcinato)			SI	
		Acetamiprid	4A	2		Per le olive da tavola il limite è 1.
		Piretrine	3A			
		Deltametrina	3A	3		
		Cytraniliprole	28	2		Consentito ogni 3 anni
Flupyradifurone	4D	1				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Pero Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Ticchiolatura</b> ( <i>Venturia pirina</i> )	<p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida;</li> <li>- Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto nocce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.</li> </ul>	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02		SI		
		<i>Zolfo</i>	M02		SI		
		<i>Bicarbonato di potassio</i>	NC	6	SI		
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	P04		SI		
		<i>Lanzarina</i>	P07		SI		
		<i>Fosfonato di Calcio</i>	P07		SI		
		<i>Fosfonato di potassio</i>	P07	10			
		<i>Fosetti Al</i>	C5	4*			
		<i>Fluazinam</i>	C5	4*			
		<i>Ditiano</i>	M	10	14		
		<i>Capitano</i>	M	10	14		
		<i>Dodina</i>	U	3			
		<i>Trifloxystrobin</i>	C3	3			
		<i>Pyraclostrobin</i>	C3	3			
		<i>Boscalid</i>	C2	3			
		<i>Penthiopirad</i>	C2	2			
		<i>Fluopyram</i>	C2	2			
		<i>Fluxapyroxad</i>	C2	3			
		<i>Difenconazolo</i>	G1				
		<i>Tebuconazolo</i>	G1	3			
		<i>Metirfluconazolo</i>	G1	2			
		<i>Tetraconazolo</i>	G1	2	4		
<i>Penconazolo</i>	G1	2					
<i>Pyrimethanil</i>	D1	2					
<i>Ciprodinil</i>	D1	2					
<i>Ziram</i>	M	2					
<i>Ziram</i>	M	2					
<b>Maculatura bruna</b> ( <i>Sterphylium vesicarium</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachiuma;</li> <li>- Intirare le foglie colpite trattate preventivamente con urea;</li> <li>- raccogliere e distruggere i frutti colpiti.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie.</li> <li>- Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali</li> </ul>	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Bacillus amyloquelicoides</i>	MB02		SI		
		<i>Bicarbonato di potassio</i>	NC		SI		
		<i>Bacillus subtilis</i>	MB02		SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	MB02		SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	MB02		SI		
		<i>Fosfonato di potassio</i>	P07		10		
		<i>Fosetti alluminio</i>	P07		10		
		<i>Difenconazolo</i>	G1				
		<i>Metirfluconazolo</i>	G1	2			
		<i>Tebuconazolo</i>	G1	3			
		<i>Trifloxystrobin</i>	C3	2			
		<i>Pyraclostrobin</i>	C3	2			
		<i>Penthiopirad</i>	C2	2			
		<i>Boscalid</i>	C2	3			
		<i>Fluopyram</i>	C2	3			
		<i>Fluxapyroxad</i>	C2	3			
		<i>Fluxapyroxad</i>	C2	3			
		<i>Fluxapyroxad</i>	C2	3			
		<i>Fludioxonil</i>	D1	2	4		
		<i>Cyprodinil</i>	E2	2	4		
		<i>Fludioxonil</i>	M	2			
		<i>Ziram</i>	M	2			
<i>Dodina</i>	U	3					
<i>Capitano</i>	M	10	14				
<i>Ditiano</i>	M	10	14				
<i>Pyrimethanil</i>	D1	2	4				
<i>Fluazinam</i>	C5	4*					
<i>Ditiano</i>							
<b>Cancri e disseccamenti rameali</b> ( <i>Nectria galligena</i> )		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Laminaria</i>	P04				
<i>Capitano</i>	M	10	14*				

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per ingola U.S. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per ingola U.S. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Pero Puglia 2026

AVVERSA' (MoA)	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciumi</b> ( <i>Gloeosporium album</i> )		Pyraoxostrobin Boscalid Pyrimethanil (*) Fludioxonil	C3 C2 D1 E2	3 4 4 2	3 4	Tra Boscalid, Penflupirad, Fluopyram, Fluxapyroxad. In 2 blocchi distanziati tra loro (*) Max 4 interventi sulla coltura tra Pyrimethanil e Cyprodinil
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora cactorum</i> )		Fosetil alluminio	P07	10		Treatmento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme
	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria.	Laminarina	P04		SI	
	<b>Interventi agronomici:</b> - asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia; - provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature; - bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato; - asportare tempestivamente le fioriture secondarie; - eseguire periodici rilievi;	<i>Aureobasidium pullulans</i>			SI	
<b>Colpo di fuoco</b> ( <i>Erwinia amylovora</i> )	<b>Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.</b>	<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	4	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (*) Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02	6	SI	
		Fosetil alluminio	P07	10*		(*) Tra Fosetil-Al e Fosfonato di potassio
<b>Necrosi batterica gemme e fiori</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - bruciare il legno di potatura	<b>Prodotti rameici</b>	M (*)			(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Fosetil alluminio	P07	10		
<b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis pernicioso</i> )	<b>Per i trattamenti di fine inverno:</b> - intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. - a completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.	<i>Malodestrina</i>	UN		SI	
		<i>Olio minerale</i>	UNM			Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
		Pyriproxyfen	7C	1*		(*) Entro la fase di pre-fioritura

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per ingola d'a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per ingola d'a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Pero Puglia 2026

AVVERSTA	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Psilla ( <i>Cacopsylla pyri</i> )	<p><b>Soglia:</b> - prevalente presenza di uova gialle; - si consigliano lavaggi della vegetazione</p>	Olio minerale	UNM			SI		
		Piretrine pure	3A		4	SI		
		Malodestrina	UN				SI	
		Beauveria bassiana	UNF				SI	
		Bicarbonato di potassio	UNE				SI	
		Sali potassici di acidi grassi					SI	
		Silicato di alluminio (calcinato)					SI	
		Olio essenziale di arancio dolce					SI	
		Flupradifurone	4				SI	
		Sali potassici di acidi grassi	UNE				SI	
Afide Grigio ( <i>Dysaphis pyri</i> )	- trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite	Acetamiprid	4A	1				
		Flupradifurone	4D					
Carpocapsa ( <i>Cydia pomonella</i> )	<p><b>Trappole aziendali o reti di monitoraggio per definire l'inizio del volo</b> <b>Soglia:</b> controllo di 500-1000 frutt/ha - giugno: 0,3%; luglio 0,5%; agosto 0,8%. Tali soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della confusione o del disorientamento sessuale. Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto.</p>	Floncamid	29	2			Trappole aziendali o reti di monitoraggio	
		Confusione e Distrazione sessuale				SI		
		Virus della granulosa				SI		
		Nematodi entomopatogeni (*)				SI		(*) Si consiglia l'utilizzo di <i>Steinernema feltiae</i>
		Tebufenozide	18		2			
		Spinosad	5	3	3			
		Acetamiprid	4A	1				
		Clorantprilprole	28	2				
		Emamectina Bbenzoato	6		2			
		Bacillus thuringiensis	11A					SI consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda
Cidia del Pesco ( <i>Cydia molesta</i> )=( <i>Grapholita molesta</i> )	<p><b>Soglia:</b> Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizione o fori di penetrazione su almeno 1% dei frutti verificato su almeno 100 frutt/ha Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto.</p>	Confusione e Distrazione						
		Spinosad	5	3	3			
		Clorantprilprole	28	2				
		Emamectina benzoato	6		2			
		Granulovirus CpGV isolato VZ2/						
		Baculovirus						
		Bacillus thuringiensis	11A				SI	
		Tebufenozide	18		2			
		Emamectina benzoato	6		2			
		Spinosad	5	3	3			
Pandemis e Archips ( <i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i> )	<p><b>Soglia:</b> - Generazione svernante: intervenire al superamento del 10% degli organi occupati dalle larve; -Generazioni successive: trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base dei modelli e previsionali.</p>	Clorantprilprole	28	2*			(*) Non ammesso contro <i>Archips</i>	
		Trappole aziendali o reti di monitoraggio. Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità in post fioritura						
Tentredine ( <i>Hopllocampa brevis</i> )	<p><b>Soglia:</b> - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati. Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in pre fioritura si può trattare in tale epoca.</p>	Acetamiprid	4A	1			(*) Impiegare in post-fioritura e ad anni alterni	
		Flupradifurone*	4D					

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per ingola U.S. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per ingola U.S. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Pero Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> <i>Argyrotaenia ljungiana</i> )	<b>Soglia:</b> - I generazione: 5% di getti infestati; - II e III generazione: trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide <b>Enanectina benzoato</b> Spinosad Clorantprilprole	11A 18 6 5 28	2 2 3 3	SI	Trappole aziendali o reti di monitoraggio	
<b>Rodilegno rosso</b> ( <i>Cossus cossus</i> )	- In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di <b>5-10 trappole/ha</b> <b>Interventi biotecnologici:</b> - si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa.	Trappole a feromoni per cattura massale Trappole a feromoni per cattura massale Confusione sessuale			SI		
<b>Regnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> ) ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<b>Soglia:</b> - 60% di foglie occupate; - su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Bullira precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.	<i>Beauveria bassiana</i> <b>Maltoestrina</b> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> Ectiazox Empyroximate Cilumetoloni Pyridaben <b>Tebufenpirad</b> Acequinoctyl	UNF UN UNE 10A 21A 25A 21A 21A 20B		SI	<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>	
<b>Eriofide ruginoso</b> ( <i>Eptimerus pyri</i> )	<b>Soglia:</b> - Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rotura gemme.	Zolfo <b>Maltoestrina</b> <i>Olio minerale</i>	M02 UN UNM (*)		SI	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>	
<b>Eriofide vescicoso</b> ( <i>Eryophis pyri</i> )	<b>Soglia:</b> - Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rotura gemme.	Zolfo <b>Maltoestrina</b>	M02 UN		SI		
<b>Afide verde</b> ( <i>Aphis pomi</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza di danni da melata.	<i>Olio minerale</i> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> Piretrine pure <b>Deltametrina</b> Flupyradifurone Flonicamid	UNM (*) UNE 3A 3A 4D 29	4	SI	(*) Non impiegare oltre lo stadio di "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo	
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<b>Soglia:</b> Per i trattamenti fogliari intervenire alla presenza di prime punture fertili	<i>Proterine idrolizzate</i> <b>Attract and kill con: Deltametrina</b> <i>lambdalciclotrina</i> Acetamiprid	3A 4A	1	SI		
<b>Miride</b>	Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, <b>specie dopo gli stacchi</b>	Acetamiprid	4A	1	SI		
<b>Orgia</b> ( <i>Orgyia antiqua</i> )	<b>Soglia:</b> - trattare al rilevamento degli attacchi larvali; - durante la potatura asportare le ovature.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A		SI	Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla prima	
<b>Piralide</b> ( <i>Ostrinia nubilalis</i> )	- presenza di attacchi larvali sui frutti	Clorantprilprole	28	2			
<b>Metcalfa</b> ( <i>Metcalfa pruinosa</i> )	<b>Soglia:</b> - infestazioni diffuse	<i>Olio minerale</i> Acetamiprid	UNM 4A	1	SI		

(MoA) Codice miscelazione d'azione  
 (1) N. max interventi per anno e L.S. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per campo di S.A. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Pero Puglia 2026

AVVERSTA	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO											
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halymorpha halys</i> )	<p><b>Monitoraggio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc);</li> <li>- eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbature delle colture erbacee ospiti (es. soie) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice.</li> </ul> <p><b>Monitoraggio visivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllare la presenza di adulti, ovaiole e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione nella parte alta delle piante;</li> <li>- nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.</li> </ul> <p><b>Monitoraggio con trappole:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente;</li> <li>- installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno <b>20-30 m</b> tra loro.</li> <li>- le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 678 metri).</li> <li>- le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto.</li> <li>- non esiste al momento una soglia d'intervento.</li> </ul> <p><b>Mezzi fisici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali</li> <li>- l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.</li> </ul>	<p>Sali potassici di acidi grassi</p> <p>Piretrine pure</p> <p>Tau-fluvalinate</p> <p>Deltametrina</p> <p>Lambdaciotalrina</p> <p><b>Etofenprox</b></p> <p>Tebufozotide</p> <p>Acetamiprid</p> <p>Flupyradifurone</p>	3A	3A	3A	3A	3A	3A	2	3	4	1	2*	18	4	4D	SI	(*) non applicare sulle cultivar di Pero a buccia liscia

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per ingola U.s. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per ingola U.s. a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Pesco Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Bolla del pesco</b> ( <i>Taphrina deformans</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno; - nelle fasi successive intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo delle infezioni.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02			SI	
		Polsulfuro di calcio	M02			SI	
		Ziram	M	1	4		
		Captano	M				
		<b>Difenoconazolo</b>	G1	2			
		<b>Tebuconazolo</b>	G1	2	4		
		Mefenflucanazolo	G1				
		Dodina	U	2			
		<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - nei peschieti colpiti limitare le concimazioni azotate; - asportare e bruciare i rami colpiti <b>Interventi chimici:</b> - gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		
<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02					SI	
Captano	M					4*	
Dodina	U			2			
<i>Bicarbonato di potassio</i>						SI	
<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>						SI	
Zolfo	M02					SI	
Polsulfuro di calcio	A2			2			
Bupirimate	U			2			
Cyflufenamid	G1						
<b>Mal bianco</b> ( <i>Sphaerotheca pannosa</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio; - eseguire concimazioni equilibrate. <b>Interventi chimici:</b> - si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antioidici in assenza della malattia.	Penconazolo	G1				Massimo 2 interventi fra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
		Tetraconazolo	G1				
		Difenoconazolo	G1	2	4		
		<b>Tebuconazolo</b>	G1	2			
		Mefenflucanazolo	G1				
		Trifloxistrobin	C3			3	
		Pyraclostrobin	C3				
		Boscalid	C2				
		Fluopyram	C2	2		3	
		Fluxapyroxad	C2				
Penthiopirad	C2	1					

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



## Difesa integrata Pesco Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afide verde</b> ( <i>Myzus persicae</i> )	<b>Soglia:</b> - nella fase di bottoni rosa; presenza di fondatrici; - per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura; - per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura.	Sali potassici di acidi grassi Beauveria bassiana Azadiractina Piretrine pure Tau-Fluvalinate Acetamiprid Flonicamid	UNE UNF UN 3A 3A 4A 4A	1	SI	
<b>Afide farinoso</b> ( <i>Hyalopterus spp.</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza	Azadiractina Sali potassici di acidi grassi Piretrine Pirimicarb Acetamiprid	UN UNE 1A 4A	2	SI	Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite 5 SI consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> ; <i>Taeniothrips meridionalis</i> ; <i>Thrips major</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza o danni di tripidi nell'anno precedente; - si consigliano gli interventi contro il tripide nel periodo primaverile solo nelle zone collinari e pedocollinari.	Sali potassici di acidi grassi Beauveria bassiana Azadiractina Piretrine Lambda-cialotrina Deltametrina Tau-Fluvalinate Formetanate Spirosad	UNE UNF UN 3A 3A 3A 3A 1A 5	1 1 1 1 1 1 1 1 3	SI SI SI SI	Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi; 1 ulteriore intervento per il tripide estivo
<b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis perniciosae</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza - si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite	Olio minerale (*)	UNM		SI	(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
<b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )		Maltodestrina Pyriproxyfen	UN 7C	1	SI	
<b>Cocciniglia asiatica</b> ( <i>Pseudococcus comstocki</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza	Maltodestrina	UN		SI	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Pesco Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p>Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del vigneto lo consentono.</p> <p>Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetri. In particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.</p> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i>.</li> </ul> <p><b>Soglia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 generazione <b>30</b> catture per trappola la settimana;</li> <li>- altre generazioni <b>10</b> catture per trappola la settimana;</li> <li>- le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del disorientamento sessuale;</li> <li>- installare la confusione o il disorientamento sessuale all'inizio del volo;</li> <li>- dove disponibili i modelli previsionali, il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali;</li> <li>- si consiglia di utilizzare gli esteri fosforici contro la prima generazione.</li> </ul>	<p><i>Confusione e Distrazione sessuale</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><i>Granulovirus CpGV isolato V22/ Baculovirus</i></p> <p><i>Acetamiprid</i></p> <p><i>Clorantiliprole</i></p> <p><b>Enamectina benzoato</b></p> <p><b>Etofenprox</b></p> <p><i>Spinosad</i></p> <p><i>Tebufoenozide</i></p>	<p>SI</p> <p>11A</p> <p>31</p> <p>4A</p> <p>2</p> <p>28</p> <p>2</p> <p>6</p> <p>2</p> <p>3A</p> <p>2</p> <p>5</p> <p>5</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>18</p> <p>2</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p>
<p><b>Cidia del Pesco</b> (<i>Cydia molesta</i>) = (<i>Grapholita molesta</i>)</p>	<p>Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del vigneto lo consentono.</p> <p>Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetri. In particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.</p> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i>.</li> </ul> <p><b>Soglia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 generazione <b>30</b> catture per trappola la settimana;</li> <li>- altre generazioni <b>10</b> catture per trappola la settimana;</li> <li>- le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del disorientamento sessuale;</li> <li>- installare la confusione o il disorientamento sessuale all'inizio del volo;</li> <li>- dove disponibili i modelli previsionali, il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali;</li> <li>- si consiglia di utilizzare gli esteri fosforici contro la prima generazione.</li> </ul>	<p><i>Confusione e Distrazione sessuale</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><b>Enamectina benzoato</b></p> <p><b>Etofenprox</b></p> <p><i>Spinosad</i></p> <p><i>Tebufoenozide</i></p>	<p>SI</p> <p>11A</p> <p>6</p> <p>2</p> <p>18</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>4A</p> <p>2</p> <p>28</p> <p>2</p> <p>3A</p> <p>2</p> <p>5</p> <p>11A</p> <p>11A</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p>	
<p><b>Anarsia</b> (<i>Anarsia lineatella</i>)</p>	<p>Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.</p> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle aziende ove possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i>.</li> </ul> <p><b>Soglia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 7 catture per trappola a settimana;</li> <li>- 10 catture per trappola in due settimane;</li> <li>- le soglie non sono vincolanti per le aziende che:</li> <li>- applicano i metodi della confusione o del disorientamento sessuale;</li> <li>- utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i>;</li> <li>- installare la confusione o il disorientamento sessuale all'inizio del volo;</li> <li>- il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici.</li> </ul>	<p><i>Confusione e Distrazione sessuale</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><b>Enamectina benzoato</b></p> <p><i>Tebufoenozide</i></p> <p><i>Spinosad</i></p> <p><i>Acetamiprid</i></p> <p><i>Clorantiliprole</i></p> <p><b>Etofenprox</b></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>SI</p> <p>11A</p> <p>6</p> <p>2</p> <p>18</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>4A</p> <p>2</p> <p>28</p> <p>2</p> <p>3A</p> <p>2</p> <p>5</p> <p>11A</p> <p>11A</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p>	
<p><b>Orgia</b> (<i>Orgyia antiqua</i>)</p>	<p>Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali.</p> <p>Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del <b>60%</b> di foglie occupate.</p> <p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.</li> </ul>	<p><i>Confusione e Distrazione sessuale</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>SI</p> <p>11A</p> <p>11A</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p>	
<p><b>Notte</b> (<i>Marnebra brassicae</i>, <i>M. oleracea</i>, <i>Pendroma saucia</i>)</p>	<p>Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali.</p> <p>Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del <b>60%</b> di foglie occupate.</p> <p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.</li> </ul>	<p><i>Confusione e Distrazione sessuale</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>SI</p> <p>11A</p> <p>11A</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p>	
<p><b>Ragnetto rosso</b> (<i>Panonychus ulmi</i>, <i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p>Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali.</p> <p>Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del <b>60%</b> di foglie occupate.</p> <p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.</li> </ul>	<p><i>Confusione e Distrazione sessuale</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>SI</p> <p>11A</p> <p>11A</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p>	
<p><b>Forficule</b></p>	<p>Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali.</p> <p>Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del <b>60%</b> di foglie occupate.</p> <p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.</li> </ul>	<p><i>Confusione e Distrazione sessuale</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>SI</p> <p>11A</p> <p>11A</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p>	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Pesco Puglia 2026

AVVERSAITA' ( <i>Forficula spp.</i> )	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Lambda-cialotrina	3A	1	5	Con lambda-cialotrina ammessi 2 trattamenti per la forficula
	<b>Soglia:</b> - Per i trattamenti fogliari intervenire alla presenza delle prime punture fertili	<i>Proteine idrolizzate</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Esenvalerate (con metodo Attract and Kill)</i> <i>Attract and Kill con Deltametrina o</i> <i>Lambda-cialotrina</i>	UNF 3A	1	SI	
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )		Piretrine <b>Lambda-cialotrina</b> Deltametrina <b>Etofenprox</b> Acetamiprid Spinosad	3A 3A 3A 3A 4A	1 3 2	SI	
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca spp.</i> )		Acetamiprid Piretrine <b>Etofenprox</b> <b>Lambda-cialotrina</b>	4A 3A 3A 3A	2 2 5 1	SI (*)	In formulazione Spintorfly
	<b>Interventi agronomici</b> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità; - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi; - evitare stress idrici e nutrizionali; - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate; - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici; - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti; - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali; - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti.	Spinosad	5			
	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire nel periodo primaverile - estivo alla presenza degli adulti.	<b>Etofenprox</b>	3A	2	5	
<b>Mitridi</b> ( <i>Calocoris spp.</i> , <i>Lygus spp.</i> , <i>Adephocoris lineolatus</i> )	- presenza consistente					

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avvisità

Difesa integrata Pesco Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p><b>Monitoraggio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc);</li> <li>- eseguire i controlli anche nel periodo degli stacchi e delle trebbiate delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice.</li> </ul>	Sali potassici di acidi grassi	UNE				
	<p><b>Monitoraggio visivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante;</li> <li>- nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.</li> </ul>	Acetamiprid	4A	2			
	<p><b>Monitoraggio con trappole:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente;</li> <li>- installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 23-30 m tra loro.</li> </ul>	Piretrine	3A				
<p><b>Cimice asiatica</b> (<i>Halymorphia halys</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri);</li> <li>- le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto;</li> <li>- non esiste al momento una soglia d'intervento.</li> </ul>	Etofenprox	3A	2			
	<p><b>Mezzi fisici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto.</li> </ul>	Deltametrina	3A	3	5		
	<p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali</li> <li>- l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta</li> </ul>	Tau Fluvalinate	3A	2			
	<p>Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio.</p>	Lambdacioltina	3A	1			
<p><b>Nematodi galligeni</b> (<i>Meloidogyne spp.</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare piante certificate;</li> <li>- controllare lo stato fitosanitario delle radici;</li> <li>- evitare il ristoppio</li> <li>- in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti (compatibili)</li> </ul>	Tebufenozide	18				

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max. interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max. interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per aversità

## Difesa integrata Susino Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<b>Interventi agronomici:</b> - all'impianto: scegliere appropriati sedi d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. - Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo; - curare il drenaggio.	<i>Saccharomyces cerevisiae</i> <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Bicarbonato di potassio NC Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce Zolfo	BM02 BM02 BM02 BM02 NC M02	Al massimo 4 interventi contro questa avversità
<b>Monilia</b> ( <i>Monilia spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - su varietà ad alta recettività è opportuno intervenire in pre-floritura; qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-floritura; - in condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	Mefentrifluconazolo Difenoconazolo Tebuconazolo Boscalid Fluopyram Isotetamid Fenexamid Fludioxonil Cyprodinil Mandestrobin Tryfloxistrobil Pyraclostrobil	G1 G1 G1 C2 C2 C2 G3 E2 D1 C3 C3	Massimo 2 interventi fra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
<b>Ruggine</b> ( <i>Transschelia pruni-spinosae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	<i>Prodotti rameici</i> (*) Zolfo	M M02	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Oidio</b> ( <i>Sphaerotheca spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - nelle aree ad alto rischio, al momento dell'impianto utilizzare varietà poco suscettibili; - eseguire concimazioni equilibrate.	Dithianon Zolfo Olio essenziale di arancio dolce Tebuconazolo Mefentrifluconazolo Boscalid Pyraclostrobil Tryfloxistrobil	M 2 M02 G1 G1 C2 C3 C3	Massimo 2 interventi fra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beyerinckii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - limitare le concimazioni azotate; - asportare e bruciare i rami colpiti.	<i>Prodotti rameici</i> (*) <i>Trichoderma atroviride</i>	M BM02	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Nerume o Ticchliatura delle drupacee</b> ( <i>Cladosporium sp.</i> )	<b>Soglia Intervento:</b> - presenza	Captano Ziram <i>Prodotti rameici</i> (*) Zolfo Pyraclostrobil Dithianon	M 2 M 1 M M02 C3 M	(*) 28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Susino Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Marciumi radicali ( <i>Armillaria sp.</i> )		Boscalid <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i>	C2 BM02 BM02	SI SI SI
Cancro batterico delle drupacee ( <i>Xanthomonas arboricola pv. Pruni</i> , <i>X. campestris</i> )	<b>All'impianto:</b> - scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. <b>Interventi agronomici:</b> -eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. <b>Interventi chimici:</b> - negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 gg durante la caduta delle foglie; - un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>  <i>Bacillus subtilis</i>	BM02  BM02	SI  SI
Sharka ( <i>Plum pox virus</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare materiale vivaistico certificato; - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale; - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari <b>Soglia su San José:</b> - presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	SI  (* 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Cocciniglia di San José ( <i>Comstockaspis pernicioso</i> )	<b>Soglia su Cocciniglia bianca:</b> - presenza diffusa sulle branche principali; - intervenire a rottura gemme.	<i>Maltodestrina</i>	UN	SI
Cocciniglia bianca ( <i>Diaspis pentagona</i> )		<i>Olio minerale</i>  <i>Pyriproxyfen</i>	UNM  7C 1	SI  Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
Cocciniglia asiatica ( <i>Pseudococcus comstocki</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza	<i>Maltodestrina</i>	UN	SI

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



Difesa integrata Susino Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Tripidi</b> ( <i>Taeniothrips meridionalis</i> )	<b>Soglia indicativa:</b> - presenza su CV suscettibili (es. Angeleno)	Beauveria bassiana	UNF	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.	
		Azadiractina	UN		
		Sali potassici di acidi grassi	UNE		
		Deltamethrina	3A		
		Lambdacialotrina	3A	4	
<b>Pandemis e Archips</b> ( <i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i> )	<b>Soglia:</b> - 5% dei germogli infestati	Bacillus thuringiensis	11A	SI	
		<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>			
<b>Ragnetto rosso dei fruttiferi</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<b>Soglia:</b> - 60% di foglie infestate	Maltodestrina	UN	SI	
		Sali potassici di acidi grassi	UNE	SI	
		Acequinocyl	20B	1	
		Fenpyroximate	21A	2	
		Tebufenpyrad	21A	2	
<b>Metcalifa</b> ( <i>Metcalifa pruinosa</i> )	Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità	Acetamiprid	4A	2	Trattamenti con fosforганиci effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalifa
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> )	<b>Monitoraggio:</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc); - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. Soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <b>Monitoraggio visivo:</b> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante; - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. <b>Monitoraggio con trappole:</b> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente; - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro; - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri); - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento.	Sali potassici di acidi grassi	UNE	SI	
		Acetamiprid	4A	2	
		Deltametrina	3A	3	
	<b>Interventi fisici:</b>			4	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Susino Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali</li> <li>- l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.</li> </ul> <p><b>Soglia di intervento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per i trattamenti fogliari intervenire alla presenza delle prime punture fertili;</li> <li>- si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione.</li> </ul>	Piretrine	3A	
		<p><i>Proteine idrolizzate</i></p> <p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p><i>Esfenvalerate (con metodo Attract and Kill con: Deltametrina, lambda-cialotrina</i></p> <p>Spinosad</p> <p>Spinosad</p> <p>Deltametrina</p> <p>Lambda-cialotrina</p> <p>Acetamiprid</p>	11A 3A 3A 5 5 3A 3A 4A	SI SI  SI   SI (*) In formulazione Spintorfly
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )				
	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità;</li> <li>- garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi;</li> <li>- evitare stress idrici e nutrizionali;</li> <li>- migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate;</li> <li>- accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive, per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici;</li> <li>- quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicate intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti;</li> <li>- scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali;</li> <li>- in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.</li> </ul>	Spinosad	5	3
<b>Capnide</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Vite da tavola Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - durante la potatura asportare le parti infette; - non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierti e bruciarli;  <b>Interventi chimici:</b> - vanno effettuati nelle sequenti fasi fenologiche: - inizio germogliamento - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	<b>Prodotti rameici (*)</b>  Fosfonato di potassio  Dithianon  Folpet	M  P07  M 3  M 3	(*) Con rameici, 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.	
	<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	Effettuare due trattamenti cautelativi con anti-peronosporici dotati di persistenza di almeno 10-12 giorni: - subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato.  Nelle fasi precedenti e successive alla fioritura, mantenere costantemente la situazione sotto controllo e intervenire tempestivamente in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia. È necessario mantenere sotto controllo la situazione utilizzando le previsioni meteorologiche e, in previsione dei verificarsi e del perdurare di condizioni favorevoli alla malattia, può rendersi necessario intervenire preventivamente, limitatamente a tale periodo. - Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone. - Nei vigneti coperti per l'antico della raccolta non sono generalmente da prevedere trattamenti anti-peronosporici.	Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce Laminarina Fosetil Al Fosfonato di potassio Fosfonato di disodio Dithianon Folpet Pyraclostrobin Cimoxanil Inprovalcarb Mandipropamide Valiriatate Metalaxyl Metalaxil-M Zoxamide Fluopicolide Cyazofamid Amisulbrom Ametracrin Oxathiapiprolin	M  P04 P07 P07 P07 M 3 M 3 C3 U 3 H5 H5 H5 A1 A1 B3 4 B5 2 C4 C4 C8 3 F9 2	(*) Con rameici, 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.  (*) Viti in allevamento, escluse dal limite complessivo di 8 trattamenti!
			Al massimo 4 trattamenti tra Folpet, Dithianon e Fluazinam	In alternativa a fluopicolide. Massimo 3 trattamenti tra metalaxil-M, metalaxil e fluopicolide.	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per ingola s.a.  
 (2) N. max interventi per ingola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Vite da tavola Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<p><b>Oidio</b> (<i>Erysiphe necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i>)</p>	<p>Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto.</p> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire 2 trattamenti cauteleltivi in miscela con gli antiperonosporici nelle seguenti fasi fenologiche:</li> <li>- subito prima della fioritura;</li> <li>- a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato;</li> </ul> <p>Nelle fasi comprese fra post-allegazione e invaiatura, alternare le sostanze attive a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max. 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini</p> <p>Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.</p>	Zolfo	M02		SI		
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>			SI		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02		SI		
		<i>Polisulfuro di calcio</i>			SI		
		Ceriseasane			SI		
		COS-OGA			SI		
		Laminina	P04		SI		
		<i>Clio essenziale di arancio dolce</i>			SI		
		Egerolo	BM01		SI		
		Geraniolo	BM01		SI		
		Timolo	SI		SI		
		Bicarbonato di potassio	NC		SI		
		Proquinazid	E1		SI		
		Pyriofenone	B6		3		Pyriofenone in alternativa a metrafenone
		Bupirimate	A2				
		Trifloxystrobin	C3				
		Azoxystrobin	C3		3		
		Pyraclostrobin	C3				
		Cyflufenamide	U	2			
		Metentrilfluorazolo	G1				
Pentonazolo	G1		3				
Tetraconazolo	G1						
<b>Difenconazolo</b>	G1	1					
<b>Tebuconazolo</b>	G1	1					
Spiroxamina	G2	3					
Boscalid	C2						
Efluxapyroxed	C2	2					
Metrafenone	B6	3			Metrafenone in alternativa a Pyriofenone		
Mepantriozinap	C5	3					
<p><b>Muffa grigia</b> (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scelta di idonee forme di allevamento;</li> <li>- per i nuovi impianti preferire cv con grappoli non serrati;</li> <li>- equilibrare concimazioni e irrigazioni;</li> <li>- carichi produttivi equilibrati;</li> <li>- potatura verde e sistemazione dei tralci;</li> <li>- efficace protezione delle alte avversità.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <p>Per le cultivars a maturazione precoce si consiglia di evitare interventi chimici;</p> <p>Per le cultivars a maturazione media si consiglia di effettuare gli eventuali trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pre-chiusura del grappolo;</li> <li>- invaiatura;</li> <li>- a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.</li> </ul>	<i>Aureobasidium pullulans</i>	NC		SI		
		Bicarbonato di potassio	BM02		SI		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02		SI		Implegabile fino al 28/02/2026
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02		SI		
		<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02		SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02		SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	SI		SI		
		Ceriseasane	SI		SI		
		<i>Pythium oligandrum</i>	SI		SI		
		Egerolo	BM01		SI		
		Geraniolo	BM01		SI		
		Timolo	SI		SI		
		Laminina	SI		SI		
		<i>Metschnikowia fructicola</i>	P04		SI		
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	BM02		SI		
		Pyrimethanil	D1	1			
		<b>Cyprodinil</b>	D1				
		<b>Fludioxonil</b>	E2	1			
		Fenexamid	G3	2			
		Boscalid	C2	2			
Isofetamid	C2	2	3				
Fluazinam	C5	1	4		Fluazinam, al massimo 1 trattamento, per un totale di 4 trattamenti sulla coltura tra diltanon, tolpet e fluazinam		
La disinfezione degli attrezzi va fatta con ipoclorito di sodio							
<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto e successiva bruciatura;</li> </ul>							

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a.  
 (2) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Vite da tavola Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Mal dell'esca</b> ( <i>Phaeoacremonia chlamydospora</i> , <i>Fomitiporia mediterranea</i> e <i>Phaeoacremonium aleophilum</i> )	- In caso di piante parzialmente infette, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (masticci disinfettanti); - Segnare in estate le piante infette e poliarie separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati; - Poiché la vite non cicatrizza e riassorbe facilmente le ferite è buona norma porre particolare attenzione: 1) Alla potatura verde; 2) Ai tagli e ferite provocate con la potatura secca riducendo le superfici di taglio; 3) Conservare una giusta porzione di legno di rispetto sugli speroni e nei tagli di ritorno; 4) Salvaguardare ed assicurare la continuità del flusso linfatico con un sistema vascolare efficiente.	<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI	(*) Per trattamento al bruno sui tagli di potatura	
		<i>Trichoderma atrovirideae</i>	BM02			SI		
		Boscalid	C2 (*)					(*) Per trattamento al bruno sui tagli di potatura
<b>Marciumi secondari</b> ( <i>Penicillium spp.</i> , <i>Aspergillus spp.</i> )	- <b>Interventi agronomici:</b> - equilibrate concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - idonea preparazione dei grappoli; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi; - Prevenire le lesioni di qualsiasi natura a carico delle bacche	Pyraclostrobin	C3 (*)				(*) Per trattamento al bruno sui tagli di potatura	
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	BM02			SI		
		Fludioxonil	E2					
		Pyrimethanil	D1 1		2			
<b>Tignoletta dell'uva</b> ( <i>Lobesia botrana</i> )	- <b>Interventi chimici:</b> - per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento; - per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponibile dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali.  - Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture; - <i>Bacillus thuringiensis</i> , Spinosad, Clorantniliprole 4-5 giorni delle catture. L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo	<b>Cyprodinil</b>	D1 2		2		<b>Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti prima dell'inizio del volo della prima generazione</b>	
		<i>Confusio Sessuvae</i>				SI		
		<i>Confusio sessuvale con trazione a tutta chirma</i>				SI		
		<i>Azadiractina</i>	UN			SI		
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI		
		Acetamiprid	4A 1		1			
		Tebufozozide	18 2		2			
		Spinosad	5 3		3			
		Clorantniliprole	28 2		2			
		<b>Emamectina benzoato</b>	6 2		2			
		<b>Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno.</b>						
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI		
		<i>Azadiractina</i>	UN			SI		
<i>Beauveria bassiana</i>	UNF			SI				
Spinosad	5 3		3					
Formetanate	1A 1		1					
<b>Lambda-cialotrina</b>	3A 1		1					
<b>Etofenprox</b>	3A 1		1					
<b>Taufluvinaline</b>	3A 1		1					
Piretine	3A 1		1					
Flupyradfurone	4D 1		1					
<b>Tripide occidentale</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - trappole cromotrope di colore azzurro; - scuotimento delle infiorescenze . Il primo intervento chimico va effettuato a seguito di monitoraggio che ne evidenzia la necessità. I successivi dopo 5,7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarietà della fioritura, con prodotti che non riportino in etichetta il divieto d'impiego durante tale fase fenologica.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI		
		<i>Azadiractina</i>	UN			SI		
<b>Tripide occidentale</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - trappole cromotrope di colore azzurro; - scuotimento delle infiorescenze . Il primo intervento chimico va effettuato a seguito di monitoraggio che ne evidenzia la necessità. I successivi dopo 5,7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarietà della fioritura, con prodotti che non riportino in etichetta il divieto d'impiego durante tale fase fenologica.	<i>Beauveria bassiana</i>	UNF			SI		
		Spinosad	5 3		3			
		Formetanate	1A 1		1			
		<b>Lambda-cialotrina</b>	3A 1		1			
		<b>Etofenprox</b>	3A 1		1			
		<b>Taufluvinaline</b>	3A 1		1			
		Piretine	3A 1		1			
		Flupyradfurone	4D 1		1			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola S.A.  
(2) N. max interventi per anno di S.A. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



Difesa integrata Vite da tavola Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Moscero dei piccoli fusti ( <i>Drosophila suzukii</i> )		Esche attivate con Deltametrina	SI		
		Esfenvalerate (con metodo Attract and	SI		
		Piretrine			
		Deltametrina	3A	2	3
		Taulluvalate	3A	1	
		Spinosad	5	3	3
		4A	1		
Oziornico ( <i>Otiornychus</i> spp.)	Interventi agronomici: - utilizzare barriere di protezione (resinato acrilico ) per evitare la salita degli adulti. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa degli adulti.	Beauveria bassiana	UNF	SI	
		Spinosad	5	3	3
Tignola rigata ( <i>Cryoblastes gnidiella</i> )	Monitorare la presenza degli adulti con trappole attivate con feromoni Monitorare i grappoli dal mese di agosto per verificare la presenza di larve	Bacillus thuringiensis	11A	SI	
		Tebufenozide	18	2	
		Emamectina benzoato	6	2	
		Clorantriliprole	28	2	
Fillossera ( <i>Viteus (=Dactulosphaira</i> <i>vitifoliae)</i> )		Acetamiprid	4A	1	
		Flupyradifurone	4D		
Cicaline ( <i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygna</i> <i>rhamni</i> , <i>Jacobiasca lybica</i> , <i>Erasmoneura vulnerata</i> )	Interventi agronomici: - evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti; - razionale sistemazione dei tralci; - concimazioni e irrigazioni equilibrate; - leggere sfogliature attorno ai grappoli. Interventi chimici: - intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole - accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli	Olio minerale	UNM	SI	
		Olio essenziale di arancio dolce	SI		
		Beauveria bassiana	UNF	SI	
		Sali potassici di acidi grassi	UNE	SI	
		Azadiractina	UN	SI	
		Flupyradifurone	4D	1	
		Acetamiprid	4A	1	
		Piretrine Pure	3A		
		Etofenprox	3A	1*	
		Esfenvalerate	3A	1*	3
		Lambda-cialotrina (*)	3A	1*	
		Taulluvalate	3A	1	
Sputacchina ( <i>Philaenus spumarius</i> )	Trattamenti da effettuare contro le forme adulte del vettore di <i>Xylella fastidiosa</i> , secondo le indicazioni fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale competente	Deltametrina	3A	2	3

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per ingola U.S. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per ingola U.S. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Vite da vino Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - durante la potatura asportare le parti infette; - non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierti e bruciarli;  <b>Interventi chimici:</b> Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Dithianon Folpet	M M		5		
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	Effettuare due trattamenti cautelativi con antiperonosporici dotati di persistenza di almeno 10-12 giorni: • subito prima della fioritura; • a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato Nelle fasi precedenti e successive alla fioritura, mantenere costantemente la situazione sotto controllo e intervenire tempestivamente in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia. È necessario mantenere sotto controllo la situazione utilizzando le previsioni meteorologiche e, in previsione del verificarsi e del perdurare di condizioni favorevoli alla malattia, può rendersi necessario intervenire preventivamente, limitatamente a tale periodo.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Olio essenziale di arancio dolce <i>Cerevisane</i> <i>Laminaria</i> Fosfati Al P07 Fosfonato di sodio P07 Fosfonato di potassio P07 Dithianon M Folpet M Fluazinam C5 Ametoctadina C8 3 Oxathiapiprolin F9 2 Pyraclostrobin C3 3 Cimoxanil 27 3 Iprovalicarb H5 Mandipropamide H5 Valifenatate H5 Benalaxyl-M A1 Metalaxil-M A1 2 2 Metaxil A1 2* 4 Zoxamide B3 4 <b>Fluopicolide</b> B5 2* Cyazofamid C4 Amisulbrom C4 3			10		
							Usare in miscela con sostanze attive a diverso meccanismo di Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin
							(*) Metalaxyl, in alternativa a fluopicolide
							(*) Fluopicolide, in alternativa a metalaxyl

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a., indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Vite da vino Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe necator - Oidium tuckeri)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Nei casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo. Eseguire 2 trattamenti cautelativi in miscela con gli antiperonosporici nelle fasi di: - subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato Nelle fasi comprese fra post-allegazione e invaiatura, alternare le sostanze attive, a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini.	<i>Aspergillus fumigatus</i>				SI		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02				SI	
		Bicarbonato di potassio	NC				SI	
		Ceravisane					SI	
		COS-OGA					SI	
		<i>Eugenolo</i>	BM01				SI	
		<i>Grenolo</i>	BM01				SI	
		<i>Laminarina</i>	P04				SI	
		Olio essenziale di arancio dolce	NC				SI	
		<i>Foliosolfuro di calcio</i>					SI	
		<i>Timolo</i>	BM01				SI	
		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce					SI	
		Zolfo	M02				SI	
		Proquinazid	E1	2	2			Massimo 2 interventi, in alternativa tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone
		Pyriofenone	B6	2	2			Massimo 2 interventi, in alternativa tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone
		Bupirimate	A2	2	2			Massimo 2 interventi, in alternativa tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone
		Trifloxystrobin	C3					
		Azoxystrobin	C3			3		
		Pyraclostrobin	C3					
		Cyflufenamide	U06	2				
		Metentrilfluconazolo	G1					
		Pencconazolo	G1					
		Tetraconazolo	G1			3		
<b>Difencnazolo</b>	G1	1	1			Massimo 1 intervento in alternativa tra Difencnazolo e Tebuconazolo		
<b>Tebuconazolo</b>	G1	1	1					
Spiroxamina	G2	3						
Boscalid	C2	1						
Fluxapyroxad	C2	2		3				
Metrafenone	B6	3	3			Metrafenone in alternativa a Pyriofenone		
Meptyl-dinocap	C5	2	2					

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Vite da vino Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Muffa grigia</b> (<i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b> - scelta di idonee forme di allevamento; - equilibrare concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - efficace protezione delle avversità;</p> <p><b>Interventi chimici:</b> Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - pre chiusura del grappolo; - invaiatura.</p>	<i>Aureobasidium pullulans</i>	BM02		SI	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02		SI	Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02		SI	
		Bicarbonato di potassio	NC		SI	
		Cerevisane			SI	
		Eugenolo	BM01		SI	
		Geraniolo	BM01		SI	
		Laminarina	PO4		SI	
		<i>Matschnikowia fruticola</i>			SI	
		<i>Pythium oligandrium</i>			SI	
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	BM02		SI	
		Timolo	BM01		SI	
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02		SI	
		<i>Trichoderma atroviridae</i>	BM02		SI	
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02		SI	
		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce			SI	
		Fluazinam	C5		5	
		Pyrimethanil	D1	1		
		Cyprodinil	D1	1	2	
		Fludioxonil	E2	1		
Fenexamid	G3	2	2			
Boscalid	C2	1				
Isotetamid	C2	2	3			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Vite da vino Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Mal dell'esca</b> ( <i>Phaeomoniella chlamydospora</i> ) ( <i>Formitiponia mediterranea</i> ) ( <i>Phaeacremonium aleophilum</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse;</li> <li>- in caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio;</li> <li>- Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio, che vanno disinfettati con ipoclorito o sali quaternari di ammonio;</li> <li>Poiché la vite non cicatrizza e riassorbe facilmente le ferite è buona norma porre particolare attenzione:</li> <li>1) Alla potatura verde;</li> <li>2) Ai tagli e ferite provocate con la potatura secca riducendo le superfici di taglio;</li> <li>3) Conservare una giusta porzione di legno di rispetto sugli speroni e nei tagli di ritorno;</li> <li>4) Salvaguardare ed assicurare la continuità del flusso linfatico con un sistema vascolare efficiente.</li> </ul>	<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02				SI	
		<i>Trichoderma atroviridae</i>	BM02				SI	
		Boscalid	C2					
<b>Marciumi secondari</b> ( <i>Penicillium spp.</i> , <i>Aspergillus spp.</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenire le lesioni di qualsiasi natura a carico delle bacche (oidio, tignoletta, ecc.)</li> </ul>	Pyraclostrobin	C3					
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	BM02			SI		
		<i>Bacillus subtilis</i>	VM02			SI		
		<i>Pythium oligandrum</i>				SI		
		<i>Ceravisane</i>				SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI		
<b>Tripidi</b> ( <i>Drepanothrips reuteri</i> )	<p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione</li> </ul>	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>						
		Azadiractina	UN				SI	
		<i>Beauveria bassiana</i>	UNF				SI	
		Olio essenziale di arancio dolce					SI	
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	UNF				SI	
		Piretrine	3A			3		
		Sali potassici di acidi grassi	UNE			1		
		Spinetoram	5			3		Spinetoram impiegabile fino al 30/12/2025
		Spinosad	5			3		
		Flupyradifurone	4D			1		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Vite da vino Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno). <b>Interventi di lotta biologica:</b> - Anagyrus pseudococci: distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti. - Cryptolaemus montrouzieri: distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie, indicativamente 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni, l'impiego di Anagyrus può essere ben abbinato a quello di Cryptolaemus. Distanziare opportunamente gli interventi insetticidi dai lanci.	Azadiractina	UN		SI		
		Beauveria bassiana			SI	Contro <i>Planococcus ficus</i>	
		Confusione sessuale			SI		
		Maltodestrina	UN		SI		
		Olio bianco	UNM		SI		
		Acetamiprid	4A	1			
		Flupyradifurone	4D	1			
		Cytraniliprole	28	1	2		Consentito ogni 3 anni
		Piriproxifen	7C	1			
		<i>Amblyseius swirskii</i>					
<b>Aleurodide spinoso</b> ( <i>Aleurocanthus spiniferus</i> )		<i>Delphastus catillinae</i>	UN		SI		
		Maltodestrina	UNM		SI		
		Olio triterale	UNM		SI		
		Acetamiprid	4A	1			
		Beauveria bassiana	UNF		SI		
<b>Cocciniglia asiatica</b> ( <i>Pseudococcus comstocki</i> )		Maltodestrina			SI		
		Trappola attivata con Deltametrina	3A		SI		
		Deltametrina	3A	2			
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )		Piretrine	3A			3	
		Tau Fluvinalate	3A	2			
		Spinosad	5			3	
		Acetamiprid	4A	1			

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Vite da vino Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Tignoletta dell'uva (Lobesia botrana)</b>	<b>Interventi chimici:</b> - per la prima generazione antrifaga non si effettua alcun trattamento; - per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali. - insetticidi tradizionali: dopo 8-12 giorni dall'inizio del volo; - Regulatori di crescita: 4-5 giorni dall'inizio del volo; - Bacillus thuringiensis: 5-7 giorni dall'inizio del volo e ripetuto dopo 7-10 giorni dal primo trattamento	Confusione sessuale			SI	Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti
		Azadiractina	UN		SI	
		Bacillus thuringiensis	11A		SI	
		Acetaminiprid	4A	1		
		Emamectina benzoato	6	2		
		Metoxifenozide	18	1	2	
		Tebufenozide	18	2		
		Spinosad	5	3		
		Spinetoram	5	1	3	
		Cytrantraniliprole	28	1		
		Clorantraniliprole	28	1	2	
		Clorantraniliprole	11A		SI	
		Clorantraniliprole	28	1	2	
Emamectina benzoato	6	2				
Tebufenozide	18	2	2			
<b>Ragnetto rosso (Panonychus ulmi; Tetranychus urticae)</b>	<b>Interventi agronomici:</b> - razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo; <b>Soglia di intervento:</b> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti; - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti; - La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto. <b>Interventi chimici:</b> - Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella amata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Beauveria bassiana	UNF		SI	Al massimo 1 intervento acaricida all'anno.
		Maltodestrina	UN		SI	
		Sali potassici di acidi grassi	UNE		SI	
		Acequinocyl	20B			
		Exitiadox	10A			
		Tebufenpirad	21A			
		Fenprosimate	21A			
		Maltodestrina	UN		SI	
		olio minerale (*)	UNM		SI	
		Sali potassici di acidi grassi	UNE		SI	
		Zolfo	M02		SI	
		Tebufenpirad	21A	1		
		Beauveria bassiana	UNF			
Spinosad	5		3			
<b>Oziorrinco (Othiorhynchus spp)</b>	Intervenire alla comparsa degli adulti	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.				
		Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.				

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Vite da vino Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole		UN		SI	Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno.
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhaini</i> , <i>Jacobiasca lybica</i> , <i>Erasmoneura</i> <i>vulnerata</i> )		Azadiractina	UNF		SI	
		Beauveria bassiana	UNM		SI	
		Olio minerale				
		Olio essenziale di arancio dolce			SI	
		Sali potassici di acidi grassi	UNE		SI	
		Piretrine	3A			
		Etofenprox	3A			
		Lambda-cialotrina	3A	1	3	
		Esfenvalerate	3A	1		
		Taufluvalinate	3A	2		
		Cyantranilprole	28	1	2	Consentito ogni 3 anni
<b>Fillossera</b> ( <i>Viteus</i> (=Dactylospira) viti/olivae)		Acetamiprid	4A	1		Consentito ogni 3 anni
		Flupyradifurone	4D			Autorizzato su Empoasca
		Acetamiprid	4A	1		
<b>Sputacchina</b> ( <i>Philaenus</i> <i>spumarius</i> )		Flupyradifurone	4D			
		Cyantranilprole	28	1	2	Consentito ogni 3 anni
		Deltametrina	3A	2	3	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



## Difesa Integrata Fragola Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Violatura</b> ( <i>Mycosphaerella fragariae</i> - <i>Pannaria ulmariae</i> ) <b>Miceliatura zonata</b> ( <i>Diplocarpon eariana</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire a comparsa sintomi; - gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata) o nel caso di andamento stagionale piovoso.	<b>Prodotti rameici (*)</b>  <b>Difenonozolo</b>  <b>Cilufenamid (*)</b>  <b>Trichoderma asperellum</b>  <b>Trichoderma atroviride</b>  <b>Prodotti rameici (*)</b>  <b>Fosetil-Alluminio</b>  <b>Metilalaxyl-M (**)</b>  <b>Fosfato di potassio (***)</b>	M G1 U BM02 BM02 M P07 A1 P07		SI		(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno  (*) Non ammesso su <i>Diplocarpon</i>  (*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno  (**) Incorporare al terreno su banda  (***) Ammesso solo in coltura protetta
<b>Marilume bruno</b> ( <i>Phytophthora cactorum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzo di materiale di propagazione sano; evitare il ristoppio; - baulature alte e accurata sistemazione del terreno per evitare ristagni idrici; - evitare irrigazione soprachoma (utilizzare le manichette); <b>Interventi chimici:</b> - si consiglia di intervenire a comparsa sintomi ed eventualmente ripetere il trattamento in relazione alla gravità dell'attacco. - Si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.						
<b>Batteriosi</b> ( <i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>fragariae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di saponi controllati - eliminare la vegetazione infetta; ampie rotazioni (3-4 anni); concimazione equilibrata. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI		(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Noctue fogliari</b> ( <i>Phlogophora meticulosa</i> , <i>Xestia c-nigrum</i> , <i>Agrochola</i> <i>lycnidis</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Heliothis</i> <i>armigera</i> , <i>Noctua pronuba</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - presenza	<b>Spodoptera littoralis</b> <b>Nucleopolytetravirus (SNIPV)</b> <b>Azadiractina</b> <b>Spinossid</b> <b>Enamectina benzato</b> <b>Abamectina</b> <b>Clorantniliprole</b>	U S 6 6 28		SI SI 3 2 3		(*) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i>  <b>Enamectina ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i></b> <b>Abamectina solo in coltura protetta</b>
<b>Afidi</b> ( <i>Macrosiphum</i> <i>euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> , <i>Aphis gossypii</i> )	<b>Interventi biologici:</b> - Alla comparsa degli afidi. - Lanciare 18-20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio; - Si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione. <b>Interventi chimici:</b> - soglia: presenza generalizzata.	<b>Beauveria bassiana (*)</b> <b>Piretine</b> <b>Tau-fluvalinate</b> <b>Deliametina</b> <b>Lambdaclotrina</b> <b>Flupirifurone (*)</b> <b>Acetamiprid</b>	U UNF 3A 3A 3A 4D 4A		SI SI SI SI 2 1 2		<b>Contro questa aversità al massimo 2 interventi all'anno</b>  (*) Ammesso solo in coltura protetta
<b>Lumache, Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> in caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca	<b>Metaldide esca</b>  <b>Ontofosfato di ferro esca</b>					
<b>Oziorinco</b> ( <i>Othiorhynchus</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> Interventi in presenza delle larve	<b>Nematodi entomopatogeni</b> (30.000-50.000/pianta)					Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max. interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max. interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per aversità

Difesa Integrata Fragola Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> ) <b>Ragnetto giallo</b> ( <i>Eotetranychus carpini</i> )	<b>Interventi biologici:</b> Introdurre 5-8 predatori/mq. <b>Interventi chimici:</b> - Infestazione generalizzata	Amblyseius andersoni (1)					SI (*) Preventivamente lasciare 6 individui/mq	
		Phytoseiulus persimilis (1)					SI (*) Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq	
		Amblyseius californicus (1)						SI (*) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq
		Sari possessori degli acidi grassi	UNE					SI
		Meliponessina						SI
		Olio essenziale di arancio dolce	UNE					SI
		Beauveria bassiana	UNE					SI
		Abamectina	6					SI
		Milbectina	6					
		Exiliazox	10A					
Fenprokimate	21A							
<b>Tebufenpirad</b>	21A							
Piridaben	21A							
Cyflumetofen	25A							
Milbectina	25A							
Milbectina	6							
<b>Tebufenpirad</b>	21A							
<b>Beauveria bassiana</b>	UNE							
<b>Paeclonives fumosroseus</b>	UNE							
<b>Azadiractina</b>	UN							
<b>Olio essenziale di arancio dolce</b>	UNE							
<b>Sali polissaccidi degli acidi grassi</b>	UNE							
<b>Acetamiprid</b>	4A				2			
<b>Flupiradifurone (**)</b>	4D				2			
<b>Acetamiprid</b>	4A				2			
<b>Trappole attraccanti and kill activate con Deltametrina</b>						SI		
<b>Lambda-cialotrina</b>	3A				1			
<b>Deltametina</b>	3A				2			
<b>Piretine</b>	3A							
<b>Acetamiprid</b>	4A				2			
<b>Beauveria bassiana</b>	UNE					SI Ammesso solo in coltura protetta		
<b>Orius laevigatus</b>						SI		
<b>Amblyseius swirskii</b>						SI		
<b>Azadiractina</b>	UN					SI		
<b>Paeclonives fumosroseus</b>	UNE					SI		
<b>Sali polissaccidi degli acidi grassi</b>	UNE					SI		
<b>Olio essenziale di arancio dolce</b>	UNE					SI		
<b>Piretina pura</b>	3A				2			
<b>Terpenoid blend</b>						Terpenoid blend ammesso solo in coltura protetta		
<b>Abamectina</b>	6				1			
<b>Spinosaad</b>	5				3			
<b>Abamectina</b>						Abamectina solo in coltura protetta		
<b>Interventi chimici:</b>								
<b>Interventi agronomici</b>								
<b>Acetamiprid</b>	4A				2			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Fragola Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)  <b>Nematodi fogliari</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> , <i>Aphelenchoides fragariae</i> , <i>A. ritzembosi</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.  <b>Interventi chimici:</b> - non sono ammessi interventi chimici	<i>Paeclomyces lilacinus</i>	UNF			SI	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.	
		Geraniolo	BMO1				SI	
		Timolo	BMO1				SI	*Contro <i>Meloidogyne</i>
		Fluopyram (*)	C2	2				
		Azadiractina	UN				SI	
<b>Patogeni tellurici</b>		Metam Na (*)	F4	1			(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno	
		Metam K (*)	F4				(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno	
		Dazomet (*)	M3	1			(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Aglio Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - distruzione del materiale infetto - lunghe rotazioni	<b>Prodotti rameici</b>	M		(*) SI		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Azoxystrobin	C3		2			
		Pyraclostrobin	C3					
		Boscalid	C2	2	2			
		<b>Tebuconazolo</b>	G1	3	3			
<b>Benzovindiflupyr</b>	C2							
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora destructor</i> = <i>schleideni</i> )	<b>Interventi chimici:</b> -I trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa)	<b>Prodotti rameici</b>	M		(*) SI		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Cymoxanil	U					
		Cyazofamid	C4					
		Zoxamide	B3	3				
		Pyraclostrobin	C3		2			
		<b>Trichoderma asperellum</b>	BM02			SI		
		<b>Trichoderma gamsii</b>	BM02			SI		
<b>Marciume dei bulbi</b> ( <i>Fusarium</i> spp., <i>Helminthosporium</i> spp., <i>Sclerotium cepivorum</i> , <i>Penicillium</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare i ristagni idrici; - lunghe rotazioni; - zappature tra le file - utilizzare aglio "da seme" sano - sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite.  Usare preferibilmente bulbi certificati esenti da patogeni fungini.	<b>Prodotti rameici</b>	M		(*) SI		(*) Solo contro <i>Sclerotium cepivorum</i>	
		Azoxystrobin (*)	C3		2			
		Pyraclostrobin	C3					
		Boscalid	C2	2	2			
		<b>Fludioxonil</b>	E2					
		Pyrimetanil	D1		1			
		<b>Ciprodinil</b>	D1					
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas fluorescens</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - utilizzare aglio da seme ottenuto da coltivazioni esenti da batteri; - eliminazione dei residui infetti; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici							
<b>VIROSI</b> ( <i>Potyvirus</i> )	<b>Interventi specifici:</b> - utilizzo di "seme" controllato (bulbilli virus-esenti)							
<b>Mosca dei bulbi</b> ( <i>Suilla univittata</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Interventi precoci contro gli adulti svemanti e contro le larve	<b>Deltametrina</b>	3A		2			
		<b>Etofenprox</b>	3A	1				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Aglio Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nematodi fogliari</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi; - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode; (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicindamenti con piante ospiti; - si consiglia di evitare avvicindamenti con piante ospiti; (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano)						
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips spp.</i> )		Azadiractina Beauveria bassiana Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici di acidi grassi Deltametrina Spinosad	U UNF  UNE 3A 5			SI SI SI SI 3	
<b>Afidi</b>		Azadiractina	U			SI	
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )		Lambdaialotrina Teflutrin	3A 3A				Trattamenti granulari al terreno

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



Difesa Integrata Anguria o Cocomero Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Cancro gommoso</b> ( <i>Didymella bryoniae</i> )	- Impiego di seme sano o conciato con benzimidazoli; - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia.	Fluxapyroxad	C2	1	2		
		<b>Difenconazolo</b> Ciflutenamid Azoxystrobin (*)	G1 U C3	1 2 2	2 2		
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	- arieggiamento delle serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate; - evitare se possibile lesioni alle piante	<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02			SI	
		<i>Pythium oligandrum</i>				SI	
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02				SI
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02				SI
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	- impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.	
<b>VIROSI</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.	<i>Aphidius colemani</i>				SI	
		<i>Aphidobletes aphidimyza</i> <i>Azadiractina</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Maltodestrina</i> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> Piretrine pure Acetamiprid 4A 4A 1	U UNF UNF UNE 3A 4A				SI SI SI SI SI SI
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati, oppure quando il 2% delle piante presenta almeno una colonia	Sulfosaxoflor (*)	4C	2		(*) Sulfosaxoflor ammesso solo in coltura protetta	
		Flupyradifurone (*)	4D	2		(*) Flupyradifurone ammesso solo in coltura protetta	
		Fonicamid	29	2*		(*) Non consecutivi	
		<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>					
- lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago; - in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda-predatore di 4-5-1.	<i>Beauveria bassiana</i>	UNF				SI	
	<i>Maltodestrina</i>					SI	
	<i>Phytoseiulus persimilis</i>					SI	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



## Difesa Integrata Anguria o Cocomero Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Nematodi galligeni ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di panelli di semi di brassica;</li> <li>- utilizzo di ammendanti.</li> </ul> <b>Interventi fisici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni;</li> </ul> <b>Interventi chimici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni</li> </ul> In coltura protetta tale indicazione è vincolante	Estratto d'aglio	SI		
		<i>Paecilomyces lilacinus</i> = <i>Purpureocillium lilacinum</i>	SI		
		Fluopyram	C2	1 2	
<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b>					
<b>Patogeni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <b>Moria delle piante</b> <i>(Pythium spp.</i>	<b>Interventi chimici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</li> </ul>	<b>Metam Na</b>		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno.	
		<b>Metam K</b>			
		Dazomet		Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).	
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02	SI	
		<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02	SI	
Pyraclostrobin	C3	1 2			

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Asparago Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
(AV1, AV2)	E' importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da "piante madri" virus-esenti			
	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione; - distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo; - scelta di varietà tolleranti o resistenti.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia asparagi</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - i trattamenti vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale; Trattamenti solo dopo la raccolta	Difenoconazolo Tebuconazolo Benzovindiflupyr Azoxystrobin Pyraclostrobin Boscalid Fluopyram	G1 G1 1 C2 C3 C3 C2 C2 1	(*) Tra Tebuconazolo, benzovindiflupyr e Difenoconazolo sia per singola s.a. che in miscela con altre s.a.
	<b>Interventi agronomici:</b> - interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Tebuconazolo Difenoconazolo	BM02 G1 1 G1 3*	(*) Tra Tebuconazolo e Difenoconazolo sia per singola s.a. che in miscela con altre s.a.
<b>Stemfiliosi</b> ( <i>Stemphylium vesicarium</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - sono ammessi solo dopo la raccolta negli imolanti colpiti.	Azoxystrobin Pyraclostrobin Boscalid Fluopyram	C3 C3 C2 C2 1	Utilizzabile solo in pieno campo Utilizzabile solo in pieno campo
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum f. sp. asparagi</i> ) ( <i>Fusarium moniliforme</i> ) ( <i>Fusarium solani</i> ) ( <i>Fusarium roseum</i> )	<b>Interventi specifici:</b> - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano. Ammissa la disinfezione delle zampe. La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.	<i>Pythium oligandrum</i> (*)	C2 1	(*) solo in fertirrigazione
<b>Mal vinato</b> ( <i>Rhizoctonia violacea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - avvicendamento culturale con piante poco recettive; - impiego di zampe sane; - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine	<i>Pythium oligandrum</i>		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. in dipendenza dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Asparago Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )		<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquifaciens</i> <i>Eugenolo</i> <i>Geraniolo</i> <i>Timolo</i>	BM02 BM01 BM01 BM01 SI	SI SI SI SI SI
<b>Afide</b> ( <i>Brachycoorynella asparagi</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'infestazione. <b>Interventi agronomici:</b> - Negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti disseccati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti.	<i>Azadiractina</i> <i>Matodestrina</i> Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure <b>Lambda-cialotrina</b> Deltametrina	U UNE 3A 3A 3A	SI    2 2
<b>Mosca grigia</b> ( <i>Delia pleitura</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Interventi nelle aziende colpite negli anni precedenti. Intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni.	Teflutrin	3A	2
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> )		Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Deltametrina	UNE 3A 3A	SI  2
<b>Ippopta</b> ( <i>Hypopta caestrum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno; - prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante.			
<b>Criocerere</b> ( <i>Crioceris asparagi</i> ) ( <i>Crioceris duodecimpunctata</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi 2 anni di impianto	<b>Lambda-cialotrina</b> <b>Cipermetrina</b> Deltametrina	3A 3A 3A	Intervenire dopo la raccolta dei turioni 1 2 2
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati negli avvicendamenti inserire il carciofo, i cereali, le Ombrellifere, le Crucifere porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi limitare l'apporto di fertilizzanti organici.	<i>Pythium oligandrum</i>		SI

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Asparago Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Limacce e Chiocciole</b> (<i>Helix spp.</i>, <i>Cantareus aperta</i>, <i>Helicella variabilis</i>, <i>Limax spp.</i>, <i>Agrilolimax spp.</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b> Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne.</p> <p><b>Interventi chimici:</b> Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge.</p> <p>Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulle fasce interaccato.</p>	<p>Fosfato ferrico</p>	<p>SI</p>	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Basilico Puglia 2026

AWVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora spp.</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampie rotazioni;</li> <li>- distruggere i residui delle colture ammalate;</li> <li>- favorire il drenaggio del suolo;</li> <li>- distanziare maggiormente le piante;</li> <li>- aereare oculatamente serre e tunnel;</li> <li>- uso di varietà tolleranti.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.</li> </ul>	<i>Bacillus amyloliquefacies</i>	BM02			SI		
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI		
		Olio essenziale di arancio dolce				SI		
		<b>Prodotti rameici</b>	M		(*)	SI	<b>non superare il quantitativo medio di 4 kg di Fosfonato di potassio ammesso solo in pieno campo</b>	
		Fosfonato di potassio	P07					<b>Limitazione per ciclo colturale</b>
		Metaxil-m	A1		2			
		Azoxystrobin	C3		2			
		Pyraclostrobin	C3		2			
		Ametoctradina	C8		2			
		Cymoxanil	U					
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria spp.</i> )		<b>Fluopicolide</b>	B5		1			
		Mandipropamide	H5		1	2	<b>Limitazione per ciclo colturale</b>	
		Propamocarb	F4		1			
		<b>Prodotti rameici</b>	M		(*)	SI	<b>non superare il quantitativo medio di 4 kg di Fosfonato di potassio ammesso solo in pieno campo</b>	
		Pyraclostrobin	C3		2			
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )		Zolfo	M			SI		
		<i>Eugenolo</i>	BM01			SI		
		<i>Geraniolo</i>	BM01			SI		
		<i>Timolo</i>	BM01			SI		
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum f. sp. basilici</i> )		<i>Trichoderma harzianum</i>	BM02			SI		
		Idrogeno carbonato di potassio						
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Basilico Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1) (*)	(2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Marciumi molli</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<i>Trichoderma</i> spp.	BM02		SI	(*) Solo contro sclerotinia	
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02		SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02		SI		
		<i>Pythium oligandrum</i>			SI		
	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla semina.	<i>Bacillus amyloliquefacies</i>	BM02		SI		
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02		SI		
		<i>Eugenolo</i>	BM01		SI		
		<i>Geraniolo</i>	BM01		SI		
		<i>Timolo</i>	BM01		SI		
		Pyraclostrobin	C3		2		
		Boscalid	C2				
		Isofetamid	C2		2		
		Fluxapyroxad	C2		1		
		Fenexamide	G3		2		
Fludioxonil	E2		2				
Cyprodinil	D1		2				
<b>Macchia nera</b> ( <i>Colletotrichum gloeosporioides</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi o preventivamente.	<b>Prodotti rameici</b>	M		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Trichoderma</i> spp.	BM02		SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02		SI		
<b>Moria delle piante</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti culturali ampi; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per asperzione; - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici.	<i>Trichoderma</i> spp.	BM02		SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02		SI		
<b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti culturali ampi; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per asperzione; - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici.	<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02		SI		
		<b>Prodotti rameici</b>	M		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<b>Soglia:</b> Infestazione larvale diffusa a pieno campo.						

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Basilico Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa</i> <i>gamma</i> , <i>Heliothis</i> = <i>Helicoverpa</i> <i>armigera</i> )	<b>Soglia:</b> Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  <i>Azadiractina</i>  Spinosad Clorantropilprole Deltametrina	11A U 5 28 3A			SI SI 3 2 1	
<b>Minatrice fogliare</b> ( <i>Lyriomiza</i> spp.)	<b>Interventi biologici:</b> In presenza di adulti in serra lancio di 0, 1-0, 2 individui per metro quadrato di <i>Dyglyphus isaea</i> <b>Interventi chimici:</b> - intervenire in presenza di forti infestazioni	Spinosad  <i>Azadiractina</i>	5 U		3		
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum</i> <i>euphorbiae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire in presenza di forti infestazioni.	<i>Maltodestrina</i> <i>Azadiractina</i> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> Piretrine pure Deltametrina Acetamiprid <i>Azadiractina</i>	U UNE 3A 3A 4A			SI SI SI 2 1 2	Limite di 1 trattamento per ciclo
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella</i> <i>occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici</b> - intervenire in presenza di forti infestazioni	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> Terpenoid blend QRD 460 Spinosad	UNF UNF UNE UNE			SI SI SI	Limite di 1 trattamento per ciclo
<b>Nematodi fogliari</b> ( <i>Ditylenchus</i> <i>dipsaci</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampi avvicendamenti; - impiegare seme esente dal nematode.	Spinosad	5		3	3	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Bietola da coste e da foglia Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cercospora</b> ( <i>Cercospora beticola</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti; - eliminare la vegetazione infetta. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	Difeconazolo	G1				
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe betae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Olio essenziale di arancio dolce Zolfo	M			SI	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora farinosa</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali; <u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<b>Prodotti rameici</b> Bacillus subtilis Laminarina Fosfonato di Potassio Ametoctradin Cimoxanil Mandipropamid Pyraclostrobin (*)	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces betae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	U H5 C3	3 1*				(*) Solo in pieno campo (*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Mal del piede</b> ( <i>Phoma betae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive; - utilizzare seme sano oppure conciato; - evitare ristagni idrici; - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	<i>Pseudomonas spp.</i>	BM02			SI	Solo su <i>Rhizoctonia spp</i>
<b>Mal vinato</b> ( <i>Rhizoctonia violacea</i> )		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'awersità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'awersità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per awersità

## Difesa Integrata Bietola da coste e da foglia Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marcume secco</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI	Solo contro <i>Rhizoctonia solani</i>
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<i>Pythium oligandrum</i>				SI	
		<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02			SI	
		Penthiopirad	C2	1*	1		(*) in pieno campo
		Fluxapyroxad	C2				
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI	
<b>Botrite o Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. <b>Interventi chimici:</b> - da eseguire tempestivamente	<i>Pythium oligandrum</i>				SI	
		Pyraclostrobin	C3		2		
		Boscalid	C2			1	
		Penthiopirad	C2	1*	1		(*) in pieno campo
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Maltodestrina				SI	
		Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	
		Azadiractina	U			SI	
		Piretrine pure	3A		4		massimo 3 trattamenti per ciclo tra
		Lambda-cialotrina	3A	2	2		1 trattamento per ciclo tra
<b>Mosca</b> ( <i>Pegomya betae</i> )							
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza spp.</i> )		Azadiractina	U			SI	
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera spp.</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza	Clorantnilprole	28	2			
		Spinosad	5	3	3		
		Lambda-cialotrina	3A	2	3		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'awersità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'awersità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per awersità

Difesa Integrata Bietola da coste e da foglia Puglia 2026

AVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI	
		<b>Etofenprox</b>	3A	1	3*		
		Lambdacialotrina	3A	2			(*) Per ciclo, fra lambdacialotrina e etofenprox
		Spinosad	5		3		
		Clorantranilprole	28	2*			(*) Ammesso solo su <i>Autographa gamma</i>
<b>Limacce</b> ( <i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza generalizzata	Metaldeide esca					
		Fosfato ferrico					
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti						
<b>Eliateridi</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - presenza accertata	Lambdacialotrina		1			Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto. Non rientra nel numero complessivo di trattamenti ammessi per i piretroidi

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Bietola rossa da orto Puglia 2026

AWVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cercospora</b> ( <i>Cercospora beticola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampi avvicendamenti; - eliminare la vegetazione infetta. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; - successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	<b>Prodotti rameici (*)</b>  Zolfo	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe betae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Fluxapyroxad Difenoconazolo	M C2 G1		2	SI	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni colturali; - intervenire alla prima comparsa dei sintomi.						
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces betae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.						
<b>Marciumi radicali:</b> <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.) <b>Mal del piede</b> ( <i>Phoma betae</i> ) <b>Mal vinato</b> ( <i>Rhizoctonia violacea</i> ) <b>Marciume secco</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Radice nera</b> ( <i>Aphanomyces cochlioides</i> ) <b>Mal delle setole</b> d'azione	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni colturali alterando colture poco recettive; - utilizzare seme sano oppure conciato; - evitare ristagni idrici; - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	<i>Pseudomonas</i> sp.  <i>Trichoderma asperellum</i>  <i>Trichoderma gamsii</i>				SI	

- (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Bietola rossa da orto Puglia 2026

AWVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
( <i>Athelia = Sclerotium rolfsii</i> )		<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02		SI	
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<i>Conothyrium minitans</i>  <i>Fluxapyroxad</i>	BM02  C2	2	SI	
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Aptata</i> ; <i>Erwinia carotovora</i> subsp.; <i>Curtobacterium flaccumfaciens</i> pv. <i>Betae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni culturali alterando colture poco recettive; - utilizzare seme sano oppure conciato; - evitare ristagni idrici; - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	<i>Maltodestrina</i>  <i>Tau-fluvalinate</i>  <i>Deltametrina</i>			SI	
<b>Mosca</b> ( <i>Pegomyia betae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine appena formate.	<i>Deltametrina</i>	3A		1	
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.					

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Bietola rossa da orto Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra</i> <i>brassicae</i> , <i>Heliothis</i> <i>armigera</i> , <i>Spodoptera</i> <i>littoalis</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI	
<b>Altica</b> ( <i>Chaetocnema spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti.	Teflutrin	3A	1			Alla semina o al trapianto
<b>Limacce</b> ( <i>Helix spp.</i> , <i>Limax</i> <i>spp.</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza generalizzata	Deltameitrina	3A	1			
		Fosfato ferrico					

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di Carciofo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Al massimo 3 interventi all'anno contro avversità esclusi i prodotti bio						
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	Evitare gli impianti fitti. Distruggere i residui delle piante infette. Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. <b>Interventi chimici:</b> - solo in concomitanza di primavera ed autunno piovosi. - il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a o citotropiche in miscela con s.s di contatto.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Fosetyl di Al	P07			
		Cymoxanil	U			
		Azoxystrobin	C3	2		
		Pyraclostrobin	C3			
		Metaxil M	A1			
		Rame	M	2		
		Mandipropamid	H5			
		<b>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità</b>				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02		SI	
		Zolfo	M		SI	
		<b>Tebuconazolo</b>	G1	1		
		<b>Difenoconazolo</b>	G1	2		
		Penconazolo	G1			
		Tetraconazolo	G1			
		Boscalid (*)	C2			(*) Solo in miscela con Pyraclostrobin
		Pyraclostrobin (*)	C3	1		(*) Indipendentemente dall'avversità controllata
		Azoxystrobin	C3	2		
		Fluxapyroxad	C2	2		
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02		SI	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02		SI	
		Boscalid	C2			
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - curare il drenaggio e evitare ristagni idrici; - effettuare appropriate sistemazioni del terreno; - evitare impianti troppo fitti. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire in caso di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia	<b>Prodotti rameici (*)</b>	C3	2		(*) indipendentemente dall'avversità controllata
		Pyraclostrobin (*)	C3	2		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di Carciofo Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciumi</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - estirpare le piante sospette o infette; - evitare l'impianto in terreni già infetti; - evitare di prelevare carducci da carciofaie infette; - curare il drenaggio dei terreni; - impiegare materiale di propagazione sano. - razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate; - ampliare le rotazioni.	<i>Bacillus subtilis</i>  <i>Trichoderma asperellum</i>  <i>Trichoderma gamsii</i> (*)  <i>Coniothyrium minitans</i> (*)	BM02 BM02 BM02 BM02	SI SI SI SI	  <b>(*) Solo in miscela con <i>T. asperellum</i></b>  <b>(*) Solo contro le Sclerotinie.</b>
<b>Virosi</b> (ALV, ALV, AMCV, TSWV)	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego per l'impianto di piantine certificate virus esenti; - eliminare le piante sospette; - il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafatiche; - pacciamatura.				
	<b>Campionamenti:</b> - controllare precocemente la pagina inferiore.				<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> , <i>Brachycaudus cardui</i> , <i>Dysaphis cynarae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - sfalcicare le infestanti dai bordi dei campi.  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire sulle fasce perimetrali delle coltivazioni, sulle quali prendono di solito avvio le infestazioni, e comunque ricorrere a trattamenti localizzati che consentano il parziale rispetto della fauna utile.	<i>Maltodestrina</i>  <i>Sali potassici di acidi grassi</i>  Pirimicarb (*)  Taufluvimate (*)  Cipermetrina  <b>Lambdaialotrina</b>  Acetamiprid	UNE 1A 3A 3A 3A 4A	SI SI 1**  1 2*	  <b>(*) Trattamenti precoci e localizzati</b> <b>(**) Ammesso solo su <i>Aphis fabae</i> e <i>Myzus persicae</i></b>  <b>(*) Solo in miscela con Pirimicarb</b>

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di Carciofo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Gortina</b> ( <i>Gortyna xanthenes</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eliminare le vecchie ceppaie nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi;</li> <li>- prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua, per favorire la fuoriuscita delle larve.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- installare trappole a feromone per individuare il volo degli adulti;</li> <li>- vanno effettuati: alla fine del volo riscontrato con le trappole a feromone prima che le larve penetrino nello stelo.</li> </ul>	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A		SI	<p><b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b></p>	
		Alfa-cipermetrina					
		Cipermetrina	3A		2*		
		<b>Lambdaialotrina</b>	3A		1		
		Spinosad	5				
<b>Depressaria</b> ( <i>Depressaria erinacella</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per una buona riduzione della popolazione distruggere i capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima che le larve penetrino nei germogli e nei capolini.</li> </ul>	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A		SI	<p><b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b></p>	
		Spinosad	5		3		
		<b>Emamectina benzoato</b>	6		2		
<b>Notte terricole</b> <i>Agrotis</i> (=Scotia) <i>ypsilon</i> , <i>Agrotis</i> (=Scotia) <i>segetum</i> ,	<p>Le notte sono dannose soprattutto all'impianto della carciofaia.</p> <p><b>Campionamenti:</b></p> <p>Utilizzare le trappole a feromoni per verificare la presenza dell'infestazione.</p> <p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- asportare e distruggere le ceppaie e i polloni infestati al termine della coltivazione</li> <li>- ricorrere a cultivar precoci nelle aree in cui le notte svernano da uovo;</li> <li>- evitare il ristagno idrico;</li> <li>- dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della coltura.</li> </ul>	<i>Bacillus thuringiensis</i> (*)	11A		SI	<p><b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso il <i>Bacillus thuringiensis</i></b></p>	
		Cipermetrina	3A		1		
		Tefluthrin	3A		2*		
		Spinosad	5		3		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di Carciofo Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso il <i>Bacillus thuringiensis</i>	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nottue fogliari</b> <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Spodoptera exigua</i> , <i>Plusia gamma</i> , <i>Plusia chalcites</i>	<b>Campionamenti</b> - si consiglia di monitorare i voli degli adulti mediante trappole a feromoni; - si consiglia di Monitorare la presenza di ovideposizioni. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire solo in caso di forti attacchi.	<i>Bacillus thuringiensis</i> (*) Cipermetrina <b>Lambdacialotrina</b> Clorantraniliprole (*) Spinosad <b>Emamectina benzoato</b>	11A 3A 3A 28 5 6	1 2*	SI	(*) Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani
<b>Chiocciole e Limacce</b> <i>(Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agrionimax spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. <b>Interventi chimici:</b> - sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni; - effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizio-ne delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge; - con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.	Fosfato ferrico				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di Carciofo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i> <b>Nematodi da lesioni</b> <i>(Pratylenchus spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati; - allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es Tagetes patula); - non avvicinare con altre Composite o con Solanacee; - negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crucifere; - porre a riposo il terreno per un anno, lavorando per abbassare le popolazioni dei nematodi; - limitare l'apporto di fertilizzanti organici. <b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	UNF	SI	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di Carota Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria dauci</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - interrimento in profondità dei residui vegetali contaminati; - ampi avvicendamenti colturali; - uso oculato delle irrigazioni; - impiego di seme sano oppure conciato.  <b>Interventi chimici:</b> - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi, soprattutto su colture da seme.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<b>Difenoconazolo</b>	G1	1	2		(*) Solo in pieno Campo	
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare eccessi di azoto; - avvicendamenti con piante poco recettive, quali i cereali.  <b>Interventi chimici:</b> - i trattamenti sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati.	<b>Trichoderma asperellum</b>	BM02			SI		
		<b>Trichoderma gamsii</b>	BM02			SI		
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe spp.</i> )	<b>Soglia:</b> - intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	<b>Coniothyrium minitans</b>	BM02 (*)			SI	(*) Impiegabili solo su Sclerotinie	
		<b>Bacillus subtilis</b>	BM02 (*)			SI		
		<b>Zolfo</b>	M			SI		
		<b>Olio essenziale di arancio dolce</b>				SI		
		<b>Bicarbonato di potassio</b>	NC			SI		
		<b>Eugenolo</b>	BM01			SI		
		<b>Greniolo</b>	BM01			SI		
		<b>Timolo</b>	BM01			SI		
		<b>Azoxystrobin</b>	C3			2		
		<b>Pyraclostrobin</b>	C3			2		
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> ) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	<b>Boscalid (*)</b>	C2			2		
		<b>Difenoconazolo</b>	G1	1	2			
		<b>Fluxapyroxad</b>	C2					
		<b>da effettuarsi prima della semina</b>						
		<b>Metam Na</b>			1*			(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni
		<b>Metam K</b>						(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno
		<b>Bacillus aryloquefaciens</b>	BM02				SI	
		<b>Eugenolo</b>	BM01				SI	
		<b>Greniolo</b>	BM01				SI	
		<b>Timolo</b>	BM01				SI	
<b>Dazomet</b>	8F		1*			(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di Carota Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Moria delle piante <i>Pythium spp.</i>		<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Trichoderma gamsii</i>	BM02 BM02 BM02			SI SI SI	
Botrite <i>(Botrytis cinerea)</i>		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Pyrimetanil	BM02 D1	2		SI	Solo in pieno campo
Cercosporiosi		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Septoria <i>(Septoria spp.)</i>		Azoxystrobin	C3	2			
Minatori fogliari <i>(Liriomyza trifolii)</i>		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Nottue fogliari <i>(Helicoverpa armigera,</i> <i>Autographa gamma)</i>		Difenoconazolo Azoxystrobin <i>Diglyphus isaea</i> <i>Azadiractina</i>	G1 C3 U	1 2	2		
	<b>Interventi agronomici:</b> - Lancio di insetti utili.					SI	Consigliato soprattutto in coltura protetta
	<b>Interventi chimici:</b> - presenza	Deltametrina Cipermetrina Clorantprilprole	3A 3A 28		2		
Mosca <i>(Chamaepsila rosae)</i>	Si consiglia di installare trappole cromotattive di colore giallo. Le trappole (almeno 3 distanziate fra loro di 20 m) vanno collocate 5-6 m all'interno della coltivazione, sui lati adiacenti ad insediamenti e macchie arbustive, all'inizio della primavera, prima che la temperatura del terreno raggiunga i 12-15°C necessari per lo sfarfallamento degli adulti. <b>Interventi chimici:</b> - solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive. <b>Interventi agronomici:</b> - ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche.	Deltametrina	3A		2		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di Carota Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Afidi</b> ( <i>Semiaphis dauci</i> ) ( <i>Cavariella aegopodii</i> )	- presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Piretrine pure	3A	2			
		Pirimicarb	1A			Pirimicarb consentito solo in pieno campo	
		Sali potassici di acidi grass	UNE			SI	
		Maltodestrina				SI	
		Azadiractina	U			SI	
		Lambdacialotrina	3A	1			
<b>Eliateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	-accertata presenza mediante specifici monitoraggi	Tau-fluvalinate	3A	2			
		Deltametrina	3A	3		Ammissa solo su <i>Cavariella</i>	
		Teflutrin	3A			Teflutrin interventi indipendenti dai limiti complessivi sui piretroidi	
		Cimoxanil	U			Cimoxanil in alternativa alla Lambdacialotrina	
<b>Limacce e Lumache</b> ( <i>Deroceras reticulatum, Arion hortensis</i> )	- alla presenza distribuire esche avvelenate	Lambdacialotrina	3A	1		Non ammesso in coltura protetta	
		Fosfato ferrico					
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	- solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus-Purpleoocillium lilacinum</i>	UNF		SI		
		Estratto di aglio			SI		
		Azadiractina	U		SI		
<b>Nematodi fogliari</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	- solo in caso di accertata presenza del nematode.	Fluopyram (*)	C2		SI	(*) Consentito nei limiti dei 2 interventi SDHI, 1 trattamento ad anni alterni	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Cavoli a Foglia Puglia 2026

AVVERSITA'	CAVOLI RICCI (cavoli neri a foglie increspate, cavoli ricci, foglie di cavoli raps, Coiza della varietà pabularia, cavoli portoghesi, cavolo nero, foglie di ravanello).	CAVOLI CINESI (Tai Goo Choi, senape indiana, senape spinacio, Mizuna, Pak Choi, foglie di brassica, cavolo marittimo)	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MOA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> )	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - allontanare le piante e le foglie infette; - distruggere i residui delle colture malate; - non adottare alte densità d'impianto.		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M				SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (**) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Phoma lingam</i> )	Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili;		<i>Eugenolo</i> <i>Geraniolo</i> <i>Timolo (*)</i> <i>Coniathium militans</i> <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Bacillus subtilis</i>	BM01 BM01 BM02 BM02 BM02 BM02 C3 C3				SI SI SI SI SI SI SI SI	(*) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> (*) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cruciferaurum</i> )	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.		<i>Zolfo</i> Azoxystrobin	C3 C3		2		SI	
<b>Micosterella</b> ( <i>Mycosphaerella</i> brassicicola)			<b>Prodotti rameici (*)</b>	M				SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Alternaiosi</b> ( <i>Alternaria brassicicola</i> )			<b>Difenonazolo</b> Azoxystrobin	G1 C3		1 2			
<b>Afidi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	Interventi agronomici: - distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta.		<b>Prodotti rameici (*)</b> Azoxystrobin <b>Difenonazolo</b> Azadiractina	M C3 G1 U			2 1 3	SI SI SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )			<i>Maltoestrina</i> <b>Sali potassici di acidi grassi</b> Deltametrina	UNE 3A				SI	<b>Sali potassici di acidi grassi ammesso solo in coltura protetta</b>
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)			<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>					SI	
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )									
<b>Nottue, Cavolaia</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i> , <i>Spodoptera</i> spp.)	Interventi chimici: - Trattare alla comparsa dei primi danni.		<i>Azadiractina</i> <i>Bacillus thuringensis</i> <i>Feromoni sessuali</i> Deltametrina	U 11A 3A				SI SI SI	
<b>Tignola delle crucifere</b> ( <i>Plutella xylostella</i> )			<i>Deltametrina</i>	3A		2			
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Della radicum</i> )	Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante		<i>Deltametrina</i> <b>Lambda-cialotrina</b> Nematodi entomoparassiti	3A 3A 3A		2			<b>Trattamenti granulari localizzati sulla fila</b>

(MOA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Cavoli a Foglia Puglia 2026

CAVOLI CINESI (Tai Goo Choi, senape indiana, senape spinacio, Mizuna, Pak Choi, foglie di brassica, cavolo marittimo) CAVOLI RICCI (cavoli neri a foglie increspate, cavoli ricci, foglie di cavoli raps, Coiza della varietà pabularia, cavoli portoghesi, cavolo nero, foglie di ravanello).		NOTE E LIMITAZIONI D'USO			
AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	(MoA)	(1)	(2)	(3)
Limosce ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus</i> <i>aspera</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Interventi chimici: - trattare alla comparsa:	S.A. e AUSILIARI			
		Metaldeide esca			Distribuire le esche lungo le fasce interessate
		Fosfato ferrico			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata di Cavoli a Infiorescenza Puglia 2026**  
Cavolfiori e Cavoli broccoli (broccoli, broccoli cinesi, cime di rapa)

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	MoA	Cavolfiori	Cavoli broccoli	Divieto in serra	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare ampie rotazioni;</li> <li>- favorire il drenaggio del suolo;</li> <li>- allontanare le piante e le foglie infette;</li> <li>- distruggere i residui delle colture malate;</li> <li>- non adottare alte densità d'impianto.</li> </ul>	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	X	X				SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Metaxyl-M	A1	X	X	X	2				
		Mandipropamide	H5	X	X	X	2				
		Azoxystrobin	C3	X	X	X		3			Con strobilurine al massimo 2 per ciclo corto e 3 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		Pyraclostrobin	C3	X	X	X					
		<b>Bacillus subtilis</b>		X	X	X				SI	
		<b>Coniothyrium minitans</b>		X	X	X				SI	
		<b>Eugenolo</b>	BM01	X	X	X					Ammesso solo contro Sclerotinia
		<b>Geraniolo</b>	BM01	X	X	X				SI	Ammesso solo contro Sclerotinia
		<b>Timolo</b>	BM01	X	X	X				SI	Ammesso solo contro Sclerotinia
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- arrieggiare le serre e i tunnel;</li> <li>- effettuare ampie rotazioni;</li> <li>- eliminare le piante ammalate;</li> <li>- utilizzare varietà poco suscettibili.</li> </ul>	<b>Pseudomonas ap.</b>		X	X				SI		
		<b>Trichoderma harzianum</b>	BM02	X	X					SI	
		<b>Trichoderma asperellum</b>	BM02	X	X					SI	
		<b>Trichoderma gamsii</b>	BM02	X	X					SI	
		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	X	X					SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<b>Difenoconazolo</b>	G1	X	X	X	3				
<b>Micosferella del cavolo</b> ( <i>Mycosphaerella brassicicola</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare ampie rotazioni;</li> <li>- eliminare le piante ammalate;</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <p>Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T. 16-20°C</p>	<b>Fluxapiroxad</b>	C2	X	X	X	2	3			
		<b>Azoxystrobin</b>	C3	X	X			3			Con strobilurine al massimo 2 per ciclo corto e 3 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	X	X					SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare ampie rotazioni;</li> <li>- non adottare alte densità d'impianto.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire alla comparsa dei sintomi.</li> </ul>	<b>Bacillus amyloliquifaciens</b>	BM2	X	X				SI		
		<b>Difenoconazolo</b>	G1	X	X			3			

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata di Cavoli a Infiorescenza Puglia 2026**  
Cavolfiori e Cavoli broccoli (broccoli, broccoli cinesi, cime di rapa)

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	MoA	Cavolfiori	Cavoli broccoli	Divieto in serra	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
		Fluxapiroxad	C2	X	X		2			
		Boscalid	C2	X	X			3		
		Pyraclostrobin	C3	X	X					Con strobilurine al massimo 2 per ciclo corto e 3 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		Azoxystrobin	C3	X	X		3			
	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire durante le prime fasi vegetative	<i>Trichoderma asperillum</i>	BM02							(*) La miscela Propamocarb + Fosetil-Alluminio è ammessa solo in semenzaio.
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02	x	x					
		Propamocarb	F4							
		Fosetil Al	P07							
	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Bicarbonato di potassio		X	X				SI	
		Zolfo	M	X	X				SI	
		<b>Difenonazolo</b>	G1	X	X		3			
		Azoxystrobin	C3	X	X	X		3		Con strobilurine al massimo 2 per ciclo corto e 3 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare seme sano; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta; - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi; - irrigare per asperzione.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	X	X				SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
	<b>Interventi agronomici:</b> - distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta;	<i>Azadiractina</i>	UN	X	X				SI	
		<i>Maltodestrina</i>		X	X				SI	
		<i>Olio minerale</i>	UNM	X	X				SI	
	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE	X	X				SI	
		Piretrine pure	3A	X	X					
		<b>Cipermetrina</b>	3A	X	X		1			
		<b>Deltametrina</b>	3A	X	X		2			Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata di Cavoli a Infiorescenza Puglia 2026**  
Cavolfiori e Cavoli broccoli (broccoli, broccoli cinesi, cime di rapa)

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	MoA	Cavolfiori	Cavoli broccoli	Divieto in serra	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
		Lambdacialotrina	3A	X	X	X	2			Interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		Tau-fluvalinate	3A	X	X	X	3			
		Esfenvalerate	3A	X	X	X	1			
		Acetamiprid	4A	X	X	X	1			
		Flupyradifurone	4D	X	X	X				
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Deltametrina	3A	X	X	X	2	3		Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		Acetamiprid	4A	X	X	X	1			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata di Cavoli a Infiorescenza Puglia 2026**  
Cavolfiori e Cavoli broccoli (broccoli, broccoli cinesi, cime di rapa)

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	MoA	Cavolfiori	Cavoli broccoli	Divieto in serra	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Nottue, Cavolaia</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i> )	Interventi chimici: - Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A	X	X				SI		
		<i>Azadiractina</i>	UN	X	X				SI		
		<i>Deltametrina</i>	3A	X	X		2				
		<b>Lambdacialotrina</b>	3A	X	X	X	2	4			
		<b>Cipermetrina</b>	3A	X	X	X	1				
		Tau-fluvalinate	3A	X	X	X	3				
		Spinosad	5	X	X	X	3	3			
		<b>Emamectina Benzoato</b>	6	X	X	X	2				
		Clorantropiprole	28	X	X	X	2				
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A	X	X					SI	
<b>Tignola delle crucifere</b> ( <i>Plutella xylostella</i> )	Interventi chimici: - Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Azadiractina</i>	UN	X	X				SI		
		<i>Deltametrina</i>	3A	X	X		2	4		Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)	
		Spinosad	5	X	X	X	3				
		<b>Emamectina Benzoato</b>	6	X	X	X	2				
		Clorantropiprole	28	X	X	X	2				
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A	X	X					SI	
		<i>Azadiractina</i>	UN	X	X					SI	
		<i>Deltametrina</i>	3A	X	X		2	4			Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		Spinosad	5	X	X	X	3				
		<b>Emamectina Benzoato</b>	6	X	X	X	2				
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Aleyrodes proletella</i> )	Interventi chimici: - intervenire alla presenza del 10% di piante infestate;	Clorantropiprole	28	X	X	X	2				
		<i>Maltodesrina</i>	UNE	X	X				SI		
		<b>Sali potassici di acidi grassi</b>	UNE	X	X					SI	
		<i>Beauveria bassiana</i>	UNF	X	X					SI	
		<i>Olio minerale</i>	UNM	X	X					SI	
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>		X	X					SI	
		Piretrine pure	3A	X	X			4			Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		<i>Deltametrina</i>	3A	X	X		2				
		Flupyradifurone	4D	X	X						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata di Cavoli a Infiorescenza Puglia 2026**  
Cavolfiori e Cavoli broccoli (broccoli, broccoli cinesi, cime di rapa)

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	MoA	Cavolfiori	Cavoli broccoli	Divieto in serra	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Della radicum</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - eliminare le crucifere spontanee; - distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; <b>Interventi chimici:</b> - intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni	Nematodi entomoparassiti								
		Deltametrina	3A	X	X	X	2	4		Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		Teflutrin	3A	X	X	X	1			
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina	3A	X	X	X	2	4		Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		Teflutrin	3A	X	X	X	1			
		Lambdacialotrina	3A	X	X	X	1			L'uso di questi prodotti come geodisinfestanti non incide sul numero massimo di trattamenti con piretroidi
<b>Elateridi</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - infestazione accertata negli anni precedenti	Cipermetrina	3A	X	X	X	1			
		Sali potassici di acidi grassi	UNE	X	X	X			SI	
		Olio essenziale di arancio dolce		X	X	X			SI	
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire in caso di presenza.	Spinosad	5	X	X	X		3		
		Deltametrina	3A	X	X	X	2	4		Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		Tau-fluvalinate	3A	X	X	X	3			
<b>Limacce</b> ( <i>Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - trattare alla comparsa.	Fosfato ferrico		X	X	X				Distribuire le esche lungo le fasce interessate
		Metaldeide esca		X	X	X				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata Cavoli a Testa Puglia 2026**  
**Cavoletti di Bruxelles, cavolo cappuccio appuntito, cavoli rossi, cavoli verza e cavoli bianchi**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	MoA	Bruxelles	Cappucci	Verza	Divieto in serra	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - allontanare le piante e le foglie infette; - distruggere i residui delle colture malate; - non adottare alte densità d'impianto.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	X	X	X				SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Azoxystrobin	C3	X	X	X		2				
		Pyraclostrobin	C3	X	X	X	X			2		
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - areggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili;  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma harzianum</i>	BM02	X	X	X				SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02	X	X	X					SI	
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02	X	X	X					SI	
		<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02	X	X	X					SI	
		<i>Pseudomonas</i> spp.		X	X	X					SI	
		<i>Eugenolo</i>	BM01	X	X	X					SI	Ammesso solo contro Sclerotinia
<i>Geraniolo</i>	BM01	X	X	X					SI	Ammesso solo contro Sclerotinia		
<i>Timolo</i>	BM01	X	X	X					SI	Ammesso solo contro Sclerotinia		
<b>Micosferella del cavolo</b> ( <i>Mycosphaerella brassicicola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampie rotazioni; - eliminare le piante ammalate;  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	X	X	X				SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Azoxystrobin	C3	X	X	X		2	2			
		Fluxapiroxad	C2	X	X	X	X		2			
		Difenoconazolo	G1	X	X	X	X		2			
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampie rotazioni; - non adottare alte densità d'impianto.  <b>Interventi chimici:</b> - Intervenire alla comparsa dei sintomi.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	X	X	X				SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02	X	X	X						
		Azoxystrobin	C3	X	X	X	X		2			
		Pyraclostrobin	C3	X	X	X	X		2			
		Fluxapiroxad	C2	X	X	X	X		2			
		Difenoconazolo	G1	X	X	X	X		2			
<b>Pythium</b> ( <i>Pythium</i> spp)	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire durante le prime fasi vegetative; - Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocarb (*)	F4	X	X	X					(*) Solo in vivai, preparazione substrati	
		<i>Trichoderma</i> spp	BM02	X	X	X						SI
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Zolfo</i>	M	X	X	X					SI	
		<i>Bicarbonato di potassio</i>	NC	X	X	X					SI	
		Azoxystrobin	C3	X	X	X	X		2	2		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Cavoli a Testa Puglia 2026  
Cavoletti di Bruxelles, cavolo cappuccio appuntito, cavoli rossi, cavoli verza e cavoli bianchi

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	MoA	Bruxelles	Cappucci	Verza	Divieto in serra	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impigare seme sano; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione; - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per asperzione.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	X	X	X				SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Afici</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa delle infestazioni.						<b>Al massimo 2 interventi per ciclo contro avversità</b>				
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.						<b>Massimo 3 interventi per ciclo contro avversità</b>				
<b>Nottue, Cavolaia</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - trattare alla comparsa dei primi danni;						<b>Massimo 3 interventi per ciclo contro avversità</b>				
<b>Tignola delle crucifere</b> ( <i>Plutella xylostella</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Trattare alla comparsa dei primi danni;						<b>Massimo 3 interventi per ciclo contro avversità</b>				
		<i>Azadiractina</i>	U	X	X	X				SI	
		<i>Maltodestrina</i>		X	X	X				SI	
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE	X	X	X				SI	
		<i>Deltametrina</i>	3A	X	X	X		2			
		<i>Cipermetrina</i>	3A	X	X	X		1	4		Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		<i>Lambdaciotalina</i>	3A	X	X	X		2			
		<i>Taufluvinalate</i>	3A	X	X	X		1			
		<i>Acetamiprid</i>	4A	X				1			
		<i>Etofenprox</i>	3A		X	X		2	4		Non autorizzato su cavolo di Bruxelles
		<i>Acetamiprid</i>	4A	X				1			
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A	X	X	X				SI	
		<i>Azadiractina</i>	U	X	X	X				SI	
		<i>Etofenprox</i>	3A	X	X	X		2			Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		<i>Cipermetrina</i>	3A	X	X	X		1	4		
		<i>Lambdaciotalina</i>	3A	X	X	X		2			
		<i>Deltametrina</i>	3A	X	X	X		2			
		<i>Clorantropilprole (*)</i>	28	X	X	X					(*) Non autorizzato su cavolo di Bruxelles
		<i>Spinosad</i>	5	X	X	X		3			
		<i>Metilalumizone</i>	22B	X	X	X		2			Impiegabile fino al 30/06/2026
		<i>Emamectina benzoato (*)</i>	6	X	X	X		2			(*) Solo contro <i>Pieris brassicae</i>
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A	X	X	X				SI	
		<i>Azadiractina</i>	U	X	X	X				SI	
		<i>Cipermetrina</i>	3A	X	X	X		1			Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
		<i>Deltametrina</i>	3A	X	X	X		2	4		
		<i>Clorantropilprole (*)</i>	28	X	X	X		2			(*) Non autorizzato su Cavolo di Bruxelles
		<i>Spinosad</i>	5	X	X	X		3	3		
		<i>Emamectina benzoato</i>	6	X	X	X		2			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata Cavoli a Testa Puglia 2026**  
**Cavoletti di Bruxelles, cavolo cappuccio appuntito, cavoli rossi, cavoli verza e cavoli bianchi**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	MoA	Bruxelles	Cappucci	Verza	Divieto in serra	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Eliateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	Interventi chimici: - infestazione accertata negli anni precedenti	Teflutrin	3A				X	1			L'uso dei geodisinfestanti è indipendente dalle altre limitazioni sui piretroidi	
		Cipermetrina	3A	X	X			1				
		Lambdaciotalotrina	3A		X	X		1				
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	Eliminare le crucifere spontanee; Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno Controllare le ovodeposizioni con trappole-uova.	Teflutrin	3A	X				1			L'uso dei geodisinfestanti è indipendente dalle altre limitazioni sui piretroidi	
		Nematodi entomoparassiti										
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis</i> )	Interventi chimici: - intervenire in caso di presenza	Sali potassici di acidi grassi	UNE	X	X	X				SI		
		Olio essenziale di arancio dolce		X	X	X					SI	
		Taufluvalinate	3A		X	X		X	1	4		
		Spinosad	5	X	X	X		3	3			
		Sali potassici di acidi grassi	UNE	X	X	X					SI	
<b>Aleurotidi</b> ( <i>Aleyrodes proletella</i> )	Interventi chimici: - intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Olio essenziale di arancio dolce		X	X	X				SI		
		Melfodestrina		X	X	X				SI		
		Cipermetrina	4A	X	X	X	X	1	3		SI	Con piretrine e piretroidi massimo 3 interventi per ciclo corto e 4 per ciclo lungo (oltre 70 giorni)
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia roseae</i> )	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve											
<b>Limacce</b> ( <i>Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.</i> )	Interventi chimici: - trattare alla comparsa	Metaldeide esca		X	X	X					Distribuire le esche lungo le fasce interessate	
		Fosfato ferrico		X	X	X						Distribuire le esche lungo le fasce interessate

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata di: Cavolo Rapa Puglia 2026  
Cavolo Rapa (Brassica oleracea var. gongyloides)**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo.; - allontanare le piante e le foglie infette.; - distruggere i residui delle colture; - non adottare alte densità d'impianto.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Ruggine</b> ( <i>Albugo candida</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alle prime infezioni.	<b>Prodotti rameici (*)</b> Olio essenziale di arancio dolce	M		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare seme conciato; effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione; - concimazioni equilibrate; - densità delle piante non elevata.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Tricoderma asperellum</i> <i>Tricoderma gamsii</i> <i>Trichoderma harzianum</i>	BM02 BM02 BM02 BM02		SI SI SI SI	Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>
<b>Batteriosi</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - effettuare ampie rotazioni; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per aspersione; - evitare ferite alle piante durante i periodi umidi; - eliminare la vegetazione infetta.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Nottue e cavolaia</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Pieris brassicae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - trattare alla comparsa delle prime infestazioni.	Deltametrina	3A	2		
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - distruzione dei residui della coltura invernale; - eliminazione delle crucifere infestanti; - lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile.					
<b>Afidi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire alla comparsa delle infestazioni	<i>Maltodestrina</i> <i>Sali potassici di acidi grassi (*)</i> <i>Azadiractina</i> Deltametrina	UNE U 3A	2	SI SI SI	(*) Ammesso solo in coltura protetta

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata di: Cavolo Rapa Puglia 2026  
Cavolo Rapa (Brassica oleracea var. gongyloides)**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Insetti Terricoli</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; - solarizzazione; - asportare i residui di coltivazione; - le lavorazioni superficiali sono utili la schiusura delle uova; - adottare ampie rotazioni.						
<b>Limacce</b> ( <i>Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - trattare alla comparsa	Fosfato ferrico  Metaldeide esca					Distribuire le esche lungo le fasce interessate

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Cece Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Antracnosi</b> ( <i>Ascochyta rabiei</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - condizioni favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Boscalid	C2	2	2		
		Pyraclostrobin	C3	1			
		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Protiokonazolo	G1		2		
		Azoxystrobin	C3		2		
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Deltametrina		2	2		
		Tau-fluvalinate					
		<i>Malfoestrine</i>					Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virus
		Acetamiprid		1			
<b>Nottue fogliari</b> <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera spp.</i> , <i>Heliothis armigera</i> )	<b>Soglia di intervento:</b> -presenza accertata	Deltametrina	3A		2		
		<i>Bacillus Thuringensis</i>	11A			SI	
<b>Nottue terrocole</b> ( <i>Agrotis sp. ecc.</i> )	<b>Soglia di intervento:</b> -presenza accertata	<b>Emamectina benzoato</b>	6	2			
		Clorantraniliprole	28	2			
		Deltametrina	3A		2		
		Teflutrin	3A				

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Cetriolo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - favorire l'aeraggiamento; - distruggere i residui delle colture precedenti infette; - limitare le irrigazioni, soprattutto sopra chioma.  <b>Interventi chimici:</b> - consigliati per trapianti estivi	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Cymoxanil Metalaxyl-M Azoxyastrobin Pyraclostrobin Ametotradina Fosfonato di potassio Cyazofamide Fluopicolide Propamocarb Fosetti AI Zoxamide	U A1 C3 C3 C8 P07 C4 B5 F4 P07 B3	2 2 2 1 1 3			
<b>Mal bianco</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> - <i>Sphaerotheca fuliginea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di varietà resistenti o tolleranti.  <b>Interventi chimici:</b> - alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale; - è ottima norma alternare fungicidi con differente meccanismo d'azione.	<i>Ampelemoryces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Olio essenziale di arancio dolce <i>Eugenolo</i> <i>Geraniolo</i> <i>Timolo</i> <i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Cerevisane</i> COS-OGA Bicarbonato di potassio <i>Laminarina</i>	BM02 BM01 BM01 BM01 BM02 NC P04	6 5		SI SI SI SI SI SI SI SI SI	<b>Laminarina ammessa solo in coltura protetta</b> (*) Si consiglia di ridurre la dose d'impiego per evitare fenomeni di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale. Tossico per adulti di fitoseidi
		Bupirimate <b>Difenoconazolo</b> Penconazolo <b>Tebuconazolo</b> Fluxapyroxad Meptyldinocap Trifloxystrobin Azoxyastrobin Ciflufenamid Metrafenone	A2 G1 G1 G1 C2 C5 C3 U B6	2 1 2 1 1 2 2 2 2			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Cetriolo Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arrieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammaliate; - evitare se possibile lesioni alle piante.	<i>Trichoderma spp.</i>	BM02			SI		
		<i>Pythium oligandrum</i>	BM02			SI		
		<i>Coniothyrium militans</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI		
		Isofetamid	C2	(*)	2			Isofetamid solo coltura protetta
		Penthiopyrad	C2	1				
		<i>Pythium oligandrum</i>				SI		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02			SI		
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI		
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arrieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammaliate; - evitare se possibile lesioni alle piante.	<b>Estratto acquoso dei semi germinati di</b> <i>Lupinus albus dolce</i>				SI		
		Fenexamid	G3		2			
		Pyrimetaniil	D1					
		Isofetamid	C2					Isofetamid solo coltura protetta
		Penthiopyrad	C2	1	2			
		<b>Cyprodinil</b>	D1	1	1			
		<b>Fludioxonil (*)</b>	E2	1	1			(*) Solo coltura protetta
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma atroviridae</i>	BM02			SI		
		<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> ) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	<b>Solo in coltura protetta - Interventi da effettuarsi prima della semina</b>				
<b>Metam Na (*)</b>					1			(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni
<b>Metam K (**)</b>								(**) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno
Dazomet (*)				1				(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Utilizzare dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).
Propamocarb	F4							
Foseyl AI	P07				(*)			(*) Solo per trattamenti al terreno contro <i>Pythium</i>

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



**Difesa Integrata di: Cetriolo Puglia 2026**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1) (*)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Tripide americano</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b> Si consiglia di utilizzare piante non infestate e di sicura provenienza.</p> <p><b>Soglia:</b> - presenza - introdurre, con uno o più lanci, 1-2 predatori/mq. - distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.</p>	Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	(*) Ammesso solo in coltura protetta	
		<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Oritus laevigatus</i> Olio essenziale di arancio dolce Terpenoid blend QRD 460 (*) <i>Azadiractina</i> Cyantranilprole Spinosad</p>	UNF SI SI SI UN 28 5					
<b>Aleurodide</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> )	<p><b>Soglia:</b> - adulti/trappola a settimana, rilevati con trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 mq). - eseguire 4-6 lanci settimanali di 4-6 pupari/mq. con E. formosa fino ad una percentuale di parassitizzazione del 60-70% sufficiente ad assicurare un buon controllo.</p>	<i>Amblyseius swirskii</i>				SI		
		<i>Eretmocerus eremicus</i>				SI		
		<i>Encarsia formosa</i>				SI		Impiegabile con elevata presenza di adulti;
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (*)	UNF			SI		(*) Ammesso solo in coltura protetta
		<i>Beauveria bassiana</i>	UNF			SI		
		<i>Azadiractina</i>	UN			SI		
		Sali potassici di acidi grassi (*)	UNE			SI		(*) Ammesso solo in coltura protetta. Impiegabile con oltre 10 stadi giovanili vitali/foglia.
		<i>Maltodestrina</i>				SI		
		Olio essenziale di arancio dolce				SI		
		Terpenoid blend QRD 460 (*)						(*) Ammesso solo in coltura protetta
		Piretrine pure	3A					
		Cyantranilprole	28					Ammesso solo in coltura protetta 3 anni sullo stesso appezzamento
		Acetamiprid	4A	1				
		Flupyradifurone (*)	4D	2				Flupyradifurone ammesso in coltura protetta in strutture permanenti e completamente chiuse durante il trattamento
Pyriproxifen	7C	2				Pyriproxifen ammesso solo in coltura protetta		
Fonicamid	29	2				Fonicamid applicazione in manichetta tramite irrigazione a goccia		
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<p><b>Soglia:</b> - presenza</p> <p><b>Interventi biologici:</b> - introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione; - distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.</p> <p><b>Interventi chimici:</b> - intervenire preferibilmente in modo localizzato; - presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.</p>	<i>Beauveria bassiana</i>	UNF			SI	Sali di potassio di acidi grassi ammesso solo in coltura protetta	
		Sali di potassio di acidi grassi	UNE			SI		
		<i>Amblyseius californicus</i>				SI		
		<i>Phytoseiulus persimilis</i>				SI		
		Olio essenziale di arancio dolce				SI		
		Terpenoid blend QRD 460						Terpenoid blend QRD 460 ammesso solo in coltura protetta
		Acequinocyl	20B					Acequinocyl ammesso solo in coltura protetta
		Milbemectina	6					
		Fenazaquin	21A					Fenazaquin ammesso solo in coltura protetta
		Exiliazox	10A					
		Pyridaben	21A					Pyridaben ammesso solo in coltura protetta
		<b>Tebufenpyrad</b>	21A	1				
Fenpiroximate	21A							

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Cetriolo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO		
Limacce e Lumache ( <i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion</i> spp.)	Interventi chimici: - alla presenza distribuire esche avvelenate	Fosfato ferrico							
		Metaldeide esca							
Notte fogliari ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera esigua</i> )	Interventi chimici: - presenza generalizzata.	Azadiractina	UN			SI			
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI			
		Clorantropilprole	28	2					
		Emamectina benzoato	6	2					
		Lambdacialotrina	3A	1	2*		Lambdacialotrina ammesso solo in coltura protetta		
<b>Pleno campo</b>									
Nematodi galligeni ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1).  Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Azadiractina	UN			SI			
		Esiratto d'aglio				SI			
		Geraniolo	BM01			SI			
		Timolo	BM01			SI			
		<i>Paecilomyces lilacinus</i> = <i>Purpureocillium lilacinum</i>	UNF			SI			
		Fluopyram	C2	1	2				
		<b>Solo per le colture protette</b>							
		Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)  Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni - utilizzo di ammendanti (2)  Interventi chimici: - presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Metam Na (*)				1		(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni
			Metam K (**)						(**) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno
			Dazomet (*)				1		(*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato), al massimo 1 volta ogni 3 anni
<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma atroviridae</i>	BM02				5	SI			
Azadiractina	UN					SI			
Geraniolo	BM01				SI				
Timolo	BM01				SI				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Cetriolo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Elatèridi ( <i>Agriotès spp.</i> )	<b>Soglia:</b> - in caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato; - con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Cipermetrina	3A				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
		Lambda-cialotrina	3A				
		Teflutrin	3A				

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Cichoria Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> )	<u>Interventi chimici</u> alla comparsa dei primi sintomi	<b>Prodotti rameici</b>	M		(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Difenoconazolo	G1		2*		(*) Massimo 2 interventi anno tra Difenoconazolo e Fluxaproxad
<b>Cercosporiosi</b> ( <i>Cercospora longissima</i> )	<u>Interventi chimici</u> alla comparsa dei primi sintomi	<b>Prodotti rameici</b>	M		(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<b>Prodotti agronomici:</b> - ampie rotazioni; - ampi sestri di impianto; - uso di varietà resistenti.					
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia	<b>Prodotti rameici</b>	M		(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	
		<i>Bacillus amylobliquefaciens</i>	BM02			SI	
		<i>Laminarina</i>	P04			SI	
		Olio essenziale di arancio dolce				SI	
		Mandipropamide	H5			3	
		Oxathiapiprolin	F9				
Azoxystrobin	C3			2			
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali; - ricorrere a varietà poco suscettibili; <u>Interventi chimici:</u> - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Fosetyl Alluminio	P07	3			Non ammesso in coltura protetta
		Metaxyl-M	A1		1		Per ciclo colturale
		Ametocradina	C8	2			
		<b>Prodotti rameici</b>	M		(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<b>Prodotti rameici</b>	M		(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Cicoria Puglia 2026

AWVERSTA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Marcume basale e Muffa grigia</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - limitare le irrigazioni; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature.  <b>Interventi chimici:</b> - durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Eugenolo</i>	BM01			SI		
		<i>Geraniolo</i>	BM01			SI		
		<i>Timolo</i>	BM01			SI		
		<i>Trichoderma spp</i>	BM02			SI	Ammessi solo contro sclerotinia	
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI	Ammessi solo contro sclerotinia	
		<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02			SI		
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	BM02			SI	Ammessi solo contro sclerotinia	
		<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02			SI	Ammessi solo contro sclerotinia	
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI		
		Fludioxonil	E2			2		
		Cyprodinil	D1			2		
		Azoxystrobin	C3			2		
Pyraclostrobin	C3							
Boscalid	C2			1		(**) Non ammesso in coltura protetta e ammesso solo contro sclerotinia		
Fluxapyroxad	C2					Ammessi solo contro sclerotinia		
<b>Difenoconazolo</b>	G1			2				
Fenexamid	G3			2				
<i>Trichoderma spp.</i>	BM02				SI			
Propamocarb	F4							
Fosetyl Aluminio	P07							
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - sesti d'impianto ampi.  <b>Interventi chimici:</b> - comparsa primi sintomi.	<i>Eugenolo</i>	BM01			SI		
		<i>Geraniolo</i>	BM01			SI		
		<i>Timolo</i>	BM01			SI		
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>				SI		
		<b>Difenoconazolo</b>	G1			2		
		Zolfo	M			SI		
		Azoxystrobin	C3			2		Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin Non ammesso in coltura protetta
		<b>Prodotti rameici</b>	M			(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Cicoria Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO			
<b>Afidi</b> <i>(Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Soglia: presenza	Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	Limite per ciclo colturale			
		Maltodestrina								
		Azadiractina	UN			SI				
		Piretrine	3A		4					
		Lambdacialotrina	3A		1					
		Pirimicarb	1A		1			Pirimicarb e lambdacialotrina in alternativa tra loro		
		Fonicamid	29		1					
		<b>Limite per ciclo colturale</b>								
		<b>Tripidi</b> <i>(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Soglia: presenza	Sali di potassio di acidi grassi	UNE				SI	Limite per ciclo colturale
				Beauveria bassiana	UNF				SI	
Etofenprox	3A				2	4				
Formetanato	1A				1					
Terpenoid blend QRD 460										
<b>Notte fogliari</b> <i>(Autographa gamma, Spodoptera sp., Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera)</i>	<b>Interventi chimici</b> Soglia: presenza	Bacillus thuringiensis	M			SI	Limite per ciclo colturale			
		Azadiractina	UN			SI				
		Etofenprox	3A		2	4				
		Clorantniliprole	28		2					
		Tebufenozide	18		1					
		Lambdacialotrina	3A					Trattamento granulare localizzato nel solco di semina o di trapianto		
		Etofenprox	3A		2	4		Limite per ciclo colturale		
<b>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità</b>										
<b>Notte terricole</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Soglia: accertata presenza	Lambdacialotrina	3A				Trattamento granulare localizzato nel solco di semina o di trapianto			
		Etofenprox	3A		2	4		Limite per ciclo colturale		
<b>Miridi</b> <i>(Lygus rugulipennis)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Soglia: presenza	Azadiractina	UN			SI	Distribuzione sulla fascia interessata.			
		Metaideide esca								
<b>Liriomyza</b> <i>(Liriomyza huidobrensis, Liriomyza trifolii)</i>	<b>Indicazioni agronomiche:</b> utilizzare trappole cromotropiche inserita	Azadiractina	UN			SI	Distribuzione sulla fascia interessata.			
		Metaideide esca								
<b>Lumache e limacce</b> <i>(Helix spp., Limax spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> solo in caso di infestazione generalizzata	Azadiractina	UN			SI	Distribuzione sulla fascia interessata.			
		Metaideide esca								

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Cicoria Puglia 2026

AVVERSA*	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Elateridi ( <i>Agriotes spp.</i> )	Interventi chimici: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi	Lambdaialotrina	3A	1	(*)		Trattamento granulare localizzato nel solco di semina o di trapianto

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Cipolla Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora</i> spp)	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uso limitato dei fertilizzanti azotati;</li> <li>- accurato drenaggio del terreno;</li> <li>- ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili;</li> <li>- destinare alla riproduzione solamente bulbi sani;</li> <li>- raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora;</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-14 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico.</li> </ul>	<b>Prodotti rameici</b>	M	(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
		Metalaxil-M	A1	3		
		Cymoxanil	U	3		
		Azoxystrobin	C3			
		Pyraclostrobin	C3	2		
		Vaiifenalate	H5	3		
		Fluopicolide	B5			
		Propamocarb	F4	1*		
		Zoxamide	B3	4		
		Cyazofamid	C4			
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis squamosa</i> , <i>B. cinerea</i> , <i>B. allii</i> )	<p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire, contro le infezioni fogliari, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni.</li> </ul>	<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>				
		<i>Bacillus aryloziquetaciens</i>			SI	
		Pyrimethanil	D1			
		<b>Cyprodinil</b>	D1	2		
		<b>Fludioxinil</b>	E2			
		Boscalid	C2			
		Pyraclostrobin	C3	2		
Fenexamid	G3	2				
<b>Stemfiliosi</b> ( <i>Sterphylium vesicarium</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni;</li> <li>- impiego di semi e bulbi sicuramente sani;</li> <li>- ricorso a varietà tolleranti;</li> <li>- per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciugati quando vengono immagazzinati</li> </ul>	<b>Prodotti rameici</b>	M	(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum f. sp. cepae</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni;</li> <li>- impiego di semi e bulbi sicuramente sani;</li> <li>- ricorso a varietà tolleranti;</li> <li>- per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciugati quando vengono immagazzinati</li> </ul>					

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Cipolla Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti colturali ampi; - evitare di provocare lesioni alle piante; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per aspersione; - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino.	<b>Prodotti rameici</b>		(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Mosche dei bulbi</b> ( <i>Delia antiqua</i> , <i>Delia platura</i> )	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.	Deltametrina Etofenprox Cipermetrina	3A 3A 3A	1 1 1	3*	
<b>Tripide</b> ( <i>Thrips tabaci</i> )	<b>Soglia:</b> - Intervenire alla presenza	<b>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità</b> Azadiractina Beauveria bassiana Olio essenziale di arancio dolce Lambdacialotrina Spinosad	U UNF  3A 5			SI SI SI 3 3
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<b>Soglia:</b> - Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b> Cipermetrina Deltametrina	3A 3A	1 3*		
<b>Nottue</b> ( <i>Spodoptera exigua</i> )	<b>Soglia:</b> - Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Lambdacialotrina Etofenprox	3A 3A	1 1	3	
<b>Elateridi</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<b>Soglia:</b> - Accertata presenza mediante specifici monitoraggi	Cipermetrina Lambdacialotrina Teflutrin	3A 3A 3A		1	I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosfororganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus ascalonicus</i> )	<b>Soglia:</b> - Presenza diffusa su giovani impianti.	Azadiractina	UN			SI

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Cipolla Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nematodi fogliari ( <i>Ditylenchus</i> <i>dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - per la semina utilizzare sementi o bulbi esenti da nematodi; - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello,						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata Erbe fresche Puglia 2026**  
**Erba cipollina, foglie di sedano, prezzemolo, salvia, rosmarino, timo, foglie di alloro, dragoncello**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO		
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminazione dei residui colturali; - effettuare ampie rotazioni; non adottare alte densità di impianto; - corretta sistemazione del terreno; - aerazione degli ambienti protetti; - corretta gestione dell'irrigazione.	<i>Bacillus amyloliquefacies</i>	BM02	SI		
		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Azoxystrobin	C3	2	Limite per ciclo colturale	
		Pyraclostrobin	C3			
		Propamocarb	F4			
		Mandipropamide	H5	1*	3	(*) Per ciclo. Massimo 2 all'anno in pieno campo, 1 in serra.
		Fosfonato di potassio	P07			Fosfonato di potassio solo pieno campo
		Ametoctradin	C8			Ametoctradina solo pieno campo
		Fluopicolide	B5	2		
		Metalaxil-M	A1	2		Limite per ciclo colturale
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02	SI		
		<i>Bacillus amyloliquefacies</i>	BM02	SI		
		<i>Pythium oligandrum</i>		SI		
		Pyraclostrobin	C3	2	Limite per ciclo colturale	
		Boscalid	C2	2		
		Fluxapyroxad	C2	1		
		<b>Fludioxonil</b>	E2	2		
		<b>Cyprodinil</b>	D1	2	3	
		<i>Trichoderma viride</i>	BM02		SI	
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02		SI	
<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02		SI			
<b>Moria delle piante</b> ( <i>Pythium spp.</i> )						
<b>Ramularia</b> <i>Ramularia spp.</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampi avvicendamenti; - impiego di materiale di propagazione sano.					

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata Erbe fresche Puglia 2026**  
**Erba cipollina, foglie di sedano, prezzemolo, salvia, rosmarino, timo, foglie di alloro, dragoncello**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.  <b>Interventi chimici:</b> - da eseguire tempestivamente.	<i>Pythium oligandrum</i>	SI		
		Bicarbonato di potassio	SI		
		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce	SI		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	SI		
		Pyraclostrobin	2	Limite per ciclo colturale	
		Boscalid	2	Isofetamid solo in coltura protetta	
		Isofetamid	2		
		Fenexamid	2		
		Fluixoxonil	2		
		Cyprodinil	2	3	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> ) ( <i>Erysiphe</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico; - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	SI		
		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce	SI		
		Olio essenziale di arancio dolce	SI		
		Bicarbonato di potassio	SI		
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia cichorii</i> ) ( <i>Puccinia</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminazione dei residui colturali infetti.  <b>Interventi chimici:</b> - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Metaxil-M	A1	2	Per ciclo colturale
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> f.sp. <i>cichorii</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico	<b>Prodotti rameici</b>	M	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Bicarbonato di potassio	NC	SI	
<b>Afidi</b>	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa delle prime infestazioni	<i>Maltodestrina</i>	SI		
		Sali potassici di acidi grassi	UNE	SI	
		<i>Azadiractina</i>	UN	SI	
		Acetamiprid	4A	1	
		Piretrine pure	3A	2	
		Deltametrina	3A	1	Non ammesso in coltura protetta

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

**Difesa Integrata Erbe fresche Puglia 2026**  
**Erba cipollina, foglie di sedano, prezzemolo, salvia, rosmarino, timo, foglie di alloro, dragoncello**

<b>AVVERSITA'</b>	<b>CRITERI D'INTERVENTO</b>	<b>S.A. e AUSILIARI</b>	<b>(MoA) (1) (2) (3)</b>	<b>NOTE E LIMITAZIONI D'USO</b>		
<b>Nottue e altri lepidotteri</b> <i>(Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera spp., Helicoverpa spp., Phalonia = Phalonidia contractana)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A	SI		
		<i>Azadiractina</i>	UN	SI		
		<i>Spinosad</i>	5	3	3	Ammesso solo contro <i>Spodoptera ed Heliothis</i> .
		<i>Clorantropilprole</i>	28	2		
		<i>Deltametrina</i>	3A	1*		(*) Non ammesso in serra. Ammesso solo contro <i>Spodoptera e Mamestra</i> .
		<i>Ortofosfato di Fe</i>				
<b>Limacce</b> <i>(Helix spp., Limax spp)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	<i>Metaide esca</i>				
		<i>Maltodestrina</i>		SI	SI consiglia di impiegare trappole cromotropiche gialle per	
<b>Aleurodidi</b> <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti.  <b>Soglia intervento biologico:</b> - installare trappole cromotropiche gialle ; - alle prime catture di <i>T. vaporariorum</i> effettuare: lanci 12-20 pupari mq di <i>Encarsia formosa</i> ripartiti in 4 lanci settimanali - Alle prime catture di <i>Bemisia tabaci</i> effettuare: lanci 1 individuo/mq di <i>Macrolophus caliginosus</i> ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di <i>Eretmocerus mundus</i> : effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	<i>Macrolophus caliginosus</i>		SI	SI il monitoraggio	
		<i>Amblyseius swirskii</i>			SI	
		<i>Eretmocerus mundus</i>			SI	
		<i>Encarsia formosa</i>			SI	
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE		SI	
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			SI	
		<i>Terpenoid blend (*)</i>				(*) impiegabile solo in serra
<i>Azadiractina</i>		UN		SI		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata di: Fagiolino Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Patogeni tellurici</b> ( <i>Rhizoctonia spp.</i> , ecc.)	Si consiglia di impiegare seme conciato	<i>Trichoderma asperillum</i>	BM02			SI	
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI	
		Flutolanil	C2	2			
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum lindemuthianum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili; - ampie rotazioni colturali; - distruzione dei residui colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. <b>Interventi chimici:</b> - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità).	Cyprodinil	D1	1			
		Fludioxonil	E2	1			Fludioxonil ammesso solo in pieno campo
		Prodotti rameici	M			SI	28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali, limitati apporti di azoto.	<i>Pythium oligandrum</i>				SI	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>					
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	
		Cyprodinil	D1	1			
		Fludioxonil	E2	1			Fludioxonil ammesso solo in pieno campo
		Fenhexamid	G3		2		
		Boscalid	C2	2	2		
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces appendiculatus</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24 °C)	Pyraclostrobin	C3	2			Pyraclostrobin ammesso solo in pieno campo
		Prodotti rameici	M			SI	28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Azoxystrobin	C3		2		
		Pyraclostrobin	C3	2	2		
		Boscalid	C2	2	2		Boscalid ammesso solo in pieno campo
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	<i>Pythium oligandrum</i>				SI	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				SI	
		<i>Laminaria</i>				SI	
		Boscalid	C2	2	2		
		Pyraclostrobin	C3	2	2		
		Fenhexamid	G3		2		
		Pyrimethanil	D1		2		Pyrimethanil ammesso solo in coltura protetta
		Cyprodinil	D1	1	1		
		Fludioxonil	E2	1	1		Fludioxonil ammesso solo in pieno campo

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata di: Fagiolino Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae pv. phaseolicola</i> , <i>Xanthomonas campestris pv. phaseoli</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - varietà tolleranti. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<b>Prodotti rameici</b>	M			SI	28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
<b>VIROSI</b> (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolino BYMV, virus del mosaico comune del fagiolino BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolino BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti.							
<b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale</b>								
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> )	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. <b>Interventi chimici:</b> - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	<i>Malfoestrina</i>				SI		
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI		
		<i>Deltametrina</i>	3A	2				
		<i>Lambdacialotrina</i>	3A	1				Lambdacialotrina non ammesso in coltura protetta
		<i>Cipermetrina</i>	3A	1	4			
		<i>Taufluvinalate</i>	3A	2				
		<i>Piretrine Pure</i>	3A					
		<i>Acetamiprid</i>	4A	1				
		<i>Flupyradifurone</i>	4D	1				Ogni 2 anni
		<i>Flonicamide</i>	29	1				
<b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale</b>								
<b>Piralide del mais</b> ( <i>Ostrinia nubilalis</i> )	Interventi chimici: - intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI		
		<i>Etofenprox</i>	3A	1				
		<i>Deltametrina</i>	3A	2				
		<i>Taufluvinalate</i>	3A	2	4			
		<i>Cipermetrina</i>	3A	1				
		<i>Lambdacialotrina</i>	3A	1				Lambdacialotrina non ammesso in coltura protetta
		<i>Emamectina benzoato</i>	6			2		Emamectina benzoato non ammesso in coltura protetta
		<i>Spinosad</i>	5	3				Spinosad non ammesso in coltura protetta
		<i>Clorantropilprole</i>	28	2				

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata di: Fagiolino Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Mosca dei semi</b> ( <i>Delia platura</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare seme con buona energia germinativa; - effettuare semine non troppo precoci; - acclitare semine non profonde; - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina.  <b>Interventi chimici:</b> - nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti.	Deltametrina	3A	2			
		Teflutrin	3A				Teflutrin non ammesso in coltura protetta
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - l'intervento si rende necessario in caso di attacchi precoci (precoci) con 2-3 forme mobili per foglia  <b>Soglia di intervento:</b> - presenza accertata	<b>Contro questa avversità al massimo 1 solo intervento all'anno</b>					
		Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	
		Malfoestrina				SI	
		Fenproxiimate	21A				Ammesso solo in coltura protetta
		Virus della poliedrosi nucleare (HEAR NPV) (*)	BM02			SI	
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI	
		Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	
		Lambdacialotrina	3A	1			Non ammesso in coltura protetta
		Deltametrina	3A	2		4	
		Cipermetrina	3A	1			
		Etofenprox	3A	1			
		Spinosad	5	3			Non ammesso in coltura protetta; Solo contro <i>Mamestra brassicae</i>
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<b>Soglia indicativa:</b> 8-10 individui per fiore.  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire solo con infestazione generalizzata nel periodo agosto - settembre.	<b>Emamectina benzoato</b>	6		2		Autorizzato anche su <i>Helycoverpa armigera (Heliothis armigera)</i> ; Non ammesso in coltura protetta
		Clorantranilprole	28	2			
		Teflutrin	3A				
		Deltametrina	3A	2		3	Con i Piretroidi 3 interventi per ciclo colturale, 4 per le colture in II° raccolto
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	UNF			SI	<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> ammesso solo in coltura protetta
		<i>Lecanicillium muscardum</i>				SI	
		Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	
		Etofenprox	3A	1			
		Lambdacialotrina	3A	1			Lambdacialotrina non ammesso in coltura protetta
		Taufluvalinate	3A	2		4	
Deltametrina	3A	2					
Cipermetrina	3A	1					
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum Bemisia tabaci</i> )		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	UNF			SI	<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> ammesso solo in coltura protetta
		Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata di: Fagiolino Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Calocoride ( <i>Calocoris norvegicus</i> )	Non si rendono necessari trattamenti specifici.						I Piretroidi effettuati contro altre aversità sono efficaci anche contro i Calocoridi

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per aversità

## Difesa integrata Fagiolo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Patogeni tellurici</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp., ecc.)	Si consiglia di impiegare seme conciato	<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI	
	<b>Interventi agronomici:</b> - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili; - ampie rotazioni colturali; - distruzione dei residui colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia.	<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI	
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum lindemuthianum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Oidio</b>		<b>Protioconazolo</b>	G1		2		
		Azoxystrobin	C3		2		
		Difenconazolo	G1		2		Difenconazolo ammesso solo pieno campo
		Zolfo	M			SI	Solo in miscela con Azoxystrobin
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces appendiculatus</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Boscalid	C2	2			Solo in miscela con Pyraclostrobin
		Pyraclostrobin	C3	2	2		Pyraclostrobin ammesso solo pieno campo
		Azoxystrobin	C3				
		Protioconazolo	G1		2		
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	BM02			SI	
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	Contro <i>Sclerotinia</i>
		<i>Eugenolo</i>	BM01			SI	
		<i>Greniolo</i>	BM01			SI	
		<i>Trinolo</i>	BM01			SI	
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)		<b>Fludioxonil</b>	E2	1			Fludioxonil autorizzato solo su fagiolo da granella (raccolto secco)
		<b>Cyprodinil</b>	D1	1			Cyprodinil ammesso solo pieno campo
		Boscalid	C2	2			
		Pyraclostrobin	C3	2	2		Pyraclostrobin ammesso solo pieno campo

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Fagiolo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas syringae pv. phaseolicola, Xantomonas phaseoli)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - varietà tolleranti. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>VIROSI</b> <i>(CMV, BYMV, BCMV)</i>	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-essente) e varietà resistenti.					
<b>GLI INSETTICIDI NON POSSONO ESSERE COMPLESSIVAMENTE IMPIEGATI PIU' DI 3 VOLTE PER CICLO COLTURALE</b>						
<b>Afidi</b> <i>(Aphis fabae)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	<i>Maltodestrina</i> Sali potassici di acidi grassi Piretrine Pure <b>Cipermetrina</b> Deltametrina Tau-fluvalinate <b>Lambdacialotrina</b> Acetamiprid Flupyradifurone Flonicamide	UNE 3A 3A 3A 3A 3A 4A 4D 29	1 3 1 1 1	SI SI	Tau-fluvalinate non ammesso in coltura protetta Lambdacialotrina non ammesso in coltura protetta Ogni 2 anni
<b>Mosca</b> <i>(Della platura)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare seme con buona energia germinativa; - effettuare semine non troppo precoci; - adottare semine non profonde; - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina. <b>Interventi chimici:</b> - nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Deltametrina Teflutrin	3A 3A	3 3		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Fagiolo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità	Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Beauveria bassiana Olio minerale Tau-fluvalinate	UNE UNF UNM 3A	1	2		Tau-fluvalinate non ammesso in coltura protetta
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Soglia: Infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno. Al massimo 1 intervento contro questa avversità	Deltametrina Teflutrin			2		
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra oleracea, Polia psi, Autographa gamma, Mamestra brassicae, Spodoptera spp.</i> ecc.)	<b>Interventi chimici:</b> Soglia: Infestazione diffusa	Emamectina benzoato Cipermetrina Deltametrina Lambdacialotrina Clorantprilprole Spinosad	6 3A 3A 3A 28 5	1	2		Emamectina benzoato non ammesso in coltura protetta Non ammesso in coltura protetta Solo contro <i>Mamestra brassicae</i> ; Non ammesso in coltura protetta
<b>Triptide</b> ( <i>Frankliniella intonsa</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire solo con infestazione generalizzata, nel periodo agosto/settembre. Soglia indicativa 8-10 individui per fiore. Effettuare 1 solo trattamento dopo la formazione del baccello, e non superare i 2 interventi nell'anno	Sali potassici di acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce Deltametrina Lambdacialotrina	UNE 3A 3A			SI SI 3 1	Lambdacialotrina non ammesso in coltura protetta

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata di: Fava Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>VIROSI</b> CMV - virus del mosaico del cetriolo BBWV - virus della maculatura clorotica BYMV - virus del mosaico grave BBSV - virus dell'imbrunimento della fava BBTMV - virus del mosaico vero	<b>Interventi agronomici:</b> - programmare la coltura lontano da altre suscettibili; - eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti; - distruggere le piante infette.						
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis fabae</i> , <i>B. cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - distruggere le piante infette; - adottare ampie rotazioni. - evitare le semine fitte - condizioni favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità).	<i>Eugenolo</i> <i>Timolo</i> <i>Geraniolo</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Pyraclostrobin Boscalid	BM01 BM01 BM01 BM02 C3 C2			SI SI SI SI 2 2	    Pyraclostrobin non ammesso in coltura protetta Boscalid non ammesso in coltura protetta
<b>Ascochitosi</b> ( <i>Mycosphaeraella pinodes</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; - adottare ampie rotazioni; - distruggere le piante infette; - limitare le irrigazioni.	Azoxystrobin	C3		2		
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire in presenza di sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Eugenolo</i> <i>Greniolo</i> <i>Timolo</i> Boscalid	BM02 BM02 BM01 BM01 BM01 C2			SI SI SI SI SI	    Boscalid non ammesso in coltura protetta

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata di: Fava Puglia 2026

		Pyraclostrobin	C3	2	Pyraclostrobin non ammesso in coltura protetta	
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces fabae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - scegliere varietà poco recettive; - distruggere le piante infette; - adottare ampie rotazioni. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire in presenza di sintomi.	Boscalid	C2	2	Boscalid non ammesso in coltura protetta	
		Pyraclostrobin	C3	2	Pyraclostrobin non ammesso in coltura protetta	
		<b>Prodotti rameici</b>	M	SI	28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro queta avversità</b>				
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare le piante erbacee spontanee. <b>Interventi chimici:</b> intervenire solo in caso di gravi infestazioni	Sali potassici di acidi grassi	UNE	SI	SI	
		Maltodestrine			SI	
		Flupyradifurone	4D			
		Tauflualinate	3A			
		Acetamiprid	4A			

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Finocchio Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria spp</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti; - impiego di seme sano o conciato; - realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante.	Bicarbonato di potassio	NC	SI
	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire alla comparsa dei sintomi	Azoxystrobin	BM02 C3	SI 2
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>S. minor</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti ampi; - evitare eccessi di azoto.  <b>Interventi chimici:</b> - Intervenire, nei periodi a rischio, prima della rincalzatura	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<i>Eugenolo</i>	BM01	SI
		<i>Geraniolo</i>	BM01	SI
		<i>Timolo</i>	BM01	SI
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02	SI
		<i>Coniothyrium militaris</i>	BM02	SI
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02	SI
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02	SI
		<i>Trichoderma harzianum</i>	BM02	SI
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	SI
		<i>Boscalid</i>	C2	
		<i>Fluxapyroxad</i>	C2 1 2	
		<i>Penitrioprid</i>	C2	
<i>Pyraclostrobin</i>	C3	2		
<i>Fludioxonil</i>	E2			
<i>Cyprodinil</i>	D1 1 2			
<b>Difenconazolo</b>	G1 1 2			
<b>Difenconazolo</b>	G1 2			
<i>Boscalid</i>	C2 2			
<i>Pyraclostrobin</i>	C3 2			
<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02	SI		
<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02	SI		
<i>Trichoderma harzianum</i>	BM02	SI		
<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02	SI		
<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02	SI		
<i>Trichoderma harzianum</i>	BM02	SI		
<i>Penitrioprid</i>	C2			
<i>Boscalid</i>	C2 2			
<i>Fluxapyroxad</i>	C2 1			
<i>Pyraclostrobin</i>	C3	2		
<i>Azoxystrobin</i>	C3			
<i>Bicarbonato di potassio</i>	NC			
<i>Zolfo</i>	M	SI		
<i>Azoxystrobin</i>	C3 2			
<b>Marciume batterico</b> ( <i>Erwinia carotovora subsp. caratovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - adottare ampie rotazioni; - concimazioni azotate equilibrate; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
	<b>Interventi chimici:</b> - trattamenti pre-rincalzatura			

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N: max.interventi per singola s.a., indipendentemente dall'avversità

(2) N: max.interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Finocchio Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Afidi</b> ( <i>Dysaphis foeniculus</i> , <i>Hyadaphis foeniculi</i> , <i>Cavariella aegopodi</i> , <i>Dysaphis apifolia</i> , <i>Dysaphis crataegi</i> )	<b>Indicazione d'intervento:</b> - Intervenire in presenza di infestazioni	Maltodesrina Sali potassici di acidi grassi Azadiractina	SI SI SI	Prodotti efficaci anche nei confronti dei miridi
<b>Notte terricole</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<b>Indicazione d'intervento:</b> - infestazione generalizzata.	Lambdaclotrina Spinosad	3A 1 2 5	Massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità; non ammesso in coltura protetta Non ammesso in coltura protetta
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Spodoptera spp</i> )	<b>Indicazione d'intervento:</b> - infestazione generalizzata.	Lambdaclotrina <i>Bacillus thuringiensis sub. Kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis sub. Aizawai</i> Spinosad Azadiractina	3A 1 1 BM02 BM02 5 UN	Massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità; non ammesso in coltura protetta SI SI Spinosad non ammesso in coltura protetta
<b>Tripidi</b>	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta e nel caso di accertata presenza del fitofago	Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Lambda-clotrina Spinosad Terpenoid blend QRD 460	UNM UNE 3A 1 2 5 3	SI SI SI SI
<b>Limacce e Lumache</b> ( <i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion spp.</i> )	<b>Indicazione d'intervento:</b> - infestazione generalizzata	Fosfato ferrico		
<b>Eietidi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )		Tellurini Lambda clotrina	3A 1 3A 1	Localizzato alla semina. Distribuzione localizzata lungo le file con microgranulati. Teflutrin e Lambda-clotrina vanno considerate in alternativa tra loro.
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti culturali.	<i>Paeclomyces = Purpureocillium lilacinus</i>	UNF	SI

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max.interventi per singola s.a., indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max.interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata di: Indivia e Scarola Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S. A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO		
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampie rotazioni;</li> <li>- ampi spazi di impianto;</li> <li>- uso di varietà resistenti.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia</li> </ul>	<b>Prodotti rameici</b>	M		(*)	SI	28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno		
		Fosfato di potassio	P07						
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02					SI	
		<i>Bacillus amylobliquefaciens</i>	BM02					SI	
		Azoxystrobin	C3			2			
		Pyraclostrobin	C3						
		Metaxyl-m	A1		1				
		Fosetyl Al	P07						
		Oxathiapiprolin	F09						
		Mandipropamide	H5		2	2			Per ciclo colturale, 1 in coltura protetta
Anetoctradin	C8		2						
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiego di seme sano o conciato;</li> <li>- ampi avvicendamenti colturali;</li> <li>- ricorrere a varietà poco suscettibili.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.</li> </ul>	<b>Prodotti rameici</b>					28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI			
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI			
		Propamocarb	F4		2				
		Fosetil Alluminio	P07						
		<i>Bacillus amylobliquefaciens</i>	BM02			SI			Per ciclo colturale, solo in semenzalo
		<i>Trichoderma spp</i>	BM02			SI			<b>Bacillus amylobliquefaciens solo in coltura protetta</b>
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI			Ammessi solo contro sclerotinia
		<i>Trichoderma atroviridae</i>	BM02			SI			
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI			
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- limitare le irrigazioni;</li> <li>- ricorrere alla solarizzazione;</li> <li>- effettuare pacciamature.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante le prime fasi vegetative alla base delle piante</li> </ul>	<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02			SI	Ammessi solo contro sclerotinia		
		Azoxystrobin	C3			2		Ammesso solo contro sclerotinia e solo in pieno campo	
		Pyraclostrobin	C3						
		Boscalid	C2			1			
		<b>Difenoconazolo</b>	G1			1			
		Fluxapyroxad	C2			1		Ammessi solo contro sclerotinia	
		<b>Cyprodinil</b>	D1			3			
		<b>Fludioxonil</b>	E2		2	3			
		Fenexamid	G3			2			

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata di: Indivia e Scarola Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S. A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Golovinomyces cichoracearum</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - sesti d'impianto ampi.  <b>Interventi chimici:</b> - comparsa primi sintomi.	Olio essenziale di arancio dolce				SI		
		Eugenolo	BM01			SI		
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	- ampie rotazioni (4 anni); - concimazione azotate equilibrate; - non utilizzare acque "ferme".	Geraniolo	BM01			SI		
		Timolo	BM01			SI		
		Zolfo				SI		
		Azoxystrobin	C3	2				
		Difenoconazolo	G1	1				
		<b>Prodotti rameici</b>	M		(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<b>Limite per ciclo colturale</b>						
<b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigris</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchii</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	Soglia: presenza	Azadiractina	UN			SI		
		Maltodestrina				SI		
		Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	Ammesso anche in coltura protetta	
		Lambdacialotrina	3A	1			Lambdacialotrina e Pirimicarb in alternativa fra loro	
		Tau-fluvalinate	3A		4			
		Piretrine	3A					
		Pirimicarb	1A	1			Pirimicarb e lambdacialotrina in alternativa fra loro	
		Fonicamid	29	1				
		Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	Ammesso anche in coltura protetta	
		Beauveria bassiana	UNF			SI		
		Terpenoid blend						
		Tau-fluvalinate	3A		4		per ciclo colturale complessivo per tutti i Piretroidi e etofenprox	
		Etofenprox	3A	2			solo pieno campo, massimo 1 intervento/ciclo entro 4-6 foglie	
Formetanate	1A	1						
<i>B. thuringiensis</i>	11A			SI				
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera</i> sp., <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> )		Azadiractina	UN		SI			
		Etofenprox	3A	2	4	per ciclo colturale complessivo per Piretroidi e etofenprox		
		Clorantniliprole	28	2				
		Tebufenozide	18	1				
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)								

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata di: Indivia e Scarola Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S. A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<b>Interventi chimici</b> <b>Soglia:</b> presenza	<b>Etofenprox</b> Tau fluvalinate	3A 3A	2	4		per ciclo colturale complessivo per Piretroidi e etofenprox
<b>Liriomyza</b> ( <i>Liriomyza</i> <i>luidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i> )	<b>Indicazioni agronomiche:</b> - utilizzare trappole cromotropiche in serra		<b>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità</b>				
<b>Lumache e limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> - solo in caso di infestazione generalizzata	<b>Azadiractina</b>  Metaldeide esca  Fosfato ferrico				SI	Distribuzione sulla fascia interessata.
<b>Eiateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	<b>Lambdacialotrina</b>		1			Questo intervento non va considerato nel cumulo dei piretroidi

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata di: **Lattuga a cespo Puglia 2026**  
**Pleno campo**

AVVERSA*	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO		
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - uso di varietà resistenti.  <b>Interventi chimici:</b> - 1-2 applicazioni in semenzaio; - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi; fatta eccezione per cvs sensibili in caso di piogge ripetute.	<i>Bacillus amyloqueliciens</i>	BM02	SI		
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	SI		
		<i>Laminaria</i>	UN	SI		
		<b>Prodotti rameici</b>	M	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Oxathiapirrolin</i>	F9	* 3	massimo 3 trattamenti per anno e massimo 2 per ciclo	
		<i>Metaxyl-M</i>	A1	1*	(*) Per ciclo colturale.	
		<b>Metaxyl</b>	A1	(**)	(**) Metaxyl e fluopicolide in alternativa fra loro	
		<i>Cimoxanil</i>	U	1		
		<i>Ameloctradin</i>	C8	2	Per ciclo colturale.	
		<i>Mandipropamide</i>	H5	4		
		<i>Pyraclostrobin</i>	C3	3		
		<i>Azoxystrobin</i>	C3	2		
		<b>Fluopicolide</b>	B5	1		
		<i>Amisulbrom</i>	C4	3		
<i>Fosfonato di Potassio</i>	P07					
<b>Marclume basale</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte.	<i>Bacillus amyloqueliciens</i>	BM02	6	Per questa avversità non effettuare più di 2 trattamenti per ciclo colturale	
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	4	SI	
		<i>Pythium oligandrum</i>		SI		
		<i>Coniothyrium rinitens</i>	BM02	*	(*) Autorizzati solo su <i>Sclerotinia</i>	
		<i>Trichoderma spp.</i>	BM02	*	(*) Autorizzati solo su <i>Sclerotinia</i>	
		<i>Azoxystrobin</i>	C3	*		
		<i>Pyraclostrobin</i>	C3	1		
		<i>Boscalid</i>	C2	1		
		<i>Penthiopirad</i>	C2	1	1*	
		<i>Isofetamid</i>	C2			
		<i>Pyrimethanil</i>	D1	2*		
		<b>Difenoconazolo</b>	G1	1	Pyrimethanil autorizzato solo su <i>Botrytis</i>	
		<i>Fluxapyroxad</i>	C2	1	Fluxapyroxad ammesso solo su <i>Sclerotinia spp.</i>	
		<b>Ciprodimil</b>	D1	2		
<b>Fludioxonil</b>	E2	3				
<i>Fenexamid</i>	G3	2				
<b>Marclume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampi avvicendamenti colturali; - impiego di semi o piantine sane; - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.  <b>Interventi chimici:</b> - interventi alla semina	<i>Pythium oligandrum</i>		SI		
		<i>Pseudomonas sp.</i>		SI		
		<i>Bacillus amyloqueliciens</i>	BM02	SI	Ammesso in serra	
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	SI		
		<i>Trichoderma spp</i>	BM02	SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02	SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02	SI		
		<i>Azoxystrobin</i>	C3	3		
		<i>Trichoderma spp</i>	BM02	SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02	SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02	SI		
		<i>Bacillus amyloqueliciens</i>	BM02	SI		
		<b>Moria delle piante</b> ( <i>Pythium spp.</i> )		<i>Bacillus amyloqueliciens</i>	BM02	SI
				<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	SI
<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI		
<i>Bacillus amyloqueliciens</i>	BM02			SI		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max. interventi per singolo c.s. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max. interventi per gruppo di s.s. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata di: Lattuga a cespo Puglia 2026  
Pleno campo

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora subsp. carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque innervata; - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici; - evitare l'irrigazione per aspersione. <b>Interventi agronomici:</b> - da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante.	<b>Prodotti rameici</b>	M (*) SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-essente)			
<b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrthosiphon lactucae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia</b> : presenza Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; In estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.			<b>Al massimo 3 interventi per ciclo contro questa avversità</b>
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i> <i>Bauveria Bassiana</i> <i>Azadiractina</i> <i>Malicobestrina</i> <i>Deltametrina</i> <i>Esfenvalerate</i> <b>Lambdacioltina</b> <i>Pirifrine pure</i> <i>Tau-Fluvalinate</i> <b>Pirimicarb</b> <i>Fonicamide</i> <i>Flupyradifurone</i> <i>Azadiractina</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydnavirus (Sp/INPV)</i> <i>Deltametrina</i> <i>Metallumizone</i> <i>Spiriosad</i> <i>Clorantranilprole</i> <i>Tebufenozide (*)</i> <b>Metossifenozide</b> <b>Enamectina Benzoato</b> <i>Deltametrina</i>	UNE UNF UN SI 3A 3 3A 2 3A 3A 3A 2 1A 29 1 4D UN 11A SI SI 3A 3 4 18 2 5 3 3 28 2 18 18 6 2 3A 3 4 3A	Al massimo tre trattamenti tra Etofenprox, Esfenvalerate, Lambda-cialotrina e Pirimicarb.  Massimo 1 intervento per ciclo colturale
<b>Notte fogliari</b> <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera spp.</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Infestazione; Nelle varietà come Trocadero Isberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano.			
<b>Notte terricole</b> ( <i>Agratis spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - alla presenza.			
<b>Elateridi</b> ( <i>Agrites spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	<b>Lambdacioltina</b>	3A	L'uso dei piretroidi come geodisinfestanti è indipendente dalle altre limitazioni previste per i piretroidi utilizzati contro altre avversità

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max. interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max. interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata di: **Lattuga a cespo Puglia 2026**  
 Pieno campo

AVVERSA*	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana") <b>Interventi agronomici:</b> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <b>Soglia:</b> - presenza	Etofenprox	3A	4 Al massimo tre trattamenti tra Etofenprox, Estenvalerate, Lambda-cialotrina e Pirimicarb.
<b>Limace</b> ( <i>Limax spp.</i> , <i>Helix</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali. <b>Interventi biologici</b> Lanci di 0.2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotopiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parasitioide dopo 7-10 giorni dal trapianto. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari.	Metaldide esca <b>Fosfato ferrico</b>		Con attacchi sui bordi dell'apprezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
<b>Lirioniza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni. Si consiglia di installare trappole cromotopiche gialle.	Azadiractina	U	SI  Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips</i> <i>spp.</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> presenza	<i>Beauveria bassiana</i> Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici di acidi grassi Spinosad Formetanato	11A  UNE 5 3 3** 1A 1	SI SI SI Spinosad ammesso solo in pieno campo Massimo 3 trattamenti tra lambda-cialotrina ed etofenprox
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare panelli di semi di brassica alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Etofenprox Azadiractina Estratto d'aglio <i>Paecilomyces</i> = <i>Purpureocillium lilacinus</i>	3A 2 4 UN UN UNF	SI SI SI Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max. interventi per singolo c.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max. interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Ravanello Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - adottare ampi avvicendamenti colturali; - impiegare seme sano; - allontanare le piante ammalate; <b>Interventi chimici:</b> - In caso di attacchi precoci	Cilo essenziale di arancio dolce				SI		
		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Mandipropamid	H6		2			
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria raphani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali; - allontanare i residui di piante infette;	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Fluxapyroxad	C2		2			
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	Gli interventi eseguiti contro gli afidi e le nottue sono stivi anche contro questa avversità							
<b>Afidi</b>	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI		
		Azadiractina	UN			SI		
		Maltodestrina				SI		
		Lambdacialotrina	3A		1			
		Cipermetrina	3A		1	2		Non ammesso in coltura protetta
<b>Nottue fogliari</b>	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	Deltametrina	3A		1			
		Lambdacialotrina	3A		1	2		
		Cipermetrina	3A		1			Non ammesso in coltura protetta
		Azadiractina	UN			SI		
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire in caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino	Clorantroliprole	28			2	Non ammesso in coltura protetta	
		Deltametrina	3A					
<b>Limacce</b> ( <i>Helix spp</i> )( <i>Cantareus aperta</i> )( <i>Helicella variabilis</i> )( <i>Limax spp.</i> )( <i>Agriolimax spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Trattare alla comparsa	Cipermetrina	3A		1			
		Fosfato ferrico						
<b>Nematodi a cisti</b> ( <i>Heterodera schachtii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - il ravanello è una pianta ospite di <i>H. schachtii</i> e quindi non può essere coltivata in avvicendamenti con la barbabietola da zucchero - utilizzare terreni esenti da <i>H. schachtii</i> .							

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata Lenticchia Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum lindemuthianum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili; - ampie rotazioni colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato.	<b>Fludioxonil</b>	E2		1		
		<b>Cyprodinil</b>	D1		1		
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare i ristagni idrici; - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02			SI	
		<i>Eugenolo</i>	BM01			SI	
		<i>Greniolo</i>	BM01			SI	
		<i>Timolo</i>	BM01			SI	
		<b>Fludioxonil</b>	E2		1		
		<b>Cyprodinil</b>	D1		1		
<b>Tripidi</b>		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>				SI	
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI	
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (*)	UNF			SI	<b>(*) Solo in coltura protetta</b>
		Taufluvallinate	3A				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Melanzana Puglia 2026

AVVERSA*	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO		
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arellaggio della serra; - irrigazione per manichetta; - sesti d'impianto non troppo fitti;  <b>Interventi chimici:</b> - In caso di andamento climatico particolarmente umido	<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI			
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	BM02			SI	Ammesso solo in serra		
		<i>Aureobasidium pullulans</i>				SI			
		<i>Bacillus amyloqueliciens</i>	BM02			SI			
		<i>Pythium oligandrum</i>				SI			
		<i>Eugenolo</i>	BM01			SI			
		<i>Geraniolo</i>	BM01			SI			
		<i>Timolo</i>	BM01			SI			
		Estratto acqueo dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce				SI			
		<i>Laminarina</i>				SI		Ammesso solo in serra	
		<i>Cerevisiae</i> (*)				SI		Ammesso solo in serra	
						Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità con s.a. di sintesi			
				<i>Pyrimethanil</i>	D1				
				<i>Ciprodinil</i>	D1	1*	2		
				<i>Fludioxonil</i>	E2	*	2		
		<i>Fenexamid</i>	G3	2			1 trattamento fra cyprodinil e fludioxonil		
		<i>Pyraclostrobin</i>	C3	2*					
		<i>Boscalid</i>	C2						
		<i>Penthiopirad</i>	C2	1	2				
		<i>Isofetamid</i>	C2	(*)			Ammesso solo in serra		
		Fosfonato di potassio	P07						
		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno		
<b>Peronospora</b> ( <i>Phytophthora infestans</i> )		<i>Bacillus amyloqueliciens</i>	BM02			SI			
		<i>Oxathiaprolin</i>	F9			SI			
		<i>Mandipropamid</i>	H5						
		<i>Ametoctradin</i>	C3	3					
		<i>Pyraclostrobin</i>	C3			2			
		<i>Azoxystrobin</i>	C3						
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI			
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI			
		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI			
<b>Tracheoverticilliosi</b> ( <i>Verticillium dahliae</i> , <i>Verticillium albo-atrum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni colturali; - utilizzare piante innestate; - raccolta e distruzione delle piante infette; - disinfezione del terreno con vapore.	<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI			
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI			
		<i>Bacillus amyloqueliciens</i>	BM02			(*)	(*) Solo su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>		
		<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02			SI			
		<i>Pythium oligandrum</i> (**)				SI	Solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>		
		<i>Pythium</i>				SI	Tra Boscalid, Fluopyram, Penthiopirad, Isofetamid e Fluxapyroxad		
		<i>Penthiopirad</i>	C2	1	2		Solo su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Thielaviopsis basicola</i>		
		<i>Isofetamid</i>	C2				Ammesso solo in serra		
		<b>Marciumi basali</b> ( <i>Phoma lycopersici</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Thielaviopsis basicola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni colturali; - raccolta e distruzione dei residui infetti; - accurato drenaggio; - concimazioni equilibrate; - utilizzare piante innestate; - sesti d'impianto non troppo fitti.	<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI	
				<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI	
<i>Bacillus amyloqueliciens</i>	BM02					(*)	(*) Solo su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>		
<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02					SI			
<i>Pythium oligandrum</i> (**)						SI	Solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>		
<i>Pythium</i>						SI	Tra Boscalid, Fluopyram, Penthiopirad, Isofetamid e Fluxapyroxad		
<i>Penthiopirad</i>	C2			1	2		Solo su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Thielaviopsis basicola</i>		
<i>Isofetamid</i>	C2						Ammesso solo in serra		
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Phoma lycopersici</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Thielaviopsis basicola</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Irrorare accuratamente la base del fusto; - intervenire dopo la comparsa dei sintomi.			<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI	
				<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI	
		<i>Bacillus amyloqueliciens</i>	BM02			(*)	(*) Solo su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>		
		<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02			SI			
		<i>Pythium oligandrum</i> (**)				SI	Solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>		
		<i>Pythium</i>				SI	Tra Boscalid, Fluopyram, Penthiopirad, Isofetamid e Fluxapyroxad		
		<i>Penthiopirad</i>	C2	1	2		Solo su <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Thielaviopsis basicola</i>		
		<i>Isofetamid</i>	C2				Ammesso solo in serra		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (\*) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (\*\*) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (\*\*\*) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Melanzana Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Eugenolo Geraniolo Timolo COS - OGA Bacillus amyloliquefaciens Bicarbonato di potassio Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus obice Lammintra Boscallid Pyraclostrobin Azoxystrobin Difenconazolo Tetraconazolo (*) Fluxapyroxad Cyflufenamide Metrafenone (*)	M BM01 BM01 BM01 BM02 NC				
Oidio (Erysiphe spp.)			C2 C3 G1 C2 U B6	2 2 1 2* 2			
	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano; - impiego di acque di irrigazione non contaminate; - disinfezione dei terricci per via fisica (calore) o chimica, con fungicidi che possano essere distribuiti con l'acqua di irrigazione; - impiego di varietà poco suscettibili.	<b>Prodotti rameici (*)</b>  Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii	M BM02 BM02				
Marciume pedale (Phytophthora capsici; Pythium spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - Irrorare la base del fusto alla comparsa dei primi sintomi.	Propanocarb Fosetil-AI	F4 P07				Solo mediante irrigazione a goccia in coltura protetta Solo mediante irrigazione a goccia
Virosi (CMV, AMV) TSMV - Iospovirus	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo, CMV e virus del mosaico dell'erba medica, AMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere il virus in tempo brevissimo. Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo, eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o entrambi. Vista la gravità di tale virosi è necessario effettuare una prevenzione particolare, con una attenta collaborazione con il tecnico. Utilizzare piante prodotte in vivaio con protezione dai tripidi/vettori di virus in particolare ove siano presenti culture sia orticole che floreali. Se si utilizza materiale proveniente da zone infette, chiedere l'intervento del tecnico al momento del trapianto, per verificare l'assenza di sintomi e/o tripidi. Se si manifestano i sintomi sospetti chiamare immediatamente il tecnico.						
Dorifera (Leptinotarsa decemlineata)	<b>Soglia di intervento:</b> - presenza di larve giovani. <b>Interventi chimici:</b> - si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda, sulla terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	Azadiractina Acetamiprid Metaflumizone Clorantriliprole Cipermetrina Deltametrina Lambdacioltina	UN 4A 22B 28 3A 3A	1 2 2 3			Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi Impiegabile fino al 30/06/2026 Massimo 1 intervento tra Cipermetrina e Lambdacioltina

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a., indipendentemente dall'avversta

(2) N. max interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversta

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per aversta

Difesa Integrata di: Melanzana Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Afidi</b> <i>(Macrosiphum euphorbiae, Myzus persicae, Aphis gossypii)</i>	<b>Soglia di intervento:</b> in pieno campo, più del 50% di piante con colonie di Aphis gossypii, più del 10% di piante infestate dagli altri afidi, in serra, limitare gli interventi chimici ai primi focolai di infestazione.  <b>Interventi chimici:</b> si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari; intervenendo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto: 7-10 giorni dopo il lancio del fitosekide; 15-20 giorni dopo il lancio di Orius spp dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi in coltura protetta.	Aphidius colemani				SI	E' consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano un parziale rispetto dell'entomofauna utile.  Solo in coltura protetta  Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitosekide, <i>Encarsia formosa</i> e <i>Orius</i> spp.  <b>Massimo 1 intervento tra Cipermetrina e Lambdaialotina</b>  Buona efficacia nei confronti degli ausiliari, limitata attività su <i>Aphis gossypii</i>	
		Chrysopa carnea						SI
		Sali potassici di acidi grassi	UNE					SI
		Beauveria bassiana	UNF					SI
		Azadiractina	UN					SI
		Piretrine pure	3A		3			
		Cipermetrina	3A					
		Pririmcarb	1A					
		Acetamidipid	4A		1			
		Flupyradifurone	4D		1			
<b>Interventi agronomici:</b> Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo culturale, per limitare la diffusione degli adulti.  <b>Soglia di intervento chimico:</b> 10 stadi giovanilifolia.  <b>Soglia intervento biologico:</b> - Installare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio (1 ogni circa 100 mq); - Alle prime catture di T. vaporariorum effettuare lanci 12-20 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali; - Alle prime catture di Bemisia tabaci effettuare settimanali. In caso di utilizzo di Eretmococcus mundus effettuare lanci 1 individuo/mq di Macrolophus caliginosus ripartiti in 2-3 lanci - lanci in regione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	Malfoestirine					SI		
	Macrolophus caliginosus					SI		
	Eretmocerus mundus					SI		
	Amblyseius swirskii					SI		
	Encarsia formosa					SI		
	Azadiractina	UN				SI		
	Beauveria bassiana	UNF				SI		
	Paecilomyces fumosoroseus	UNF				SI		
	Sali potassici di acidi grassi	UNE				SI		
	Olio essenziale di arancio dolce					SI		
<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire in modo localizzato lungo la fila.	Terpenoid blend						Solo in coltura protetta	
	Piretrine	3A		3				
	Cytranilprole	2B		2			Solo in coltura protetta	
	Acetamidipid	4A		1				
	Flupyradifurone	4D		2			Amnesso solo in coltura protetta	
	Pyriproxifen	7C		1			Amnessi 1 intervento in pieno campo e 2 interventi in coltura protetta	
	Cipermetrina	3A		1			Al massimo un intervento fra cipermetrina e lambdaialotina. I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso del gruppo piretrine/piretroidi	
	Deltametrina	3A		1				
	Teflutrin	3A						

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversta  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversta  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per aversta

Difesa Integrata di: Melanzana Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Heliothis armigera</i> )	Si consiglia di controllare i landamenti dei voli con trappole a feromoni  <b>Soglia:</b> presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>	BIM02					
		<i>Azadiractina</i>						
		<i>Virus HEAR NPV</i>						
		<i>Spodoptera littoralis Nucleopolydnavirus (SpNPV)</i>				2		Impiegabile fino al 30/06/2026
		Metafilmzone			5	3	3	
		Spirosad			2	2	2	
		<b>Emamectina Benzoato</b>			6	2	3	Amnesso solo contro <i>Heliothis armigera</i> e <i>Spodoptera spp.</i> *Fra Abamectina e Emamectina
		Cyromazine			3A			Massimo 1 intervento tra Cipermetrina e Lambdaclotrina
		Deltametrina			3A	3		
		Lambdaclotrina			3A	1		
		<b>Metossifenozide</b>			18	2*		Amnessi solo in coltura protetta
		<i>Amblyseius swirskii</i>					SI	
		<i>Oritus neugatus</i>					SI	
		<i>Beauveria bassiana</i>			UNF		SI	
		<i>Paeclomyces fumosoroseus</i>			UNF		SI	
<i>Amblyseius cucumeris</i>			UNE		SI			
<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			UNE		SI			
<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			UN		SI			
<i>Azadiractina</i>			UN		SI			
Terpenoid blend			28	2		Solo in coltura protetta		
Cyromazine			3A			Solo in coltura protetta		
Pirifene			3A					
<b>Cipermetrina</b>			3A	3		Massimo 1 intervento tra Cipermetrina e Lambdaclotrina		
<b>Lambdaclotrina</b>			3A	1				
Taufluvinate			3A	2		Impiegabile solo in pieno campo		
Spirosad			5	3	3			
Fenmetanate			1A	1				
<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>								
<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> Presenza di focolai di infestazione.  <b>Interventi biologici:</b> - Distanziare il lancio almeno 10 gg da un eventuale intervento chimico. <b>Soglia:</b> presenza	-Si consiglia di impiegare trappole cromotopiche (eazzure) per il monitoraggio (1 ogni circa 50 mq);  Limitare il più possibile gli interventi chimici al fine di permettere l'insediamento delle popolazioni selvatiche di <i>Oritus spp.</i> e di altri eventuali predatori che possono essere determinanti nel contenimento del tripide	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI		
		<i>Amblyseius andersoni</i>					SI	
		<i>Amblyseius californicus</i>					SI	
		<i>Phytoseiulus persimilis</i>					SI	
		<i>Beauveria bassiana</i>			UNF		SI	
		<i>Olio minerale</i>			UNM		SI	
		<i>Malcodestrine</i>			6		SI	
		Milbemectina			6			Solo in coltura protetta
		Terpenoid blend			25A			
		Cyflumetofen			101A			
		Esfluzox			21A			
		Tebufenpirad			21A			
		Fenproxiimate			21A			Solo in coltura protetta
		Pyridaben			21A			In coltura protetta fare attenzione ai tempi di rientro
		Acequinoil			20B			Amnesso solo in coltura protetta
<i>Beauveria bassiana</i>			UNF		SI			
<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>					SI			
<i>Malcodestrine</i>			21A		SI			
Fenproxiimate			21A					
Milbemectina			6		SI			
<b>Zolfo</b>			M		SI			
<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			UNM		SI			
<i>Olio minerale</i>			UNM		SI			
<b>Tarsonemide</b> ( <i>Polyphagotarsonemus latus</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> Presenza di focolai di infestazione.							

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Melanzana Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Lirioniza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> presenza di numerose mine sottopidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione; intervenire solo in caso di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i> <i>Azadiractina</i> Spinosad	UN 5		3	SI	L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Si consiglia di alternare l'impiego dei prodotti chimici.
	<b>Soglia:</b> In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato; Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Acetamiprid <i>Bauveria Bassiana</i>	4A BM02		1	SI	
<b>Elateridi</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<b>Interventi meccanici:</b> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti; <b>Interventi biotecnici:</b> - Esporre trappole immescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi eporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. <b>Interventi biologici:</b> - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (Tricogramma spp.)	Telluritrin <b>Cipermetrina</b> <b>Lambdaclotrina</b>	3A 3A	1			I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei piretroidi. Con Telluritrin è possibile intervenire con due applicazioni a mezza dose, la prima al trapianto e la seconda alla rincalzatura, in genere 3-4 settimane dopo la semina/trapianto. Introduzione del PHI 70 gg quando il trattamento è effettuato alla rincalzatura. Massimo 1 intervento tra Cipermetrina e Lambdaclotrina
	<b>Interventi meccanici:</b> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti;	<i>Confusioe sessuale</i>				SI	
	<b>Interventi biotecnici:</b> - Esporre trappole immescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi eporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI	
	<b>Interventi biologici:</b> - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (Tricogramma spp.)	<i>Azadiractina</i> <i>Bacillus thuringiensis</i>	UN 11A			SI	
<b>Tignola del pomodoro</b> ( <i>Puta absoluta</i> )	<b>Soglia di intervento:</b> Presenza del fitiagio. <b>Interventi chimici:</b> - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie; - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni; - Alternare le sa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	Metaflumizone <b>Emamectina Benzoato</b>	22B 6	2	3		
	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	<i>Paeclomyces = Purpureocillium lilacinus</i> <i>Geraniolo</i> <i>Timolo</i> <i>Azadiractina</i>	UNF BM01 BM01 UN			SI	Pleno campo Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	<b>Interventi fisici:</b> - scalfare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni <b>Interventi chimici:</b> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	Estratto d'aglio Fluopyram <i>Geraniolo</i> <i>Timolo</i> <i>Paeclomyces = Purpureocillium lilacinus</i> <i>Azadiractina</i> Fluopyram Fenamifos Fosthiazate	C2 C2 BM01 BM01 UNF UN C2	1			Al massimo 2 interventi tra Boscalidi, Fluopyram, Penthiopirad, Fluxapyroxad Solo per le colture protette

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max.interventi per singola s.a., indipendentemente dall'avversta  
(2) N. max.interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversta  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per aversta

## Difesa Integrata di: Melanzana Puglia 2026

AVVERSA*	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Patogeni tellurici</b> Sclerotinia (Sclerotinia spp.) Rhizoctonia (Rhizoctonia solani) <b>Morfia delle piantine</b> (Pythium spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na Metam K Dazomet Trichoderma atroviride Trichoderma asperellum		1*	1*		(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).
						5	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Melone Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette;</li> <li>- favorire l'aeraggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati;</li> <li>- limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in pieno campo i trattamenti vanno effettuati ogni 6 - 10 giorni, solo in caso di condizioni climatiche favorevoli al patogeno (periodi molto umidi, con temperature comprese tra 10 e 30°C);</li> <li>- in serra di norma non sono necessari interventi chimici.</li> </ul>	<i>Prodotfi rameici</i>	M	(*)		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Pythium oligandrum</i>				SI		
		Fosetyl Al	P07					Efficace anche contro <i>Pythium</i>
		Cinoxanil	U	2				Da utilizzare in miscela con altre s.a.
		Ametoctradina	C8	2*				Ametoctradina ammesso solo in pieno campo
		Fosfonato di potassio	P07					
		Fluopicolide	B5	1				
		Propamocarb	F4	1				
		Mandipropamide	H5	4*				
		Pyraclostrobin	C3		2			Tra Azoxystrobin e Tryfloxistrobin
		Azoxystrobin	C3					
		Zoxamide	B3	3				
		Cyazofamide	C4	3				
		Metaxyl-M	A1	2				
<b>Mal bianco</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> - <i>Sphaerotheca fuliginea</i> )	<p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale;</li> <li>- è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione;</li> <li>- impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi.</li> </ul>	Zolfo	M			SI		
		Eugenolo	BM01			SI		
		Geraniolo	BM01			SI		
		Timolo	BM01			SI		
		Bicarbonato di K	NC			SI		
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>	BM02			SI		Solo in colture protette
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	BM02			SI		
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI		
		Cerisiane		(*)		SI		Solo in pieno campo
		(COS - OGA)		5		SI		
		Olio essenziale di arancio dolce				SI		
		Laminarina	P04			SI		Solo in colture protette
		Bupirimate	A2	2				
		<b>Tebuconazolo</b>	G1					
<b>Difencozolo</b>	G1	1						
Penconazolo	G1							
Fluxapyroxad	C2	1				Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Ammesso solo in pieno campo		
Trifloxistrobin	C3		2			Tra Azoxystrobin e Tryfloxistrobin		
Azoxystrobin	C3							
Meptyldinocap	C5	1				Impiegabile fino al 30/09/2026		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Melone Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Cyflufenamid	U	2			
		Metrafenone	B6	2			
		Azoxystrobin	C3		2		Tra Azoxystrobin e Trifloxistrobin
<b>Cancro gommoso</b> ( <i>Didymella bryoniae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano o accuratamente conciato con derivati benzimidazolici; - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno.	Fluxapyroxad Ciflufenamid	C2 U	1	(*)		(*) Al massimo 2 interventi tra Fluopyram , Fluxapyroxad. Fluxapyroxad + difenconazolo ammesso solo in pieno campo
<b>Tracheofusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> sp. <i>melonis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ricorso a varietà resistenti; - innesto su specie erbacee resistenti; - trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale.	Difenconazolo	G1	1	2		Impiegabile in miscela con Fluxapyroxad o Ciflufenamid
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - in serra arrieggiare di frequente, limitare le irrigazioni, - eliminare immediatamente le piante ammalate, - evitare lesioni alle piante.	<i>Trichoderma spp</i>	BM02			SI	
		<i>Coniothyrium minitans</i>					
		<i>Pythium oligandrum</i>					
		<i>Trichoderma asperellum</i>					
		<i>Trichoderma gamsii</i>					
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> sp. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.	<b>Prodotti rameici</b>	M	(*)		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Virosi</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi: in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementi prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Melone Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Afridi</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<p><b>Intervento chimico:</b>  <b>Soglia:</b>                      - Alla comparsa delle prime colonie intervenire in maniera localizzata.</p> <p><b>Interventi biologici:</b>                      - In serra effettuare lanci di crisopa, distribuire 20-30 larve mq in 1-2 lanci;                      - con temperature &gt; 15°C distribuire 2-3 pupe di <i>Aphidoletes aphidimyza</i> in 2 lanci dopo 2-4 settimane oppure effettuare più lanci con 0,5-2 individui/mq con il parassitoide <i>Aphidius colemani</i>.</p> <p><b>Soglia di intervento:</b>                      - presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia</p> <p><b>Controllo biologico:</b>                      - installare trappole cromotropiche gialle. Alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> 4-6 pupari mq ogni 7-15 giorni fino a 4-6 lanci quando la temperatura notturna in serra è di almeno 16°C.</p>	<i>Aphidoletes aphidimyza</i>				SI		
		<i>Aphidius colemani</i>				SI		
		<i>Beauveria bassiana</i>	11A			SI		
		<i>Azadiractina</i>	UN			SI		
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI		Amnesso solo in serra
		<i>Maltodestrina</i>				SI		
		Fonicamid	29	2*				(*) Non consecutivi
		Acetamiprid	4A	1				
		Sulfoxaflor	4C	1				Sulfoxaflor impiegabile solo in serra
		Taufluvinalate	3A	1				
		<i>Encarsia formosa</i>				SI		
		<i>Amblyseius swirskii</i>				SI		
		<i>Eretmocerus eremicus</i>				SI		
		<i>Beauveria bassiana</i>	UNF			SI		
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	UNF			SI		Paecilomyces fumosoroseus ammesso solo in serra
<i>Azadiractina</i>	UN			SI				
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> )		Olio essenziale di arancio dolce				SI		
		Terpenoid blend QRD 460 (*)					Amnesso solo in serra	
		Piretrine pure	3A					
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i> (*)	UNE			SI		Amnesso solo in serra
		<i>Maltodestrina</i>				SI		
		Fonicamid	29	2				
		Spyromesifen (*)	23	1				Amnesso solo in coltura protetta. Impiegabile fino al 31/03/2025
		Acetamiprid	4A	1				
		Sulfoxaflor	4C					Sulfoxaflor impiegabile solo in serra
		Cytrantrilprole	28	1*				(*) Solo in serra

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Melone Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Tripidi</b> <i>(Frankliniella occidentalis, Trips tabaci, Heliothrips haemorrhoidalis)</i>	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> presenza  <b>Interventi biologici:</b> - installare trappole cromotopiche azzurre. Alla comparsa dei primi adulti effettuare uno o più lanci (3-4) di <i>Orius</i> con 1-2 individui/mq.	Terpenoid blend QRD 460		(*)			Ammesso solo in serra	
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>		(*)		SI	<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> ammesso solo in serra	
		<i>Beauveria bassiana</i>	UNF				SI	
		<i>Amblyseius cucumeris</i>					SI	
		<i>Orius</i> spp					SI	
		<i>Azadiractina</i>	UN				SI	
		<b>Olio essenziale di arancio dolce</b>					SI	
		Spinosad	5		3			
		Cytraniliprole	28		(*)			(*) Solo in serra
		<i>Diglyphus isaea</i>						
<b>Minatori fogliari</b> <i>(Liriomyza trifolii)</i>	<b>Intervento chimico:</b> <b>Soglia:</b> 2-3 mine per foglia  <b>Intervento biologico:</b> - installare trappole cromotopiche. Alle prime catture o alla comparsa delle prime mine fogliari effettuare lanci con <i>Diglyphus isaea</i> 0,1-0,2 individui/mq in uno o due lanci.	UN				SI		
		5			3			
		<i>Phytoseiulus persimilis</i>					SI	
		<i>Beauveria bassiana</i>	UNF				SI	
<b>Regnetto rosso</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>	<b>Interventi biologici:</b> - alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci - localizzati (su focolai isolati) con un rapporto predatore di 4-5:1. - in caso di attacco generalizzato o in serra impiegare 8-12 predatori/mq.  <b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia</b> - presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.	<b>Olio essenziale di arancio dolce</b>				SI		
		<i>Maltodestrina</i>				SI		
		Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità						
		Terpenoid blend QRD 460						Ammesso solo in serra
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE				SI	Ammesso solo in serra
		Acequinocyl	20B					
		Exitiазox	10A					
		Fenazaquin	21A			1*		Ammesso solo in serra
		Tebufenpirad	21A		1			Solo in coltura protetta
		Prodotti da impiegare localizzati alla semina o al trapianto						
<b>Elateridi</b> <i>(Agritotes spp.)</i>	<b>Soglia:</b> - accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Teflutrin	3A				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.	
		Cipermetrina	3A					
		Lambdaialotrina	3A	1				Lambdaialotrina non ammesso in coltura protetta

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Melone Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Notte fogliari</b> (Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis armigera Udea ferrugalis ,Spodoptera esigua)	Interventi chimici: - presenza generalizzata .	Azadiractina	UN			SI		
		Bacillus thuringiensis	11A			SI		
		Spinosad	5		3			
		Clorantropilprole	28		2			
		Emamectina Benzoato	6		2			
		Lambdaialotrina	3A	1				1 intervento con le s.a. candidate alla sostituzione
		Cipermetrina	3A	1				Non ammesso in coltura protetta. Non ammesso contro <i>Udea ferrugalis</i>
<b>Nematodi galligeni</b> (Melioidogyne spp.)	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2)  Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni  Interventi chimici: - presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni - in coltura protetta tale indicazione è vincolante.	Pieno campo:						
		<i>Paecilomyces = Purpureocillium lilacinus</i>	UNF			SI		Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
		Estratto d'aglio				SI		
		Fluopyram	C2	1				Al massimo 2 interventi tra Fluxopyroxad, Fluopyram
		Solo per le colture protette						
		Estratto d'aglio					SI	
		<i>Paecilomyces = Purpureocillium lilacinus</i>	UNF				SI	Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Azadiractina	UN				SI			
Geraniolo	BM01				SI			
Timolo	BM01				SI			
Fluopyram	C2			2			Al massimo 2 interventi tra Fluxopyroxad, Fluopyram	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Melone Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <b>Morta delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	<b>Metam Na</b>	In coltura protetta - Interventi da effettuarsi prima del trapianto	1			Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni
		<b>Metam K</b>		1	8F		Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno
		Dazomet		1			Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).
		<i>Trichoderma asperellum</i>		5		SI	
		<i>Trichoderma atroviride</i>		5		SI	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Patata Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO			
<b>Peronospora</b> ( <i>Phytophthora infestans</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiego di tuberi-seme sicuramente sani;</li> <li>- scelta di varietà poco suscettibili;</li> <li>- ampie rotazioni;</li> <li>- concimazione equilibrata;</li> <li>- opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo</li> <li>- eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti;</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ove disponibili attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari</li> </ul>	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno			
		Fosfonato di potassio	P07							
		Fosetil Alluminio	P07							
		Fluazinam	C5	2						
		Cimoxanil	U	3						
		Metaxil-M	A1							
		<b>Metaxyl</b>	A1	1	3					
		Mandipropamide	H5							
		Vaifenafate	H5							
		Pyraclostrobin	C3		3					
		Propanocarb	F4							
		Zoxamide	B3	4						
		Cyazofamide	C4							
		Amisulbrom	C4		3					
Oxathiapiprolin	F9	3								
<b>Fluopicolide</b>	B5	1								
Ametoctradina	C8	3								
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria solani</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampie rotazioni;</li> <li>- impiego di tuberi-seme sani.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi</li> </ul>	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno			
		Difenconazolo	G1		1					
		Prolioconazolo	G1							
		Fluopyram	C2		2					
		Azoxystrobin	C3							
		Pyraclostrobin	C3		3					
		Zoxamide	B3	4						
		Azoxystrobin	C3		3					
		<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum coccodes</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiego di seme sano;</li> <li>- ampie rotazioni culturali;</li> <li>- evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni;</li> <li>- eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata</li> </ul>	Azoxystrobin	C3			3		Per applicazione nei solchi di semina, una ogni due anni
				Zoxamide	B3	4				

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Patata Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(McA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Rizottoniosi</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di tuberi-seme sani; - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni; - ricorso al pregermogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento; - eliminare e distruggere le piante infette.	<i>Pseudomonas</i> spp. <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Trichoderma asperillum</i> <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Bacillus subtilis</i> Flutolanil Fluxapyroxad Azoxystrobin Tolclofos-methyl	BM02 BM02 BM02 BM02 BM02 C2 C2 C3 F3			SI SI SI SI SI 2 3	
<b>Marciume secco</b> ( <i>Fusarium solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - usare precauzioni per evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta; - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati; - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.						Per applicazione nei solchi di semina, una ogni due anni Impiegato per la concia dei tuberi
<b>Cancrena secca</b> ( <i>Phoma exigua</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - limitare le lesioni al tubero; - distruzione tempestiva dei residui contaminati; - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°c) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite; - in zone ad alto rischio si consiglia di ricorrere a varietà poco suscettibili.						
<b>Avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno</b> ( <i>Ralstonia solanacearum</i> )	In applicazione del D. M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>R. solanacearum</i> , segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.						
<b>Marciumi batterici</b> ( <i>Erwinia</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti culturali ampi; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette.						

(McA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Patata Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>VIROSI</b> (PVX, PVY, PLRV)	- Uso di tuberi seme qualificati sanitarmente (seme certificato con basso livello di infezione virale) - Nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare; - Anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori; - Eliminazione delle piante originarie da tuberi residui di colture precedenti. <b>Soglia:</b> infestazione generalizzata	Azadiractina Acetamiprid Flupyradiflurone Deltametrina Piretrine Tau-fluvalinate <b>Esfenvalerate</b> <b>Lambdaciatotrina</b> Metaflumizone Cloranttriliprole Spinosad	UN 4A 4D 3A 3A 3A 3A 2B 28 5 3 3	1	SI	Da impiegare, alla schiusura delle uova e contro larve giovani.
<b>Dorifora</b> ( <i>Leptinotarsa decemlineata</i> )		<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina	UNF UN		SI SI	
<b>Eliateridi</b> ( <i>Agritotes spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli eliateridi. <b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia alla semina:</b> Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	Spinosad Teflutrin <b>Lambdaciatotrina</b> Cipermetrina	5 3A 3A 3A	3 3		Possibilità di trattamento con due applicazioni a mezza dose, la prima alla semina/trapianto e la seconda alla rincalzatura <b>I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei piretroidi. Da impiegare alla semina. Impiegabili anche alla rincalzatura</b>
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<b>Soglia:</b> presenza diffusa delle prime larve giovani.	<b>Etofenprox</b> Teflutrin Deltametrina	3A 3A 3A	2 3		
<b>Nottue fogliari</b>	<b>Soglia:</b> Presenza	<b>Etofenprox</b> <b>Lambdaciatotrina</b> <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina	3A 3A 11A UN	1 2	SI SI	
<b>Tignola</b> ( <i>Phthorimaea operculella</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Utilizzare tuberi sani per la semina; - effettuare frequenti rincalzature; - distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali; - trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione.	Deltametrina <b>Cipermetrina</b> <b>Etofenprox</b> <b>Lambdaciatotrina</b> Spinosad Cloranttriliprole	3A 3A 3A 3A 5 28	2 3 1 2 3 2		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Patata Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Emamectina Benzoato	6	2			
		Maltodesirine				SI	
		Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	
		Azadiractina	UN			SI	
		Acetamiprid	4A				
		Flupyradifurone	4D				
		Tau-fluvalinate	3A		3		
		<i>Paecilomyces = Purpureocillium lilacinus</i>	UNF			SI	
<b>Afici</b> ( <i>Macrosiphum euphorbiae</i> )	<b>Soglia:</b> - Infestazione generalizzata						
<b>Nematodi a cisti</b> ( <i>Globodera rostochiensis</i> , <i>Globodera pallida</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere); - evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti); - evitare i ristagni idrici; - effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti; - impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di G. rostochiensis; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1); - utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio; (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 gg prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.						
		Fluopyram (**)	C2		2		Tra Fluopyram e Fluxapyroxad Con Fluopyram, nel caso di pre-semina, effettuare 1 trattamento ad anni alterni
		Fostiazate	1B				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata Patata Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
------------	----------------------	------------------	-------------------	--------------------------

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Peperone Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiego di seme sano;</li> <li>- utilizzare acqua di irrigazione non contaminata;</li> <li>- disinfettare i terrici per i semenzai con mezzi fisici (calore) o chimici ricorrendo a fungicidi, che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione;</li> <li>- utilizzo di varietà resistenti;</li> <li>- innesto di cultivar sensibili su portainnesti resistenti.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto;</li> <li>- si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.</li> </ul>	Fosfonato di potassio	P07	(*)			Solo in coltura protetta
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI	
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI	
<b>Cancrena pedale</b> ( <i>Phytophthora capsici</i> )		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Propamocarb	F-4				Solo al terreno o per irrigazione a goccia in coltura protetta
		Metaxyl-M	A1	2			
		Pyraclostrobin	C3		2		
		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Batteriosi</b> ( <i>Xanthomonas campestris pv. vesicatoria</i> )		<i>Bacillus amylobacteriens</i>	BM02			SI	
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	
		Laminarina	P04			SI	Solo in coltura protetta
<b>Marciume molle</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> )							I trattamenti con prodotti rameici eseguiti contro <i>Xanthomonas campestris</i> possono aiutare a contenere e/o prevenire la malattia
<b>Virosi</b> (CMV, PVY, TMV, ToMV)	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurare un ambiente di coltivazione arieggiato e ben drenato.</li> </ul> <p>Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY)</p> <p>Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti chimici o fisici. Si consiglia l'utilizzo di reti per prevenire l'introduzione degli afidi nelle serre.</p>						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Peperone Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MOA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Oldio</b> ( <i>Leveillula taurica</i> )	Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo eventualmente gli interventi a distanza di 8 - 10 giorni	<i>Ampelomyces quisqualis</i>				SI		
		Zolfo	M			SI		
		COS - OGA		5			SI	
		<i>Eugenolo</i>	BM01				SI	
		<i>Geraniolo</i>	BM01				SI	
		<i>Timolo</i>	BM01				SI	
		<i>Bicarbonato di potassio</i>	NC	6			SI	Solo in coltura protetta
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02	6			SI	Solo in coltura protetta
		Laminarina	P04					
		<b>Tebuconazolo</b>	G1	1				
		<b>Difenoconazolo</b>	G1	2				Solo in miscela con Azoxystrobin o con Cyflufenamid o con Fluxapyroxad
		Penconazolo	G1					
		Fluxapyroxad	C2	1	2*			Fra Boscalid, Fluopyram, Penthiopyrad, Fluxapyroxad. Fluxapyroxad solo in miscela con Difenoconazolo
		Boscalid	C2					
		Pyraclostrobin	C3					
		Azoxystrobin	C3		2*			Fra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Tryfloxystrobin
		Tryfloxystrobin	C3					
		Bupirimate	A2	2				Massimo 2 interventi perché H351
		Cyflufenamid	U	2				
		Metrafenone	B6	2				
<i>Eugenolo</i>	BM01				SI			
<i>Geraniolo</i>	BM01				SI			
<i>Timolo</i>	BM01				SI			
<i>Bacillus subtilis</i>	BM02				SI			
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	BM02				SI	Solo in coltura protetta		
<i>Pythium oligandrum</i>					SI			
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02				SI			
Laminarina	P04							
Pyrimethanil	D1							
<b>Ciprodinil</b>	D1	1	2					
<b>Fludioxonil</b>	E2	1	2			Amnesso solo in coltura protetta		
Fenexamid	G3	2				Amnesso solo in coltura protetta		
Pyraclostrobin	C3	2				Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin		
Boscalid	C2							
Penthiopyrad	C2	2	2			Amnessi solo in coltura protetta		
Isofetamid	C2							
<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A				SI	Prodotto efficace anche nei confronti delle larve dei Lepidotteri notturni		
Spinosad	5	3						
Clorantprilprole	28	2	2			Tra Clorantprilprole e Cyantranilprole		
Metaflumizone	22B		2			Impiegabile fino al 30/06/2026		

**Interventi agronomici:**  
- importante allontanare e distruggere le bacche infestate.  
**Soglia di intervento:**  
- Presenza di adulti nelle trappole, di ovideposizioni o forti larvali.  
Si consiglia di installare le trappole a feromoni a metà maggio.

**Interventi chimici:**  
- sulla prima generazione intervenire quando si registra un (MOA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Peperone Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	aumento nel numero di individui catturati (solitamente verso metà giugno); - sulla seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture e ripeterli con cadenza quindicinale dopo ogni raccolta.	<b>Emamectina Benzoato</b>	6		2		
		Deltametrina	3A				
		Lambdacialotrina	3A	1			
		<i>Aphidius colemani</i>				SI	
		<i>Crisopa</i>				SI	
		<i>(Chrysoperla carnea)</i>				SI	
		<i>Beauveria bassiana</i>	BM02			SI	
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI	
		<i>Azadiractina</i>	UN			SI	
		<i>Maltodestrine</i>					
		Acetamiprid	4A		1		Non ammesso in serra
		Flupradifurone	4D		2		Ammessi 2 interventi in serra
		Sulfoxaflor	4C				Sulfoxaflor impiegabile solo in serra
		Piretrine pure	3A				Si consiglia con raccolte in atto, in caso di forte attacco
		Flonicamide	29		2		Solo in coltura protetta
		<i>Olio minerale</i>	UNM			SI	
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI	
		Virus Heat NPV					Ammesso solo su <i>Heliothis/Helicoverpa</i>
		<i>Azadiractina</i>	UN			SI	
		Metaflumizone	22B		2		Impiegabile fino al 30/06/2026
		Spinosad	5	3	3		
		Clorantiriliprole	28	2	2		Tra Clorantiriliprole e Cyantraniliprole
		<b>Emamectina Benzoato</b>	6		2		
		<b>Metossifenoziide</b>	18		2		Solo in coltura protetta. Max 2 interventi tra Tebufenoziide e Metossifenoziide
		Tebufenoziide	18				
		<i>Nucleopolydnavirus (SpilNPV)</i>				SI	Ammesso solo su Spodoptera

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Peperone Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Tignola del pomodoro ( <i>Tuta absoluta</i> )	<p><b>Interventi meccanici:</b> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti.</p> <p><b>Interventi biotecnici:</b> - esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.</p> <p><b>Interventi biologici:</b> - salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.).</p> <p><b>Soglia di intervento:</b> - presenza del fitofago;</p> <p><b>Interventi chimici:</b> - si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie; - ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni.</p>	Confusione sessuale					Si raccomanda l'uso di reti antiseito	
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI		
		<i>Azadiractina</i>	UN				SI	
		Metaflumizone	22B		2			
		Spinosad	5	3	3			
		Clorantprilprole	28	2	2			Tra Clorantprilprole e Cyantranilprole
		<b>Emamectina Benzoato</b>	6		2			
		Tebufenozide	18		2			Solo in coltura protetta Fra Tebufenozide e Metossifenozide
		<i>Orius laevigatus</i>					SI	
		<i>Orius majusculus</i>					SI	
Tripide americano ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<p><b>Intervento chimico:</b> - in pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui; - in serra intervenire solo in caso di insufficiente; - presenza di predatori o limitatamente ai principali focolai di infestazione.</p> <p><b>Intervento biologico:</b> - impiegare trappole cromotopiche (azzurre) per il monitoraggio (1 ogni circa 50 mq). - iniziare i lanci alle prime presenze introducendo - con 1 o più lanci 1-2 predatori/lmq</p>	<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	UNF			SI	Ammesso solo in coltura protetta	
		<i>Amblyseius swirskii</i>				SI		
		<i>Beauveria bassiana</i>	UNF			SI		
		Piretrine pure	3A					
		<i>Azadiractina</i>	UN			SI		
		Terpenoid blend QRD 460						Ammesso solo in coltura protetta
		Cyantranilprole	28					Ammesso solo in coltura protetta
		Spinosad	5	3				
		Sali potassici di acidi grassi	UNE				SI	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Peperone Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MOA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	<p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in pieno campo: 20-30% di foglie con forme mobili;</li> <li>- in serra: presenza di focolai d'infestazione con foglie decolorate.</li> </ul> <p><b>Interventi biologici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla comparsa delle prime forme mobili introdurre gli insetti utili.</li> </ul>	<p><b>Sali potassici di acidi grassi dolci</b></p> <p><i>Amblyseius andersoni</i></p> <p><i>Amblyseius californicus</i></p> <p><i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p><i>Olio minerale</i></p> <p><i>Maltodestrine</i></p> <p>Acequinooyl</p> <p>Terpenoid blend QRD 460</p> <p>Exitiazox</p> <p>Piridaben</p> <p>Fenprosimate</p> <p><i>Maltodestrine</i></p> <p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p><i>Encarsia formosa</i></p> <p><i>Macrolophus caliginosus</i></p> <p><i>Amblyseius swirskii</i></p> <p><i>Paeclomyces fumosoroseus</i></p> <p><i>Eretmocerus mundus</i></p> <p><b>Sali potassici di acidi grassi dolci</b></p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Terpenoid blend QRD 460</p> <p>Cytraniliprole</p> <p>Piretrine pure</p> <p><i>Azadiractina</i></p> <p>Pyproxyfen</p> <p>7C</p> <p>1</p> <p>4A</p> <p>4D</p> <p>4C</p> <p>Sulfoxaflor</p> <p>Piridaben</p> <p><b>Lambdacioltina</b></p> <p>3A</p> <p>3A</p> <p><i>Maltodestrine</i></p> <p><b>Sali potassici di acidi grassi</b></p>	UNE			SI	Ammessi al massimo 2 trattamenti contro l'avversità
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )			UNE			SI	
			UNF			SI	
			UNM			SI	Lanci ripetuti, in base alle infestazioni, 8-12 predatori/mq
			20B			SI	
			10A			SI	Amnesso solo in coltura protetta
			21A			SI	Buona selettività nei confronti dei Fitoseidi.
			21A	1		SI	Amnesso solo in coltura protetta
			UNF			SI	Amnesso solo in coltura protetta
			UNF			SI	Amnesso solo in coltura protetta
			UNE			SI	
			UNE			SI	
			28			SI	Amnesso solo in coltura protetta
			3A			SI	Solo in coltura protetta
			UN			SI	Si consiglia di intervenire ai primi attacchi
			7C	1		SI	
			4A			1	Non amnesso in serra
			4D			2	Amnesso solo in coltura protetta
			4C			SI	Sulfoxaflor impiegabile solo in serra
			21A			SI	Amnesso solo in coltura protetta
			3A			1	
			3A			SI	
			UNE			SI	
			UNE			SI	
			3A	1		SI	I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso dei piretroidi
			UNF			SI	(*) Solo in pieno campo

(MOA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



## Difesa integrata Pisello Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Patogeni tellurici</b> ( <i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i> , ecc.)	Si consiglia di impiegare seme conciato.	Iidrogeno carbonato di potassio	NC				Solo su <i>Fusarium spp.</i>
<b>Peronospora e Antracnosi</b> ( <i>Peronospora pisi</i> , <i>P. viciae</i> , <i>Ascochyta spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato; - impiego di varietà resistenti. <b>Interventi chimici:</b> solo in caso di attacchi precoci. Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 gg	<b>Prodotti rameici (*)</b> Cymoxanil Pyraclostrobin Azoxystrobin Boscalid Fluxapirad <b>Difenonazolo</b> Tebuconazolo Proticonazolo <i>Bacillus amyloliquifaciens</i> <b>Eugenolo</b> <b>Geraniolo</b> <b>Timolo</b>	M U C3 C3 C2 C2 G1 G1 G1 BM02 BM01 BM01 BM01	1 1 2 2 2 1 2	1 2	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno Solo contro peronospora Solo contro antracnosi, se in miscela con Boscalid anche su peronospora Amnesso solo in pieno campo Amnesso solo in pieno campo Solo contro antracnosi
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	<b>Fluidoxonil (**)</b> (*)	E2				(*) In miscela con Ciprodinil autorizzato solo per piselli freschi con baccello o taccola o mangiatutto; da solo autorizzato anche su pisello fresco senza baccello. (**) Amnesso solo in pieno campo
<b>Mal bianco</b> ( <i>Erysiphe polygoni</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> impiego di varietà resistenti. <b>Interventi chimici:</b> giustificati solo in caso di attacco elevato.	<b>Cyprodinil (**)</b> <b>Zolfo</b> <b>Penconazolo</b> <b>Tebuconazolo</b> Azoxystrobin Pyraclostrobin Boscalid	D1 M G1 G1 C3 C3 C2	1 1 1 1 2 2	2 2	SI	
<b>VIROSI</b> (PSBMV)	Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente i trattamenti afidici diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere il virus in tempo brevissimo. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente).	<b>Malto destrina</b> <b>Sali potassici di acidi grassi</b> <b>Pirimicarb</b> Acetamiprid Flupyradifurone Pirettrine Pure <b>Cipermetrina</b> Deltametrina Tau-fluvalinate <b>Lambdaciatotrina</b> Flonicamidide	UNE 1A 4A 4D 3A 3A 3A 3A 29	1 1 1 1 1 1 2 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1	SI	Solo in miscela con Boscalid Solo in miscela con Pyraclostrobin. Amnesso solo in pieno campo
<b>Afide verde e Afide nero</b> ( <i>Acyrtosiphon pisum</i> , <i>Aphis fabae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Interviene in presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento.						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Pisello Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Nottue Fogliari</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , ecc.)	<b>Interventi chimici:</b> - Interventi in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente: 1 larva/mq	Emamectina Benzoato	6		2		Non ammesso in coltura protetta	
		Cipermetrina	3A	1				
		Deltametrina	3A			3		
		Lambdaclotrina	3A	1				Non ammesso in coltura protetta
		Clorantrilprole	28	2				
		Spinosad	5			3		Non ammesso in coltura protetta

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo d.s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Pomodoro in coltura protetta Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Peronospora</b> ( <i>Phytophthora infestans</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - aneggiare bene la serra; - evitare i ristagni di acqua.  <b>Interventi chimici:</b> - iniziare la difesa dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero e in relazione alle favorevoli condizioni climatiche allo sviluppo del patogeno; - ove disponibili, attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	Vedi vincolo sull'uso dei fungicidi (*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Fosfonato di potassio	P07				
		Olio essenziale di arancio dolce			SI		
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>			SI		
		Metalaxyl-M	A1	3			
		Cimoxanil	U	3			
		Oxathiapiprolin	F9	3			
		Mandipropamide	H5	4			
		Propamocarb	F4				Impiego ammesso solo mediante irrigazione a goccia in coltura protetta
		Azoxystrobin	C3	2			
		Pyraclostrobin	C3	3			
		Zoxamide	B3			4	
		Fosetil AI	P07				
		Fluazinam	C5	2			
		Amisulbron	C4			3	
Cyazotamide	C4	3					
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni; - eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		SI	Vedi vincolo sull'uso dei fungicidi (*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	BM02		SI	Solo su Alternaria	
		Pyraclostrobin	C3	2			
		Azoxystrobin	C3	2		3	
		Pyraclostrobin	C3	2			
		Fluxapyroxad	C2	3			Solo in miscela con Difenoconazolo e solo su Alternaria
		<b>Difenoconazolo</b>	G1			2	Fra tutti gli IBE
		Cyflufenamid	U	2			Solo in miscela con difenoconazolo, contro questa avversità
		Zoxamide	B3			4	
		<b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria lycopersici</i> )					

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Pomodoro in coltura protetta Puglia 2026

AVVERSAITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Oidio</b> <i>(Leveillula taurica)(Erysiphe spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Ad esclusione dello zolfo, intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento dopo 8-10 giorni nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno.	Eugenolo	BM01			SI	Vedi vincolo sull'uso dei fungicidi
		Geraniolo	BM01			SI	
<b>Oidio</b> <i>(Leveillula taurica)(Erysiphe spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Ad esclusione dello zolfo, intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento dopo 8-10 giorni nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno.	Timolo	BM01			SI	
		Zolfo	M			SI	
		Bicarbonato di K	NC	6		SI	
		COS - OGA		5		SI	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02	6		SI	
		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce				SI	
		Laminarina				SI	
		Boscalid	C2				
		Fluxapyroxad	C2		3		
		<b>Difenoconazolo</b>	G1				
		Penconazolo	G1		2		
		Pyraclostrobin	C3				
Trifloxistrobin	C3						
Azoxystrobin	C3	2		3			
Bupirimate	A2	2					
Cyflufenamid	U		2				
Metrafenone	B6		2				
<b>Tracheomicosi</b> <i>(Fusarium oxysporum f. sp. lycopersici, Verticillium dahliae, Verticillium albo-atrum)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare varietà resistenti o tolleranti; - evitare i ristagni idrici; - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente; <b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	Streptomyces k61				SI	
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI	(*) Autorizzato solo su <i>Verticillium dahliae</i>
		<i>Trichoderma gamsi</i>	BM02		(*)		SI
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	(*) Solo su <i>Fusarium</i>
		<i>Pseudomonas</i> sp.	BM02		(*)	SI	
		<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02		(*)	SI	(*) Solo su <i>Sclerotinia</i>
<b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare varietà resistenti o tolleranti; - evitare i ristagni idrici; - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente; <b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI	
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02		(*)	SI	
		Isotetamid	C2			3	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Pomodoro in coltura protetta Puglia 2026

AVVERSAITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Cladosporiosi</b> ( <i>Cladosporium fulvum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arrieggiare bene e costantemente le serre; - non adottare sestri di impianto troppo fitti;  <b>Interventi chimici:</b> - disinfezione delle strutture in legno della serra; - trattare alla comparsa dei primi sintomi; - effettuare un altro intervento a distanza di 10 gg. solo se c'è ripresa della malattia.	Cyflufenamid	U		2			
		Azoxystrobin	C3	2		3*		
		Pyraclostrobin	C3					
		Boscalid	C2		3			
		<b>Difenconazolo</b>	G1	1	2			
<b>Marciume molle</b> ( <i>Pythium</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI		
		Propamocarb	F4		2*			(*) Per ciclo. Impiegabile solo mediante impianti a goccia o con distribuzione localizzata
<b>Radice suberosa</b> ( <i>Pyrenochaeta lycopersici</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare varietà resistenti o tolleranti ed evitare i ristagni idrici; - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente;  <b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	Fosetti Alluminio	P07					
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arrieggiare bene e costantemente le serre; - irrigazione per manichetta; - non adottare sestri di impianto troppo fitti;  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno.	<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>						
		Eugenolo	BM01				SI	
		Geraniolo	BM01				SI	
		Timolo	BM01				SI	
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02				SI	
		<i>Pythium oligandrum</i>					SI	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02				SI	
		<i>Aureobasidium pullulans</i>	BM02				SI	
		<i>Trichoderma atroviridae</i>	BM02				SI	
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	BM02				SI	
		Cerevisane					SI	
		Laminarina					SI	
		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce						
		Fenexamide	G3		2			
		Pyrimethanil	D1	2				
<b>Fludioxonil</b>	E2		1					
<b>Ciprodinil</b>	D1							
Pyraclostrobin	C3		3					

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Pomodoro in coltura protetta Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Isotelamid Boscalid Penthiopirad	C2 C2 C2	1	3		
<b>Virosi</b> (TYLCD, CMV, TMV, ToMV, TSWV)	<b>Interventi agronomici:</b> - per il trapianto impiegare piante certificate virus esenti o virus controllate, o varietà tolleranti; - nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza di vettori (Afdi Aleurodidi, Tripidi) per un loro tempestivo contenimento; - controllare accuratamente le erbe infestanti. <b>Interventi meccanici:</b> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli insetti vettori.						
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Tomato</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>Vesicatoria</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>Michiganensis</i> , <i>Pseudomonas corugata</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare seme certificato; - effettuare concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette dando preferenza a varietà tolleranti.	<b>Prodotti rameici (*)</b>  <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>  <i>Bacillus subtilis</i>  <i>Laminarina</i>	M  BM02  BM02			SI  SI  SI  SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Afdi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i> )	Le infestazioni possono essere contenute dagli ausiliari presenti in natura <b>Nelle zone ad alto rischio di virosi:</b> - intervenire alla comparsa delle prime colonie. <b>Nelle zone a basso rischio di virosi:</b> - attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento prima di intervenire	<i>Olio minerale</i> <i>Beauveria bassiana</i> Piretrine pure <i>Azadiractina</i> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> <i>Malodestrine</i> Sulfoxaflor Acetamiprid Flupyradifurone Fonicamid	UNM UNF 3A UN UNE 4C 4A 4D 29		2          2	SI SI  SI SI SI  1 1 2	Solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i>
<b>Notte terricole</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire in maniera localizzata sulla banda lungo la fila. <b>Soglia:</b> 1 larva in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.	<i>Cipermetrina</i>  Teflutrin	3A  3A		1		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Pomodoro in coltura protetta Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .  <b>Interventi biologici:</b> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie; - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lanci;  <b>Soglia:</b> In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	Spinosad	5	3				
		Azadiractina	UN			SI		
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )		<i>Phytoseiulus persimilis</i>				SI		
		<i>Beauveria bassiana</i>	UNF			SI		
		<i>Amblyseius andersoni</i>				SI		
		<i>Olio minerale</i>	UNM			SI		
		<i>Maltodestrine</i>				SI		
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI		
		<i>Virus Hear NPV</i>				SI		
		Terpenoid blend						
		Exiliazox	10A					
		Tebufenpirad	21A	1				
		Cyflumetofen	25A					
		Acequinoxy	20D					
<b>Nottua gialla del pomodoro</b> ( <i>Helycoverpa armigera</i> )	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni, posizionate una per serra e per specie per segnalare l'inizio dell'infestazione.  <b>Interventi chimici:</b> Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI		
		<b>Cipermetrina</b>	3A	1				
		Deltametrina	3A	1				
		<b>Lambdaialotrina</b>	3A	1				
		<b>Emamectina benzoato</b>	6	2	3			
		Spinosad	5	3				
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> )	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni, posizionate una per serra e per specie per segnalare l'inizio dell'infestazione.  <b>Interventi chimici:</b> Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	Metalfumizone	22B			2		
		Clorantranilprole	28			2		
		Tebufenozide	18				2	
		<b>Metossifenozide</b>	18				2	
		<i>Spodoptera littoralis</i>						
		<i>Nucleopolydnavirus (SpinPV)</i>						
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire nelle prime fasi dell'infestazione	Clorantranilprole	28			2		
		Tebufenozide	18			2		
		<b>Metossifenozide</b>	18				2	
		<i>Amblyseius swirskii</i>					SI	
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	UNF			SI		
		<i>Beauveria bassiana</i>	UNF			SI		
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI		
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>				SI		
		Azadiractina	UN			SI		
		Formetanate	1A	1				
		Cyantranilprole	28			2		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



## Difesa Integrata di: Pomodoro in coltura protetta Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Eriofide</b> ( <i>Aculops lycopersici</i> )		Maltodestrine <i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius andersoni</i> Sali potassici di acidi grassi Zolfo Fenproimate Milbemectina Sali potassici di acidi grassi	11A			SI	
	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti; - utilizzo di panelli di semi di brassica; <b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con telo di P.E., trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. <b>Interventi chimici:</b> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> = <i>Purpureocillium lilacinum</i> Geraniolo Timolo Azadiractina Estratto d'aglio Fluopyram	UNF BM01 BM01 UN C2	1	3	SI	Interventi ammessi solo in terreni molto sabbiosi
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )		Geraniolo Timolo Azadiractina Fosfiazate Fluopyram	BM01 BM01 UN C2			SI	Solo per le colture protette
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> ) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pythium oligandrum</i> Metam Na Metam K Dazomet	BM02 BM02 BM02	5		SI	Interventi da effettuarsi prima della semina
						SI	(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Pomodoro in coltura protetta Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Elateridi ( <i>Agriotes sp.</i> )		Teflutrin	3A				Possibilità di trattamento con due applicazioni a mezza dose, la prima al trapianto e la seconda alla rincalzatura, in genere 3-4 settimane dopo la semina/trapianto. Quando il trattamento è effettuato alla rincalzatura il PHI è di 70gg
		Cipermetrina	4A		1		Limite congiunto con i geodisinfestati utilizzabili su Notte terricole Solo su Elateridi

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



Difesa Integrata Pomodoro in pieno campo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MOA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria lycopersici</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiego di seme sano; - Ampie rotazioni colturali; - Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni.  <b>Interventi chimici:</b> Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questa avversità. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.	<b>Prodotti rameici</b>	M			SI	28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Azoxystrobin	C3	2	4			
		Difenconazolo	G1		2			
		<b>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità</b>						
<b>Oidio</b> ( <i>Leveillula taurica</i> , <i>Erysiphe spp.</i> )	Ad esclusione dello Zolfo intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendoli dopo 8-10 giorni nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno.	Eugenolo	BM01			SI		
		Geraniolo	BM01			SI		
		Tiralo	BM01			SI		
		Zolfo	M			SI		
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>				SI		
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	BM02			SI		
		Estratto acquoso dei semi germinati di <i>Lupinus albus</i> dolce				SI		
		COS-OGA				SI		
		Boscalid	C2					
		Fluxapyroxad	C2	2	3			
		<b>Difenconazolo</b>	G1					
		Penconazolo	G1		2			
		Tetraconazolo	G1					
		<b>Tebuconazolo</b>	G1					
		Trifloxystrobin	C3					
		Azoxystrobin	C3	2	4			
		Pyraclostrobin	C3					
		Bupirimate	A2	2				
		Cyflufenamid	U		2			
		Metrafenone	B6	2				
<b>Marciumi del colletto</b> ( <i>Pythium spp.</i> , <i>Phytophthora spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano; - adottare ampie rotazioni; - ridurre eccessi di umidità; - preferire metodi d'irrigazione a goccia.	<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02	*		SI	(*) Soltanto formulati autorizzati per trattamenti fogliari in pieno campo	
		<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02	*			SI	
		<i>Pythium oligandrum</i>		(*)			SI	(*) Solo contro <i>Pythium</i>
		Propamocarb	F4	(*)				(*) Solo contro <i>Pythium</i>
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Sclerotium spp.</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano - ridurre eccessi di umidità	<i>Trichoderma harzianum</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI		
		<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02			SI		
		<i>Pythium oligandrum</i>				SI		

(MOA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Pomodoro in pieno campo Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	MOA (1) (2) (3)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			C2	1	3	
<b>Tracheomicosi</b> ( <i>Fusarium</i> <i>oxysporum</i> f.sp. <i>Lycopersici</i> ) ( <i>Verticillium dahliae</i> ) ( <i>Verticillium albo-atrum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Distruggere i residui della vegetazione infetta; - Effettuare lunghe rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura nel caso di tracheofusariosi, con colture non suscettibili (graminacee) nel caso di tracheovercilliosi; - Impiego di cultivar tolleranti o resistenti.	Penthiopyrad				
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02	SI		
<b>Radice suberosa del pomodoro</b> ( <i>Pyrenochaeta lycopersici</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - scelte di varietà resistenti; - ampie rotazioni; - eliminazione delle piante malate.	<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02	SI		
		<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02	SI		
<b>Cladosporiosi</b> ( <i>Cladosporium fulva fulvum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ridurre eccessi di umidità - preferire metodi d'irrigazione a goccia	<i>Pseudomonas</i> spp.				
		<i>Trichoderma harzianum</i>	BM02	SI		
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ridurre eccessi di umidità - preferire metodi d'irrigazione a goccia	<i>Prodotti rameici</i>	M	SI	28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Pyraclostrobin	C3	4		
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>Vesicatoria</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i> , <i>Pseudomonas corrugata</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiegare seme sano - Impiegare piantine sane - Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione. - Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni. - Eliminare erbe infestanti - Bruciare i residui colturali <b>Interventi chimici</b> Dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7 - 10 giorni fino alla fioritura.	Boscalid	C2	3		
		<i>Difenocnazolo</i>	G1	2		
		Cyflufenamid	U	2		
		Eugenolo	BM01	SI		
		Geraniolo	BM01	SI		
		Timolo	BM01	SI		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02	SI		
		<i>Aureobasidium pullulans</i>		SI		
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	SI		
		<i>Pythium oligandrum</i>		SI		
<i>Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce</i>		SI				
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>Vesicatoria</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i> , <i>Pseudomonas corrugata</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiegare seme sano - Impiegare piantine sane - Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione. - Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni. - Eliminare erbe infestanti - Bruciare i residui colturali <b>Interventi chimici</b> Dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7 - 10 giorni fino alla fioritura.	Penthiopyrad	C2	1 3		
		<i>Prodotti rameici</i>	M	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>Vesicatoria</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i> , <i>Pseudomonas corrugata</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiegare seme sano - Impiegare piantine sane - Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione. - Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni. - Eliminare erbe infestanti - Bruciare i residui colturali <b>Interventi chimici</b> Dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7 - 10 giorni fino alla fioritura.	<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	SI		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02	SI		

(MOA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata Pomodoro in pieno campo Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>FITOPLASMI</b> STOLBUR (Virescenza ipertrofica)	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare le piante infette, - ampie rotazioni, - lotta ai vettori (cicaline), - accurato controllo delle infestanti.						
<b>VIROSI</b> (CMV, PVY, ToMV, TSWV)	<b>Interventi agronomici:</b> - per il trapianto impiegare piante certificate virus esenti o virus controllate o varietà tolleranti; - nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza di vettori (afidi e tripidi) per un loro tempestivo controllo; - accurato controllo delle erbe infestanti.						
<b>Eliateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. Si consiglia di evitare la coltura in successione ad erba medica per almeno 2 anni.	Teflutrin Lambdacioltina Cipermetrina <i>Beauveria bassiana</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Olio minerale Maltodesina Pirimicarb Acetamiprid Flupyradifurone Piretrine pure Cipermetrina Deltametrina Lambdacioltina Esfenvalerate Flonicamid	3A 3A 3A UNF UNF UNE UN UNM 1A 4A 4D 3A 3A 3A 3A 3A 3A 29	*			(* I piretroidi in forma granulare, applicati in trattamenti localizzati al terreno, non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari previsto per tale gruppo di sostanze attive sulla coltura.
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Le infestazioni possono essere controllate dagli ausiliari presenti in natura <b>Zone ad alto rischio per le virosi:</b> interventi alla comparsa delle prime colonie; <b>Zone a basso rischio di virosi:</b> attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate						
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza trifolii</i> ; <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> • allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta <b>Interventi chimici:</b> • intervenire solo in caso di infestazione diffusa e tale a compromettere la produzione.	Azadiractina Spinosad Acetamiprid	UN 5 4A		SI 3 1		Valutare con attenzione la presenza di tale dittero al fine di evitare la confusione con la Tuta assoluta ed effettuare interventi non idonei al controllo  <b>Ammessi solo su <i>Myzus persicae</i>.</b>
<b>Notte terroale</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>Agrotis segetum</i> )	<b>Soglia:</b> 1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.	<b>Interventi chimici:</b> Teflutrin Lambdacioltina Cipermetrina Deltametrina	3A 3A 3A 3A		*		(* I piretroidi in forma granulare, applicati in trattamenti localizzati al terreno, non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari previsto per tale gruppo di sostanze attive sulla coltura.
<b>Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila.</b>							

(MOA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a., indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata Pomodoro in pieno campo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MOA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Cicalline</b>	<b>Interventi agronomici:</b> - concimazioni e irrigazioni equilibrate; - accurato controllo ai bordi dei campi delle infestanti potenziali fonte di inoculo dei fitoplasmi; - eliminare piante infette. <b>Interventi chimici:</b> - installare trappole gialle per il monitoraggio delle forme mobili subito dopo il trapianto; - i trattamenti insetticidi effettuati contro altre avversità con apparato boccale pungente-succhiante sono efficaci anche contro le cicalline.			
<b>Cimice verde</b> ( <i>Nezara viridula</i> )	Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici.		4A 1	
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halymorpha halys</i> )		<b>Lambdaclotrina</b>	3A 1	
<b>Dorifera</b> ( <i>Leptinotarsa decemlineata</i> )	<b>Soglia:</b> - infestazione generalizzata	Deltametrina  <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Clorantropilprole	3A  11A UN 28 2	L'uso del <i>Bacillus thuringiensis</i> contro altre avversità è attivo contro le giovani larve di dorifera.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<b>Interventi biologici:</b> - Utilizzare <i>Phytoseiulus persimilis</i> ; - intervenire con 3-4 acari per fogli - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. <b>Interventi chimici:</b> - presenza diffusa	<b>Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità</b> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Maltoestrina</i> Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Zolfo Acequinoil Cyflumetofen Exitiatoz Fenpiroximate Milbectina <i>Beauveria bassiana</i> <i>Maltoestrina</i> Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici di acidi grassi Zolfo Fenpiroximate Milbectina	UNF   UNM UNE M 20B 25A 10A 21A 6 UNF   M 21A 6	
<b>Eriofide</b> ( <i>Aculops lycopersici</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - presenza diffusa.			

(MOA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



## Difesa Integrata Pomodoro in pieno campo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips spp.</i> )	Interventi chimici: - intervenire nelle prime fasi di infestazione.	<i>Ortus laevigatus</i>						
		Azadiractina	UN			SI		
		Beauveria bassiana	11A				SI	
		<i>Metarhizium brunneum</i> = <i>anisopliae</i>	UNF				SI	
		Olio essenziale di arancio dolce					SI	
		Sali potassici di acidi grassi	UNE				SI	
		Etofenprox	3A	1		2		
		Piretrine pure	3A					
		Spinosad	5	3		3		
		Acetamiprid	4A	1				
		Formentanate	1A	1				
		<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	Interventi chimici: - nelle aree a forte rischio di virus intervenire all'inizio delle infestazioni - nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.	Azadiractina	UN	*		
Beauveria bassiana	11A					SI		
<i>Paeclomyces fumosoroseus</i>							SI	
Maltodestrina							SI	
Olio essenziale di arancio dolce							SI	
Sali potassici di acidi grassi	UNE						SI	
Piretrine pure	3A							
Etofenprox	3A			1		2		
Esfenvalerate	3A			1				
Pyriproxyfen	7C			1				
Acetamiprid	4A			1				
Fonicamid	29			2				
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	Avversità presente prevalentemente nei terreni sabbiosi. Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti; Interventi fisici: - solarizzare il terreno con un telo di P.E. trasparente dello stesso spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni; - utilizzo di pannelli di semi di brassica.	Azadiractina	UN			SI		
		Estratto d'aglio				SI		
		<i>Paeclomyces = Purpureocillium lilacinus</i>					SI	
		Geraniolo	BM01			SI		
		Timolo	BM01			SI		
		Fluopyram	C2	1				

(MOA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Porro Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Peronospora</b> ( <i>Phytophthora porri</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - limitare le concimazioni azotate; - ridurre le irrigazioni; - distruggere i residui colturali infetti; <b>Interventi chimici:</b> - intervenire in caso di condizioni climatiche ; - predisponenti (piogge persistenti, elevata umidità).	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.	
		Cymoxanil	U	3				
		Azoxystrobin Pyraclostrobin	C3 C3		3			(*) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin
<b>Septoria</b>		<b>Prodotti rameici (*)</b>					(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.	
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia porri</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - lunghe rotazioni; - distruzione residui infetti; <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa delle prime pustole.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.	
		Azoxystrobin Fluxapyroxad Benzovindiflupyr	C3 C2 C2		3*			(*) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>			2			
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis squamosa</i> , <i>Botrytis allii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate; <b>Interventi chimici:</b> - alla comparsa dei primi sintomi.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo	
		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.	
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> )		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.	
		Fluxapyroxad Azoxystrobin	C2 C3		2 3*			(*) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI		
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp.)		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma harzianum</i>	BM02			SI		
		Deltametrina	3A		2			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max.interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max.interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Porro Puglia 2026

<b>Mosca</b> ( <i>Napomyza gymnotoma</i> )	Spinosad	5	3		
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - presenza di focolai su piantine giovani, in colture estive autunnali		SI		
			SI		
		UNE	SI		
		UN	SI		
		UNF	SI		
	Spinosad	5	3		
	Deltametrina	3A			
	Lambdaialotrina	3A	1		
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	Lambdaialotrina	3A	1		
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza spp.</i> )					
<b>Nematodi fogliari</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )					
<b>Chiocciole e limacce</b>	Fosfato ferrico				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max.interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max.interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Prezemolo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria petroselini</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti - utilizzare seme sano o conciato  - allontanare i residui colturali infetti <b>Interventi chimici:</b> - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare); - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 gg. in relazione all'andamento climatico	Benzovindiflupyr	1			
		<b>Prodotti rameici</b> Azoxystrobin Difenoconazolo		(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Peronospora</b>	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni  - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Bacillus amyloliquifacies</i>				
		<b>Prodotti rameici</b> Fosfonato di potassio Metalaxyl M Flupicolide Propamocarb Pyraclostrobin Mandipropamide	1*		(*)	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Mal bianco</b> ( <i>Erysiphe umbelliferarum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare varietà tolleranti  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi	olio essenziale di arancio dolce Zolfo Bicarbonato di potassio				
			1			
<b>Altemariosi</b> ( <i>Altemaria radicina</i> var. <i>petroselini</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Metalaxyl M	1			(*) Per ciclo colturale
		<b>Prodotti rameici</b> Bicarbonato di potassio		(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti ampi	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Pythium oligandrum</i> <i>Coniothyrium minitans</i>				
		Fluxapyroxad				
<b>Sclerotinia minor</b>	- evitare eccessi di azoto					

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Prezzemolo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	- evitare elevate densità d'impianto <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi	Pyraclostrobin Isofetamid Boscalid Fenexamide <b>Fludioxonil</b> <b>Cyprodinil</b>			3* 2 2 2		(*) 3 per ciclo, tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma spp</i>					
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia petroselinii</i> )	- Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<b>Prodotti rameici</b>			(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Rizottoniosi</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione	<i>Trichoderma spp</i> <i>Pseudomonas sp</i>					
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> , <i>Pseudomonas marginalis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti ampi e fare concimazioni equilibrate - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici						
<b>VIROSI</b> (CMV, CeMV, RLV)	<b>Interventi chimici:</b> - effettuare interventi prima della chiusura del cespo <b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare piante sane - eliminare le piantine virosate - eliminare le ombrellifere spontanee (CeMV) - effettuare ampie rotazioni colturali - Per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi	<b>Prodotti rameici</b>			(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a., indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Prezzemolo Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>FITOFAGI</b> Mosca del sedano ( <i>Philoophylla heraclei</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - non sono ammessi interventi chimici	Azadiractina			SI	
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<b>Interventi biologici:</b> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq <b>Interventi chimici:</b> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	<i>Diglyphus isaea</i> <i>Spinosad</i> Azadiractina		3	SI	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Heliothis armigera</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - infestazione	Acetamiprid <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad Azadiractina		3 3		
<b>Notte terricole</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - infestazione	Deltametrina Clorantropilprole Azadiractina	*	1 2		(*) Non ammessa in coltura protetta
<b>Afidi</b>  ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Dysaphis</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - infestazione	Sali potassici di acidi grassi Azadiractina <i>Maltodestrina</i> Piretrine pure Acetamiprid			SI	(*) per ciclo culturale e massimo due trattamenti anno
<b>Limacce e Lumache</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - infestazione generalizzata	<i>Metalde</i> esca <i>Fosfato ferrico</i>				
<b>Lepidotteri</b> ( <i>Udea ferrugalis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - infestazione generalizzata	Azadiractina			SI	
<b>Triptidi</b> ( <i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - infestazione generalizzata	Terpenoid blend Spinosad Azadiractina <i>Paecilomyces lilacinus</i> = <i>Purpureocillium lilacinum</i>		(*) 3 3		(*) Solo in coltura protetta
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.) <b>Nematodi fogliari</b> (MoA) Codice meccanismo d'azione	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare piante sane					

(1) N. max interventi per singola s.a., indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Prezemolo Puglia 2026

AVVERSA*	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	- utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Radicchio Puglia 2026

AVVERSTA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Alternaria</b> <i>(Alternaria porri f.sp. cichorii)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - alla comparsa dei primi sintomi.	<b>Prodotti rameici (*)</b> Metalaxyl-M	M A1 1	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<b>Interventi chimici:</b> - alla comparsa dei primi sintomi.	<b>Prodotti rameici (*)</b> Boscalid Fluxapyroxad Difenoconazolo Azoxystrobin Pyraclostrobin	M C2 C2 G1 C3 C3 1 2
<b>Cercosporiosi</b> <i>(Cercospora longissima)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali; - ricorrere a varietà poco suscettibili.	<b>Prodotti rameici (*)</b>	M	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
			<b>Interventi chimici:</b> - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	
<b>Antracnosi</b> <i>(Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - ampi avvicendamenti colturali; - impiego di semi o piantine sane; - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<b>Prodotti rameici (*)</b> Trichoderma atroviride Azoxystrobin	BM02 C3 2	
<b>Marciume del colletto</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni; - ampi sesti di impianto; - uso di varietà resistenti.	<b>Prodotti rameici (*)</b> Olio essenziale di arancio dolce Laminarina Bacillus amyloliquefaciens Ametoctadin Fosetil Alluminio Azoxystrobin Metalaxyl-M Oxathiapiprolin Fosfonato di potassio Mandipropamide	M P04 P04 BM02 C8 P07 C3 A1 F9 P07 H5 4	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Peronospora</b> <i>( Bremia lactucae)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Solo in pieno campo Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Radicchio Puglia 2026

AVVERSTA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1) (2) (3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - limitare le irrigazioni; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature;  <b>Interventi chimici:</b> - durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine	<i>Eugenolo</i>	BM01	SI	
		<i>Geraniolo</i>	BM01	SI	
		<i>Timolo</i>	BM01	SI	
		<i>Trichoderma spp</i>	BM02	SI	Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	SI	
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02 (*)	SI	(*) Ammessi solo contro <i>Sclerotinia</i>
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02 (*)	SI	(*) Ammessi solo contro <i>Sclerotinia</i>
		<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02 5	SI	Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02 6	SI	Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>
		<i>Coniothyrium minitans</i>	BM02	SI	Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>
		Boscalid	C2 1		
		Pyraclostrobin (**)	C3 1	2*	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
		Azoxystrobin (**)	C3		(**) Ammessi solo in pieno campo contro <i>Sclerotinia</i>
		Fludioxonil	E2	2	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - sesti d'impianto ampi;  <b>Interventi chimici:</b> - comparsa primi sintomi;	<i>Cyprodinil</i>	D1	3	
		<i>Difenoconazolo</i>	G1	1	
		<i>Fluxapyroxad</i>	C2	1	Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>
		<i>Fenexamid</i>	G3	2	
		<i>Zolfo</i>	M		SI
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			SI
		<i>Fluxapyroxad</i>	C2	1	
		<i>Azoxystrobin</i>	C3	2	Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
		<i>Difenoconazolo</i>	G1	1	
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02	SI	
<b>Tracheopitiosi</b> ( <i>Pythium tracheiphilum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni; - irrigazioni equilibrate.	<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02	SI	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (*)	BM02	SI	Ammesso solo su colture protette
		Fosetil/Alluminio	P07	2*	
		Propamocarb	F4		(*) Solo in semenzaio in miscela massimo 2 interventi per ciclo colturale
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni (4 anni); - concimazione azotate equilibrate; - non utilizzare acque "ferme".	<i>Prodotti rameici</i> (*)	M	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Afridi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> presenza	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE	SI	
		<i>Beauveria bassiana</i>	UNF	SI	
		Maltodestrina			
		<i>Pirimicarb</i>	1A	1	In alternativa a lambdacialotrina
		<i>Lambdacialotrina</i>	3A	1	Lambda cialotrina in alternativa a pirimicarb.
		<i>Piretrine pure</i>	3A	4*	(*) Per ciclo colturale
<i>Fonicamid</i>	29	1			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Radicchio Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera litoralis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - monitorare le popolazioni con trappole a feromoni. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire nelle prime fasi di infestazione;	<i>Bacillus thuringiensis</i> <b>Etofenprox</b> Clorantprilprole Tebufenozide	11A 3A 28 18		2** 4* 2 1	SI	(*) Per ciclo colturale complessivo per piretroidi ed Etofenprox (**) Per ciclo colturale Solo in pieno campo	
<b>Notte terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> inizio infestazione	<b>Etofenprox</b>	3A		2		Affinché il prodotto sia efficace deve essere distribuito prima che la vegetazione copra l'interfila.	
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> presenza	<i>Sali potassici di acidi grassi</i> <b>Etofenprox</b> Terpenoid blend QRD 460 Formetanato	UNE 3A 1A		2 4*	SI	(*) Per ciclo colturale complessivo per piretroidi ed Etofenprox	
<b>Lumache e limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di infestazione generalizzata	<i>Metaldide esca</i> <i>Fosfato ferrico</i>					Distribuzione sulla fascia interessata.	
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> 4 - 6 individui per foglia	Terpenoid blend <i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI		
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi	<b>Lambdaciotalrina</b>	3A	1			Non ammesso in coltura protetta	
<b>Liriomyza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i> )	<b>Indicazioni agronomiche:</b> - utilizzare trappole cromotropiche in serra.		Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità					
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> presenza	<i>Azadiractina</i> <b>Etofenprox</b>	UN 3A			SI 4*	(*) Per ciclo colturale complessivo per Piretroidi e etofenprox	

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata di: Rucola Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora parasitica</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - aerare oculatamente serre e tunnel; - uso di varietà resistenti; <b>Interventi chimici:</b> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Laminarina</i>	BM02			SI	
		<b>Prodotti rameici</b>	M		*	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Azoxystrobin	C3		2*		Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin per ciclo
		Mandipropamide	H5	1	4		
		Amctoctradina	C8	2			
		Metaxyl-M	A1				
		Fosfonato di potassio	P07				
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali; - allontanare i residui di piante infette; <b>Interventi chimici:</b> - In presenza di sintomi.	<b>Prodotti rameici</b>	M		*	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Metaxyl-M <i>Eugenolo</i> <i>Geraniolo</i> <i>Timolo</i>	A1 BM01 BM01 BM01		2*		SI SI SI
<b>Botrite</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arieggiamento della serra; - irrigazione per manichetta; - sesti d'impianto non troppo fitti. <b>Interventi chimici:</b> - I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus subtilis</i>	BM02 BM02			SI SI	
		<b>Fludioxinil</b> <b>Cyprodinil</b> Fenexamid Penthiopyrad Boscalid Pyraclostrobin	E2 D1 G3 C2 C2 C3	1 2 2			
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento ciclamatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Eugenolo</i> <i>Geraniolo</i> <i>Timolo</i> Olio essenziale di arancio dolce Zolfo	BM01 BM01 BM01 M			SI SI SI SI	
		Azoxystrobin	C3		2		SI
<b>Fusarium</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> )	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	<i>Trichoderma sp.</i> <i>Pseudomonas sp.</i>	BM02 BM02			SI SI	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata di: Rucola Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- areggiare le serre;</li> <li>- limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici;</li> <li>- eliminare le piante ammalate;</li> <li>- utilizzare varietà poco suscettibili;</li> <li>- evitare di lesionare le piante;</li> <li>- avvicindamenti colturali con specie poco suscettibili;</li> <li>- ricorrere alla solarizzazione;</li> <li>- effettuare pacciature e prosature alte.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante</li> </ul>	Eugenolo	BM01			SI		
		Geraniolo	BM01			SI		
		Timolo	BM01			SI		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	BM02	6		SI		
		<i>Pythium oligandrum</i>				SI		
		Azoxystrobin	C3		2*			Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin per ciclo
		Pyraclostrobin	C3					
		Penthiopyrad	C2		1*			In alternativa a altri SDHI
		Boscalid	C2					
		Fludioxinil	E2	1				
		Cyprodinil	D1	2				
		Fenexamid	G3	2				
		Fluxapyroxad	C2		1			
Difenoconazolo	G1							
Metam sodio	F4							
Metam potassio	F4			(*)		Solo in coltura protetta e in alternativa tra loro		
Dazomet	M3							
<b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Pythium</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli stessi interventi già richiamati per la difesa dalla Sclerotinia.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante</li> </ul>	<i>Pseudomonas sp.</i>	BM02	*			(*) Ammesso su <i>Rhizoctonia</i>	
		<i>Pythium oligandrum</i>	BM02					
		<i>Trichoderma atroviridae</i>	BM02	*				
		Penthiopyrad	C2	*				In alternativa a altri SDHI
		Propamocarb	F4	*				(*) Solo in semenzai sul <i>Pythium</i>
		Fosetil-Alluminio	P07	*				(*) Solo nei semenzai e contro <i>Pythium</i>
		Metam sodio	F4					
		Metam potassio	F4			(*)		(*) Solo in coltura protetta e in alternativa tra loro
		Dazomet	M3					
		Azadiractina	UN			SI		
		Maltodestrine				SI		
		Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI		
		Deitmetrina	3A	3		4		
Piretrine pure	3A							
Acetamiprid	4A					1 trattamento per ciclo, 2 all'anno		
Flonicamid	29	1						
Acetamiprid	4A							
Lambdaciatotrina	3A	2		4		1 trattamento per ciclo, 2 all'anno		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata di: Rucola Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> )/( <i>Spodoptera spp</i> )( <i>Heliothis spp</i> )	<b>Indicazione d'intervento:</b> - Infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Azadiractina</i> Piretrine pure Deltametrina <b>Etofenprox</b> Tebufenozide <b>Metossifenozide</b> <b>Emamectina benzoato</b> Metaflumizone	11A UN 3A 3A 3A 18 18 6 22B			SI SI 3 4 2 1 2*		
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire sulle giovani larve;	Deltametrina	3A	3	4	SI	(*) tra piretroidi e etofenprox	
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire sulle giovani larve	<b>Sali potassici di acidi grassi</b> <b>Etofenprox</b> Spinosad Acetamiprid	UNE 3A 5 4A	2	3*	SI	(*)tra piretroidi e etofenprox 1 trattamento per ciclo, 2 all'anno	
<b>Acari</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )		<b>Sali potassici di acidi grassi</b>	UNE			SI		
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <b>Soglia:</b> presenza	<b>Etofenprox</b>	3A	2	3			
<b>Lirioniza</b> ( <i>Lirionmyza huidobrensis</i> )	<b>Soglia:</b> Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni. Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle.	<i>Azadiractina</i> Piretrine pure Acetamiprid	UN 3A 4A		4	SI	1 trattamento per ciclo, 2 all'anno	
<b>Mosca</b> ( <i>Della radicum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di grave infestazione	Deltametrina	3A	3	4			
<b>Limacce</b> ( <i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agrilolimax spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Trattare alla comparsa	<b>Metaldeide esca</b> <b>Fosfato ferrico</b>	Distribuire le esche lungo le fasce interessate					

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata di: Rucola Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Aleuroodidi</b> ( <i>Trialeurodes</i> <i>vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<b>Interventi meccanici:</b> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleuroodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti. <b>Interventi fisici:</b>	Sali potassici di acidi grassi	UNE			SI	
		Olio essenziale di arancio dolce				SI	
		Piretrine pure	3A		4		
		Azadiractina	UN			SI	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Scalogno Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora schleideni</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili; - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani; - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora.  <b>Interventi chimici:</b> - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni di temperatura e umidità risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-10 giorni in relazione alla umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-10 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico.	<i>Prodotti rameici</i>	M	(*)		SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (*) Efficaci anche contro le batterisosi	
		Pyraclostrobin	C3		2			
		Zoxamide	B3	3				
		Cyazofamid	C4					
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis squamosa</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili; - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani.	<i>Bacillus amyloqueliciens</i>				SI		
		<b>Fludioxonil</b>	E2					
		<b>Cyprodinil</b>	D1	1				
		Boscalid	C2					Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin
		Pyraclostrobin	C3		3			Non ammesso in serra
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> sp. cepae)	<b>Interventi agronomici:</b> - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni; - impiego di semi e bulbi sicuramente sani; - ricorso a varietà tolleranti; - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciugati quando vengono immagazzinati							

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Scalogno Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia spp.</i> , <i>Pseudomonas spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti culturali ampi; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per aspersione; - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici; - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino.	<b>Prodotti rameici</b>	M	(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
<b>Mosche dei bulbi</b> ( <i>Delia antiqua</i> , <i>Delia platura</i> )	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della					
<b>Tripide</b> ( <i>Thrips tabaci</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla presenza	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Olio essenziale di arancio dolce</i> <i>Azadiractina</i> <i>Spinosad</i> <b>Cipermetrina</b> <i>Deltametrina</i>	UNF  UN 5 3A 3A	3 1 2	SI SI SI	
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus ascalonicus</i> )	<b>Soglia:</b> - presenza diffusa su giovani impianti.	<i>Piretrine naturali</i> <i>Deltametrina</i> <i>Azadiractina</i>	3A 3A UN	2	SI	
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes sp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi; - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti dei nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti; - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano)	<b>Lambda-cialotrina</b> <i>Teflutrin</i>	3A 3A	1* 1*		(*) Da non considerarsi per niente numero dei trattamenti fogliari con piretroidi. In alternativa tra <i>Lambda-cialotrina</i> e <i>Teflutrin</i>

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata di: Sedano Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria apicola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti ampi; - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano; - eliminare la vegetazione infetta.  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15°C e i 25°C e prolungata bagnatura fogliare); dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 8-12 gg in relazione all'andamento climatico.  <b>Interventi agronomici:</b> - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari.  <b>Interventi agronomici:</b> - evitare elevate densità di impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano;  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.  <b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità di impianto	Prodotti rameici (*)					(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Difenoconazolo		1	2*		(*) Per ciclo colturale
		Azoxystrobin			2*		(*) Per ciclo colturale
		Pyraclostrobin		(**)			(**) Non ammessi in coltura protetta
		Boscalid					(*) Per ciclo colturale; limite complessivo di trattamenti SHDI
		Penthiopyrad			2*		(*) Per ciclo colturale; limite complessivo di trattamenti SHDI
		Prodotti rameici (*)					(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Azoxystrobin (*)			2		(*) Non ammessa in coltura protetta
		<i>Bacillus amyloqueliciens</i> (*)					(*) Ammesso in pieno campo
		Prodotti rameici (*)					(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria radicina</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare elevate densità di impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano;  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.  <b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità di impianto	Difenoconazolo		1	2*		(*) Per ciclo colturale
		Bicarbonato di potassio					
		Fluxapyroxad		2			
		<i>Bacillus subtilis</i>					
		<i>Coniothyrium minifans</i>					
		<i>Bacillus amyloqueliciens</i>					
		Eugenolo		BM01			SI
		Geraniolo		BM01			SI
		Timolo		BM01			SI
		Pyraclostrobin			1*		(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare varietà tolleranti;  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Boscalid			2**		(**) Per ciclo colturale; limite complessivo di trattamenti con SHDI
		Penthiopyrad					
		Fluxapyroxad					
		Difenoconazolo		1	2*		(*) Per ciclo colturale
		Bicarbonato di potassio					
		Zolfo					
		Difenoconazolo		1	2*		(*) Per ciclo colturale
		Fluxapyroxad		2			
		<i>Trichoderma asperillum</i>					
		<i>Trichoderma gamsii</i>					
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare varietà tolleranti;  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.						
<b>Moria delle piante</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi;  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperillum</i>					
		<i>Trichoderma gamsii</i>					

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Sedano Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione.					
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> , <i>Pseudomonas marginalis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - concimazioni azotate equilibrate - sconsigliato irrigare con acque di canali o bacini di raccolta i cui fontali non sono periodicamente ripuliti da residui organici <b>Interventi chimici:</b> - effettuare interventi prima della chiusura del cespo	<b>Prodotti rameici (*)</b>				(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<b>Soglia:</b>	Spinosad		3		(*) trattamenti granulari al terreno, da non considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con piretroidi
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis = Helicoverpa armigera</i> )	<b>Infestazione generalizzata</b> <b>Soglia:</b> <b>Infestazione</b>	Lambda-cialotrina (*) Teflutrin		2		
		<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambda-cialotrina (*)		1	2**	(*) Non ammesso in coltura protetta (**) Tra tutti i piretroidi (*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>
		Spinosad (*)		3		
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )		Olio minerale Maltodestrina Terpenoid blend				
<b>Mosca del sedano</b> ( <i>Euleia heraclei</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate.	Azadiractina				
<b>Minatrice fogliare</b> ( <i>Lyriorniza</i> spp.)	<b>Interventi biologici</b> In presenza di adulti in serra lancio di 0,1 -0,2 individui per metro quadrato di <i>Dygliphus isaea</i> <b>Interventi chimici</b> Intervenire in presenza di forti infestazioni	<i>Dygliphus isaea</i> Azadiractina				
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> )	<b>Interventi chimici</b> Intervenire in presenza di forti infestazioni	Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Lambda-cialotrina (*) Azadiractina		1	2	(*) I piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici</b> Intervenire in presenza di forti infestazioni	Spinosad Terpenoid blend		3		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Sedano Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA) (1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nematodi fogliari ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare seme esente dal nematode	Sali potassici di acidi grassi				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Spinacio Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
CRITTOGAME Peronospora ( <i>Peronospora farinosa</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - rotazioni molto ampie  - allontamento delle piante o delle foglie colpite - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o concitati - ricorso a varietà resistenti  <b>Interventi chimici:</b> - la difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli  all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura) i trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni	<i>Laminaria</i>						
		<i>Bacillus subtilis</i>					(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
Botrite ( <i>Botryotinia fuckelliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arrieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sedi d'impianto non troppo fitti  <b>Interventi chimici:</b> I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	<b>Prodotti rameici (*)</b>		2			(*) Solo in pieno campo	
		Pyraclostrobin (*)		1				
		Mandipropamide		2*				(*) Per ciclo colturale
		Fosetyl Al		1*				(*) In alternativa a fluopicolide
		Cimoxanil		1*				(*) In alternativa a metalaxyl
		Metalaxyl		2				
		<b>Fluopicolide</b>						
		Propamocarb						
		Fosfonato di potassio						
		Ametoctradin						
Oidio ( <i>Erysiphe</i> <i>betae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arrieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sedi d'impianto non troppo fitti  <b>Interventi chimici:</b> I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Pythium oligandrum</i>						
		<i>Bacillus amyloqueliciens</i>					(*) Per ciclo colturale	
		Pyraclostrobin		2*				
		Boscalid		1				
		Penthiopirad		2				
Cercosporiosi ( <i>Cercospora</i> spp)	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<i>Isofetamid</i>					Isofetamid ammesso solo in coltura protetta	
		Zolfo						
Cercosporiosi ( <i>Cercospora</i> spp)	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Olio essenziale di arancio dolce					(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<b>Prodotti rameici</b>				(*)		
Marciumi basali ( <i>Phoma lycopersici</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Thielaviopsis basicola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni - raccolta e distruzione dei residui infetti  drenaggio	<i>Coniothyrium minitans</i> (*)					(*) Impiegabili su <i>Sclerotinia</i>	
		<i>Trichoderma asperillum</i> (*)						

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Spinacio Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	- concimazioni equilibrate - evitare sesti d'impianto troppo fitti	<i>Trichoderma gamsii</i> (*)				
<b>Antracnosi</b> <i>(Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili <b>Interventi chimici:</b> <b>- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi</b>	<b>Prodotti rameici</b> (*)				Attivi anche contro cercosporia <b>(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</b>
<b>Ruggine bianca</b> <i>(Albugo occidentalis)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - ridurre densità di semina - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o concitati - ricorso a varietà resistenti - rotazioni ampie					
<b>VIROSI</b> <i>(CMV)</i>	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi. Uso di varietà resistenti					
<b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma asperillum</i> <i>Trichoderma gamsii</i>				
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae,</i> <i>Aphis fabae)</i>	Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo distribuzione delle infestazioni	<b>Sali potassici di acidi grassi</b> <i>Maliodestrina</i> <i>Azadiractina</i> <i>Piretrine pure</i> <i>Lambdacialotrina</i> <i>Acetamiprid</i> (*)		2 4		<b>Non ammesso in coltura protetta</b> <b>(*) Ammesso 1 trattamento per ciclo 2 all'anno</b>
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Spodoptera littoralis,</i> <i>Helycoverpa armigera)</i>	<b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e c</b> <b>relativi danni iniziali.</b>	<i>Spinosad</i> (*)	3	3		<b>(*) Ammesso solo per <i>S. littoralis</i> e <i>H. armigera</i></b>

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Spinacio Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
(Autographa gamma)		SpinVP (Spodoptera littoralis nucleopolledrovirus) (*) Bacillus thuringiensis Azadiractina Etofenprox Clorantraniliprole					(*) Solo su S. littoralis
Mamestra (Mamestra brassicae)	Interventi chimici Intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali.						
Tripidi (Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)	Interventi chimici Intervenire sulle giovani larve	Sali potassici di acidi grassi Spinosad Acetamiprid (*) Lambdacialotrina Terpenoid blend		3	3		(*) Ammesso 1 trattamento per ciclo 2 all'anno
Nematodi fogliari (Ditylenchus dipsaci)	Interventi agronomici: - utilizzare seme sano e effettuare ampi avvicendamenti.						
Limacce (Helix spp., Limax spp.)	Soglia Infestazione generalizzata	Fosfato ferrico Metaldeide esca					

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



Difesa Integrata di: Zucchini Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MOA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>	- arieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Bacillus amyloquelaciens</i> <i>Coniothyrium nitidans</i> <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i> Isotetamid					
<b>Marciume molle</b> ( <i>Phytophthora</i> )	<b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire alla comparsa dei primi sintomi</b>	<i>Bacillus amyloquelaciens</i> Fosetil Alluminio <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i>			2		Ammessi solo in coltura protetta
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire alla comparsa dei primi sintomi</b>	Propamocarb <i>Bacillus amyloquelaciens</i> <i>Trichoderma spp</i>			2*		(*) Ammessa solo in vivaio o in coltura protetta con irrigazione a goccia
<b>Batteriosi</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> sub.sp. <i>carotovora</i> )	- ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, senza interrarla - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali <b>Interventi chimici:</b> Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante	<b>Prodotti rameici (*)</b>					(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Virosi</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo delo virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivaio con sicura protezione dagli afidi.	<i>Azadiractina</i> <i>Chrisoperla carnea</i> <i>Beauveria baussiana</i> Piretine pure <i>Malfoestrina</i> <i>Sali potassici di acidi grassi (*)</i> Acetamiprid Sulfoxtor Flupyradifurone Tau-Fluvalinate (*) Lambdalcitrina Deltametrina Flonicamid					
<b>Afide delle cucurbitacee</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<b>Indicazione d'intervento:</b> Infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione <b>Se sono già stati effettuati dei lanci le s.a. indicate vanno usate unicamente per trattamenti localizzati.</b> Per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti. Realizzare il trattamento in maniera localizzata o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'attacco afidico.						

(MOA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di: Zucchini Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Acarì ( <i>Tetranychus urticae</i> )	In ogni caso non effettuare trattamenti infioritura <b>Soglia di intervento:</b> Presenza. Interventi biologici: Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione. <b>Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida.</b> Interventi chimici: <b>Da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi</b>	Cyrantranilprole				2	(*) esclusivamente fuori suolo	
		Terpenoid blend QRD 460 (*)					(*) Ammessa solo in coltura protetta	
		<i>Phytoseiulus persimilis</i>						
		<i>Beauveria bassiana</i>						
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i> (*)						(*) Ammessa solo in coltura protetta
		Olio essenziale di arancio dolce					SI	
		<i>Maltodesrina</i>						
				Al massimo 2 interventi contro questa avversità				
				Exiliazox (*)				(*) Ammessa solo in coltura protetta
				Tebufenpyrad (*)		1	2	(*) Massimo 1 trattamento all'anno
Aleurodidi ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )		Fenproximate (*)		1			(*) Ammessa solo in coltura protetta	
		Pyridaben (*)					(*) Ammessa solo in coltura protetta	
		Milbectina						
		Acetamiprid						
		<i>Paeclomyces fumosoroseus</i>		20B				(*) Ammessa solo in serra
							(*)	- Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche (piatti gialli collati)
		<i>Beauveria bassiana</i>						per il monitoraggio (1 ogni circa 100 mq);
		<i>Encarsia formosa</i>						
		<i>Ambiseius swirskii</i>						
		<i>Eretmocerus eremicus</i>					3	
		Piretine Pure						
		<i>Azadiractina</i>						
		Olio essenziale di arancio dolce						
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i> (*)						(*) Ammessa solo in coltura protetta
		<i>Maltodesrina</i>						
		Pyriproxifen (*)					2	(*) Ammessa solo in coltura protetta
		Fonicamide					1	
		Acetamiprid					2	(*) esclusivamente fuori suolo
		Cyrantranilprole					2	(*) Sulfoxafior Ammesso solo in coltura protetta
Sulfoxafior						(*) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti e chiuse durante il trattamento		
Flupyradifurone					2*	(*) Solo in coltura protetta		
Tripidi ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Soglia di intervento:</b> - Presenza	Terpenoid blend QRD 460						
		<i>Ambiseius cucumeris</i>				(*)	(*) Solo in coltura protetta	
		<i>Paeclomyces fumosoroseus</i>						
		<i>Beauveria bassiana</i>						
		<i>Orius</i> spp						
		<i>Azadiractina</i>						
		Cyrantranilprole					2	(*) Ammessa solo in serra
		Spinosad					3	
				Terpenoid blend QRD 460				(*)

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di: Zucchini Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Notte fogliari</b> <i>(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Spodoptera esigua, Heliothis armigera, Udea ferrugalis)</i>	Interventi chimici	<i>Helicoverpa armigera nucleopoliedrovirus</i>				SI		
	<b>Presenza generalizzata</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI		
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili  - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2)	<i>Spinosad</i>			3			
		<i>Emamectina Benzoato</i>		2				
		<i>Clorantraniliprole</i>						
		<i>Cytraniliprole</i>	(*)	2				(*) esclusivamente fuori suolo
<b>Patogeni tellurici</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i>  <b>Moria delle piante</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0.035-0.050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni  <b>Interventi fisici:</b> - solo in pieno campo - effettuare rotazioni con specie poco sensibili  - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2)	<i>Paecilomyces lilacinus=Purpleocillium lilacinum</i>						
		<i>Paecilomyces lilacinus=Purpleocillium lilacinum</i>						
		<i>Azadiractina</i>						
		<i>Geraniolo + timolo</i>						
		<i>Fluopyram</i>			1*			(*) Al massimo 2 interventi tra Fluopyram e Fluxapyroxad
		<i>Fluopyram</i>				2*		(*) Al massimo 2 interventi tra Fluopyram e Fluxapyroxad in coltura protetta - Interventi da effettuarsi prima della semina
		<i>Fluopyram</i>						
		<i>Fluopyram</i>						
		<i>Fluopyram</i>						
		<i>Fluopyram</i>						
<b>Moria delle piante</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	<i>Paecilomyces lilacinus=Purpleocillium lilacinum</i>						
		<i>Azadiractina</i>						
		<i>Geraniolo + timolo</i>						
		<i>Fluopyram</i>						
		<i>Fluopyram</i>						
<b>Elieteridi</b> <i>(Agriotes spp.)</i>	<b>Soglia</b> Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	<i>Coltura protetta</i>						
		<i>Metam Na</i>		1*			(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		<i>Metam K</i>		1*			(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno	
		<i>Dazomet</i>		1*			(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
<b>Moria delle piante</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	<i>Pseudomonas sp.</i>		*			(*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).	
		<i>Tricoderma atroviride</i>					(*) Da impiegare su <i>Rhizoctonia sp.</i>	
		<i>Trichoderma asperellum</i>						
		<i>Teftutin</i>			5			
		<i>Teftutin</i>						
<b>Elieteridi</b> <i>(Agriotes spp.)</i>	<b>Soglia</b> Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	<i>Lambdacioltina</i>						
		<i>Lambdacioltina</i>						
							I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. (*) Da impiegare localizzati alla semina o al trapianto (*) Non ammesso in coltura protetta	

(MOA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: BIETOLA A FOGLIA IN SERRA 2026 (IV gamma) e baby leaf Puglia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	Baby leaf (2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <i>Cercospora</i> ( <i>Cercospora beticola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici	(*)	si	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>Betae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni colturali <b>Interventi chimici:</b> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	COS-OGA Prodotti rameici Cerevisane Laminarine Mandipropamide Posey-AI	(*)	si si si si 1 si	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Phoma betae</b>	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare semente certificata		(*)	si	(*) Ammesso solo su baby leaf
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces betae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	(*)	si	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <b>Interventi chimici:</b> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	(*)	si	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Moria delle piante</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma asperellum</i>		si	
<b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	<i>Trichoderma atroviride</i> <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Pseudomonas</i> sp. <i>Coniothyrium minimum</i> Eugenolo + Geraniolo + Timolo Fludioxoni Sofietanidi Fluxapyroxad Difenocoazolo		si * * * * * * * 2*	(*) Solo contro <i>Rhizoctonia</i> (*) Solo contro <i>Sclerotinia</i> (*) Solo contro <i>Sclerotinia</i> (*) Solo contro <i>Sclerotinia</i> (*) In miscela, solo contro <i>Sclerotinia</i>

(MeA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata in coltura protetta di: BIETOLA A FOGLIA IN SERRA 2026 (IV gamma) e baby leaf Puglia

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Botrite</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )  <i>Pythum oligandrum</i>	<b>Interventi agronomici:</b> arieggiamento della serra irrigazione per manichetta  <b>Interventi chimici</b> sesti d'impianto non troppo fitti I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.  <b>Interventi chimici:</b> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico, trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo + Geraniolo + Timolo Pyraclostrobin Boscalid Solfenilid Fludioxonil		2	si si si si	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe betae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico, trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo			si	
<b>FITOFAGI</b>						
<b>Afici</b> ( <i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire in presenza di infestazioni	Lambdaialotrina Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Piretrine pure Acetamiprid Maltodestrine	2*		si	(*) Ammesso solo su baby leaf
<b>Afiche</b> ( <i>Chaetocnema tibialis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti				si	
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - se si riscontrano imine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Azadiractina Piretrine pure			si si	
<b>Mosca</b> ( <i>Pegomyia betae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di grave infestazione	Piretrine pure			si	
<b>Notte fogliari</b>  ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> ) <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> )	<b>Presenza</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Bacillus subtilis</i> Azadiractina Spinosad Clorantranilprole Emamectina Terpenoid blend			si si si si si si	(*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>
<b>Tripidi</b>					2	
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella varabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico Metaldeide esca			si si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

(MCA) Codice meccanismo d'azione  
(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di foglie e germogli di brassica baby leaf Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
<b>Peronospora</b> ( <i>Parasitica</i> <i>brassicaceae</i> )	- effettuare ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture malate; - non adottare alta densità d'impianto.	<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	BM02	6		SI		
		COS-OGA						
		<i>Laminarina</i>	P04					
		<b>Prodotti rameici</b>	M		(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Metaxyl-M	A1	2				Per ciclo colturale
	Mandipropamide	H5	1					
	Fosetil Alluminio	P07						
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Cerevisane</i>				SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI		
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> )	- effettuare ampie rotazioni; - areggiare le serre e i tunnel; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili. <b>Interventi agronomici:</b> Intervenire durante le prime fasi vegetative. <b>Interventi chimici:</b> C3 C3 D1 E2 E2 G3 G3 C2 C2 C2 G1	<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	BM02			SI		
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI		
		<i>Coniothyrium militans</i>	BM02			SI		
		<i>Cerevisane</i>				SI		
		<i>Etgenolo</i>	BM01			SI		
		<i>Geraniolo</i>	BM01			SI		
		<i>Timolo</i>	BM01			SI		
		<i>Pyraclostrobin</i>	C3		2			
		<i>Azoxystrobin</i>	C3					
		<b>Ciprodinil</b>	D1			3		
		<b>Fludioxinil</b>	E2	2				
		<i>Fenexamid</i>	G3	2				
		<i>Fluxapiroxad</i>	C2					
<i>Boscalid</i>	C2			2				
<i>Isofetamid</i>	C2							
<b>Difenoconazolo</b>	G1	2						
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia spp.</i> )	- effettuare ampie rotazioni; - areggiare le serre e i tunnel; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili. <b>Interventi chimici:</b> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma spp.</i>	BM02			SI		
		<i>Pseudomonas spp.</i>	BM02			SI		
		<i>Azoxystrobin</i>	C3		2			

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata in coltura protetta di foglie e germogli di brassica baby leaf Puglia 2026

AVVERSA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Phoma spp.	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampie rotazioni; - arrieggiare le serre e i tunnel; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili.  <b>Interventi chimici:</b> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Pythium oligandrum</i>				SI	
		<i>Pseudomonas spp.</i>	BM02			SI	
<b>Botrite</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arrieggiamento della serra; - irrigazione per manichetta; - sesti d'impianto non troppo fitti.  <b>Interventi chimici:</b> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	
		<i>Cerevisane</i>				SI	
		<i>Eugenolo</i>	BM01			SI	
		<i>Geraniolo</i>	BM01			SI	
		<i>Timolo</i>	BM01			SI	
		Boscalid	C2		2		
		Isofetamid	C2		2		
		Pyraclostrobin	C3		2		
		Ciprodinil	D1		3		
		Fludioxonil	E2	2			
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphae betae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	M			SI	
		<i>Eugenolo</i>	BM01			SI	
		<i>Geraniolo</i>	BM01			SI	
		<i>Timolo</i>	BM01			SI	
		Azoxystrobin	C3		2		
		<i>Malfoestrine</i>				SI	
		<i>Azadiractina</i>	UN	3			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				SI	
		<i>Piretrine pure</i>	3A				
		<i>Deltametrina</i>	3A	3	4		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di foglie e germogli di brassica baby leaf Puglia 2026

AWERSITA' (persicete)	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
		Lambdacialotrina	3A	2			Massimo 1 intervento per ciclo colturale	
		Acetamiprid	4A	2				
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				SI		
		<i>Beauveria bassiana</i>				SI		
		Terpenoid blend						
		Piretrine	3A	3	4			
		Deltametrina	3A	2				
		Lambdacialotrina	6	1	3		Limiti validi per ciclo colturale	
		Abamectina	4A	2			Massimo 1 intervento per ciclo colturale	
		Acetamiprid						
		Piretrine pure	3A	3	4			
		Deltametrina	3A	3				
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI		
		<i>Azadiractina</i>	UN	3		SI		
		Piretrine pure	3A	3	4			
		Deltametrina	3A	3				
		Emamectina benzoato	6	2			Solo contro Spodoptera	
		Metaflumizone	22B	2				
		Clorantranilprole	28	2				
		Piretrine pure	3A		4			
		Deltametrina	3A	3				
		<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>						
		Metaldeide esca						
		Fosfato ferrico				SI		
		Estratto d'aglio				SI		

**Nematodi galligeni**  
(MoA) Codice intaccamento d'azione *.....*

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata in coltura protetta di foglie e germogli di brassica baby leaf Puglia 2026

AWERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
( <i>Meloidogyne spp.</i> )	precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica; Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	UNF			SI	Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici Sclerotinia ( <i>Sclerotinia spp.</i> ) Rhizoctonia ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) Moria delle piantine ( <i>Pythium spp.</i> )	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti; - ammessi solo in coltura protetta	Metam Na (*) Metam K (*) Dazomet (*)		1 1 1			Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato)

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: CICHORINO (IV gamma) e baby leaf Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	Pieno campo	Coltura protetta	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - distruggere i residui delle colture ammalate; - ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - aerare serre e tunnel; - utilizzare varietà resistenti;  <b>Interventi chimici:</b> - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	BM02			SI			SI		
		<i>COS-OGA</i>				SI			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - distruzione alla comparsa dei sintomi.  <b>Interventi chimici:</b> - Interventare alla comparsa dei sintomi.	<i>Prodotti rameici</i>	M		(*)	SI			SI		
		<i>Cerevisane</i>				SI	NO	SI			
		<i>Laminarina</i>	P04				SI			SI	
		<i>Azoxystrobin</i>	C3	2						SI	
		<i>Metalaxil-M</i>	A1	2						SI	Per ciclo colturale
		<i>Fosetil-AI</i>	P07							SI	
		<i>Oxathiapiprolin</i>	F9							SI	
		<i>Mandipropamid</i>	H5	1	4					SI	SI ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature
		<i>Eugenolo</i>	BM01				SI				
		<i>Geraniolo</i>	BM01				SI				
<b>Altermaria</b> ( <i>Alternaria pomii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali; - allontanare i residui di piante infette.	<i>Timolo</i>	BM01			SI					
		<i>Zolfo</i>	M			SI			SI	inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alle alte temperature.	
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia cichorii</i> , <i>P. opizii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali; - allontanare i residui di piante infette.	<i>Azoxystrobin</i>	C3	2							
<i>Prodotti rameici</i>		M		(*)	SI			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno		
<b>Septoria</b> ( <i>Septoria lactucae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - In presenza di sintomi - in presenza di sintomi	<i>Prodotti rameici</i>	M		(*)	SI			SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
<b>Antracnosi</b> ( <i>Marssonina panattoniana</i> )		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI					
<b>Rizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive; - utilizzare seme sano oppure conciato; - evitare ristagni idrici; - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI			SI		
		<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI					
<b>Moria delle piante</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi;  <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma atroviride</i>	BM02			SI			SI		
		<i>Pseudomonas</i> sp.	BM02			SI					
		<i>Trichoderma harzianum</i>	BM02			SI			SI		
		<i>Trichoderma asperellum</i>	BM02			SI			SI		
<b>Interventi agronomici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi.	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma gamsii</i>	BM02			SI			SI		
		<i>Cerevisane</i>				SI			SI		
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	BM02	*		SI			SI	(*) Solo contro <i>Sclerotinia</i>	
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI			SI		
		<i>Trichoderma</i> spp.	BM02	*	1	SI			SI	(*) Solo contro <i>Sclerotinia</i> . Per ciclo colturale	

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata in coltura protetta di: CICHORINO (IV gamma) e baby leaf Puglia 2026

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	Pleno campo	Coltura protetta	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i> )	- atterrare le serre e i tunnel; - utilizzare varietà poco suscettibili; - eliminare le piante ammalate.	<i>Eugenolo</i>	BM01			SI					
		<i>Geraniolo</i>	BM01			SI					
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp <i>carotovora</i> )	- ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - non irrigare per asperione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.  Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti afidici diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.	<i>Timolo</i>	BM01	*		SI			si		
		<i>Cerevisane</i>				SI	NO	SI			
		<i>Fludioxonil</i>	E2			2*				si	(*) in alternativa
		<i>Cyprodinil</i>	D1							si	
		<i>Azoxystrobin</i>	C3		2*				SI	si	(*) Solo contro <i>Sclerotinia</i>
		<i>Isofetamid</i>	C2						SI	si	
		<i>Fenoxamid</i>	G3			2				si	
		<i>Prodotti rameici</i>	M			(*)	SI			si	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<i>Mellodestrine</i>					SI				Nei rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
		<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)									
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> <i>Uroleucon</i> spp., <i>Aphis</i> <i>inibyi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	- intervenire alla comparsa delle infestazioni.	<i>Mellodestrine</i>				SI					
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	UNE			SI					
		<i>Piretrine pure</i>	3A							si	
		<i>Lambdacialotrina</i>	3A	2	4					si	
		<i>Acetamiprid</i>	4A		1*					si	(*) Per ciclo colturale
		<i>Fonicamid</i>	29		1					si	Per ciclo colturale
		<i>Azadiractina</i>	UN							si	
		<i>Azadiractina</i>	UN				SI				
		<i>Bacillus t. aizawai</i>	11A				SI			si	
		<i>Bacillus t. kurstaki</i>	11A				SI			si	
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Heliothis armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> )	Soglia: presenza di focolai - intervenire su larve giovani.	<i>Lambdacialotrina</i>	3A	2	4				si		
		<i>Metaflumizone</i>	22B						si		
		<i>Clorantraniliprole</i>	28		2					si	Impiegabile fino al 30/06/2026
		<i>Bacillus thuringiensis</i>	11A			SI			no		
		<i>Metaflumizone</i>	22B			SI			si		
<b>Notte terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	Soglia: infestazione generalizzata	<i>Lambdacialotrina</i>	3A	2	4				si	Impiegabile fino al 30/06/2026	
		<i>Phyoseiulus persimilis</i>				SI			si		
<b>Acari</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	- lanciare <i>Phyoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie; - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio.	<i>Terpenoid blend</i>									
		<i>Maltodestrine</i>							si		

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: CICORINO (IV gamma) e baby leaf Puglia 2026

AWERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	Pleno campo	Cottura protetta	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	in presenza di predatori o colture in fase di infestazione con presenza di aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	Abamectina	6	1						per ciclo colturale. Max 4 l'anno.
<b>Tripidi</b>	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire sulle giovani larve	Sali potassici di acidi grassi	UNE		SI					
		Terpenoid bien								
		<b>Lambdaialotrina</b>	3A	2	4				si	per ciclo colturale. Max 4 l'anno.
		Abamectina	6	1						
		Malodestrine								
		<b>Lambdaialotrina</b>	UNF		SI				si	
		Terpenoid bien QRD 460								
		Azadiractina	UN		SI				si	
		<b>Lambdaialotrina</b>	3A		4				si	
		Piretrine pure	3A							
		Diglyphus isaea							si	
<b>Minatori fogliari</b> ( <i>Lyrioniza huibrensis</i> )	<b>Interventi biologici:</b> - introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. <b>Interventi chimici:</b> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	Abamectina	6	1						per ciclo colturale. Max 4 l'anno.
		Azadiractina	UN		SI					
<b>Mosca</b> ( <i>Ophiomyia pinguis</i> )	Si consiglia di interrare in profondità i residui colturali.									
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Caritarsus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agrionimax</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca							si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
		Fosfato ferrico							si	
										Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica. Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio			SI				si	(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
		<i>Paecilomyces lilacinus</i> (*)	UNF		SI				si	(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
<b>Patogni tellurici</b> <i>Sclerotinia</i> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piante</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti; - ammessi solo in coltura protetta.	<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b>								
		Metam Na (*)							si	(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno
		Metam K (*)		1*					si	(*) Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.
		Dazomet (*)		1*					si	(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata in coltura protetta di: DOLCETTA 2026 (IV gamma) e baby leaf Puglia

AVVERSAITÀ CRITTOGAMA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	Baby leaf (2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
Peronospora	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti  Interventi chimici di norma non si deve intervenire nei cicli estivi fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	<i>Bacillus amyloquelicifaciens</i>		6	si	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Prodotti rameici		(*)	si		
Moria delle piante	Interventi agronomici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Fosfonato di potassio			si	(*) Per ciclo culturale (*) Nei limiti delle strobilurine	
		COS-OGA			si		
		Laminarina			si		
		Fosetil Al			si		
		Cerevisane			si		
		Oxathiaprolin			si		
		Mandipropamide	1	4	si		
		Metaxyl-M	2*		si		
		Azoxystrobin	*		si		
		<i>Trichoderma harzianum</i>			no		(*) Trattamenti ai semenzali
		Propamocarb + Fosetyl Al					
		<i>Trichoderma asperellum</i>			si		
<i>Trichoderma gamsii</i>			si				
<i>Trichoderma asperellum</i>			si				
<i>Trichoderma gamsii</i>			si				
Atemaria ( <i>Alternaria</i> spp.)	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampie avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette  Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici		(*)	si	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
Phoma valerianella	Interventi agronomici: - utilizzare semente certificata					(*) Solo su <i>Sclerotinia</i>	
		<i>Bacillus amyloquelicifaciens</i>		6*	si		
		<i>Trichoderma harzianum</i>			si		
		<i>Bacillus subtilis</i>		4*	si		
		<i>Coniothyrium minutans</i>		*	si		
		<i>Trichoderma asperellum</i>			si		
		<i>Trichoderma atroviride</i>			si		
		<i>Trichoderma gamsii</i>			si		
		<i>Pseudomonas</i> sp. *			si		
		Eugenolo+Geraniolo+Timolo			si		
		Caprodini	2	3*	si		
		Fludoxoni			si		
		Fenoxamid	2*		si		
Boscalid			no				
isofetamid			si				
Pyraclostrobin	*	2	si				
Azoxystrobin			no				
Fluxaproxad			si				
Difenocoazolo		2*	si				
Zolfo			si				
Olio essenziale di arancio			si				
dolce			si				
Eugenolo+Geraniolo+Timolo			si				
Azoxystrobin			no	(*) Nei limiti delle Strobilurine			
Oidio ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	Interventi chimici: - intervenire solo alla comparsa dei sintomi					(*) La miscela è ammessa solo su <i>Sclerotinia</i>	

## Difesa integrata in coltura protetta di: DOLCETTA 2026 (IV gamma) e baby leaf Puglia

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
			(1)	(2)	
<b>Fusarium</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> )	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	<i>Trichoderma harzianum</i> <i>Pseudomonas sp.</i>		si	
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - sedi d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Eugenolo+Geraniolo+Timolo</i> <i>Coriandano</i> <i>Ciprodinil</i> <i>Fludoxonil</i> <i>Fenoxamid</i> <i>Isotefamid</i>	2 3* 2 2 2	si si si si si si	(*) ammessa solo su <i>Botrytis cinerea</i>
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Acidovorax valerianellae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque inerrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici		(*) si	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>FITOFAGI</b>					
<b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigr</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrthosiphon lactucae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	<i>Malodestine</i> <i>Piretine pure</i> <i>Lambda cialotrina</i> <i>Deltametrina</i> <i>Acetamiprid</i> <i>Fenitrothion</i> <i>Azadiractina</i>	2 3 2 2 1	si si si si si si	(*) Tra Piretroidi e etofenprox per ciclo colturale (*) Tra tutti i Neonicotinoidi per ciclo colturale Per ciclo colturale
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera Helictis</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire dopo aver rilevato la presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Piretine pure</i> <i>Azadiractina</i> <i>Deltametrina</i> <i>Lambda cialotrina</i> <i>Spinosad</i> <i>Ethionectina</i> <i>Metilfenitrozone</i> <i>Chlorantraniliprole</i> <i>Azadiractina</i> <i>Diglyphus isaea</i>	3 3 3 3 2 2 2	si si si si si si si	(*) Tra Piretroidi e etofenprox per ciclo colturale (*) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> Impiegabile fino al 30/06/2026
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Abamectina</i> <i>Deltametrina</i> <i>Spinosad</i>	1* 3 3	si si si	(*) per ciclo colturale. Max. 4 all'anno. Non ammesso da Novembre a Febbraio (*) Tra Piretroidi e etofenprox per ciclo colturale

Difesa integrata in coltura protetta di: DOLCETTA 2026 (IV gamma) e baby leaf Puglia

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire sulle giovani larve	Terpenoid blend Abamectina Lambdadiractina Spirosad	1* 2 3	si si si	(1) per ciclo colturale. Max. 4 all'anno. Non ammesso da Novembre a Febbraio (2) Tra Pirfetroidi e etofenprox per ciclo colturale
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trioletodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia Tabaci</i> )	<b>Interventi meccanici:</b> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli citiali invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi <b>Interventi fisici:</b> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <b>Interventi chimici:</b> - presenza	Maltodestine Azadiractina Pirfetine pure Terpenoid blend	3 3 3	si si si si	
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico		si si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
<b>Nematodi galigeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio <i>Paeclomyces lilacinus</i> (*)		si si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
<b>Patogeni cellulari</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Morta delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta	Melam Na (*) Melam K (*) Dazomet (*)	1* 1* 1*	si si si	Interventi da effettuarsi prima della semina (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (*) Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).



Difesa integrata in coltura protetta di: LATTUGA E LATUGHINO 2026 (IV gamma) e baby leaf Puglia

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	Interventi chimici: - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Olio essenziale di arancio dolce Azoxystrobin	6		si si si	Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico ad alte temperature.
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <b>Interventi chimici:</b> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici Metalaxyl- M		(*) 2	si si	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi	Cerivisane <i>Trichoderma harzianum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i> MetalaxylM			si si si si	(*) Per ciclo colturale
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia cichorii</i> , <i>P. opizii</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici		(*)	si	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il
<b>Fusarium</b>	Utilizzare seme sano	<i>Trichoderma harzianum</i>			si	
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> ) <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengono periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici		(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus.					Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
<b>TSWV – Tospovirus</b>	Verificare la presenza di tripsidi al momento del trapianto					

## Difesa integrata in coltura protetta di: LATTUGA E LATUGHINO 2026 (IV gamma) e baby leaf Puglia

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b>						
<b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigris</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	<i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Mantoseptine Deltametrina Acetamiprid Azadiractina Fonicamid	3 1*	si si si		(*) Con Piretroidi per 3 ciclo colturale; 4 per cicli lunghi (*) Per ciclo colturale
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio <b>Interventi biologici:</b> Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta <b>Interventi chimici:</b> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	Azadiractina <i>Diglyphus isaea</i> Abamectina Spinosad	1* 3	si si si		(*) per ciclo colturale
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Heliothis armigera</i> )	<b>Interventi chimici</b> In caso di presenza di focolai I Piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Emamectina benzoato Spodoptera littoralis Nucleopolidovirus (SpLNPV)	1* 2* 3* 2*	si si si si		(*) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i> (*) Con Piretroidi e etofenprox per ciclo colturale. 4 per cicli lunghi (*) Solo contro <i>Spodoptera</i> (*) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i> (*) Con Piretroidi e etofenprox per ciclo colturale. 4 per cicli lunghi Impiegabile fino al 30/06/2026 (*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> (*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>
<b>Notte terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> Infestazione generalizzata.	Azadiractina Lambdaciatorina Metalfumizione Deltametrina	2 3* 3	si si si		(*) Con Piretroidi per 3 ciclo colturale; 4 per cicli lunghi Impiegabile fino al 30/06/2026
<b>Elateridi</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.		3	si		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici</b> Intervenire sulle giovani larve	Sali potassici di acidi grassi Terpenoid blend Deltametrina Lambdaciatorina Spinosad Abamectina	3 3* 3 3 1	si si si si si		(*) Con Piretroidi per 3 ciclo colturale; 4 per cicli lunghi

Difesa integrata in coltura protetta di: LATTUGA E LATUGHINO 2026 (IV gamma) e baby leaf Puglia

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trioletodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia Tabaci</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi <b>Interventi fisici:</b> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <b>Interventi chimici:</b> - presenza	Maltodestine Olio essenziale di arancio dolce Terpenoid blend QRD 460 Piretine pure Azadiractina <i>Beuveria bassiana</i> <i>Lecanicillium muscalium</i>	6	si si si si si si		
<b>Acari</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<b>Interventi biologici:</b> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina Terpenoid blend	1* 3	si si		(* per ciclo
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <b>Scaglia:</b> Presenza.					
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp.) ( <i>Cantareus aperta</i> ) ( <i>Helicella variabilis</i> ) ( <i>Limax</i> spp.) ( <i>Agriolimax</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico				Distribuire le esche lungo le fasce interessate
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. <b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzare pannelli di semi di brassica alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio <i>Faeciomyces lilacinus</i>		si si		(* Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto; da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piante</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta	Metam Na (*) Metam K (*) Dazomet (*)		1* si si 1* si		<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b> (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (*) Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).



Difesa integrata di: Rucola coltura protetta e baby leaf Puglia 2024

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S. a. e AUSILIARI	(1)	(2)	Pleno campo	Cultura protetta	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rhizoctonia ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Gli stessi interventi già richiamati per la difesa della Sclerotinia	<i>Trichoderma spp.</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma atroviride</i>					si	
Pythium ( <i>Pythium spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	Carbosulfone Propamocarb Fosetyl Al	*		NO	SI	si	(*) Solo contro <i>Rhizoctonia</i> (*) Solo contro <i>Pythium</i> (*) solo nei semenzali e contro <i>Pythium</i>
<b>FITOFAGI</b>								
Afiti ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	<i>Azadiractina</i> <i>Maltodestrine</i> Deltametrina Piretrine pure Acetamiprid Flonicamid	3 2 2 1	2*		no	si	(*) Per ciclo colturale
Aliche ( <i>Phylloreta spp.</i> )	Soglia: <b>Presenza.</b>	Acetamiprid Lambdaciatotrina	2 2	1* 3			si	(*) Per ciclo colturale con neonicotinoidi
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Manesira brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> ) ( <i>Spodoptera spp.</i> ) ( <i>Heliothis spp.</i> )	<b>Indicazione d'intervento:</b> infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Bacillus tenebrionis</i> <i>Bacillus turkistanicus</i> <i>Azadiractina</i> Piretrine pure Deltametrina Spinosad Clorantniliprole Metilflumizone Emamectina benzoato					si si si si si si si si si si	(*) Per ciclo colturale tra piretroidi e etofenprox (*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> (*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> Impiegabile fino al 30/06/2026 (*) Solo contro <i>Spodoptera</i>
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	<b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Deltametrina	3	3*			si	(*) Per ciclo colturale tra piretroidi e etofenprox
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Terpenoid blend Spinosad Deltametrina Lambdaciatotrina	3 3 3 2	3 3 3*			si si si si	(*) Per ciclo colturale tra piretroidi e etofenprox
<b>Acari</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<b>Interventi biologici:</b> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglia - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio	Abamectina Terpenoid blend <i>Phytoseiulus persimilis</i>	1*		NO	SI	si si si	(*) per ciclo colturale. Max 4 anno. Non ammesso da novembre a febbraio

## Difesa integrata di: Rucola coltura protetta e baby leaf Puglia 2024

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	Pleno campo	Cultura protetta	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Minidi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <b>Soglia:</b> <b>Presenza.</b> Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoida dopo 7-10 giorni dal trapianto. <b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	Etofenprox	1	3*			no	(*) Per ciclo colturale tra piretroidi e etofenprox
<b>Liriomiza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<b>Interventi biologici</b> Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoida dopo 7-10 giorni dal trapianto. <b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	Diglyphus isaea Azadiractina Piretrine pure Spinosaad					si	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. <b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale.</b>
<b>Mosca</b> ( <i>Delia radicum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di grave infestazione	Deltametrina	3	3*			si	(*) Per ciclo colturale
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp. <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> Trattare alla comparsa	Metaldide esca Fosfato ferrico					si si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trioletodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<b>Interventi meccanici:</b> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi <b>Interventi fisici:</b> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti	Terpenoid blend QRD 460 Piretrine pure Lambdaciatotrina Azadiractina	2	3*			si si si si	(*) Per ciclo colturale tra piretroidi e etofenprox
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con innaffiamento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio <i>Faeciomyces liacinus</i>	*				si si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
<b>Patogeni tellurici</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <i>Rhizoctonia</i> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <i>Morbia delle plantine</i> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta	Metam Na (*) Metam K (*) Dazomet (*)		1*			si si si	Interventi da effettuarsi prima della semina (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (*) Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).

Difesa integrata di: Spinacino coltura protetta e baby leaf Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	Pieno campo	Cultura protetta	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAMIE</b> <i>Peronospora farinosa</i> , <i>Peronospora parasitica</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - rotazioni molto ampie - allontanamento delle piante o delle foglie infette - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o concitati - favorire l'rieggiamento della vegetazione - ricorso a varietà resistenti <b>Interventi chimici:</b> La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni	Laminarina COS-OGA <b>Prodotti rameici</b> Mandipropamide Fosetil-AI Cimoxanil					si si si si no	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Antracnosi</b> <i>(Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i> ) <b>Cercosporiosi</b> <i>(Cercospora spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicindamenti colturali - distruzione dei residui delle colture ammalate - favorire l'rieggiamento della vegetazione - ricorrere a varietà poco suscettibili <b>Interventi chimici:</b> - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi	Prodotti rameici		(*)				(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
<b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici	<i>Coniothyrium nitens</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Pseudomonas</i> spp. Fluxapyroxad Isofetamid <b>Difenocanazolo</b> Fludioxonil	*	*			si si si SI	(*) Solo contro <i>Sclerotinia</i> (*) Solo contro <i>Sclerotinia</i> (*) Solo contro <i>Rhizoctonia</i> (*) Solo contro <i>Sclerotinia</i>
<b>Botrite</b> <i>(Botrytis fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine - irriggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti <b>Interventi chimici:</b> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irraggioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin Boscalid Isofetamid		2	NO	SI	si	
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphae betae)</i>	<b>Interventi chimici:</b> I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e della comparsa dei primi sintomi	Zolfo					si	
<b>Morta delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicindamenti ampi <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i>					si	
<b>VIROSI</b> (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), uso di varietà resistenti							

## Difesa integrata di: Spinacino coltura protetta e baby leaf Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	Pleno campo	Cultura protetta	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> ) ( <i>Aphis fabae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire in presenza di infestazioni	Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Piretine pure Lambdacialotrina Malodestrine Flonicamid Acetamiprid	2 3 1 1*	3 SI	SI	SI	SI	(*) Ammesso solo su baby leaf pieno campo. Per ciclo culturale (*) Autorizzato solo su baby leaf
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Meinstra brassicae</i> , <i>Aulographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Heliothis</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> Intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Bacillus t. arzanai</i> <i>Bacillus t. kurstaki</i> Azadiractina Spinosad Emamectina Clorantraniliprole Lambdacialotrina <i>Nucleopolydnavirus</i>	3 3* 2 2 2 3	3* 2 3 SI			SI	(*) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i> (*) Ammesso solo su baby leaf pieno campo
<i>Spodoptera littoralis</i>								
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	<b>Interventi chimici</b> Intervenire sulle giovani larve							
<b>Tripidi</b>		Abamectina Terpenoid blend Lambdacialotrina Sali potassici di acidi grassi	1* 2 3	NO SI	NO SI	SI SI	SI SI	(*) Per ciclo culturale. Max 4 anno. Non ammesso da novembre a febbraio (*) Ammesso solo su baby leaf pieno campo
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico						Distribuire le esche lungo le fasce interessate
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzare pannelli di semi di brassica alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	<i>Faenestomyces illinois</i>	*					Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
<b>Patogeni telurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Morla delle piantine</b> ( <i>Fythyum</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta	Dazomet Meiam Na (*) Meiam K (*)	1* 1* 1*	1* 1* 1*				Interventi da effettuarsi prima della semina (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato). (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (*) Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.

## Difesa Integrata di Avena Segale Trifcale Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Carbone volante dell'avena</b> ( <i>Ustilago</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - ammessa concia del seme						
<b>Oidio del frumento</b> ( <i>Erysiphe graminis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti.						
<b>Ruggini</b> ( <i>Puccinia</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti.						
<b>Elmintosporiosi dei cereali</b> ( <i>Helminthosporium</i> spp.= <i>Drechslera</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> Si consiglia di evitare il ristoppio						
<b>Afidi</b> ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - ammessa la concia del seme  <b>Interventi agronomici:</b> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.						non ammesso nessun trattamento

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di Colza Puglia 2026

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Al massimo 1 intervento all'anno sulla coltura tra tutti i piretroidi candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità						
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora parasitica</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Evitare l'avvicendamento con soia, girasole e barbabietola Interventi chimici non ammessi					
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Evitare l'avvicendamento con soia, girasole e barbabietola Interventi chimici non ammessi	<i>Bacillus subtilis</i>	BM02	SI		
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Evitare l'avvicendamento con soia, girasole e barbabietola Interventi chimici non ammessi					
<b>Meligete del colza</b> ( <i>Meligethes aeneus</i> )	<b>Soglia:</b> - 3 individui per pianta - Intervenire prima dell'apertura dei fiori.	Acetamiprid Cipermetrina Tau-Fluvalinate	4A 3A 3A	1 1 2		
<b>Afide ceroso del cavolo</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> )	<b>Soglia:</b> - 2 colonie/mq	Sali potassici degli acidi grassi Deltametrina Esfenvalerate Lambdacialotrina Tau-Fluvalinate	UNE 3A 3A 3A 3A	SI  1 1		
<b>Altiche</b> ( <i>Phyllotreta spp.</i> , <i>Psylliodes spp.</i> )	<b>Soglia:</b> Presenza accertata	Acetamiprid Cipermetrina Deltametrina Lambdacialotrina Tau-Fluvalinate	4A 3A 3A 3A 3A	1 1  2		
<b>Punteruoli</b> ( <i>Ceuthorrhynchus spp.</i> , <i>Baris spp.</i> )		Deltametrina	3A	2		
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> ; <i>Agrotis segetum</i> ; <i>Spodoptera spp.</i> )		Lambdacialotrina	3A	1	2	
<b>Limacce</b> <b>Chiocciolo</b>	<b>Interventi chimici:</b> Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico				SI Distribuire le esche lungo le fasce interessate

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di Erba medica Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
	<b>Al massimo 1 intervento insetticida all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità</b>						
<b>Apion</b> ( <i>Apion pisi</i> )	<b>Soglia di intervento</b> In caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio	Acetamiprid	4A	1			
		Deltametrina	3A				
		<b>Lambda</b> ciatotrina	3A		1		
		Tau-Fluvalinate	3A				
<b>Fitonoma</b> ( <i>Hypera variabilis</i> )	<b>Soglia di intervento:</b> - in caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura del primo sfalcio.	Deltametrina	3A				
		<b>Lambda</b> ciatotrina	3A		1		
		Tau-Fluvalinate	3A				
<b>Tichio dai cinque punti</b> ( <i>Tychius flavus</i> )	<b>Soglia di intervento:</b> - in caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura del primo sfalcio.	Tau-Fluvalinate	3A		1		

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di Favino Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	<p>Non sono ammessi interventi chimici.            Ammessa solo la concia delle sementi</p>					

(MoA) Codice meccanismo d'azione

- (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di Frumento Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
AL MASSIMO 2 INTERVENTI FUNGICIDI SULLA COLTURA INDIPENDENTEMENTE DALL'AVVERSAITA'							
<b>Carbone</b> ( <i>Ustilago tritici</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Consigliata la concia del seme						
	<u>Interventi chimici:</u> Consigliata la concia del seme						
<b>Carie</b> ( <i>Tilletia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - adottare cultivars resistenti o tolleranti.  <b>Soglia di intervento per gli interventi chimici:</b> Interventi da realizzare in base alle indicazioni di bollettini di assistenza tecnica.	<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	
		<i>Bicarbonato di potassio</i>				SI	
		<i>Laminarina</i>	P04			SI	
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>				SI	
		<i>Pythium oligandrum</i>				SI	
		<i>Pyraclostrobin</i>	C3	2			
		<b>Difenconazolo</b>	G1				
		<b>Bromuconazolo</b>	G1				
		<b>Metconazolo</b>	G1	2			
		<i>Proticonazolo</i>	G1				
<i>Mefentrifluconazolo</i>	G1						
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.	<b>Tebuconazolo</b>	G1				
		<i>Spiroxamina</i>	G2	2			Ammessa solo in miscela con altre sostanze attive
		<i>Bixafen</i>	C2				
		<i>Benzovindiflupyr</i>	C2	1			
		<i>Fluxapyroxad</i>	C2				
<b>Nerume</b> ( <i>Alternaria</i> spp., <i>Cladosporium herbarum</i> , <i>Epicoccum nigrum</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.	<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	
		<i>Laminarina</i>	P04			SI	
		<i>Zolfo</i>	M02			SI	
		<i>Azoxystrobin</i>	C3				
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe graminis</i> )	<u>Soglia di intervento:</u> 10 - 12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime 2 foglie.	<i>Pyraclostrobin</i>	C3	2			
		<i>Trifloxystrobin</i>	C3				Ammesso solo in miscela
		<i>Bixafen</i>	C2	1			
		<i>Fluxapyroxad</i>	C2				
		<b>Bromuconazolo</b>	G1				

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di Frumento Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
		Mefentrifluconazolo	G1				
		<b>Metconazolo</b>	G1		<b>2</b>		
		Protioconazolo	G1				
		<b>Tebuconazolo</b>	G1				
		Tetraconazolo	G1				
		Spiroxamina	G2	<b>2</b>			
		Bicarbonato di potassio				SI	
		Azoxystrobin	C3				
		Pyraclostrobin	C3	<b>2</b>			
		Trifloxystrobin	C3				Ammesso solo in miscela
		Fenpicoxamid	C4	<b>1</b>			Non ammesso per ruggine nera ( <i>Puccinia graminis</i> )
		Mefentrifluconazolo	G1				
		<b>Bromuconazolo</b>	G1				
		<b>Difenoconazolo</b>	G1				
		<b>Metconazolo</b>	G1		<b>2</b>		
		Protioconazolo	G1				
		<b>Tebuconazolo</b>	G1				
		Tetraconazolo	G1				
		Zolfo	M02			SI	
		Spiroxamina	G2	<b>2</b>			
		Benzovindiflupyr	C2				
		Bixafen	C2		<b>1</b>		
		Fluxapyroxad	C2				
		<i>Bacillus subtilis</i>	BM02			SI	
		Bicarbonato di potassio				SI	
		<b>Prodotti rameici (*)</b>	M		(*)	SI	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<i>Laminarina</i>	P04			SI	
		<i>Pythium oligandrum</i>				SI	
		Folpet	M	<b>1</b>			Folpet impiegabile fino allo stadio di foglia a bandiera
		Azoxystrobin	C3				
		Pyraclostrobin	C3	<b>2</b>			
		Trifloxystrobin	C3				Ammesso solo in miscela
		Fenpicoxamid	C4	<b>1</b>			
<b>Ruggini</b> ( <i>Puccinia graminis</i> , <i>Puccinia recondita</i> , <i>Puccinia striiformis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti. <b>Soglie:</b> comparsa uredosori sulle ultime 2 foglie.						
<b>Septoria</b> ( <i>Septoria striiformis</i> , <i>Septoria tritici</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.						

(\*) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa Integrata di Frumento Puglia 2026

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	MoA	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoria tritici)		Difenoconazolo	G1				
		Bromuconazolo	G1				
		Tebuconazolo	G1				
		Metconazolo	G1	2			
		Mefentrifluconazolo	G1				
		Protioconazolo	G1				
		Tetraconazolo	G1				
		Zolfo	M02			SI	
		Spiroxamina	G2	2			
		Benzovindiflupyr	C2				
Bixafen	C2			1			
Fluxapyroxad	C2						
<b>NON AMMESSA LA CONCIA CON INSETTICIDI</b>							
Afdi ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> )	<p><b>Soglia:</b> 80% di culmi con afidi</p> <p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare le semine fitte;</li> <li>- concimazioni azotate equilibrate.</li> </ul> <p><b>Lotta biologica:</b></p> <p>Esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (ditteri sirfidi, coccinella spempunctata, <i>Propylaea quatuordecimpunctata</i>, crisope, imenotteri). Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoforacee).</p>	Olio essenziale di arancio dolce				SI	
		Sali potassici degli acidi grassi	UNE			SI	Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
		Piretrine	3A				1
Cimici <i>Eurygaster maura</i> ; <i>Aelia rostrata</i>	<p><b>Soglia:</b></p> <p>- 5 individui/mq</p>	Tau-Fluvalinate	3A				
		Tau-Fluvalinate	3A				

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di Girasole Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara helianthi</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno <b>Interventi chimici:</b> - è obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni					Ammessa solo la concia del seme
<b>Marciame carbonioso</b> ( <i>Sclerotium bataticola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - lunghe rotazioni - semine precoci - ridotte densità di semina - irrigazioni di soccorso in prefloritura - limitato uso di concimi azotati - impiego di seme non infetto.					
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - interrimento dei residui colturali contaminati - limitare l'apporto di azoto.					
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo - adozione di ampi avvicendamenti colturali - interrimento dei residui colturali infetti - concimazione equilibrata - accurato drenaggio del suolo.					

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

Difesa integrata di Orzo Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI (MoA)	(1)	(2)	(3)	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo intervento anticrittogamico all'anno						
<b>Oidio</b> ( <i>Blumeria graminis</i> )	Consigliata la concia del seme	Protioconazolo	G1			
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia</i> spp.)	Consigliata la concia del seme	Protioconazolo <b>Metconazolo</b>	G1 G1			
<b>Carbone</b> ( <i>Ustilago tritici</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Ammessa solo la concia del seme <b>Interventi agronomici:</b> - evitare i ristoppi; - varietà resistenti; - semine ritardate; - concimazioni azotate equilibrate. <b>Soglia:</b> Presenza di sintomi.	<i>Laminarina</i> Azoxystrobin Pyraclostrobin Trifloxistrobin <b>Benzovindiflupyr</b> Bixaifen Fluxapyroxad <b>Metconazolo</b> Folpet Mefentrifluconazolo Protioconazolo <b>Tebuconazolo</b> Spiroxamina Protioconazolo	P4 C3 C3 C3 C2 C2 C2 C1 M4 G1 G1 G1 G2 G1	SI		
<b>Elmintosporiosi</b> ( <b>Macchie reticolate, Maculatura e striatura fogliare</b> ) ( <i>Pyrenophora graminea</i> , <i>Pyrenophora teres</i> , <i>Bipolaris sorokiniana</i> , <i>Drechslera graminea</i> )						
<b>Ramularia</b>						
<b>Rincosporiosi dell'orzo</b> ( <i>Rhynchosporium secalis</i> )		Protioconazolo	G1			
<b>Septoria</b> ( <i>Septoria nodorum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Densità di semina regolari; - Concimazioni azotate equilibrate. <b>Interventi chimici:</b> Ammessa solo la concia del seme					
<b>Virosi dei cereali</b>	<b>Interventi agronomici:</b> - Evitare i ristoppi; - Varietà resistenti.					
<b>Virus del nanismo giallo</b>	<b>Interventi agronomici:</b> Semine ritardate					
<b>Afici</b> ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - favorire semine tardive non troppo fitte - limitare le concimazioni azotate. Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo.	Piretrine	3A			

(MoA) Codice meccanismo d'azione  
 (1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità  
 (3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Difesa Integrata di Soia Puglia 2026

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cancro dello stelo</b> ( <i>Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>caulivora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ridotta densità colturale - interrimento dei residui colturali infetti - evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici - raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione. Consigliata la concia del seme.						
<b>Avvizzimento dello stelo</b> ( <i>Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>sojae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ridotta densità colturale - interrimento dei residui colturali infetti - evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici - raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione. Consigliata la concia del seme.						
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum dematium</i> var. <i>truncatum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ridotta densità colturale - interrimento dei residui colturali infetti - evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici - raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione. Consigliata la concia del seme.						
<b>Marciume da Phytophthora</b> ( <i>Phytophthora megasperma</i> var. <i>sojae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - la difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti; - evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette; - favorire il drenaggio del suolo.						
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo - evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi - mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm - non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura - interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta - scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.						
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora manshurica</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - interrimento dei residui delle piante - impiego di cultivar resistenti o poco recettive - impiego di seme non contaminato.						

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N: max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N: max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità



## Difesa Integrata di Sorgo Puglia 2026

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	(MoA)	(1)	(2)	(3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)</b>	<b>Interventi preventivi:</b> - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti dei virus) Non sono previsti interventi chimici specifici						
<b>Afidi dei cereali</b> ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> )							

(MoA) Codice meccanismo d'azione

(1) N. max interventi per singola s.a. indipendentemente dall'avversità

(2) N. max interventi per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità

(3) Sostanze non soggette alle limitazioni per avversità

## Controllo integrato delle infestanti: Actinidia Puglia 2026

IMPIANTO e ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	LIMITAZIONI E NOTE
<b>ALLEVAMENTO E PRODUZIONE</b> Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico Glifosate	Massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante
	Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone ethyle Pyraflufen ethyle	
	Graminacee	Fluazifop-p-butyle Cletodim	
	Polloni	Acido pelargonico	
	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone	
<b>ALLEVAMENTO E PRODUZIONE</b>			<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>
<b>Vincoli coltura:</b> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.			
<b>Consigli coltura:</b> Interventi chimici: consigliabili la applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%); - vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.			

## Controllo integrato delle infestanti: Agrumi Puglia 2026

PIANTO e ATTIVITA'		INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	LIMITAZIONI E NOTE
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI)	Dicotiledoni e Graminacee	Diflufenican		
		Oxyfluorfen		
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone		
		Florasulam		Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra metà settembre e metà maggio
		Napropamide		
		Penoxsulam		Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra metà settembre e metà maggio
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico		
		Glifosate		Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residui in produzione.
		2,4D		
		Fiazasulfuron		Effettuare il trattamento tra aprile e giugno su infestanti in attiva crescita (Max 10 cm di altezza).
		Fluroxipyr		
		Halauxifen-metile		
		2,4D		
		Acido Pelargonico		
		Carfentrazone		Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante.
		Glifosate		Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residui in produzione.
PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Clethodim		
		Fluazifop-P-butile		
		Propaquizafop		
		Quizalofop-p-etile		
		Pyraflufen etile		
		Diflufenican		
Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1 Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Diflufenican</b>		
		<b>Oxyfluorfen</b>		
<b>Vincoli coltura:</b> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.				
<b>Consigli coltura:</b> Interventi agronomici: - falciature, trinciature e/o lavorazioni del terreno; - potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante.				

**Controllo integrato delle infestanti: Drupacee (albicocco, ciliegio, pesco, susino) Puglia 2026**

<b>IMPIANTO e ATTIVITA'</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE</b>	<b>LIMITAZIONI E NOTE</b>
<b>ALLEVAMENTO E PRODUZIONE</b> Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico Flazasulfuron Glifosate	Massimo 1 intervento all'anno. Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
	Dicotiledoni e polloni	Acido pelargonico Carfentrazone	Come spollonante solo per susino Solo per pesco e susino. Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante.
	Dicotiledoni	Pyraflufen ethyle Fluroxypir 2,4-D	Non ammesso su albicocco Al massimo 1 applicazione
	Graminacee	Clethodim Fluazifop-p-butyle Quizalofop-p-etile Propaquizafop	
	Dicotiledoni	Isoxaben	A fine inverno fino alla fioritura.
		Clomazone	
	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Diflufenican</b> Flazasulfuron Napropamide	Massimo 1 intervento all'anno.
		<b>Oxyfluorfen</b>	
		<b>Pendimetalin</b>	
	<b>ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) E PRODUZIONE</b> Residuale (pre emergenza infestanti)	<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>	
<b>Vincoli coltura:</b> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.			
<b>Consigli coltura:</b> L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%); - vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.			

## Controllo integrato delle infestanti: Mandorlo Puglia 2026

IMPIANTO e ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	LIMITAZIONI E NOTE
<b>ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) E PRODUZIONE</b> Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Isoxaben Flazasulfuron Clomazone <b>Diflufenican</b> <b>Oxyfluorfen</b> <b>Pendimetalin</b> Pyraflufen ethyle Acido pelargonico	
<b>ALLEVAMENTO E PRODUZIONE</b> Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate Fluroxipir 2,4-D Cletodim Fluazifop-p-butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile	<b>Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;</b> <b>max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione</b>  Spollonante e dicotiledoni 2,4-D solo su dicotiledoni
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>Vincoli coltura:</b> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.			

**Controllo integrato delle infestanti: Mandorlo Puglia 2026****Consigli coltura:**

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%);

- vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

### Controllo integrato delle infestanti: Melograno Puglia 2026

IMPIANTO e ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	LIMITAZIONI E NOTE
<b>ALLEVAMENTO E PRODUZIONE</b> Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido Pelargonico	Utilizzabile anche come spollonante
		Glifosate	Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
	Graminacee	Cletodim	
	Dicotiledoni e Polloni	Pyraflufen etile	
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>Vincoli coltura:</b> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.			
<b>Consigli coltura:</b> - Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno; - Operare con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità; - Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%); - vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.			

Controllo integrato delle infestanti: Olivo Puglia 2026

IMPIANTO e ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	LIMITAZIONI E NOTE
<b>ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI)</b>	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
<b>ALLEVAMENTO E PRODUZIONE</b>	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone <b>Diflufenican</b> Flazasulfuron Florasulam Iodosulfuron metil-sodium <b>Oxyfluorfen</b> Penoxsulam	Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre
Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre
<b>ALLEVAMENTO E PRODUZIONE</b>	Dicotiledoni e Graminacee	2,4D Fluroxipir Haloxifen-methyl 2,4D	Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e pollini	Acido pelargonico Carfentazone ethyle Flazasulfuron Fluroxipir	Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante.
<b>PRODUZIONE</b>	Graminacee	Glifosate Iodosulfuron metil-sodium Pyraflufen ethyle Cletodim Fluazifop-p-butyle	Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
Residuale (pre emergenza infestante)	Dicotiledoni	Tribenuron-metile	Un solo trattamento per stagione
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>Vincoli coltura:</b> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.			
<b>Consigli coltura:</b> - Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno; - Operare con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità; - Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%); - vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.			

## Controllo integrato delle infestanti: Pomacee (Melo, Pero, Cologno, Nespolo) Puglia 2026

IMPIANTO e ATTIVITA'		INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE E LIMITAZIONI
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Residuo (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Oxifluorfen		
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	Isoxaben Cletodim	Max 9 L/ha/anno con formulati a 360 g/L, se si usano erbicidi fogliari; max 6 L/ha/anno se si usano erbicidi residui in produzione. A fine inverno fino alla fioritura.
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuo (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Napropamide		
PRODUZIONE Residuo (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Diflufenican Flazasulfuron Oxifluorfen Pendimetalin Propyzamide		Massimo 1 intervento all'anno.
PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Carfentrazzone Acido pelargonico Furoxypir Isoxaben MCPA Pyraflufen ethyle Ciclossidim Cletodim Fluzilop-p-butille Propaquizalop Quizalofop-p-etile		Impiegabile in alternativa a MCPA e al massimo 1 intervento solo in miscela con glifosate. Massimo 1 intervento all'anno. Max 9 L/ha/anno con formulati a 360 g/L, se si usano erbicidi fogliari; max 6 L/ha/anno se si usano erbicidi residui in produzione. Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante. Come spollonante Al massimo 1 applicazione. A fine inverno fino alla fioritura. Impiegabile in alternativa a 2,4 D.
Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1 Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.				
<b>Vitcoli coltura:</b> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.				
<b>Consigli coltura:</b> L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi sia sulla file una distanza tra pianta e pianta inferiore a 1,5/2 metri; - le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero); - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%); - vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.				

## Controllo integrato delle infestanti: Vite Puglia 2026

IMPIANTO e ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	LIMITAZIONI E NOTE
<b>ALLEVAMENTO E PRODUZIONE</b> Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone	
		<b>Diffenican</b>	Riposo vegetativo fino ad un mese dal germogliamento.
		Flazasulfuron	
		Iodosulfuron metil-sodium	
		Napropamide	
		<b>Oxifluorfen</b>	
		<b>Pendimetalin</b>	Impiegabile dal 4 anno nel periodo da marzo a metà luglio
		Penoxulam	
		<b>Propizamide</b>	
		Isoxaben	Da fine inverno o primavera fino al germogliamento della vite in produzione.
		Acido Pelargonico	Utilizzabile anche come spollonante.
		Flazasulfuron	
	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
		Iodosulfuron metil-sodium	
		Carfentrazone	Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida. Come spollonante la dose è di 0,3 litri diluiti in 80 - 100 litri di soluzione.
		Pyraflufen ethyle	
		MCPA	
		Ciclossidim	
<b>ALLEVAMENTO E PRODUZIONE</b> Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Cletodim	
		Fluazifop-p-butile	
		Propaquizafop	
		Quizalofop-p-etile	
			<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>
			<p><b>Vincoli coltura:</b> Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.</p>
			<p><b>Consigli coltura:</b> - Operare con inerimenti, sfalci, trinciture e/o lavorazioni del terreno; L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a 1,5/2 metri; - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%). Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p>

Controllo integrato delle infestanti: Fragola (*Fragaria* spp.) Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	LIMITAZIONI E NOTE
Pre trapianto (interventi localizzati nelle inerfile)	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post trapianto	Graminacee	Glifosate  Napropamide Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti: Aglio Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimethalin</b> <b>Fluroxipir</b> Metazaclor	<b>Tra pre e post-emergenza al massimo 1 intervento</b>
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Metazaclor	Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura <b>Tra pre e post-emergenza al massimo 1 intervento</b>
	Dicotiledoni	<b>Pendimethalin</b> Bifenox	
Post emergenza	Dicotiledoni	<b>Aclonifen</b>	
		Clopiralid	
		Piridate	
	Graminacee	Ciclossidim	
		Clethodim	
		Fluazifop-P-butile	
Propaquizafop			
Quizalofop-p-etile			

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.  
Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.

**Controllo Integrato delle infestanti: Aglio Puglia 2026****(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

## Controllo Integrato delle infestanti: Anguria o Cocomero Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.			
<b>Pre semina</b>	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Clomazone Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
<b>Post emergenza</b>	Graminacee  Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico  Propaquizafop	Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

### Controllo integrato delle infestanti di: Asparago Puglia 2025

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre trapianto e pre ricaccio e/o post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre ricaccio	Graminacee e Dicotiledoni	Dicamba <b>Pendimethalin</b>	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clethodim	Solo graminacee
Post emergenza e post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Fluazifop-p-butile	
	Graminacee	Propaquizafop	
	Dicotiledoni	2,4-D	
Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Metobromuron <b>Pendimethalin</b>	Ammesso soltanto in miscela Ammesso soltanto in miscela
Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b> Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			

## Controllo Integrato delle infestanti: Basilico Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
		Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
		Napropamide	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	
		Propaquizafop	
		Quizalofop p etile	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate.</b>  <b>Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

### Controllo Integrato delle infestanti di: Bietola da foglia e costa Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico	
Pre emergenza	Dicotiledoni	Metamitron	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam	
	Graminacee	Fluazifop-p-butile	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b></p> <p><b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b></p> <p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo integrato delle infestanti di: Bietola Rossa o da Orto Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Metamitron	
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam	
		Metamitron	
	Graminacee	Cicloxidim	
		Clethodim	
		Fluazifop-P-butile	
Graminacee e Dicotiledoni	Quizalofop-p-etile	(2) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.	
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b> Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, a piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono alternative.			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Carciofo Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre-Trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Acido Perlagonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Dicotiledoni	Bifenox	
Pre emergenza e Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Aclonifen</b>	
		<b>Oxifluorfen</b>	
Pre emergenza e Pre ricaccio	Dicotiledoni	<b>Pendimethalin</b>	
Post trapianto	Graminacee	Clethodim	
		<b>Aclonifen</b>	
Post emergenza e Post ricaccio	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Oxifluorfen</b>	Amnesso solo tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio. Impiegabile solo lungo le file.
		Metazaclor	Se utilizzato in post trapianto proteggere la coltura con opportuna schermatura; utilizzabile su chiazze di acetosella.
	Graminacee	Fluazifop-p-butile	
		Pyridate	
Post trapianto e Post ricaccio	Dicotiledoni	Pirafliufen-etile	
	Graminacee	Clethodim	
		Quizalofop-p-etile	
Diserbo interfila	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico	
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>			
<b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>			
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.			
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.			
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Carota Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	Letti di semina (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee annuali e Dicotiledoni	<b>Aclonifen</b> Clomazone <b>Pendimethalin</b>	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Bifenox <b>Pendimethalin (*)</b>	
	Graminacee	Clethodim	
		Ciclossidim	
		Fluazifop-p-butile	
		Propaquizafop	
Diserbo interfila	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico	
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b> Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Cavoli a Testa Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1) Napropamide <b>Pendimethalin</b> Clopiralid Piridate	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza e post trapianto	Dicotiledoni  Graminacee	Ciclossidim Fluazifop-p-butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile	Verificare autorizzazioni dei formulati impiegati Verificare autorizzazioni dei formulati impiegati
Post trapianto Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni  Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor  Acido pelargonico	Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento. Verificare registrazione su C. di Bruxelles Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b> Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitare l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Cavoli a Foglia Puglia 2026

CAVOLI CINESI (Tai Goo Choi, senape indiana, senape spinacio, Mizuna, Pak Choi, foglie di brassica, cavolo maritimo)  
 CAVOLI RICCI (Cavoli neri a foglie increspate, cavoli ricci, foglie di cavoli rapa, Colza della varietà *pabularia*, cavoli portoghesi, cavolo nero, foglie di ravanello).

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
		Glifosate (1)	
Post trapianto Post emergenza	Graminacee Dicotiledoni Dicotiledoni e Graminacee	Napropamide	
		<b>Pendimethalin</b>	
		Ciclossidim	
		Clopiralid	Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento
Post trapianto Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico	Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p> <p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>          Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.          Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.          Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

### Controllo Integrato delle infestanti di: Cavoli a Infiorescenza Puglia 2026

CAVOLFIORI, CAVOLI BROCCOLI (Cavoli broccoli, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
		Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
		Napropamide	
		<b>Pendimethalin</b>	
Post trapianto e Post emergenza	Dicotiledoni	Clopirialid	
		Piridate	
	Graminacee	Cletodim	
		Propaquizafop	
		Quizalofop-p-etile	
Dicotiledoni e Graminacee	Metazaclor (4)	Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento	
Post trapianto Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico	Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate.</b>  <b>Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

**Controllo Integrato delle infestanti di: Cavolo Rapa Puglia 2026  
Cavolo Rapa (Brassica oleracea var. gongyloides )**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
		Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
		Pendimethalin	
Post trapianto	Dicotiledoni	Clopiralid	
		Piridate	
	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento
Post trapianto Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico	Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate.</b>  <b>Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Cece Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Aclonifen</b>	
		<b>Ciomezone</b>	
		<b>Pendimetalin</b>	
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate	
		Ciclossidim	
	Graminacee	Propaquizafop	
		Quizalofop-p-etile	
<b>Diserbo interfila</b>	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Cetriolo Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
Post emergenza	Graminacee Graminacee e Dicotiledoni	Fluazifop-p-butile Acido pelargonico	Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

### Controllo Integrato delle infestanti di: Cicoria Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
		Glifosate (1)	
Pre trapianto o pre semina e post trapianto o post semina	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Propizamide</b>	
		<b>Pendimethalin</b>	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	
		Fluazifop-p-butile	
Post emergenza Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico	Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture
		<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate.</b>  <b>Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>	
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Cipolla Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico	Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura
		<b>Pendimethalin</b>	<b>Impiegare in pre o in post-emergenza</b>
		<b>Pendimethalin</b>	<b>Impiegare in pre o in post-emergenza</b>
		<b>Aclonifen</b>	
		Clopiralid	
		Fluroxipyr	
		Piridate	
		Ciclossidim	
		Clethodim	
		Graminacee	Fluzifop-P-Butile
Post trapianto	Dicotiledoni	Propaquizafop	
		Quizalofop-p-etile	
		Bifenox	
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>			
<b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>			
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.			
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.			
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			

### Controllo Integrato delle infestanti di: Fagiolino Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone <b>Pendimetalin</b>	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	
		Propaquizafop	
		Quizalofop-p-etile	
		Bentazone	
Diserbo Interfila	Dicotiledoni	<b>Imazamox</b>	
		Acido pelargonico	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p> <p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Fagiolo Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Aclonifen</b> Clomazone	Autorizzato su fagiolo da granella
		<b>Pendimetalin</b>	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	
		Fluazifop-P-butile	
		Propaquizafop	
		Quizalofop-p-etile	
		Bentazone	
		<b>Imazamox</b> Piridate	
Diserbo Interfila	Dicotiledoni e monocotiledoni	Acido pelargonico	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p> <p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>  Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.  Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.  Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitare l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Fava Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Dicotiledoni e monocotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Aclonifen Clomazone Imazamox Pendimetalin	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone Imaxamox (*)	
	Graminacee	Ciclossidim Fluazifop-p-butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
Diserbo Interfila	Dicotiledoni e monocotiledoni	Acido pelargonico	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitare l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Finocchio Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina e pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto e pre emergenza	Dicotiledoni	Acionifen	Da utilizzare subito dopo la semina.
	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone	Amnesso 1 solo trattamento, a prescindere dall'epoca.
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin	Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione
		Pendimethalin	Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione
	Graminacee	Clethodim	Intervenire nella fase fenologica della coltura tra 2 e 6 foglie
		Fluazifop-p-butile Propaquizafop	
Diserbo interfila	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

### Controllo Integrato delle infestanti: Indivia Riccia e Scarola Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto o pre semina e post trapianto o post semina	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
		Propizamide	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Fluazifop-p-butile	
Post emergenza Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico	Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Lattuga Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.</b>
Pre emergenza e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni Dicotiledoni	<b>Propizamide</b> Bifenox	Non usare sullo stesso appezzamento più di 2 volte all'anno. Attenzione alle colture in successione.
Pre trapianto e pre ricaccio	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimetalin</b>	
Post trapianto	Graminacee	Ciclossidim	
		Fluazifop-p-butile	
		Propaquizafop	
		Quizalofop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Propizamide</b>	Non usare sullo stesso appezzamento più di 2 volte all'anno. Attenzione alle colture in successione.
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b> Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			

## Controllo integrato delle infestanti di: Melanzana Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1) Napropamide <b>Pendimetalin</b>	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Post trapianto	Graminacee	Ciclossidim Clethodim Fluazifop-p-butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti: Melone Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza	Graminacee Graminacee e Dicotiledoni	Quizalofop-p-etile Propaquizafop Acido pelargonico	Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura
<b>Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.</b>			
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto : 0. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b> Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			

## Controllo integrato delle infestanti di: Patata Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico Glifosate (1) Napropamide Clomazone	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen Diflufenican Flufenacet Metobromuron Pendimetalin Prosulfocarb Rimsulfuron Ciclossidim Clethodim Fluazifop-p butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile Acido Pelargonico Carfentrazione Pyraflufen-ethyle	Aclonifen impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata. Uso consentito fino al 10 giugno 2026
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni  Graminacee	Fluazifop-p butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile Acido Pelargonico	Massimo 1 intervento all'anno sull'appezzamento
Pre raccolta	Disseccamento parte aerea  Graminacee	Carfentrazione Pyraflufen-ethyle Fluazifop-p butile 2,4D	Carfentrazione al massimo 2 litri all'anno Massimo 1 intervento all'anno sull'appezzamento Solo in miscela con Glifosate. Massimo 1 intervento all'anno sull'appezzamento
Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	Solo in miscela con 2,4D. (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			

**Controllo integrato delle inferfanti di: Patata Puglia 2026****(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:**

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo  $2 \text{ L/ha} \times \text{n. ha}$  ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

### Controllo integrato delle infestanti di: Peperone Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
<b>Pre trapianto</b>	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
		<b>Aclonifen</b>	
		Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
		Napropamide	
<b>Post trapianto</b>	Graminacee e Dicotiledoni  Graminacee	<b>Pendimetalin</b>	
		Acido pelargonico	
		Clomazone	
		Ciclossidim	
		Fluazifop-p butile	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitare l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Pisello Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Acionifen</b> Clomazone		
		<b>Pendimentalin</b> Bentazone Piridate		
Post emergenza	Dicotiledoni			
	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Imazamox</b>		
	Graminacee	Ciclossidim Fluazifop-p-butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile		
			Acido pelargonico	
<b>Diserbo Interfila</b>	Dicotiledoni e Monocotiledoni			
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 3.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p> <p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>				

**Controllo integrato delle infestanti di: Pomodoro coltura protetta Puglia 2026**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
<b>Pre trapianto</b>	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1) Bifenox	<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Bifenox ammesso solo in pieno campo</b>
<b>Post trapianto</b>	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

**Controllo integrato delle infestanti di: Pomodoro in pieno campo Puglia 2026**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1) Napropamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	<b>Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.</b> <b>Aclonifen</b>	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro e patata.
Pre trapianto	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	<b>Aclonifen</b> <b>Flufenacet</b> <b>Pendimetalin</b> Bifenox Pyraflufen-etile	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro e patata. Uso consentito fino al 10 giugno 2026
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni Dicotiledoni Graminacee	<b>Per il diserbo di post-trapianto si consigliano interventi localizzati.</b> Acido pelargonico Rimsulfuron Pyraflufen-etile Ciclossidim Clethodim Fluazifop-P-butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile	Massimo 1 intervento all'anno sull'appezzamento. Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura Massimo 1 intervento all'anno sull'appezzamento. Massimo 1 intervento all'anno sull'appezzamento.

### Controllo integrato delle infestanti di: Pomodoro in pieno campo Puglia 2026

Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	Solo in miscela con 2,4D. Massimo 1 intervento all'anno sull'appezzamento <b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree</b>
	Dicotiledoni Graminacee	2,4D	Solo in miscela con glifosate. Massimo 1 intervento all'anno sull'appezzamento
		Pyraflufen-etile Fluazifop-P-butile	Massimo 1 intervento all'anno sull'appezzamento. Massimo 1 intervento all'anno sull'appezzamento.
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate.</b>  <b>Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p> <p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>          Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.          Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.          Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.          Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.          Per contenere la diffusione delle infestanti <i>Orobanche</i> e <i>Cyperus</i> spp, si consiglia di:          - pulire la raccogliatrice ed ogni altra attrezzatura dopo le operazioni in campo, in particolare quando si opera in zone già infestate;          - avvisare il contoterzista della presenza delle suddette infestanti;          - mettere in atto rotazioni adeguate. In particolare, per contenere <i>Orobanche</i>, avvicinare con pisello, mais, soia, sorgo, aglio. Al contrario, evitare la successione a favino che ne favorisce la diffusione. Per contenere <i>Cyperus</i>, avvicinare con cereali ed erba medica che ne contengono lo sviluppo.          Mantenere traccia degli appezzamenti infestati, per intervenire tempestivamente.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Porro Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre trapianto e pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Pendimethalin</b>	Pendimethalin impiegabile una sola volta o in pre-trapianto/pre-emergenza o in post-trapianto/post-emergenza
Post-emergenza e post-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura
		<b>Pendimethalin</b>	Pendimethalin impiegabile una sola volta o in pre-trapianto/pre-emergenza o in post-trapianto/post-emergenza
	Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Ciclossidim Clethodim Fluazifop-p-butile	
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1.</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b> Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			

### Controllo Integrato delle infestanti di: Prezemolo Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Clomazone Glifosate (1) <b>Pendimetalin</b>	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto	Dicotiledoni	Bifenox	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-p-etile	
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b> Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Radicchio Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina o pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
Pre trapianto, pre semina, post trapianto, post semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Bifenox	
Post emergenza Diserbo interfila	Graminacee	Pendimetalin	
		Ciclossidim	
		Fluazifop-p-butile	
		Quizalofop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico	Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture.
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b></p> <p><b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b></p> <p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

### Controllo integrato delle infestanti di: Ravanello Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico Glifosate	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	
		Clethodim	
		Fluazifop-p-butile	Per migliorare l'azione aggiungere gli attivanti consigliati in etichetta
		Quizalofop-p-etile	30 giorni di carenza
Diserbo interfila	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Rucola Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
		Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
		Napropamide	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto : 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

### Controllo Integrato delle infestanti di: Sedano Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina e pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	
		Clomazone	
Pre trapianto e pre ricaccio	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
		Clomazone	
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Pendimetalin</b>	
		Acido pelargonico	Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura
		Fluazifop-p-butile	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate.</b>  <b>Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Spinacio Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni	<b>Triallate</b> Lenacil Metamitron	
Post emergenza	Dicotiledoni Graminacee	Fenmedifam Ciclossidim Fluazifop-p-butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>  Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.  Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.  Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.  Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo integrato delle infestanti di Zucchino Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza e post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	L'uso in post emergenza è alternativo all'utilizzo in pre emergenza. Non impiegare su colture in serra, tunnel e pacciamate.
Pre trapianto e post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	L'uso in post trapianto è alternativo all'utilizzo in pre trapianto. Non impiegare su colture in serra, tunnel e pacciamate.
Post emergenza	Graminacee Graminacee e Dicotiledoni	Quizalofop-etile Acido pelargonico	Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura; consigliato l'uso di attrezzature protettive (schermi o campane).
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

### Controllo integrato delle infestanti di: Bietolino da Foglia in coltura protetta baby leaf Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo integrato delle infestanti di: Cicorino in coltura protetta baby leaf Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

### Controllo integrato delle infestanti di: Foglie e germogli di brassica in coltura protetta baby leaf Puglia 2026

(TATSOI *brassica rapa* var. *rosularis*, MIZUNA *Brassica rapa* var. *nippoaponica*, RED MUSTARD *brassica juncea* var. *rugosa*) solo baby leaf

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate.</b>  <b>Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

**Controllo integrato delle infestanti di: Dolcetta/Valerianello/Gallinella in coltura protetta baby leaf Puglia 2026**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZA ATTIVA</b>	<b>LIMITAZIONI E NOTE</b>
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1) Napropamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo integrato delle infestanti di: Lattughino in coltura protetta baby leaf Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

**Controllo integrato delle infestanti di: Rucola in coltura protetta baby leaf Puglia 2026**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZA ATTIVA</b>	<b>LIMITAZIONI E NOTE</b>
<b>Pre semina</b>	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1) Napropamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo integrato delle infestanti di: Spinacino in coltura protetta baby leaf Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina e pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico	
Post emergenza	Graminacee	Glifosate (1) Propaquizatop	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Avena Segale Triticale Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	In alternativa tra pre semina e pre emergenza
		Pyraflufen-ethyl Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Nota epoca: Il diserbo di pre-emergenza di avena, segale e triticale è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce.	
		Diflufenican	Dicotiledonici da azione secondaria su graminacee
		Flufenacet	Uso consentito fino al 10 giugno 2026
		Pendimetalin	In alternativa tra pre semina e pre emergenza
		Pyraflufen-ethyl Prosulfocarb	Non ammesso su avena
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Il diserbo di post emergenza precoce è alternativo al diserbo di pre emergenza	
		Beflubutamid	Non ammesso su avena
		Diflufenican	Dicotiledonici da azione secondaria su graminacee
		Flufenacet	Uso consentito fino al 10 giugno 2026
		Pendimetalin	
		Prosulfocarb	Non ammesso su avena
		Halaoxifen-metile 2,4-D	Ammesso solo in miscela. In post emergenza precoce non ammesso su avena
		Amidosulfuron	Da solo non ammesso su triticale
		Aminopyralid	Non ammesso su avena
		Bensulfuron metile Clopiralid	Ammesso solo in miscela.
Post-emergenza	Dicotiledoni	Diclorprop-p	Da solo non ammesso su avena
		Florasulam	
		Fluroxipir	
		Halaoxifen-metile	Impiegabile esclusivamente in miscela
		MCPA	
		Mecoprop-P	
		Metsulfuron-metile	
		Tifensulfuron - metile	
		Tribenuron-metile	
		Diflufenican	Impiego alternativo al pre-emergenza. Dicotiledonici da azione secondaria su graminacee
Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium	Non ammesso su avena	
	Mesosulfuron-metile	Non ammesso su avena	
	Propoxycarbazone-sodium	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato.	
	Pyroxsulam	Non ammesso su avena	
Graminacee	Clodinafop	Non ammesso su avena	
	Pinoxaden	Non ammesso su avena	

## Controllo Integrato delle infestanti di: Colza Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	LIMITAZIONI E NOTE	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico	Diserbo letti di semina.	
		Glifosate (1) Napropamide Clomazone	<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.</b>	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor <b>Pendimethalin</b>	Sullo stesso appezzamento non distribuire più di 1 kg di metazaclor ogni 3 anni.	
		Metazaclor Aminopyralid Halauxifen-metile	Sullo stesso appezzamento non distribuire più di 1 kg di metazaclor ogni 3 anni.	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Imazamox</b>	Amnesso solo su varietà tolleranti.	
		Picloram		
	Dicotiledoni	Clopiralid Clethodim		
		Ciclossidim	Applicare solo una volta ogni 3 anni.	
	Graminacee	Fluazifop-p-butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile		
		<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>		
		<b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>		
		<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>		
		Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.		
		Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.		
Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.				
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.				

### Controllo Integrato delle infestanti di: Erba Medica Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico Glifosate (1)	Diserbo letti di semina. <b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.</b>
Post emergenza	Cuscuta	<b>Propizamide</b>	(2) Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente, non potranno superare il 50% dell'intera superficie.
	Dicotiledoni	<b>Imazamox</b>	
		Pyridate	
		Tifensulfuron metile	
Graminacee	Clethodim		Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.
	Propaquizafop		Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.
	Quizalofop-P-etile		Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.
<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1.</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>			
<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b> Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Favino Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Aclonifen</b> Clomazone <b>Pendimethalin</b>	
Pre emergenza o post emergenza	Dicotiledoni e alcune Graminacee	<b>Imazamox</b>	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	
<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>			
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>            Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.            Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.            Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse, ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.            Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

## Controllo Integrato delle infestanti di: Frumento e Orzo Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	in alternativa tra pre semina e pre emergenza
		Pyraflufen-ethyl Glifosate	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	<b>Nota epoca: Il diserbo di pre-emergenza di frumento ed orzo è consentito una volta ogni 2 - 3 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce.</b>	
		Diflufenican	Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee
		Flufenacet	Uso consentito fino al 10 giugno 2026
		Pendimetalin	Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
		Pyraflufen-ethyl	in alternativa tra pre semina e pre emergenza
		Prosulfocarb	
		Chlorotoluron	Impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
		Triallate	
		<b>Nota epoca: Il diserbo di post emergenza precoce è alternativo a quello di pre emergenza</b>	
		Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni
Diflufenican	Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee		
Flufenacet	Uso consentito fino al 10 giugno 2026		
Prosulfocarb			
Haloxifen methyl			
2,4 D	Amnesso un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolta.		
Amidosulfuron			
Aminopirialid			
Clopirialid			
Diclorprop-p			
Post emergenza	Dicotiledoni	Diflufenican	Impiego alternativo al diserbo di pre emergenza/post emergenza precoce. Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee.
		Florasulam	
		Fluroxipyr	
		Haloxifen-metile	
		MCPA	
		Mecoprop-P	
		Metsulfuron metile (*)	
		Tifensulfuron - metile	
		Tribenuron-metile	
		Bensulfuron metile	
Dicotiledoni	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium	
		Mesosulfuron-metile	Non ammesso su orzo
		Mefenpyr-diethyl	

## Controllo Integrato delle infestanti di: Frumento e Orzo Puglia 2026

	Propoxy-carbazone-sodium	Non ammesso su orzo
	Pyroxsulam	Non ammesso su orzo
	Thiencarbazone	Non ammesso su orzo
	Clodinafop	
Graminacee	<b>Diclofop-metile</b>	
	Fenoxaprop-p-etile	Non efficace su Lolium
	Pinoxaden	
Dicotiledoni	2,4 D	Ammesso un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolta.
	Acido pelargonico	
Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	<b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.</b> Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	<b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 4.</b> <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b>	
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b> Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>		

## Controllo Integrato delle infestanti di: Girasole Puglia 2026

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	LIMITAZIONI E NOTE
Pre Semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico	Diserbo letti di semina.
		Pyraflufen-ethyl	in alternativa tra pre semina e pre emergenza
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
		Aclonifen	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
		Diflufenican	
		Metobromuron	
		Oxyfluorfen	
		Pendimetalin	
		Pyraflufen-ethyl	in alternativa tra pre semina e pre emergenza
		Prosulfuocarb	
		Ciclossidim	
		Clethodim	
		Fluazifop-p-butile	
Propaquizafop			
Quizalofop-etile			
Post emergenza	Dicotiledoni	Aclonifen	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
		Halauxifen-methyl	Impiegabile solo su cv resistenti.
		Triflissulfuron-metile	Impiegabile solo su cv resistenti. Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.
		Tribenuron metile	Impiegabile solo su cv resistenti. Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.
		Imazamox	Impiegabile solo su cv resistenti. Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.
		<p><b>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 3.</b>  <b>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.</b></p>	
<p><b>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree:</b>  Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.  Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.  Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.  Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			

Flore regolatori: Fruticole Puglia 2026

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	SOSTANZA ATTIVA IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Actinidia	Allegante	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api
	Uniformità pezzatura dei frutti	Fenotol/fenuron		Diradamento manuale
	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale
		Acido gibberellico (GA3)	Clemenuino - Mandarino Massimo 1 intervento/anno all'80% caduta petali in alternativa a Acido Gibberellico (GA3) + NAA e Acido Gibberellico (GA3) + MCPA Indipendentemente dal tipo di impiego	
	Allegante	Acido gibberellico (GA3) + MCPA	Clemenuino Max 1 intervento/anno all'80% caduta petali in alternativa a Acido Gibberellico (GA3) e NAA + Acido Gibberellico (GA3) Indipendentemente dal tipo di impiego	
		NAA + Acido gibberellico (GA3)	Clemenuino - Mandarino Max 1 intervento all'anno in alternativa a Acido Gibberellico (GA3) + MCPA e Acido Gibberellico (GA3) indipendentemente dal tipo di impiego	
		2,4 D (da sale dimeiamminico)	Mandarino Max 1 intervento all'anno in alternativa a Diodroprop-p, Triclopir acido e Fenotol	
		Fenotol	Arancio - Mandarino Max 1 intervento all'anno in alternativa al Diodroprop-p, al Triclopir acido e al 2,4 D, prima che inizi il viraggio del colore del frutto, Indipendentemente dal tipo di impiego	
		Triclopir acido	Arancio Max 1 intervento all'anno in alternativa al Diodroprop-p, al Fenotol e al 2,4 D, prima che inizi il viraggio del colore del frutto, Indipendentemente dal tipo di impiego	
		5-Nitroguaiacolato di sodio + o-Nitrofenolato di sodio + p-Nitrofenolato di sodio	Arancio in alternativa a Diodroprop-p, Triclopir acido e Fenotol, indipendentemente dal tipo di impiego	
Agrumi		Diodroprop-p	Arancio, clemenuino, mandarino e limone Max 1 intervento all'anno in alternativa a Triclopir acido, Fenotol e 5-Nitroguaiacolato di sodio + o-Nitrofenolato di sodio + p-Nitrofenolato di sodio, indipendentemente dal tipo di impiego	
	Incremento della taglia dei frutti	Fenotol	Arancio e mandarino Max 1 intervento all'anno in alternativa a Diodroprop-p, Triclopir acido e 5-Nitroguaiacolato di sodio + o-Nitrofenolato di sodio + p-Nitrofenolato di sodio, indipendentemente dal tipo di impiego	
		Triclopir acido	Arancio, mandarino e clemenuino Max 1 intervento all'anno in alternativa a Diodroprop-p, Fenotol e 5-Nitroguaiacolato di sodio + o-Nitrofenolato di sodio + p-Nitrofenolato di sodio, indipendentemente dal tipo di impiego	
		5-Nitroguaiacolato di sodio + o-Nitrofenolato di sodio + p-Nitrofenolato di sodio	Arancio in alternativa a Diodroprop-p, Triclopir acido e Fenotol, indipendentemente dal tipo di impiego	
		Diodroprop-p	Arancio, clemenuino, mandarino e limone Max 1 intervento all'anno in alternativa a Triclopir acido, Fenotol e 5-Nitroguaiacolato di sodio + o-Nitrofenolato di sodio + p-Nitrofenolato di sodio, indipendentemente dal tipo di impiego	
		Fenotol	Arancio e mandarino Max 1 intervento all'anno in alternativa a Diodroprop-p, Triclopir acido e 5-Nitroguaiacolato di sodio + o-Nitrofenolato di sodio + p-Nitrofenolato di sodio, indipendentemente dal tipo di impiego	
		Triclopir acido	Arancio, mandarino e clemenuino Max 1 intervento all'anno in alternativa a Diodroprop-p, Fenotol e 5-Nitroguaiacolato di sodio + o-Nitrofenolato di sodio + p-Nitrofenolato di sodio, indipendentemente dal tipo di impiego	
		NAD		
		Acido gibberellico (GA3)	Da abbinare con trattamenti a base di calcio	
		Superamento stress da trapianto	NAA	
Ciliegio	Aumento della consistenza dei frutti	Acido gibberellico (GA3)		
	Superamento stress da trapianto	NAA + Acido gibberellico (GA3)		
	Anticipo fioritura	NAA		
	Allegante	Acido gibberellico (GA3)		
		Gibberellina (A4-A7) + 6-Benziladenina	Impiego limitato ai casi di rischio di danni da freddo	Utilizzo di bombi e api
		5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		
		NAA		
		Acido gibberellico (GA3)		
		Gibberellina (A4-A7) + 6-Benziladenina	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (Cvs, andamento climatico e/o parametri di maturazione)	
		NAA		
Melo	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
	Diradante	6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale
		Etelon		
		Metamitron		
		NAA		
		NAD		
		Acido gibberellico (GA3)		
		Gibberellina (A4-A7) + 6-Benziladenina		
		Fenotol - MCPA	Massimo un trattamento all'anno	Integrazione con diradamento manuale

## Fitoregolatori: Frutticole Puglia 2026

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	SOSTANZA ATTIVA IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Olivio	Agevolazione della raccolta favorendo il distacco delle olive	Etelfon Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api
	Allegante	Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina 5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio NAA		
Pera	Antiscasola	Prohexadione calcio		
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina	Impiegare in impianti con densità superiore a 3000 piante ettaro	
Pesco	Diradamento dei frutti	6-benziladenina pura NAA		
	Antiscasola	Acido gibberellico		
Vite da vino	Allungamento rachide	Acido gibberellico (GA3) + NAA		
	Allungamento grappolo	Acido gibberellico		
Vite da tavola	Diradamento acini	Acido gibberellico		
	Incremento tenitura polmire e impollinazione dei fiori, miglioramento qualitativo della produzione, anticipo di raccolta	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		
	Ingrassamento bacche	GA3 + NAA		
	Uniformità pezzatura dei frutti	Forchlorfenuron	Al massimo un intervento all'anno	
	Uve aprirene	Acido gibberellico		

## Fitoregolatori: Orticole Puglia 2026

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	SOSTANZA ATTIVA IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Aglione	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Carciofo	Allegante	Acido gibberellico		
	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio NAA + NAD		
Cetriolo in coltura protetta	Uniformità di pezzatura	NAA + NAD		
	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Melanzana in coltura protetta	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio Acido gibberellico (GA3) NAA NAA + NAD	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
	Antigermogliante	Idrazide maleica		
	Antigermogliante	Olio di menta verde		
Peperone in coltura protetta	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		
	Allegante	Acido gibberellico	Amnesso solo per destinazione come consumo fresco	Utilizzo di bombi
Pomodoro in coltura protetta	Allegante	NAD + NAA NAA + Acido gibberellico (GA3)		
	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio Acido gibberellico		
	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio NAA + NAD		
Pomodoro pieno campo	Maturante	Etefon	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg precedenti la raccolta. Solo pomodoro destinato all'industria	
	Uniformità di pezzatura	NAA + NAD NAA + NAD		

**Fitoregolatori: Orticole Puglia 2026**

CULTURA	TIPO DI IMPIEGO	SOSTANZA ATTIVA IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Zucchini in coltura protetta	Allegante	Acido gibberellico NAA - NAD  5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		